



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 30 gennaio 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.Piemonte.it](http://www.regione.Piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 25 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 27 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 114 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 114 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 191 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 191 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:**D.P.G.R. 24 gennaio 2003, n. 8**

Profilassi della influenza aviaria. Misure straordinarie

pag. 25

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 5-8168

Formazione Professionale - Accreditamento delle strutture di formazione ed orientamento professionale - Modifica della DGR. n. 29-5168 del 28/01/02 a seguito dell'accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2002

pag. 99

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 10-8173

L.R. 23 aprile 2001 n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative

pag. 100

D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 5-8215

Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Legge 388/2000 art. 129. Reg. CE 1257/99. Misura U - Intervento 3. Rinnovo del piano d'intervento per il 2003

pag. 108

D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 32-8241

Definizione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (art. 5 L.R. n. 30/2001)

pag. 109

D.C.R. 21 gennaio 2003, n. 276 - 2113

Indizione, ai sensi del Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli Enti locali e referendum abrogativo) e successive modificazioni, di referendum consultivo per l'istituzione di un nuovo comune mediante fusione degli attuali comuni di Andorno Micca e Miagliano (Provincia di Biella)

pag. 114

Codice S1.4**D.D. 24 dicembre 2002, n. 751**

L.R. n. 16/95, art. 5. Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani. Avviso per la presentazione delle domande di contributo regionale a sostegno di progetti a favore dei giovani, predisposti da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili. Impegno di spesa di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160/2002 (Acc. 100791)

pag. 171

Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo"

pag. 192

Comunicato dell'Assessore Regionale all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia Residenziale

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e legge 27 febbraio 1989, n. 62. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Trasmissione del fabbisogno relativo all'anno 2003 da parte dei Comuni

pag. 192

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ricorso n. 1 depositato il 9 gennaio 2003 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

pag. 191

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ricorso n. 2 depositato il 9 gennaio 2003 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

pag. 209

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Si informa che in data 27 gennaio 2003 è stato pubblicato il 2° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 4/2003, contenente determinazioni dirigenziali in materia: Iniziative Torino 2006.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, vengono pubblicati:

- il manifesto informativo relativo al Comunicato dell'Assessore Regionale all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia Residenziale, Comunicato consultabile integralmente all'interno del Bollettino, nell'apposita sezione (Comunicati);

- 1° Supplemento, contenente l'Indice sistematico generale relativo al secondo semestre dell'anno 2002;

- 2° Supplemento, relativo a "Elenco delle nomine effettuate dal Consiglio Regionale nell'anno 2002".

Nella Rupar Piemonte il Notiziario per le Amministrazioni locali

In coerenza con la l. 150/00, che chiede alle P.A. di attivare strumenti informativi al servizio delle varie componenti della società civile, differenziati per ogni categoria di destinatario, tempestivi, privilegiando la comunicazione on-line, la Regione Piemonte, tramite la Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, offre agli Enti locali uno strumento informativo specifico, il **Notiziario per le Amministrazioni locali**, che può essere consultato ogni giovedì mattina nella Rupar Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.ruparpiemonte.it/canali/enti/index.htm>

La Redazione può essere contattata ai numeri 011-432.3149 / 3832 / 3948

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 20 gennaio 2002, n. 6	pag. 25
D.P.G.R. 23 gennaio 2003, n. 7	pag. 25
D.P.G.R. 24 gennaio 2003, n. 8	pag. 25
D.P.G.R. 24 gennaio 2003, n. 9	pag. 26
D.P.G.R. 24 gennaio 2003, n. 10	pag. 26
D.P.G.R. 27 gennaio 2003, n. 11	pag. 26

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 1-8048	pag. 27
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 2-8049	pag. 27
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 3-8050	pag. 30
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 10-8057	pag. 30
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 11-8058	pag. 30
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 12-8059	pag. 30
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 13-8060	pag. 30
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 14-8061	pag. 31
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 15-8062	pag. 32
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 17-8064	pag. 32
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 18-8065	pag. 32
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 19-8066	pag. 32
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 20-8067	pag. 32
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 21-8068	pag. 33
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 22-8069	pag. 33
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 23-8070	pag. 33

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 24-8071	pag. 35
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 25-8072	pag. 36
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 26-8073	pag. 42
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 27-8074	pag. 42
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 29-8076	pag. 42
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 31-8077	pag. 42
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 32-8078	pag. 43
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 33-8079	pag. 43
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 35-8081	pag. 43
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 36-8082	pag. 43
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 37-8083	pag. 44
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 38-8084	pag. 44
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 41-8087	pag. 44
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 43-8089	pag. 49
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 44-8090	pag. 52
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 45-8091	pag. 52
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 46-8092	pag. 52
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 47-8093	pag. 52
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 48-8094	pag. 52
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 49-8095	pag. 53
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 50-8096	pag. 53
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 51-8097	pag. 53
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 52-8098	pag. 53
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 53-8099	pag. 54
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 54-8100	pag. 54
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 55-8101	pag. 54
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 56-8102	pag. 54
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 57-8103	pag. 55
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 59-8105	pag. 55
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 60-8106	pag. 55
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 61-8107	pag. 55
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 62-8108	pag. 56
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 63-8109	pag. 56

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 64-8110	pag. 56	D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 45-8163	pag. 97
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 65-8111	pag. 56	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 1-8164	pag. 97
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 67-8113	pag. 57	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 2-8165	pag. 97
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 68-8114	pag. 58	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 3-8166	pag. 98
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 69-8115	pag. 58	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 4-8167	pag. 98
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 70-8116	pag. 58	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 5-8168	pag. 99
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 71-8117	pag. 58	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 6-8169	pag. 100
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 73-8119	pag. 59	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 7-8170	pag. 100
D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 74-8120	pag. 59	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 8-8171	pag. 100
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 1-8121	pag. 59	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 10-8173	pag. 100
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 3-8123	pag. 60	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 12-8174	pag. 101
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 6-8126	pag. 60	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 13-8175	pag. 101
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 7-8127	pag. 60	D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 15-8177	pag. 102
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 8-8128	pag. 60	D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 5-8215	pag. 108
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 9-8129	pag. 61	D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 32-8241	pag. 109
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 10-8130	pag. 62	D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 69-8311	pag. 113
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 11-8131	pag. 62		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 16-8136	pag. 62		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 18-8138	pag. 64		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 20-8140	pag. 64		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 22-8142	pag. 64		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 23-8143	pag. 69		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 26-8146	pag. 70		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 27-8147	pag. 71		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 30-8150	pag. 71		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 32-8152	pag. 72		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 33-8153	pag. 73		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 34-8154	pag. 73		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 35-8155	pag. 73		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 36-8156	pag. 75		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 37-8157	pag. 76		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 39-8158	pag. 95		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 40-8159	pag. 96		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 41-8160	pag. 96		
D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 44-8162	pag. 97		

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 21 gennaio 2003, n. 276 - 2113 pag. 114

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2
D.D. 9 ottobre 2002, n. 91 pag. 114

Codice 6.3
D.D. 1 ottobre 2002, n. 198 pag. 115

Codice 6.3
D.D. 4 ottobre 2002, n. 208 pag. 115

Codice 6.3
D.D. 4 ottobre 2002, n. 209 pag. 116

Codice 6.1 D.D. 9 ottobre 2002, n. 217	pag. 117	Codice 9.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 163	pag. 125
Codice 6.3 D.D. 10 ottobre 2002, n. 219	pag. 117	Codice 9.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 164	pag. 125
Codice 6.1 D.D. 9 ottobre 2002, n. 218	pag. 117	Codice 10.2 D.D. 5 settembre 2002, n. 905	pag. 125
Codice 6.3 D.D. 10 ottobre 2002, n. 220	pag. 118	Codice 10.2 D.D. 5 settembre 2002, n. 906	pag. 125
Codice 6.1 D.D. 10 ottobre 2002, n. 222	pag. 118	Codice 10.2 D.D. 5 settembre 2002, n. 909	pag. 125
Codice 6.3 D.D. 10 ottobre 2002, n. 224	pag. 118	Codice 10.2 D.D. 5 settembre 2002, n. 910	pag. 126
Codice 6.3 D.D. 11 ottobre 2002, n. 225	pag. 119	Codice 10.2 D.D. 5 settembre 2002, n. 911	pag. 126
Codice 6.3 D.D. 14 ottobre 2002, n. 228	pag. 119	Codice 10.2 D.D. 5 settembre 2002, n. 912	pag. 126
Codice 6.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 229	pag. 120	Codice 10.2 D.D. 10 settembre 2002, n. 929	pag. 126
Codice 6.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 231	pag. 120	Codice 10.2 D.D. 12 settembre 2002, n. 938	pag. 127
Codice 6.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 232	pag. 120	Codice 10.2 D.D. 18 settembre 2002, n. 957	pag. 127
Codice 6.3 D.D. 17 ottobre 2002, n. 235	pag. 120	Codice 10.2 D.D. 18 settembre 2002, n. 958	pag. 127
Codice 6.99 D.D. 17 ottobre 2002, n. 236	pag. 121	Codice 10.6 D.D. 25 settembre 2002, n. 980	pag. 127
Codice 6.1 D.D. 17 ottobre 2002, n. 237	pag. 121	Codice 10.2 D.D. 27 settembre 2002, n. 997	pag. 127
Codice 6.3 D.D. 17 ottobre 2002, n. 238	pag. 121	Codice 10.2 D.D. 1 ottobre 2002, n. 1009	pag. 127
Codice 6.1 D.D. 21 ottobre 2002, n. 240	pag. 122	Codice 10.2 D.D. 2 ottobre 2002, n. 1018	pag. 128
Codice 6.1 D.D. 21 ottobre 2002, n. 241	pag. 122	Codice 10.2 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1023	pag. 128
Codice 6.3 D.D. 23 ottobre 2002, n. 246	pag. 123	Codice 10.5 D.D. 3 ottobre 2002, n. 1024	pag. 128
Codice 6.1 D.D. 29 ottobre 2002, n. 255	pag. 123	Codice 10.5 D.D. 4 ottobre 2002, n. 1028	pag. 128
Codice 7.4 D.D. 28 novembre 2002, n. 354	pag. 123	Codice 10.5 D.D. 17 ottobre 2002, n. 1069	pag. 129
Codice 9.3 D.D. 8 ottobre 2002, n. 159	pag. 124	Codice 10.5 D.D. 17 ottobre 2002, n. 1070	pag. 129
Codice 9.3 D.D. 15 ottobre 2002, n. 162	pag. 124	Codice 10.4 D.D. 21 ottobre 2002, n. 1075	pag. 129

Codice 10.6 D.D. 22 ottobre 2002, n. 1082	pag. 129	Codice 14.6 D.D. 20 settembre 2002, n. 683	pag. 135
Codice 10.5 D.D. 24 ottobre 2002, n. 1089	pag. 129	Codice 14.4 D.D. 2 ottobre 2002, n. 721	pag. 135
Codice 10.5 D.D. 28 ottobre 2002, n. 1103	pag. 129	Codice 14.6 D.D. 8 ottobre 2002, n. 757	pag. 135
Codice 11.3 D.D. 24 ottobre 2002, n. 288	pag. 130	Codice 14.6 D.D. 8 ottobre 2002, n. 758	pag. 136
Codice 12.2 D.D. 21 ottobre 2002, n. 214	pag. 130	Codice 14.6 D.D. 8 ottobre 2002, n. 759	pag. 136
Codice 13.1 D.D. 20 settembre 2002, n. 214	pag. 131	Codice 14 D.D. 15 ottobre 2002, n. 790	pag. 136
Codice 13.1 D.D. 1 ottobre 2002, n. 222	pag. 131	Codice 14.1 D.D. 16 ottobre 2002, n. 799	pag. 136
Codice 13.1 D.D. 1 ottobre 2002, n. 223	pag. 131	Codice 14.1 D.D. 16 ottobre 2002, n. 800	pag. 136
Codice 13.1 D.D. 8 ottobre 2002, n. 227	pag. 131	Codice 14 D.D. 17 ottobre 2002, n. 804	pag. 136
Codice 13.1 D.D. 8 ottobre 2002, n. 228	pag. 131	Codice 14.4 D.D. 18 ottobre 2002, n. 806	pag. 137
Codice 13.9 D.D. 21 ottobre 2002, n. 234	pag. 132	Codice 14.4 D.D. 18 ottobre 2002, n. 807	pag. 137
Codice 13.1 D.D. 24 ottobre 2002, n. 236	pag. 132	Codice 14.4 D.D. 18 ottobre 2002, n. 808	pag. 137
Codice 13.1 D.D. 29 ottobre 2002, n. 239	pag. 133	Codice 14.4 D.D. 21 ottobre 2002, n. 809	pag. 137
Codice 14.6 D.D. 23 luglio 2002, n. 552	pag. 133	Codice 14 D.D. 23 ottobre 2002, n. 820	pag. 137
Codice 14.6 D.D. 20 agosto 2002, n. 610	pag. 133	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 838	pag. 138
Codice 14.6 D.D. 20 agosto 2002, n. 611	pag. 133	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 839	pag. 138
Codice 14.6 D.D. 9 settembre 2002, n. 648	pag. 134	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 840	pag. 138
Codice 14.6 D.D. 9 settembre 2002, n. 649	pag. 134	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 841	pag. 138
Codice 14.6 D.D. 9 settembre 2002, n. 652	pag. 134	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 842	pag. 138
Codice 14.6 D.D. 20 settembre 2002, n. 679	pag. 134	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 843	pag. 139
Codice 14.6 D.D. 20 settembre 2002, n. 681	pag. 134	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 844	pag. 139
Codice 14.6 D.D. 20 settembre 2002, n. 682	pag. 135	Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 845	pag. 139

Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 846	pag. 139	Codice 19.2 D.D. 22 novembre 2002, n. 191	pag. 152
Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 847	pag. 140	Codice 19.2 D.D. 27 novembre 2002, n. 199	pag. 153
Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 848	pag. 140	Codice 19.2 D.D. 27 novembre 2002, n. 200	pag. 154
Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 849	pag. 140	Codice 19.2 D.D. 29 novembre 2002, n. 217	pag. 156
Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 850	pag. 140	Codice 19.2 D.D. 3 dicembre 2002, n. 218	pag. 159
Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 851	pag. 141	Codice 19.2 D.D. 4 dicembre 2002, n. 219	pag. 160
Codice 15.2 D.D. 27 agosto 2002, n. 852	pag. 141	Codice 19.2 D.D. 9 dicembre 2002, n. 220	pag. 161
Codice 15.1 D.D. 12 settembre 2002, n. 902	pag. 141	Codice 26.2 D.D. 27 gennaio 2003, n. 25	pag. 163
Codice 15.1 D.D. 25 settembre 2002, n. 925	pag. 141	Codice S1.4 D.D. 24 dicembre 2002, n. 751	pag. 171
Codice 15.1 D.D. 30 settembre 2002, n. 936	pag. 142		
Codice 15.1 D.D. 10 ottobre 2002, n. 965	pag. 142		
Codice 15.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 984	pag. 142		
Codice 15.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 985	pag. 142		
Codice 15.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 986	pag. 143		
Codice 15.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 987	pag. 143		
Codice 15.9 D.D. 21 ottobre 2002, n. 995	pag. 143		
Codice 19.2 D.D. 12 novembre 2002, n. 173	pag. 144		
Codice 19.2 D.D. 12 novembre 2002, n. 174	pag. 146		
Codice 19.2 D.D. 12 novembre 2002, n. 175	pag. 147		
Codice 19.2 D.D. 15 novembre 2002, n. 178	pag. 148		
Codice 19.2 D.D. 20 novembre 2002, n. 186	pag. 149		
Codice 19.2 D.D. 20 novembre 2002, n. 187	pag. 151		

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Regionale Servizi
Tecnici di Prevenzione pag. 191

Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della
Regione Piemonte - Direzione Promozione
Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo pag. 192

Comunicato dell'Assessore Regionale
all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e
dell'area metropolitana, Edilizia Residenziale pag. 192

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri pag. 191

Presidenza del Consiglio dei Ministri pag. 209

INDICE SISTEMATICO

AVVISO AI LETTORI

SI COMUNICA CHE, A PARTIRE DAL BOLLETTINO UFFICIALE N. 47 DEL 21/11/2002, TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI A PROCEDURE DI NOMINA SONO INSERITI SOTTO LA VOCE DELL'INDICE SISTEMATICO "NOMINE" (BANDO, AVVISO, ATTO FORMALE DI NOMINA).

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 61-8107

Quadro riepilogativo utilizzo risorse finanziarie concesse dal CIPE ex delibera 135/99 L. 208/98 per studi di fattibilità e destinazione economie pag. 55

AGRICOLTURA

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 36-8082

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I - lettera c della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 15^a assegnazione: Euro 100.000,00= pag. 43

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 37-8083

Legge regionale 8 luglio 1999 n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" - Modalità di attuazione per l'anno 2003 - Parziale modificazione della DGR n.44-8015 del 16 dicembre 2002 pag. 44

D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 5-8215

Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Legge 388/2000 art. 129. Reg. CE 1257/99. Misura U - Intervento 3. Rinnovo del piano d'intervento per il 2003 pag. 108

Codice 11.3

D.D. 24 ottobre 2002, n. 288

L.R. 22/12/95 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese" art. 7.7 - Applicazione della D.G.R. n. 33-23996 del 16/2/98 - Sottoprogetto B1 - Adeguamenti igienico sanitari nel settore lattiero caseario - Revoca del contributo in capitale di L. 135.000.000 (pari a euro 69.721,68) concesso con D.D. n. 90 del 27/6/00 in favore della Piccola Soc. Coop. a r.l. CO.ZOO.A.L. di Murazzano (CN) pag. 130

Codice 12.2

D.D. 21 ottobre 2002, n. 214

L.R. 39/80, istruzioni per l'applicazione, art. 3) - Attività di formazione dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole; affidamento a trattativa privata alla ditta Cisalpina Tour S.p.A. dell'organizzazione del viaggio di studio; spesa di euro 21.006 (cap. 12760/2002 - accantonamento n. 100482) pag. 130

Codice 13.1

D.D. 20 settembre 2002, n. 214

L.R. 63/78 art. 28 - comma III, punto 2 - Contributi per oneri particolarmente gravosi per il sollevamento dell'acqua irrigua - euro 464.054,00 cap. 13100/02 pag. 131

Codice 13.1

D.D. 1 ottobre 2002, n. 222

L.R. 63/78 - Artt. 31 e 36 - Reimpegno in conto capitale per acquedotti rurali - euro 196.710,79 sul cap. 23530/02 pag. 131

Codice 13.1

D.D. 1 ottobre 2002, n. 223

L.R. 63/78 - Art. 30 - Reimpegno in conto capitale per opere irrigue - Consorzio di miglioramento fondiario Regione Torta di Bistagno - euro 46.481,12 sul cap. 20960/02 pag. 131

Codice 13.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 227

L. 18/5/89 n. 183 - Ristrutturazione imbocco canale Depretis, Cavour e Farini con automazione manovre di regolazione - Coutenza Canali Cavour - Autorizzazione al pagamento secondo anticipo di euro 108.455,95 - cap. 24786/02 pag. 131

Codice 13.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 228

Delibera C.I.P.E. 12/7/96 - Messa in sicurezza dello sbarramento sul fiume Dora Baltea nel Comune di Mazzè - 2° stralcio - Perizia suppletiva e di variante - Approvazione nuovo quadro economico - Impegno e liquidazione anticipo su S.A.L. - euro 630.472,85 - cap. 20025/02 pag. 131

Codice 13.9

D.D. 21 ottobre 2002, n. 234

Integrazioni alla D.D. 89/2002 pag. 132

Codice 13.1

D.D. 24 ottobre 2002, n. 236

L.R. 63/78 - Art. 30 - Reimpegno in conto capitale per opere irrigue - euro 128.859,82 sul cap. 20950/02 pag. 132

Codice 13.1

D.D. 29 ottobre 2002, n. 239

Impegno della somma di euro 38.000 per la realizzazione del progetto di ricerca denominato "Biodiesel in Piemonte: studio di fattibilità per una filiera di produzione ed utilizzazione nel vercellese" sul capitolo n. 13520 del bilancio regionale 2002 - Approvazione di bozza di convenzione pag. 133

ARTIGIANATO**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 55-8101**

L.R. 51/97. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 59.328,87 sul cap.26107/02 (Area Commercio - UBP 17022) per le agevolazioni a favore delle imprese commerciali - di Euro 731.204,82 sul cap.25569/02 (Area Artigianato - UBP 17072) per gli interventi di localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane - di Euro 300,20 sul cap.10590/02 (Area Artigianato) per le spese di funzionamento dei Comitati pag. 54

ASSISTENZA**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 15-8062**

L.R. 8/8/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 252.374,20 sul cap. 20550/2002 pag. 32

BENI AMBIENTALI**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 37-8157**

L.R. 3 aprile 1995, N. 50 - Approvazione del 1° Elenco degli alberi monumentali di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale del Piemonte pag. 76

Codice 19.2**D.D. 12 novembre 2002, n. 173**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 144

Codice 19.2**D.D. 12 novembre 2002, n. 174**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 146

Codice 19.2**D.D. 12 novembre 2002, n. 175**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 147

Codice 19.2**D.D. 15 novembre 2002, n. 178**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 148

Codice 19.2**D.D. 20 novembre 2002, n. 186**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 149

Codice 19.2**D.D. 20 novembre 2002, n. 187**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 151

Codice 19.2**D.D. 22 novembre 2002, n. 191**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 152

Codice 19.2**D.D. 27 novembre 2002, n. 199**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 153

Codice 19.2**D.D. 27 novembre 2002, n. 200**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 154

Codice 19.2**D.D. 29 novembre 2002, n. 217**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 156

Codice 19.2**D.D. 3 dicembre 2002, n. 218**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 159

Codice 19.2**D.D. 4 dicembre 2002, n. 219**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 160

Codice 19.2**D.D. 9 dicembre 2002, n. 220**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 161

BENI CULTURALI**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 20-8067**

Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Roddi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per il recupero del Castello di Roddi pag. 32

CACCIA**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 38-8084**

DGR n. 10 - 26362 del 28 dicembre 1998 concernente i criteri e gli indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata. Modifiche pag. 44

CARTOGRAFIA**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 16-8136**

Adozione del sistema WGS84/UTM per il riferimento dei dati geografici presso la Regione Piemonte pag. 62

CAVE E TORBIERE**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 35-8155**

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia finalizzata al recupero ambientale in località Brusa Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL)" ubicato all'interno del "Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po" presentato dalla Società S.A.F.I. S.r.l. pag. 73

COMUNICAZIONE**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 32-8078**

Affidamento attività di Portavoce del Presidente della Regione al Sig. Massimo Tesio pag. 43

Codice 6.3**D.D. 1 ottobre 2002, n. 198**

Reg. CE 1260/01 - Docup 200/2006 - DGR 136-6968 del 5.8.2002 - iniziativa di comunicazione istituzionale sulla misura 5.1 - affidamento incarichi - spesa di euro 82.000,00 - capp. e acc. vari pag. 115

Codice 6.3**D.D. 4 ottobre 2002, n. 208**

Reg. n. 33-6644 del 15.07.2002, D.G.R. n. 67-7226 del 30.9.2002, D.G.R. n. 79-7238 del 30.9.2002. Campagna di comunicazione Conferenza Nazionale Parchi 2002. Affidamento di incarichi. Spesa euro 740.000,00. Cap. 15238/02. Acc. n. 101446 pag. 115

Codice 6.3**D.D. 4 ottobre 2002, n. 209**

D.G.R. n. 24-5497 del 11.3.2002, D.G.R. n. 46-5957 del 7.5.2002. Progetto di sensibilizzazione e comunicazione per la donazione del sangue, avvio prima fase. Affidamento incarichi. Spesa euro 24.530,60. Cap. 12170. Acc. n. 100570 nella misura di euro 18.937,87 e Acc. n. 100796 nella misura di euro 5.592,53 pag. 116

Codice 6.1**D.D. 9 ottobre 2002, n. 217**

Organizzazione seminario dal titolo: "Le azioni positive opportunità e finanziamenti con la legge 125/91" Spesa euro 7.743,58 cap. 10750/02 pag. 117

Codice 6.1**D.D. 9 ottobre 2002, n. 218**

Realizzazione tipografica di 15.000 copie del Quaderno della Regione Piemonte dal titolo: "La riqualificazione delle città del Piemonte". Spesa euro 7.326= cap. 10370/2002 pag. 117

Codice 6.3**D.D. 10 ottobre 2002, n. 219**

DGR 36-6184 del 27.25.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1.a Docup 2000-2006. Affidamento incarichi per prodotti editoriali. Spesa di euro 55.997,52 (capp. 26842-26840-26844) pag. 117

Codice 6.3**D.D. 10 ottobre 2002, n. 220**

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1.a. Docup 2000-2006. Affidamento incarico a trattativa privata per studio archivio fotografico. Spesa di euro 18.000,00 (cap. 26842-26840-26844) pag. 118

Codice 6.1**D.D. 10 ottobre 2002, n. 222**

Atti di ospitalità in occasione della visita dell'Ambasciatore d'Israele. Torino 23 settembre 2002. Autorizzazione in sanatoria. Spesa euro 3.892,00= cap. 10050/2002 pag. 118

Codice 6.3**D.D. 10 ottobre 2002, n. 224**

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1 a Docup 2000-2006, manifestazione per la promozione del Piemonte culturale e dei suoi prodotti tipici regionali a Valencia e Castellò in Spagna. Affidamento incarichi. Spesa di euro 20.164,04 (capp. 26842-26840-26844) pag. 118

Codice 6.3**D.D. 11 ottobre 2002, n. 225**

D.G.R. n. 36-6184 del 27.5.2002. Valorizzazione dell'immagine regionale nell'ambito delle manifestazioni nella Comunità Valenciana di Castellò in Spagna. Spesa di euro 8.819,19= capitoli vari pag. 119

Codice 6.3**D.D. 14 ottobre 2002, n. 228**

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Organizzazione educational tour per giornalisti stranieri. Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di euro 24.156,24 (capp. 26842-26840-26844) pag. 119

Codice 6.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 229**

DGR n. 363-6184 del 27.5.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1 a Docup 2000-2006. Organizzazione educational tour in occasione del Salone del Gusto di Torino 24-28 ottobre p.v. Affidamento incarichi. Spesa di euro 36.082,82 (capp. 26842-26840-26844) pag. 120

Codice 6.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 231**

DGR 37/5174 del 28.1.2002 - Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa a Piemonte dal Vivo - affidamento incarichi - spesa di euro 8.385,00 sul cap. 10340/02 (A. 100412) pag. 120

Codice 6.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 232**

DGR n. 37-5174 del 28.1.2002. Liquidazione fattura Teatro Colosseo di Torino, Spesa di euro 975,60 cap. 1033/2002 pag. 120

Codice 6.3**D.D. 17 ottobre 2002, n. 235**

DGR n. 100-6611 dell'8.7.2002. Iniziativa di comunicazione "L'orgoglio di essere artigiano". Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di euro 127.764,91 (capp. 14491 - 103360) pag. 120

Codice 6.99**D.D. 17 ottobre 2002, n. 236**

D.G.R. 37/5174 del 28/1/02. Iniziativa di promozione editoriale in collaborazione con La Stampa. Affidamento d'incarico a Publikompass S.p.A.. Spesa di euro 250.000,00 IVA inclusa. Capitoli vari pag. 121

Codice 6.1**D.D. 17 ottobre 2002, n. 237**

Organizzazione atti di ospitalità in occasione dell'inaugurazione della 3^a Edizione di "Antiquari Piemontesi in mostra". Spesa euro 6.160,00= Cap. 10050/2002 pag. 121

Codice 6.3**D.D. 17 ottobre 2002, n. 238**

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Affidamento incarichi per inserzioni pubblicitarie da effettuare nell'ambito del progetto "L'amplificazione dei valori e della comunicazione" di Piemonte Internazionale. Spesa di euro 106.549,30 (capp. 26842-26840-26844/2002) pag. 121

Codice 6.1**D.D. 21 ottobre 2002, n. 240**

Partecipazione organizzativa al XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Radiobiologia. Torino 24-26 ottobre 2002. Spesa euro 4.836,90= Cap. 10330/2002 pag. 122

Codice 6.1**D.D. 21 ottobre 2002, n. 241**

Partecipazione organizzativa manifestazioni organizzate dal Lions Club International per l'Associazione F.A.R.O. Spesa euro 1.847,50= cap. 10330/2002 pag. 122

Codice 6.3**D.D. 23 ottobre 2002, n. 246**

DGR n. 2-6515 del 8.7.2002. Iniziativa di comunicazione "Sicuri di essere Sicuri" settimana europea della salute e della sicurezza sul lavoro 2002. Affidamento incarichi. Spesa euro 108.631,21. Cap. 12170/02; acc. 101136 pag. 123

Codice 6.1**D.D. 29 ottobre 2002, n. 255**

Rinnovo premessi di transito in zona di traffico limitato. Spesa euro 4.419,61 - Cap. 10570/2002 pag. 123

CONTENZIOSO**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 10-8057**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Mondovì proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 30

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 11-8058

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato avverso determinazione 24.9.2002 del Dirigente del Settore Pianificazione aree protette concernente ingiunzione di ripristino dei luoghi in Comune di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 30

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 12-8059

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da un privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2117 in data 30.11.2001 che ha respinto la domanda di risarcimento di privato pag. 30

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 35-8081

Autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale ad agire in giudizio per l'annullamento e la sospensione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002 pag. 43

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 18-8138

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione promosso da un Comune per la cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino, I Sez. civ., n. 365/2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Paolo Manfredi ed Enrico Romanelli pag. 64

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 20-8140

Rimessione al T.A.R. per la Lombardia del ricorso proposto dalla Regione Piemonte avverso D.G.R. Lombardia del 20.9.2002. Autorizzazione alla costituzione per la prosecuzione del giudizio con la rappresentanza e difesa dell'Avv. Anita Ciavarra e dell'Avv. Riccardo Marletta pag. 64

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 4-8167

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società in liquidazione per l'annullamento della determinazione n. 264 del 30.3.2002 della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura in materia di concessione di contributi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 98

CORTE COSTITUZIONALE**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Ricorso n. 1 depositato il 9 gennaio 2003 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956 pag. 191

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ricorso n. 2 depositato il 9 gennaio 2003 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956 pag. 209

CULTURA**Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo**

L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammmodernamento di strutture culturali e dello spettacolo" pag. 192

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 27 gennaio 2003, n. 11**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 26

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 31-8077**

Deliberazione CIPE 12.07.1996 e successive (L. 641/96). Interventi a carico delle risorse per le aree depresse. Utilizzo delle economie derivanti dalla rideterminazione dei quadri economici conseguenti all'aggiudicazione e conclusione di progetti selezionati con D.G.R. n. 1-20837 del 14.07.1997. Approvazione del Programma di manutenzione idraulica in territorio montano della Direzione Economia Montana e Foreste pag. 42

Codice 14.6**D.D. 23 luglio 2002, n. 552**

Spese di funzionamento dei Settori territoriali della Direzione Economia Montana e Foreste - Spese per l'acquisizione di pellicole fotografiche e relativo sviluppo e stampa. Impegno di Euro 144,65 sul Capitolo di Bilancio 10430/2002 pag. 133

Codice 14.6**D.D. 20 agosto 2002, n. 610**

Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 552 del 23 luglio 2002 pag. 133

Codice 14.6**D.D. 20 agosto 2002, n. 611**

Spese per lavori di copisteria, disegno e stesura grafica dei dati, foto riproduzione, ecc. Impegno della somma di Euro 260,00 sul Capitolo 10380/2002 pag. 133

Codice 14.6**D.D. 9 settembre 2002, n. 648**

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b - Misura II.1 "Protezione, valorizzazione e conservazione del patrimonio forestale" - Reimpegno di Euro 288,13 sul Cap. 23326/02 (Quota Regione) pag. 134

Codice 14.6**D.D. 9 settembre 2002, n. 649**

Regolamento CEE 2981/93 Ob. 5b- misura I.7 "Adeguamento e sviluppo della filiera forestale e dei prodotti e del sottobosco". Reimpegno di Euro 7.746,91 sul Cap. 23324/02 (Quota Regione) pag. 134

Codice 14.6**D.D. 9 settembre 2002, n. 652**

Regolamento CEE 2081/93 Ob. 5b-misura I.7 "Adeguamento e sviluppo della filiera forestale e dei prodotti del bosco e del sottobosco" - Reimpegno di Euro 22.236,05 sul Capitolo 23324/02 (Quota Regione) pag. 134

Codice 14.6**D.D. 20 settembre 2002, n. 679**

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura I - Azione I.6b "Realizzazione di punti acqua e piazzole di atterraggio elicotteri per lo spegnimento degli incendi boschivi" - Individuazione delle Ditte fornitrici ed esecutrici dei lavori coordinati dalla Regione Piemonte pag. 134

Codice 14.6**D.D. 20 settembre 2002, n. 681**

Legge regionale 8/84 - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di equipaggiamenti personali per la protezione del corpo, del capo, del viso e delle mani (D.P.I.) per gli operatori del servizio antincendi boschivi pag. 134

Codice 14.6**D.D. 20 settembre 2002, n. 682**

Spese per attrezzature, impianti, mezzi di protezione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi (art. 6 L.R. 9.6.1994 n. 16) - Acquisizione di ulteriori Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) da destinare agli operatori del servizio antincendi boschivi. Impegno di Euro 414.922,68 sul Capitolo di Bilancio 23025/2002 pag. 135

Codice 14.6**D.D. 20 settembre 2002, n. 683**

Spese relative alla prevenzione e alla lotta attiva contro gli incendi boschivi a mezzo di elicotteri (Legge 353 del 21.11.2000, art. 7). - Impegno della somma di Euro 114.582,95 sul Capitolo di bilancio 13774/2002 pag. 135

Codice 14.4**D.D. 2 ottobre 2002, n. 721**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Percorsi turistici nel territorio della Comunità Montana Valli Monregalesi" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (CN) - Impegno della somma di Euro 53.453,00 sul Capitolo 23268/2002 pag. 135

Codice 14.6**D.D. 8 ottobre 2002, n. 757**

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Anderlini Adriano (Presidente Consorzio Privato "Fondovalle") - Comune Formazza (VB) - Località "Ponte Bailey - Fondovalle" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 135

Codice 14.6**D.D. 8 ottobre 2002, n. 758**

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Comune di Montecrestese - Comune di Montecrestese (VB) - Località "Alpe Uccelli" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 136

Codice 14.6**D.D. 8 ottobre 2002, n. 759**

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Venturelli Luciano (Presidente Consorzio Privato Foppiano) - Comune Formazza (VB) - Località "Casse" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 136

Codice 14**D.D. 15 ottobre 2002, n. 790**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 109.365,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 218.730,00 sul cap. 23281/02 a favore del GAL Escartons e Valli Valdesi pag. 136

Codice 14.1**D.D. 16 ottobre 2002, n. 799**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Spese per attività di comunicazione. Impegno di Euro 480,00 sul cap. 23234/02 pag. 136

Codice 14.1**D.D. 16 ottobre 2002, n. 800**

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Spese per attività di comunicazione. Impegno di Euro 360,00 sul cap. 23234/02 pag. 136

Codice 14.99**D.D. 17 ottobre 2002, n. 804**

D.G.R. n. 60-6306 del 10.6.2002. Azioni di iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2002 ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b) della Legge Regionale 2 luglio 1999, n. 16. Iniziativa culturale "Setà decaire la flammo del fouè". Impegno di Euro 4.648,00 (cap. 23251/2002) pag. 136

Codice 14.4**D.D. 18 ottobre 2002, n. 806**

Legge regionale 4.9.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Acceglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Acceglio - località "grotte Muna - Sautron - Alto Matteneola - Muna - Gollone - comba Secce - Duc - costa Moretta - vallone Chiamarascò" pag. 137

Codice 14.4**D.D. 18 ottobre 2002, n. 807**

Legge regionale 4.9.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Camosso Sebastiano da Envie (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Envie - località "Belvedere" pag. 137

Codice 14.4**D.D. 18 ottobre 2002, n. 808**

Legge regionale 4.9.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Giaccone Daniele da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Bagnasco - località "Albaretti" pag. 137

Codice 14.4**D.D. 21 ottobre 2002, n. 809**

Spese per lavori di copisteria, disegno e stesura grafica dei dati, di foto-riproduzione, ecc. - Liquidazione di Euro 1.293,60 sul Capitolo 10380/2002 pag. 137

Codice 14.99**D.D. 23 ottobre 2002, n. 820**

Programma di iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia (Alcotra) 2000-2006. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e lo Stato francese pag. 137

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 3-8050**

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 21/12/2002. Diffida all'Ente attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. pag. 30

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 10-8130

Approvazione dotazione organica del personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria per il triennio 2003-2005 pag. 62

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 11-8131

L.R. n. 6/2000 e s.m.i., art. 1 bis, comma 2. Determinazione quota parte delle risorse regionali integrative del fondo per il sostegno alla locazione da destinare ad azioni di divulgazione della possibilità di accesso ai contributi pag. 62

Comunicato dell'Assessore Regionale all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia Residenziale

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e legge 27 febbraio 1989, n. 62. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Trasmissione del fabbisogno relativo all'anno 2003 da parte dei Comuni pag. 192

ENERGIA**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 14-8061**

Piano energetico ambientale. Adozione preliminare e contestuale formalizzazione del Forum pag. 31

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 20 gennaio 2003, n. 32-8241**

Definizione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (art. 5 L.R. n. 30/2001) pag. 109

FINANZE**D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 10-8173**

L.R. 23 aprile 2001 n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative pag. 100

Codice 9.3**D.D. 8 ottobre 2002, n. 159**

Rimborso di somme versate a titolo di deposito cauzionale per addizionale regionale all'imposta di consumo gas metano. Spesa di Euro 72,31 pag. 124

Codice 9.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 162**

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per gli anni 1996, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002. pag. 124

Codice 9.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 163**

Restituzione di somme indebitamente versate, senza titolo, a favore della Regione Piemonte: sig. Delfo Biscaro. pag. 125

Codice 9.3**D.D. 15 ottobre 2002, n. 164**

Restituzione di somme indebitamente versate, senza titolo, a favore della Regione Piemonte: sig. Giuseppe Bagnaschino. pag. 125

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 71-8117**

FSE - Asse F Misura F1. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 52.933,00 per la realizzazione di attività di monitoraggio fisico e finanziario inerenti le azioni del POR 2000/06 mediante prenotazione su capitoli vari del Bilancio 2003 pag. 58

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 36-8156

Adesione al progetto interregionale "Le figure professionali operanti nel processo di conservazione programmata del patrimonio culturale" riguardante l'individuazione dei profili, dei percorsi e la realizzazione degli stessi. Prenotazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 150.000,00 sul Bilancio 2003 (Prima Fase) pag. 75

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 5-8168

Formazione Professionale - Accreditamento delle strutture di formazione ed orientamento professionale - Modifica della DGR. n. 29-5168 del 28/01/02 a seguito dell'accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2002 pag. 99

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 838**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di euro 11.571,30= capitolo 2340 - Bilancio 2002 e successivi pag. 138

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 839**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di euro 45.667,85= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 138

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 840**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di Euro 1.066,57= - capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 138

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 841**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di euro 13.543,57= - capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 138

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 842**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 22-24348 dell'8/4/1998 - accertamento di euro 114.146,69= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 138

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 843**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 19.153,35= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 139

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 844**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 938,97= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 139

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 845**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 7.537,77= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 139

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 846**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1998 - accertamento di euro 161,13= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 139

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 847**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 1.103,39= capitolo 2340 - Bilancio 2340 e successivi pag. 140

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 848**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 22-24348 dell'8/4/1999 - accertamento di euro 31.547,56= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 140

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 849**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 22.655,98= capitolo 2340 - Bilancio 2002 e successivi pag. 140

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 850**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 3.659,42= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 140

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 851**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 4.477,85= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 141

Codice 15.2**D.D. 27 agosto 2002, n. 852**

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 1.766,30= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi pag. 141

Codice 15.1**D.D. 12 settembre 2002, n. 902**

Determinazioni di autorizzazione alle variazioni anagrafiche e variazioni per fusioni, e stipula delle relative convenzioni o inoltro degli atti di adesione: parziale modifica pag. 141

Codice 15.1**D.D. 25 settembre 2002, n. 925**

Direttiva per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (DGR 7-6831 del 31/7/02). Approvazione e affidamento in gestione delle attività alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS) pag. 141

Codice 15.1**D.D. 30 settembre 2002, n. 936**

Determinazioni di autorizzazione alle variazioni anagrafiche e stipula delle relative convenzioni o inoltro degli atti di adesione: parziale modifica pag. 142

Codice 15.1**D.D. 10 ottobre 2002, n. 965**

Integrazione quota associativa anno 2002 a favore dell'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Spesa complessiva di euro 15.493,70= Cap. 10940/02. pag. 142

Codice 15.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 984**

L. n. 236/93 - Intervento 1/C - Determinazione n. 314 del 28/7/98 - Erogazione saldo alla Cartiere Burgo S.p.A. Reimpegno della somma di euro 18.683,34 - Cap. 11536 - Bilancio 2002 pag. 142

Codice 15.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 985**

"Parco Progetti" di cui alle Circolari Ministeriali n. 144/1997 e n. 114/1998 - Determinazione n. 942 del 30/11/99 - Erogazione saldo a favore dell'Ente Scuola Edili del V.C.O. Reimpegno della somma di euro 6.990,76 - Capp. vari - Bilancio 2002 pag. 142

Codice 15.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 986**

Progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 99/00 di cui alla deliberazione n. 57-28553 del 11/11/99 - Determinazione n. 952 del 30/1/99 - Erogazione ulteriori quote di finanziamento - Impegno di spesa euro 234.523,08 - Cap. 11400/2002 pag. 143

Codice 15.2**D.D. 16 ottobre 2002, n. 987**

D.G.R. del 7/10/2002 n. 80 - 7318 - Collaborazione Sig.ra Bosticco Claudia (IAL Formazione) con il Settore "Gestione Amministrativa Attività Formative" - OB 3 - Asse F - Misura F1 - Spesa complessiva euro 30.933,38 di cui euro 12.389,27 con impegno sul capp. vari del bilancio 2002 pag. 143

Codice 15.9**D.D. 21 ottobre 2002, n. 995**

Iniziativa comunitaria Equal. Pagamenti alle partnership di sviluppo. Impegno di spesa euro 4.568.102,59 sui capitoli 11112, 11114, 11540 del bilancio 2002 pag. 143

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 26.2****D.D. 27 gennaio 2003, n. 25**

Art. 9 Legge 285 del 9 ottobre 2000 e art.10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale). Conferenza dei servizi preliminare, a seguito dell'istanza dell'Agenzia Torino 2006, relativamente al progetto "Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 'del Sestriere' nel tratto San Germano-Perosa Argentina" pag. 163

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 1-8048**

Attivazione di un servizio di tutela dei minori per la navigazione su Internet pag. 27

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 56-8102

L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 - Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto pag. 54

Codice S1.4**D.D. 24 dicembre 2002, n. 751**

L.R. n. 16/95, art. 5. Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani. Avviso per la presentazione delle domande di contributo regionale a sostegno di progetti a favore dei giovani, predisposti da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili. Impegno di spesa di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160/2002 (Acc. 100791) pag. 171

ISTRUZIONE**D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 15-8177**

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore pag. 102

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 69-8311

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore. Integrazione alla D.G.R. n. 15-8177 del 7 gennaio 2003 pag. 113

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 57-8103**

Piano per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) in Piemonte mediante l'utilizzo delle risorse UMTS pag. 55

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 29-8076**

L.R. n. 44/2000 e s.m.i. Funzioni amministrative in materia di demanio idrico afferente la navigazione interna. Disposizioni in ordine ai canoni ed ai criteri da applicare per l'occupazione, a mezzo boa, di aree del demanio idrico piemontese pag. 42

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 63-8109

Intesa interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del bilancio consuntivo anno 2001 e presa d'atto della quota a carico della regione Piemonte pari a Euro 98.389,45 pag. 56

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 64-8110

Proroga dei termini della concessione reattiva alla gestione del porto turistico di Cannobio (VB) di cui alla D.G.R. n. 29-3199 del 11.06.2001, così come modificata dalle DD.G.R. n. 103-4995 del 28.12.2001 e n. 34-6464 del 01.07.2002 pag. 56

NOMINE**D.P.G.R. 20 gennaio 2002, n. 6**

Legge 5 agosto 1978, n° 457, art. 3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 21/12/2002. Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n°179 e s.m.i. pag. 25

D.P.G.R. 23 gennaio 2003, n. 7

Parziale modifica D.P.G.R. n. 30 del 8 marzo 2001 - Costituzione del Comitato consultivo regionale per la pesca pag. 25

D.P.G.R. 24 gennaio 2003, n. 10

Composizione delle delegazioni trattanti di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa pag. 26

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 1-8164

Nomina del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.); art. 6 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 così come modificato dalla legge regionale 20 novembre 2002, n. 28 pag. 97

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 19-8066**

LL.RR. nn. 38/78 - Prenotazione di risorse a favore della Direzione Opere Pubbliche risorse per l'attuazione degli interventi di pronto soccorso. Cap. pag. 32

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 34-8154

Prenotazione della somma di 774.685,00 euro sul cap. 10920 del bilancio pluriennale 2003 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche pag. 73

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 13-8060**

Art. 49, comma 4, l.r. 51/1997. Approvazione della proposta di rideterminazione della dotazione organica presentate dall'Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po tratto Vercellese/Alessandrino approvata con D.C.D. n. 14 del 7 ottobre 2002 pag. 30

PARI OPPORTUNITA'**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 62-8108**

Promozione delle pari opportunità uomo-donna. Approvazione bozza di convenzione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte relativa all'organizzazione delle funzioni della Consigliera Regionale di Parità pag. 56

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 45-8163**

Adesione della Regione Piemonte al deliberando aumento di capitale di M.I.A.C. S.c.p.A. - impegno di spesa di euro 255.000,00 sul capitolo 20067/2002 pag. 97

PATRIMONIO**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 44-8162**

Autorizzazione a richiedere alla Tesoreria una anticipazione di cassa di Euro 503.000.000,00 per l'anno finanziario 2003 pag. 97

Codice 10.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 905**

Assunzione in locazione di parte del complesso immobiliare sito in Torino - Via Livorno 60 di proprietà della S.p.A. Environment Park da adibire a sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 412.309,23 o.f.c. di cui Euro 102.435,09 sul cap. 10400/02 ed Euro 309.874,14 sul cap. 10490/2 pag. 125

Codice 10.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 906**

Servizio straordinario di vigilanza presso gli immobili siti in Torino - Corso Stati Uniti 21 e Corso Regina Margherita 153 sede di uffici regionali. Spesa di euro 1.088,60 (Cap. 10400/2002) pag. 125

Codice 10.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 909**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia. Aggiudicazione dei lavori mediante pubblico incanto. Impegno di spesa di Euro 180.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 125

Codice 10.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 910**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Cuneo e provincia. Aggiudicazione dei lavori mediante pubblico incanto. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 126

Codice 10.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 911**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di un capannone sito in Druento - Via Meucci n. 7 di proprietà della Soc. NE.MA S.r.l. adibito a magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 330,44 (Cap. 10400/2002) pag. 126

Codice 10.2**D.D. 5 settembre 2002, n. 912**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - via Meucci n. 1, di proprietà della Soc. Semplice Sogide, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 733,74 (Cap. 10400/2002) pag. 126

Codice 10.2**D.D. 10 settembre 2002, n. 929**

Approvazione variazione al contratto rep. 6778 del 28.1.2002 e atto aggiuntivo prot. n. 12997 del 30.4.2002 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D. Spesa di Euro 17.585,00 o.f.c. (Cap. 10406/02) pag. 126

Codice 10.2**D.D. 12 settembre 2002, n. 938**

Pagamento acconto delle spese accessorie e di riscaldamento gestione 2002/2003 e saldo gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Marsala n. 23. Spesa di Euro 1.594,84 (Cap. 10400/2002) pag. 127

Codice 10.2**D.D. 18 settembre 2002, n. 957**

Pagamento delle spese condominiali per il periodo dal 18.1.2002 al 18.6.2002 relative ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 15 già sede del Distretto Minerario. Spesa di Euro 1.728,97 (Cap. 10400/2002) pag. 127

Codice 10.2**D.D. 18 settembre 2002, n. 958**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione dell'immobile sito in Torino - Via Magenta n. 12 di proprietà della Immobiliare Tiziana S.n.c. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 12.654,51 (Cap. 10400/2002) pag. 127

Codice 10.6**D.D. 25 settembre 2002, n. 980**

Affidamento a trattativa privata della fornitura di servizi di sviluppo e stampa pellicole fotografiche, diapositive e trasferimento di immagine su supporti magnetici per la durata di un biennio. Impegno di spesa per l'anno 2002 di Euro 2.815,69 (Cap. 10430/2002) Acc. 100445 pag. 127

Codice 10.2**D.D. 27 settembre 2002, n. 997**

Pagamento fattura n. 2166/01 del 28.9.01 emessa dalla ditta Theolab S.r.l. (Cap. 23600/01 l. 1799) pag. 127

Codice 10.2**D.D. 1 ottobre 2002, n. 1009**

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro della "Cascina Rubbianetta" e pertinenze nel Parco La Mandria per la realizzazione del Centro del Cavallo nel Comune di Druento (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 127

Codice 10.2**D.D. 2 ottobre 2002, n. 1018**

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 128

Codice 10.2**D.D. 3 ottobre 2002, n. 1023**

Trasferimento alla Regione Piemonte degli "Impianti Demaniali idroelettrici di Mazzè Canavese" pag. 128

Codice 10.5**D.D. 3 ottobre 2002, n. 1024**

Servizio straordinario di vigilanza presso gli immobili siti in Torino - Corso Stati Uniti 21 e Corso Regina Margherita 153 sede di uffici regionali. Spesa di euro 1.088,60 (Cap. 10400/2002) pag. 128

Codice 10.5**D.D. 4 ottobre 2002, n. 1028**

Pagamento fatture, al CSI - Piemonte, relative al progetto Piemonte in Rete (P.I.R.). Periodo Settembre - Ottobre 2002. Spesa di Euro 518.357,62 o.f.c. Capitolo 10440/2002 pag. 128

Codice 10.5**D.D. 17 ottobre 2002, n. 1069**

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas presso le sedi di Uffici Regionali e del Corpo Forestale dello Stato e del progetto Venaria Reale relative ai consumi, nuove attivazioni, volturazioni e lavori vari - integrazione impegno n. 560 per Euro 18.000,00 o.f.c. Capitolo 10404/2002 - Accantonamento n. 100442 pag. 129

Codice 10.5**D.D. 17 ottobre 2002, n. 1070**

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. S.p.A. di Torino, A.E.M. S.p.A. di Valprato Soana (TO), ACEA Distribuzione S.p.A. di Roma e A.T.En.A. S.p.A. di Vercelli. Integrazione impegno 561 per Euro 87.000,00 o.f.c. Capitolo 10402/2002 - Accantonamento 100441 pag. 129

Codice 10.4**D.D. 21 ottobre 2002, n. 1075**

Servizi di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Approvazione del verbale di concordamento Nuovi Prezzi pag. 129

Codice 10.6**D.D. 22 ottobre 2002, n. 1082**

Fornitura in noleggio di due sistemi di stampa e copia per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie, affidata alla Xerox Noleggi S.p.A. Variazioni e proroga del contratto pag. 129

Codice 10.5**D.D. 24 ottobre 2002, n. 1089**

Affidamento servizio per l'ottimizzazione tecnico - tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte pag. 129

Codice 10.5**D.D. 28 ottobre 2002, n. 1103**

Riqualficazione e completamento del cablaggio strutturato con integrazione alla rete fonia/dati con il Sistema TLC Regionale presso gli uffici del 3° piano dell'edificio in C.so Bolzano n. 44 - Torino, ove si trasferirà il personale regionale della Direzione Opere Pubbliche. Spesa Euro 16.416,00 o.f.c. cap. 10440/2002 (acc. 100446) pag. 129

PERSONALE REGIONALE**Codice 7.4****D.D. 28 novembre 2002, n. 354**

D.D. n. 316 del 7 novembre 2002. Precisazioni pag. 123

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 21-8068

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione "Servizi tecnici di prevenzione" pag. 33

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 22-8069

Modificazione della D.G.R. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta Regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione Controllo delle attività sanitarie pag. 33

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 23-8070

Recepimento del Piano Occupazionale per il triennio 2003/2005 pag. 33

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 24-8071

Quantificazione del numero dei posti da aggiungere alla dotazione organica del ruolo della Giunta regionale a seguito del conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla Regione Piemonte, ai sensi della Legge 59/1997 pag. 35

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 25-8072

Integrazione alla D.G.R. n. 52-4944 del 28.12.2001: recepimento di variazioni al Piano Occupazionale per il triennio 2001/2003 del ruolo del Consiglio regionale pag. 36

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 26-8073

Dipendente Dr. Paolo Bonesso; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'OIS-ISFOL Regioni ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 42

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 27-8074

Dipendente Anna Amorosini; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso il Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 42

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 59-8105

Ing. Piero Vincenzo Telesca; assunzione funzioni del Presidente del Magistrato per il Po ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989. Proroga pag. 55

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 60-8106

Dr.ssa Silvia Riva; assunzione del ruolo di Segretaria del Comitato di indirizzo dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po (AIPO). Proroga pag. 55

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 67-8113

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore degli Organismi di Certificazione Aenor International S.A.U. e Cermet Soc. Cons. a r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 57

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 70-8116

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 e riduzione di accantonamento di Euro 1.800.000,00 sul capitolo di spesa 10124 n. 100427 assunto con DG 5198/02 (UPB 09071 capitoli 10124 e 10120) pag. 58

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 73-8119

Rinnovo incarichi di direttore regionale: art. 26, comma 8, l.r. 51/97: Provvedimenti pag. 59

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 74-8120

Rinnovo incarichi dirigenziali: art. 28 l.r. 51/97. Provvedimenti pag. 59

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 9 ottobre 2002, n. 91**

Seminario "Lotta al traffico di donne e minori" e incontro bilaterale con delegazione nigeriana di polizia e giustizia - Spesa euro 9694,60 - UPB 05021, Cap. 11180/2002 pag. 114

RADIO TELEVISIONE**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 1-8121**

Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione digitale. Espressione parere ai sensi delle leggi 249/1997 e 122/1998 pag. 59

REFERENDUM**D.C.R. 21 gennaio 2003, n. 276 - 2113**

Indizione, ai sensi del Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli Enti locali e referendum abrogativo) e successive modificazioni, di referendum consultivo per l'istituzione di un nuovo comune mediante fusione degli attuali comuni di Andorno Micca e Miagliano (Provincia di Biella) pag. 114

SANITA'**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 17-8064**

Servizio di elisoccorso: delega alla A.S.L. 17 a stipulare, previa ricerca del contraente, il contratto per la gestione aeronautica del servizio. Prenotazione spesa Euro 4.000.000,00 sul capitolo 12284 del bilancio 2003 pag. 32

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 18-8065

Prosecuzione delle convenzioni con il SSN per acquisizioni di professionalità specifiche per attività di studio ed iniziative. Prenotazione di Euro 35.000 sul cap. 12180/2003 pag. 32

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 41-8087

Progetto finalizzato agli interventi di riqualificazione di assistenza sanitaria nella città di Torino ex art. 71 legge 448/1998. Rideterminazione degli interventi in applicazione del D.P.C.M. 20/03/2002 pag. 44

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 43-8089

Aggiornamento delle tariffe di cessione del sangue umano e degli emocomponenti pag. 49

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 44-8090

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanitario per l'anno 2003, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Prenotazione di Euro 1.032.914,00= sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale Pluriennale 2003 pag. 52

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 45-8091

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 516/2002 del 19.11.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Giurisprudenza - per il tirocinio professionale degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale - anni accademici 2002/2003 e 2003/2004". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 46-8092

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 517/2002 del 19.11.2002 "Convenzione con l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per il tirocinio professionale degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 47-8093

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo - atto n. 698/02 del 21.11.2002 "Rinnovo convenzione con la Scuola di specializzazione in Psichiatria di Novara per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 48-8094

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo - atto n. 701/02 del 21.11.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per svolgimento di tirocini pratici - formativi A.A. 2002/2006. Autorizzazione dott.ssa Nadia Mandrile". Approvazione pag. 52

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 49-8095

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR..ASL 15 di Cuneo - atto n. 702/02 del 21.11.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara per l'utilizzo del personale e delle strutture dell'A.S.L. n.15 a favore della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale". Approvazione pag. 53

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 50-8096

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - Atto n. 135 del 22.11.2002 "Approvazione accordo convenzionale con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro' - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per l'espletamento di attività formativa e di tirocinio professionale da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Cardiologia. Anno accademico 2002-2003". Approvazione pag. 53

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 51-8097

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL n. 10 di Pinerolo. Atto n. 1283 del 25.11.2002 "Convenzione tra l'A.S.L. 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - per tirocinio di formazione e orientamento". Approvazione pag. 53

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 52-8098

D.G.R. n. 37-25027 del 13 luglio 1998. Comitato di controllo per la Medicina dello Sport. Sostituzione componente pag. 53

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 53-8099

Eidomed s.r.l. - Piazza Carlo Emanuele II n. 13 (Torino) - Accredito attività ambulatoriale pag. 54

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 54-8100

Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Prenotazione per l'anno 2003 della somma di Euro 309.874,13 sul capitolo 12292 finalizzata all'attività dei Centri Informazione Salute immigrati pag. 54

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 26-8146

Art. 12, comma 7, l.r. n. 10/1995. Commissariamento delle aziende sanitarie regionali ASL 2, ASL 4, ASL 5, ASL 6, ASL 7, ASL 8, ASL 9, ASL 10, ASL 13, ASL 14, ASL 15, ASL 16, ASL 17, ASL 18, ASL 19, ASL 20, ASL 21, ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino, ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria pag. 70

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 27-8147

Affidamento incarico di consulenza legale ai sensi della art. 5 l.r. n. 6/88. Prenotazione di Euro 7.000,00. Capitolo 12180/2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria pag. 71

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 30-8150

Produzione anno 2001. Riconoscimento alle Case di cura che erogano attività di cardiocirurgia e di emodinamica di parte del valore della produzione dell'anno 2001, nell'ambito del budget complessivo delle Case di cura private provvisoriamente accreditate. Riconoscimento alla Casa di cura S. Luca di Pecetto ed alla Casa di cura Major di Torino del valore relativo all'integrazione tariffaria dell'anno 2001 pag. 71

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 32-8152

Portale della salute. Accantonamento di Euro 329.055,35 sul Cap. 12196/2002 alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie pag. 72

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 33-8153

Casa di Cura "Città di Bra" S.p.A. - Bra, Via Montenero, 1 - Accredito attività degenziale ed ambulatoriale pag. 73

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 39-8158

Gestione delle ASR anno 2002 - Equilibrio di bilancio pag. 95

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 40-8159

Prenotazione sul Cap. 12250 sul bilancio pluriennale per l'anno 2003 dell'importo di Euro 446.285,92 per progetti di Promozione della Salute ed Educazione sanitaria pag. 96

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 41-8160

Prenotazione di Euro 10.375,00 sul Cap. 12250/2003 ed assegnazione della somma alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Organizzazione, Personale, Formazione delle Risorse Umane pag. 96

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 12-8174

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 1.800.000.000,00 cap. 12280/2003 per le erogazioni di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte pag. 101

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 13-8175

Presa d'atto dell'avvio da parte della S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna" dell'attività di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. presso l'Ospedale di Omegna pag. 101

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 6-8169

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba - atto n. 1964 del 28.11.2002 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Neurologia. Disciplina attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione anno accademico 2002-2003". Approvazione pag. 100

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 7-8170

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba - atto n. 1965 del 28.11.2002 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Geriatria. Disciplina attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione anno accademico 2002-2003". Approvazione pag. 100

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 8-8171

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 467 del 28.11.2002 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera per l'utilizzazione di strutture della S.C. Anestesia e rianimazione da parte della Scuola di Specializzazione in Anestesia e rianimazione". Approvazione pag. 100

SANITÀ / PROFILASSI**D.P.G.R. 24 gennaio 2003, n. 8**

Profilassi della influenza aviare. Misure straordinarie pag. 25

SICUREZZA**D.P.G.R. 24 gennaio 2003, n. 9**

VII legislatura. Modifica assegnazione funzioni attribuite ai componenti della Giunta regionale pag. 26

TRASPORTI**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 2-8049**

Agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico finanziati dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 1/2000. Approvazione dei fac-simile di tessera di libera circolazione pag. 27

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 33-8079

Approvazione delle tariffe relative al servizio pubblico degli impianti funiviari a va e veni denominati "Alagna - Bocchetta delle Pisse" e "Bocchetta delle Pisse - Punta Indren" da applicare nella stagione invernale 2002/2003 pag. 43

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 69-8115

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 e del D.Lgs. n. 112/98 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti in materia Trasporto pubblico locale (maggiori oneri IVA) pag. 58

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 3-8123

L.R. 1/2000. Programma di Attuazione in materia di Trasporto Pubblico Locale. Approvazione bozze al Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Verbano-Cusio-Ossola, per l'effettuazione delle "corse supplementive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2003 pag. 60

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 6-8126

Integrazioni alla D.G.R. n. 48-7725 del 18.11.2002. Definizione dei criteri per l'utilizzo di eventuali economie derivanti dall'applicazione della D.G.R. n. 48-7725 del 18.11.2002 pag. 60

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 7-8127

Convenzione per il Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale Alta Capacità ferroviaria tratta Torino - Milano. Concerto tra Ministero dell'Ambiente, Regione Piemonte e Regione Lombardia pag. 60

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 8-8128

Concessione dell'esercizio ferroviario della Ferrovia del Canavese. Proroga alla Satti S.p.A., attuale concessionaria, alle condizioni vigenti, fino al 31/12/2003 pag. 60

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 9-8129

Approvazione dell'Aggiornamento dell'Accordo di Programmazione tra Regione Piemonte e Città di Torino per il completamento della realizzazione della Linea Tranviaria 4 e la ristrutturazione della Stazione di interscambio SATTI di Via Fiocchetto pag. 61

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 2-8165

Presenza d'atto della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Torino, RFI S.p.A., Satti S.p.A. per la rilocalizzazione della stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari sotto il fiume Dora con la trasformazione della stazione Dora in fermata pag. 97

D.G.R. 7 gennaio 2003, n. 3-8166

Progetto preliminare infrastrutture complementari per la stazione di P.N. - Espressione delle valutazioni e pareri previsti dall'art. 3 c. 4 del Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002 pag. 98

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 65-8111**

Attuazione del Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Primi adempimenti relativi alle aziende zootecniche esistenti pag. 56

D.G.R. 23 dicembre 2002, n. 68-8114

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 11.258.760,40 Euro ai sensi della legge 426/1998 (Interventi in campo ambientale) pag. 58

D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 23-8143

Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti pag. 69

TUTELA DEL SUOLO**Comunicato della Direzione Regionale Servizi****Tecnici di Prevenzione**

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 14/10/2002 pag. 191

ZOOTECNIA**D.G.R. 30 dicembre 2002, n. 22-8142**

Aiuti di stato/Italia n. 309/2001 - Programma interregionale di assistenza tecnica in zootecnia: approvazione delle nuove istruzioni per l'applicazione del Piano regionale di assistenza tecnica in zootecnia PRATZ in vigore dal 01.01.2003 pag. 64

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 gennaio 2002, n. 6

Legge 5 agosto 1978, n° 457, art. 3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 21/12/2002. Nomina

del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n°179 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17 febbraio 1992, n°179 e s.m.i., l'arch. Mario Mana, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Settore Attuazione Interventi in Materia di Edilizia, Commissario ad acta per i seguenti programmi di intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata oggetto di finanziamento straordinario ai sensi della legge 5 agosto 1978, n° 457, art. 3, lettera q) nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996:

AMBITO	COMUNE	UBICAZIONE	ENTE ATTUATORE	TIPO INTERVENTO	DATA PUBBLICAZIONE D.G.R. N° 2-4237 DEL 29/10/2001 E DECORRENZA TREDICI MESI PER L'INIZIO LAVORI	DATA ENTRO LA QUALE L'INTERVENTO DOVEVA PERVENIRE ALL'INIZIO LAVORI
VB	OMEGNA	"Ex Casa Caccini" Via Fratelli Di Dio	A.T.C. DI NOVARA su delega del Comune	Ristrutturazione edilizia	21/11/2001	21/11/2001
VB	OMEGNA	Località Cortevicchia	A.T.C. DI NOVARA	Ristrutturazione urbanistica	21/11/2001	21/11/2001
VB	OMEGNA	Vicolo Parogno	A.T.C. DI NOVARA	Ristrutturazione edilizia	21/11/2001	21/11/2001

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 gennaio 2003, n. 7

Parziale modifica D.P.G.R. n. 30 del 8 marzo 2001 - Costituzione del Comitato consultivo regionale per la pesca

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di modificare il proprio precedente decreto n. 30 dell'8.3.2001 nella parte relativa alla nomina del segretario del Comitato consultivo regionale per la pesca, costituito ai sensi dell'art. 3 della l.r. 18.2.1981 n. 7, stabilendo che tale funzione verrà svolta dal funzionario dell'Ufficio Pesca Signor Carmelo Stalteri.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2003, n. 8

Profilassi della influenza aviaria. Misure straordinarie

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265;
- visto il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320;
- vista la Legge 23 gennaio 1968, n. 34, modificata con legge 7 marzo 1985, n. 98;
- vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- vista la L.R. 26 ottobre 1982, n. 30;
- vista la Legge 2 giugno 1988, n. 218;
- visto il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 e successive modifiche;
- visto il D.P.R. 15 novembre 1996, n. 656;
- visto l'articolo 117 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- visto il D.M. 28 settembre 2000;
- vista la nota ministeriale prot. n. 600.8/IA/862 del 9 dicembre 2002, inerente il "Piano di vaccinazione d'emergenza per influenza aviaria nelle Regioni Lombardia e Veneto";

- vista la Decisione della Commissione 2002/795/CE del 12 dicembre 2002, relativa all'introduzione della vaccinazione ad integrazione delle misure di lotta contro le infezioni da virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità in Italia e recante misure specifiche di controllo dei movimenti;

- considerato che l'epidemia di influenza aviaria da stipiti a bassa patogenicità si è rapidamente diffusa in ampie aree della Lombardia e del Veneto con oltre 200 focolai di malattie e che ha di recente interessato con un focolaio anche l'Emilia Romagna;

- considerato che in Lombardia ed in Veneto si è reso necessario il ricorso ad un programma di vaccinazione straordinario che comporta limitazioni alla commercializzazione degli avicoli e dei loro prodotti provenienti dalle aree di vaccinazione;

- considerato che l'allegato XII al "Piano di vaccinazione per l'influenza aviaria nelle Regioni Lombardia e Veneto" prevede, in una zona di restrizione di almeno 3 km. di raggio attorno ai focolai, il sequestro in allevamento di tutti i volatili presenti;

- visti i provvedimenti adottati dalle Regioni Lombardia (Decreto n. 657 del 13 gennaio 2003 e successive modifiche), Veneto (Decreto n. 0004 del 13 gennaio 2003 e successive modifiche) ed Emilia Romagna (Ordinanza n. 363 del 18 dicembre 2002 e successive modifiche);

- constatato che a tutt'oggi la Regione Piemonte è territorio indenne da influenza aviaria e che la favorevole situazione epidemiologica è confermata dagli esiti del piano di monitoraggio sierologico attualmente in corso, in osservanza alla nota ministeriale prot. n. 600.VI/IA/3710 del 23 settembre 2002;

- considerata l'esigenza di adottare misure cautelative integrative per impedire la diffusione della malattia nel territorio piemontese,

decreta

Articolo 1 - Negli allevamenti e negli incubatoi della Regione Piemonte è vietata l'introduzione di avicoli vivi e uova da cova provenienti dalle zone di protezione per stipiti a bassa patogenicità di influenza aviaria, situate nel territorio di altre Regioni.

Articolo 2 - L'introduzione negli allevamenti e negli incubatoi situati nel territorio piemontese di avicoli vivi e uova da cova provenienti dalle zone di attenzione per stipiti a bassa patogenicità di influenza aviaria, situate nel territorio di altre Regioni, è consentita previo parere favorevole, vincolante, del Servizio Veterinario della ASL di destinazione.

Articolo 3 - I contravventori al presente Decreto sono puniti a norma di legge.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2003, n. 9

VII legislatura. Modifica assegnazione funzioni attribuite ai componenti della Giunta regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di ricondurre alla competenza del Presidente le funzioni relative alla promozione della sicurezza.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2003, n. 10

Composizione delle delegazioni trattanti di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- Di nominare, quale componente le delegazioni trattanti di parte pubblica abilitate alla contrattazione decentrata integrativa, costituite con d.p.g.r. n. 28/1999 e d.p.g.r. n. 15/2000, l'Assessore cui sono attribuite le funzioni in materia di personale e sua organizzazione, in luogo del Presidente della Giunta Regionale, già individuato con d.p.g.r. n. 22 del 29 marzo 2002;

- di confermare, come stabilito con d.p.g.r. n. 22/2002, che le delegazioni trattanti sono integrate con gli Assessori delegati nella specifica materia di volta in volta trattata.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 11

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nelle giornate del 29 e 30 gennaio 2003, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 1-8048

Attivazione di un servizio di tutela dei minori per la navigazione su Internet

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni e finalità di cui in premessa, l'attivazione di un servizio unico ed interattivo per la tutela dei minori denominato DAVIDE.IT, proposto e realizzato dall'Associazione Davide Onlus per l'accesso alla rete Internet per gli alunni delle scuole piemontesi e per le loro famiglie, al fine di incoraggiare la realizzazione di azioni di sensibilizzazione su vasta scala;

- di rimandare a successivi provvedimenti l'accantonamento e l'impegno della somma necessaria sul bilancio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 2-8049

Agevolazioni tariffarie per i servizi di trasporto pubblico finanziati dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 1/2000. Approvazione dei fac-simile di tessera di libera circolazione

A relazione del Vicepresidente Casoni:

La L.R. 4 gennaio 2000 n. 1 art. 12 comma 3 prevede che gli Enti locali possano individuare eventuali beneficiari di agevolazioni tariffarie definendone le relative condizioni e modalità con oneri a carico dei propri bilanci.

Il comma 4 prevede che la Regione provveda per le proprie finalità a quanto previsto nel comma 3 sopra richiamato mediante apposita deliberazione della Giunta Regionale definendo criteri, modalità e risorse.

Con le DD.G.R. n. 58-8267 del 14/10/1986, n. 38-2800 del 28/4/1987, n. 107-12324 del 14/9/1992 e n. 1-1824 del 21/12/2000 sono state definite sia le categorie degli aventi diritto che le linee di trasporto dove le suddette agevolazioni tariffarie vengano utilizzate.

Tale manifestazione di volontà della Giunta Regionale è stata già inserita, all'interno delle DD.G.R. n. 37-924 del 25/9/2000 e n. 2 - 1825 del 21/12/2000 relativa all'approvazione delle Bozze degli Accordi di Programma per il trasporto pubblico locale tra Regione Piemonte ed Enti soggetti di delega ai sensi dell'art. 9 L.R. 1/2000.

Con le successive DD.G.R. n. 46 - 4280 del 29/10/2001 e n. 11 - 4381 del 12/11/2001 la validità delle stesse tessere è stata estesa, con la firma di appositi Protocolli con Trenitalia e Satti, anche ai servizi ferroviari attribuiti alla Regione Piemonte.

Gli Accordi di Programma stipulati con gli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000 hanno come scadenza il 31/12/2002, corrispondente alla fine del periodo transitorio previsto dalla stessa L.R. 1/2000; con nota prot. n. 14289/5/Pres. del 2/12/2002 il Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso al Presidente del Consiglio il disegno di legge di modifica alla legge regionale n. 1/2000 per i successivi adempimenti di competenza. Il D.D.L. prevede tra l'altro la proroga a tutto il 2003 degli Accordi di Programma stipulati ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 1/2000 tra la Regione Piemonte e gli EE.LL. per il periodo 2001 - 2002, ad esclusione degli impegni riguardanti il programma degli interventi strumentali ed infrastrutturali alle medesime condizioni previste per l'anno 2002.

Per quanto sopra, al fine di coprire i mancati introiti derivanti da tali agevolazioni si riconosce agli Enti soggetti di delega un ammontare di risorse, a carico del Bilancio regionale, pari ad Euro 3.098.741,00; per l'assegnazione delle quote ai rispettivi Enti soggetti di delega occorre fare riferimento agli Accordi di Programma sopra menzionati.

Tenuto conto delle estensione della validità delle tessere relative alle agevolazioni tariffarie si rende necessario definire un nuovo modello di tessera che tenga conto delle variazioni innanzi dette; il fac-simile delle tessere è riportato nell'Allegato alla presente che ne costituisce parte integrante, la validità delle predette tessere ha inizio il 01/01/2003.

In considerazione delle ristrettezze dei tempi a disposizione e al fine di non creare situazioni disagiati ai soggetti titolari di tessere di libera circolazione si ritiene opportuno prorogare la validità delle tessere già rilasciate sino al 31/12/2003.

Gli Enti soggetti di delega devono provvedere alla sostituzione delle vecchie tessere rilasciate sino al 31/12/2002 ai sensi della D.G.R. n. 1-1824 del 21/12/2000.

Per il rinnovo dell'estensione della validità delle tessere ai servizi ferroviari attribuiti alla Regione Piemonte si farà fronte con successivi provvedimenti deliberativi.

Per quanto sopra;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di riconfermare le categorie di utenti ai fini delle agevolazioni di libera circolazione di cui alla D.G.R. n. 1-1824 del 21/12/2000;

- di confermare l'estensione della validità delle tessere a tutti i servizi di trasporto pubblico extraurbani e urbani finanziati dalla Regione Piemonte così come previsto dalla D.G.R. n. 1-1824 del 21/12/2000;

- di prorogare, in considerazione della ristrettezza dei tempi a disposizione e al fine di non creare situazioni disagiate ai soggetti titolari di tessera di libera circolazione, la validità delle tessere già rilasciate sino al 31/12/2002 ai sensi della D.G.R. n. 1-1824 del 21/12/2000;

- di approvare i fac-simile di tessera di libera circolazione, di cui all'Allegato che costituisce parte

integrante della presente deliberazione, con inizio validità il 01/01/2003;

- di provvedere con successivo provvedimento ad accantonare le risorse per la copertura dei minori introiti alle aziende, da erogarsi ai Comuni e alle Province nella stessa misura delle somme erogate per tale finalità nel corso dell'anno 2002;

- di rinviare a successivi provvedimenti deliberativi l'approvazione di appositi Protocolli per l'estensione della validità delle stesse tessere ai servizi ferroviari attribuiti alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

FRONTE

N° 00000



**REGIONE
PIEMONTE**

LIBERA CIRCOLAZIONE

VALIDA PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
FINANZIATI DALLA REGIONE PIEMONTE

VALIDA DAL 01.01.2003

N° 00000



**REGIONE
PIEMONTE**

**LIBERA CIRCOLAZIONE
CON ACCOMPAGNATORE**

VALIDA PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
FINANZIATI DALLA REGIONE PIEMONTE

VALIDA DAL 01.01.2003

RETRO

L.R. 04/01/2000 n° 1

Cognome.....

Nome.....

nato/a a

il.....

residente a

Firma del titolare.....

Ente che rilascia.....

Firma del funzionario incaricato.....

La presente tessera è personale e deve essere sempre accompagnata da un valido documento di riconoscimento

TIMBRO
DELL'ENTE

Le tessere sul fronte saranno timbrate a secco con timbro tondo riportante la scritta Regione Piemonte e nel centro lo stemma della medesima, tipo

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 3-8050

Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 3, lettera q). Finanziamento straordinario per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 21/12/2002. Diffida all'Ente attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di diffidare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, Ente attuatore degli interventi previsti nel programma relativo alla prima individuazione degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nelle zone colpite dal nubifragio del 8 luglio 1996 di cui all'allegato "A", a provvedere, per quanto di sua competenza, alla predisposizione degli atti per addvenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale, entro il 20 gennaio 2003.

L'allegato "A", di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 10-8057

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Mondovì proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Mondovì in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Torino, P.zza Castello, 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 11-8058

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un privato avverso determinazione 24.9.2002 del Dirigente del Settore Pianificazione aree protette concernente ingiunzione di ripristino dei luoghi in Comune di Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 12-8059

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da un privato per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 2117 in data 30.11.2001 che ha respinto la domanda di risarcimento di privato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 13-8060

Art. 49, comma 4, l.r. 51/1997. Approvazione della proposta di rideterminazione della dotazione organica presentata dall'Ente di Gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po tratto

Vercellese/Alessandrino approvata con D.C.D. n. 14 del 7 ottobre 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la proposta di rideterminazione della dotazione organica dell'Ente di Gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po tratto vercellese/alessandrino così come oggetto di Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 14 del 7 ottobre 2002;

- di dare atto che, a seguito di tale approvazione, la dotazione organica dell'Ente di Gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po tratto vercellese/alessandrino risulta essere la seguente:

Categoria	Profilo professionale	D.O. Attuale	D.O. Proposta e approvata
Dirigente	direttore	1	1
D	funz. amm.contabile.	1	1
D	funz. tecnico.	-	1
D	istr.dir.tecnico terr.	4	4
D	responsabile area vigilanza	1	1
D	spec.vigilanza	1	1
D	istr.di.amm.contabile	-	1
C	istr.amm.contabile	3	3
C	istr.tecnico	2	2
C	istr.area vigilanza	2	-
C	guardiaparco	8	9,6
B	esec.operai specializzati	2	-
B	es.amm. e di segreteria	1	1
Totale		26	25,6

Per un totale di 26 unita'

- di dare atto del fatto che l'inserimento degli aventi diritto nel profilo professionale di "responsabile dell'area di vigilanza" e "specialista di vigilanza" sono subordinati all'approvazione da parte della Regione dei rispettivi profili professionali; fino al momento di tale approvazione il personale degli Enti di Gestione delle Aree Protette, anche ad avvenuto passaggio di categoria professionale, mantengono inalterato il profilo professionale attualmente posseduto;

- di sottolineare che la dotazione organica, così come approvata, non comporta l'automatica autorizzazione alla copertura dei posti ancora disponibili, poiché la copertura di ogni singola posizione deve essere autorizzata con apposita determinazione del dirigente regionale competente, previa la necessaria verifica della relativa disponibilità finanziaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 14-8061

Piano energetico ambientale. Adozione preliminare e contestuale formalizzazione del Forum

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il piano energetico ambientale ai fini del confronto da attuarsi nel Forum previsto dall'art. 7 della LR 7/10/2002 n. 23;

- di dare atto che il Forum regionale per l'Energia, già attivato a partire dal 1998, è aperto alla partecipazione degli Enti Locali, imprese ed enti energetici, Autorità per l'Energia elettrica e il gas, GRTN S.p.A., associazioni di categoria del mondo produttivo, commerciale, artigianale ed agricolo, organizzazioni sindacali, ambientaliste e dei consumatori, Università e Politecnico, enti di ricerca, Agenzie nazionali e locali per l'Energia e la Protezione ambientale, in armonia con quanto previsto dal c. 1 del citato articolo 7, oltre che alla partecipazione dei consiglieri regionali e degli Assessorati coinvolti;

- di dare mandato alla Direzione Tutela e Risparmio Ambientale - Programmazione e Gestione Ri-fiuti di procedere alla costituzione della Segreteria Tecnica e provvedere alla convocazione del Forum regionale per l'Energia per il confronto sul Piano Energetico Ambientale regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 15-8062

L.R. 8/8/1997 n. 51, art. 17 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 252.374,20 sul cap. 20550/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di accantonare la somma di Euro 252.374,20 sul cap. 20550/2002 per: (A: 101763)

Assegnazione di contributi per la realizzazione di comunità familiari e piccole residenze per anziani autosufficienti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 25-6772 del 29/07/2002.

2. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le relative risorse per le finalità sopra indicate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 17-8064

Servizio di elisoccorso: delega alla A.S.L. 17 a stipulare, previa ricerca del contraente, il contratto per la gestione aeronautica del servizio. Prenotazione spesa Euro 4.000.000,00 sul capitolo 12284 del bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di affidare all'A.S.L. 17 di Savigliano, sede di base di elisoccorso, la stipula, previa ricerca del contraente, del contratto per la gestione aeronautica del servizio di elisoccorso su tutto il territorio regionale per la durata di anni 5;

* di fornire all'azienda stessa le caratteristiche generali cui il servizio dovrà corrispondere, desumibili dagli allegati A e B alla presente deliberazione per farne parte integrante;

* di garantire annualmente all'A.S.L. 17 la somma necessaria al pagamento del corrispettivo dovuto al contraente nonché la copertura dei costi relativi alla gestione del contratto sostenuti dall'A.S.L. stessa;

* di prenotare la somma di Euro 4.000.000,00, pari ai 5/12 del costo annuale IVA compresa, corrispondente al valore presunto del contratto e delle spese relative per l'anno 2003 sul capitolo 12284 del bilancio 2003 (100238/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 18-8065

Prosecuzione delle convenzioni con il SSN per acquisizioni di professionalità specifiche per attività di studio ed iniziative. Prenotazione di Euro 35.000 sul cap. 12180/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare la somma di Euro 35.000,00 sul cap. 12180 del bilancio dell'esercizio finanziario 2003 per le finalità indicate in premessa (100236/P);

- di incaricare la Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 19-8066

LL.RR. nn. 38/78 - Prenotazione di risorse a favore della Direzione Opere Pubbliche risorse per l'attuazione degli interventi di pronto soccorso. Cap. 24080/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prenotare, per le motivazioni espone nelle premesse, la somma di Euro 6.197.483,00= sul Cap. 24080/2003 in favore della Direzione regionale Opere Pubbliche per l'attuazione dei programmi di intervento necessari a fronteggiare le calamità naturali verificatesi nell'autunno del 2002. (P. 100237)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 20-8067

Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Roddi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per il recupero del Castello di Roddi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere formalmente atto della volontà espressa dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dal Comune di Roddi, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino di procedere alla definizione di un accordo di programma secondo lo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di prendere atto che l'accordo di programma in oggetto prevede, per interventi di recupero e di valorizzazione del Castello di Roddi, un contributo regionale complessivo di Euro 250.000,00 che trovano copertura con fondi che sono stati prenotati dalla Direzione ai Beni Culturali sul capitolo 20400 del bilancio 2003 (DGR 59-7297 del 7/10/02) per un importo pari ad Euro 75.000,00 e che saranno prenotati con successivi atti di Giunta regionale sul bilancio pluriennale 2004-2005 per la rimanente somma pari ad Euro 175.000,00;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 34, 4° comma, del D. Lgs. 267 del 18/8/2002, il Presidente della Regione Piemonte o in sua vece l'Assessore alla Cultura a stipulare l'accordo di programma in oggetto.

All'impegno delle somme previste si provvederà con successivo atto del Dirigente regionale ai Beni culturali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 21-8068

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione "Servizi tecnici di prevenzione"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni espresse, le proposte del Responsabile della Direzione "Servizi tecnici di prevenzione" di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione "Servizi tecnici di prevenzione";

- di ribadire che il Responsabile della Direzione "Servizi tecnici di prevenzione" con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tali posizioni nella Strutt-

tura e nelle sue articolazioni ed a conferire le stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27689 del 29/06/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 22-8069

Modificazione della D.G.R. 1-27689 del 29.6.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta Regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione Controllo delle attività sanitarie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni espresse, le proposte del Responsabile della Direzione Controllo delle attività sanitarie di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione Controllo delle attività sanitarie;

- di stabilire che tale ridenominazione ha efficacia a far data dal 1° gennaio 2003 e che il Responsabile della Direzione Controllo delle attività sanitarie con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tali posizioni nella Struttura e nelle sue articolazioni ed a conferire le stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27689 del 29/06/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 23-8070

Recepimento del Piano Occupazionale per il triennio 2003/2005

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

La l.r. 51 dell'8/8/1997 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale formuli un piano annuale di occupazione e stabilisce inoltre che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per le Strutture del Consiglio stesso, approvi il piano annuale di assunzioni da recepirsi, quale componente autonoma, nel Piano Occupazionale della Regione deliberato dalla Giunta;

l'art. 34 della L. n. 449 del 27/12/1997 stabilisce, in particolare, che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

l'art. 8 del C.C.N.L. dell'1/4/2000 prevede che la materia riferita all'andamento dei processi occupazionali sia oggetto di concertazione tra Amministrazioni e Organizzazioni Sindacali;

rilevato inoltre che il comma 2 dell'art. 7 del C.C.N.L. del 14/9/2000 stabilisce che gli enti individuino, sempre previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali, anche i fabbisogni di personale da assumere con contratto a termine;

preso atto che sulla base di quanto sopra specificato, in data 25/11/2002, con procedura di concertazione, è stato definito da Amministrazione e Organizzazioni Sindacali il "Piano Occupazionale per il triennio 2003/2005";

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di recepire, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Occupazionale per il triennio 2003/2005 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dare esecuzione agli adempimenti previsti dal citato Piano Occupazionale per il triennio 2003/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Piano occupazionale
per il triennio 2003/2005

Amministrazione e Organizzazioni Sindacali riconoscono l'esigenza di dotarsi di un programma di nuove immissioni di personale che, pur essendo ancora numericamente contenuto - tenuto conto del processo di delega in corso e delle ulteriori modifiche all'assetto organizzativo - sia sufficientemente articolato e consenta l'operatività degli uffici e la graduale riduzione al ricorso ad assunzioni a tempo determinato.

Trattandosi peraltro di un piano a valenza triennale, le parti concordano sull'esigenza di procedere a verifiche periodiche al fine di adeguarlo a mutate esigenze dell'Ente, anche attraverso eventuale utilizzo di graduatorie.

Concorsi pubblici

- n. 11 posti di categoria D3 - laurea in Architettura e abilitazione ovvero in ingegneria civile e abilitazione, per le esigenze della Direzione Trasporti.

Le parti concordano che qualora l'acquisizione di un ingegnere tramite mobilità esterna in corso non vada a buon fine, i posti siano incrementati di una ulteriore unità.

- n. 6 posti di categoria D3 - laurea in Architettura e abilitazione ovvero in ingegneria civile e abilitazione, per le esigenze di seguito specificate: 5 unità per la Direzione Opere pubbliche - Settore Opere pubbliche; 1 unità per la Direzione Territorio rurale.

Le parti concordano che qualora non sia possibile reperire tramite mobilità esterna 1 tecnico per la Direzione Opere pubbliche - Settore decentrato di Verbania, i posti siano incrementati di una ulteriore unità.

- n. 10 posti di categoria D1 - laurea in Scienze agrarie ovvero in Scienze forestali, per le esigenze di seguito specificate: 3 unità per la Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura; 3 unità per la Direzione Sviluppo dell'Agricoltura; 2 unità per la Direzione Territorio rurale; 2 unità per la Direzione Economia montana e foreste.

- n. 18 posti di categoria A1 - licenza media inferiore (uscieri).

Previo adeguamento della dotazione organica, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 5/2001 di modifica alla l.r. n. 44/2000:

- n. 2 posti di categoria B1 - licenza media inferiore per le esigenze della Direzione Organizzazione - Settore Servizi generali operativi (esecutore per le attività dell'ufficio Posta).

- n. 4 posti di cat. B3 - licenza media inferiore e diploma di qualifica di Arti grafiche o licenza media inferiore e servizio di almeno sei mesi in un Centro Stampa ad alta produzione per le esigenze della Direzione Patrimonio e tecnico - Settore Economato, autocentro e centro stampa.

Utilizzi di graduatorie di concorsi pubblici

- concorso pubblico a n. 2 posti di categoria D3 per il profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività tecniche di progettazione" per laureati in Ingegneria elettrica ovvero in Ingegneria elettrotecnica, utilizzo della graduatoria per un posto per le esigenze della Direzione Tutela e risanamento ambientale

- completo utilizzo, nell'arco temporale di validità del presente Piano Occupazionale, della graduatoria del concorso pubblico a n. 11 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrative, funzionali e contabili" per laureati in Giurisprudenza (38 idonei).

- concorso pubblico a n. 4 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrative, funzionali e contabili" per laureati in Economia e commercio, utilizzo della graduatoria, nell'arco temporale di validità del presente Piano Occupazionale, fino a un massimo di 10 posti.

- completo utilizzo, consistente in 1 unità, della graduatoria del concorso pubblico a n. 2 posti di categoria D1 per il profilo professionale di Istruttore addetto ad attività agrarie e forestali per laureati in Scienze naturali o in Scienze forestali o in Scienze agrarie o in Scienze biologiche, per le esigenze della Direzione Territorio rurale.

Assunzioni a tempo determinato

Le parti concordano sulla necessità di continuare nel processo di riduzione del numero di unità di personale assunto con contratto a termine, da realizzarsi all'atto dell'avvio al servizio di personale assunto a tempo indeterminato o tramite procedure di mobilità e di riammissione in servizio di cui al punto successivo.

In particolare si dà atto che la situazione del personale a tempo determinato è quella riportata nella tabella sottostante (è escluso il personale assunto per sostituzione di maternità):

personale in servizio nell'anno 2001

cat.	A	88
cat.	B	107
cat.	C1	137
cat.	D1	43
cat.	D3	43

Conseguentemente, il contingente da assumere nel prossimo triennio non può superare, annualmente, le quantità sopraindicate, decurtate, di volta in volta, di un numero di unità pari a quelle del personale di ruolo acquisito, come sopra indicato, per le stesse professionalità.

Assunzioni tramite mobilità esterna

Dal 10 ottobre 2000, data di sottoscrizione del Piano occupazionale per il triennio 2000-2002, i trasferimenti in uscita dal ruolo della Giunta, sono quelli di seguito indicati:

anno 2000 (dal 10 ottobre al 31.12)	n. 1 unità
anno 2001	n. 9 unità
anno 2002	n. 6 unità
per un totale di	n. 16 unità

Le parti, conseguentemente, concordano - fermo restando quant'altro disposto in materia - di riservare alla mobilità esterna in entrata un contingente di posti della stessa entità, a cui viene aggiunto un numero di posti pari ai comandi in uscita già al terzo anno di rinnovo di n. 6 unità, per un totale di n. 22 posti.

Vengono fatti salvi i posti relativi al precedente piano occupazionale non ancora coperti (n. 8).

per l'Amministrazione:

per le OO.SS.:

R.S.U.

C.G.I.L.

C.I.S.L.

U.I.L.

R.D.B. - C.U.B.

C.S.A.

CONF. SAL.

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 24-8071

Quantificazione del numero dei posti da aggiungere alla dotazione organica del ruolo della Giunta regionale a seguito del conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla Regione Piemonte, ai sensi della Legge 59/1997

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Viste le leggi regionali 14 dicembre 1998, n. 41 e 26 aprile 2000, n. 44 e s.m.i., con le quali, a seguito del conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali, sono state dettate disposizioni relative, rispettivamente, all'organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro e all'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

visto, in particolare, l'articolo 18 della L.R. 41/1998 citata, che autorizza l'incremento della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale in conseguenza dell'inquadramento del personale del Ministero del Lavoro, Direzione regionale del lavoro,

trasferito alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 469/1997;

visto, in particolare, l'art. 13 della legge regionale 15 marzo 2001, n. 5 (con la quale sono state apportate modificazioni e integrazioni alla L.R. 44/2000 citata) che prevede che alla dotazione organica del ruolo della Giunta regionale sia aggiunto un numero di posti pari al numero delle unità di personale che transitano alla Regione Piemonte direttamente o attraverso finanziamenti sostitutivi in conseguenza delle relative attribuzioni;

dato atto che a seguito del conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi alla Regione Piemonte è stato trasferito un contingente complessivo di 64 persone di categoria dalla A alla D e che le stesse sono state inquadrate nel ruolo della Giunta regionale con provvedimenti n. 47-2810 del 17.4.2001, n. 26-5313 del 18.2.2002, n. 8-5692 del 3.4.2002, n. 4-5915 del 7.5.2002;

ritenuto con il presente provvedimento di dover procedere all'esatta quantificazione dei posti da portare ad incremento della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale, secondo quanto indicato nell'allegata Tabella A che ne forma parte integrante, con effetto dalle rispettive date di assegnazione del personale trasferito, precisate nella tabella stessa;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate:

- di procedere all'esatta quantificazione dei posti da portare ad incremento della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale, secondo quanto indicato nell'allegata Tabella A che ne forma parte integrante, con effetto dalle rispettive date di assegnazione del personale trasferito, precisate nella tabella stessa;

- di dare atto che alla maggior spesa derivante dall'incremento della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale si fa fronte con le risorse finanziarie individuate e trasferite dallo Stato alla Regione Piemonte con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ed assegnate con decreti del Ministero dell'Economia e delle finanze.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

TABELLA A

MATERIE	CATEGORIE				TOTALI	DECORRENZA
	A	B	C	D		
mercato del lavoro	-	9	13	4	26	1° luglio 1999
invalidi civili	1	16	5	-	22	1° luglio 2001
risorse minerarie	-	1	1	4	6	1° luglio 2001
viabilità (ANAS)	-	2	4	4	10	1° luglio 2001
TOTALI	1	28	23	12	64	

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 25-8072

Integrazione alla D.G.R. n. 52-4944 del 28.12.2001: recepimento di variazioni al Piano Occupazionale per il triennio 2001/2003 del ruolo del Consiglio regionale

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la D.G.R. n. 52-4944 del 28.12.2001 con la quale la Giunta regionale ha recepito quale componente autonoma, ai sensi dell'art. 44, comma 2, lettera a) della l.r. n. 51/97, il Piano Occupazionale per il triennio 2001/2003 relativo al ruolo del Consiglio regionale;

viste le DD.C.R. n. 113 del 19.6.2002 e n. 188 del 30.10.2002 con le quali l'Ufficio di Presidenza ha recepito, rispettivamente, la prima e la seconda integrazione al Piano Occupazionale 2001/2003;

ritenuto, pertanto, di dover integrare la deliberazione n. 52-4944 del 28.12.2001, secondo quanto disposto dalla l.r. n. 51/97, recependo le integrazioni al Piano Occupazionale per il triennio 2001/2003 del ruolo del Consiglio regionale di cui sopra è detto;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di integrare la D.G.R. n. 52-4944 del 28.12.2001 recependo le due integrazioni al Piano Occupazionale per il triennio 2001/2003 del ruolo del Consiglio regionale, di cui agli allegati A) e B) facenti parte del presente provvedimento, adottate dall'Ufficio di Presidenza con DD.C.R. n. 113 del 19.6.2002 e n. 188 del 30.10.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Piano occupazionale 2000 - Del. Udp n. 199/2000

Variazioni

1 unità addetto attività statistica
cat. DI tramite procedure concorsuali
(Dir. Comunicazione Istituzionale dell' Ass. Regionale)

1 funzionario esperto giuridico cat. DI
tramite utilizzo graduatoria concorsuale
(Dir. Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale)

Piano occupazionale 2001/2003 - Del. Udp n. 230/2001

Variazioni ed integrazioni

1 unità di cat. D
tramite mobilità esterna
(Dir. Amministrazione e Personale - Ufficio Pensioni)

1 unità di cat. D
tramite mobilità esterna per le attività del Controllo di Gestione
(Dir. Amministrazione e Personale)

1 unità di cat. C
tramite mobilità esterna
(Dir. Amministrazione e Personale - Ufficio Ragioneria)

1 unità di cat. C
tramite mobilità esterna
(Dir. Segreteria dell'Assemblea Regionale)

1 unità di categoria C I
tramite utilizzo graduatoria concorsuale
collaboratore tecnico informatico gestionale
(Dir. Segreteria dell'Assemblea Regionale - sost. Grasso Silvestro)

1 unità di categoria esperto giuridico DI
tramite utilizzo graduatoria concorsuale
(Dir. Segreteria dell'Assemblea Regionale - sost. Braghiero Manuele)

1 unità di categoria esperto giuridico DI
tramite utilizzo graduatoria concorsuale
(Dir. Segreteria dell'Assemblea Regionale - sost. Bruno Fabrizio
(Morando Ivana)

Piano occupazionale 2001/2003 - Del. Udr n. 230/2001

Variazioni ed integrazioni

1 unità di categoria C I
tramite utilizzo graduatoria concorsuale
collaboratore tecnico informatico giuridico-documentale
(Dir. Segreteria dell'Assemblea Regionale)

1 unità di categoria B
tramite mobilità esterna
(Dir. Segreteria dell'Assemblea Regionale - Centro Stampa)

Allegato al verbale di concertazione del 12 giugno 2002

Letto, confermato e sottoscritto

Rappresentante Sindacale

[Handwritten signature]

Sigia

CGIL

CONFSAL

UIL

UIL (RSU)

CGIL (RSU)

CISL (RSU)

Amministrazione

Il Consigliere delegato dell'Ufficio di Presidenza

Giuseppe Pezzo

[Handwritten signature]

Il Direttore della Direzione Amministrazione e Personale
Del Consiglio Regionale

Wally Montagnin

[Handwritten signature]

Integrazione al Piano occupazionale per il triennio 2001-2003

Direzione	Set.	q.tà	tot.	cat.	requisiti	NOTE
Segreteria dell' A. R.	1	1		D	FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITA' GIURIDICO, LEGISLATIVA, FUNZIONALE E DI CONTROLLO (sostituzione di personale collocato a riposo - assunzione mediante utilizzo graduatoria concorso di cui alla DD. n. 465D3S4 del 24.7.01)	
	1	1	2	C	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (assunzione mediante mobilità esterna in caso di esito negativo della procedura di mobilità interna di cui alla nota n. 30143 del 3.10.02)	
Processo Legislativo	1	1		D	FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITA' GIURIDICO, LEGISLATIVA, FUNZIONALE E DI CONTROLLO (sostituzione di personale collocato a riposo - assunzione mediante utilizzo graduatoria concorso di cui alla DD. n. 465D3S4 del 24.7.01)	
	2	1		D	FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITA' GIURIDICO, LEGISLATIVA, FUNZIONALE E DI CONTROLLO (sostituzione di personale dimissionario - assunzione mediante utilizzo graduatoria concorso di cui alla DD. n. 465D3S4 del 24.7.01)	
	2	1	3	D	FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITA' GIURIDICO, LEGISLATIVA, FUNZIONALE E DI CONTROLLO (sostituzione di personale dimissionario - assunzione mediante utilizzo graduatoria concorso di cui alla DD. n. 465D3S4 del 24.7.01)	
Amministrazione e Personale	0	1	1	C	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (sostituzione di personale trasferito - assunzione mediante mobilità esterna)	
Difensore Civico	0	1	1	D	FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITA' GIURIDICO, LEGISLATIVA, FUNZIONALE E DI CONTROLLO (sostituzione di personale trasferito - assunzione mediante utilizzo graduatoria concorso di cui alla DD. n. 465D3S4 del 24.7.01)	
TOTALI			7			

NOTA

Resta intesa inoltre la possibilità di procedere alla sostituzione di ulteriori unità di personale che eventualmente andranno a cessare in corso d'anno, nonché la copertura di personale di cui alla Legge 68/99 al fine di addvenire alla percentuale di legge.

Direzione Amministrazione e Personale - Settore Organizzazione e Personale
 File: integr.piano occ.2001-2003

Allegato al verbale di concertazione del 25 ottobre 2002

Letto, confermato e sottoscritto

Rappresentante Sindacale

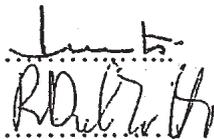
Sigla

CGIL

CISL

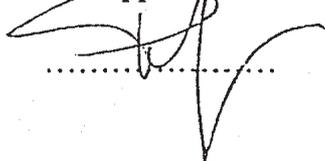
UIL

R.d.B.

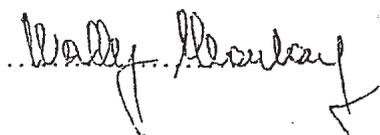


Amministrazione

Il Consigliere delegato dell'Ufficio di Presidenza
Giuseppe Pozzo



Il Direttore della Direzione Amministrazione e Personale
del Consiglio Regionale
Wally Montagnin



Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 26-8073

Dipendente Dr. Paolo Bonesso; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'OIS-ISFOL Regioni ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il dr. Paolo Bonesso a svolgere un incarico di consulenza tecnica a favore dell'OIS ISFOL-Regioni nel mese di dicembre 2002.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Istituto direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 27-8074

Dipendente Anna Amorosini; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso il Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la dr.ssa Anna Amorosini, funzionario regionale di cat. D1 assegnato alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, a svolgere la funzione di Giudice Onorario presso il Tribunale di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 29-8076

L.R. n. 44/2000 e s.m.i. Funzioni amministrative in materia di demanio idrico afferente la navigazione interna. Disposizioni in ordine ai canoni ed ai criteri da applicare per l'occupazione, a mezzo boa, di aree del demanio idrico piemontese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

nelle more della predisposizione del regolamento di cui alla L.R. n. 20/2002, art. 13, di ritenere applicabile su tutto il territorio piemontese, per le motivazioni in premessa riportate ed a far data dal 01.01.2003, il canone ed i criteri stabiliti dalla l.r. n. 26/1995 e s.m.i. "Disciplina delle tasse e dei canoni di concessione per l'occupazione delle aree nelle zone portuali piemontesi. Rimozione di unità da diporto, aeromobili e materiali vari. Interventi per la realizzazione di opere afferenti la navigazione interna", e relativi all'occupazione, a mezzo boa, delle aree appartenenti al demanio idrico.

Con propri atti amministrativi il Dirigente responsabile del Settore Navigazione Interna e Merci, è autorizzato ad attivare le disposizioni di indirizzo contenute dal presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 31-8077

Deliberazione CIPE 12.07.1996 e successive (L. 641/96). Interventi a carico delle risorse per le aree depresse. Utilizzo delle economie derivanti dalla rideterminazione dei quadri economici conseguenti all'aggiudicazione e conclusione di progetti selezionati con D.G.R. n. 1-20837 del 14.07.1997. Approvazione del Programma di manutenzione idraulica in territorio montano della Direzione Economia Montana e Foreste

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare l'attuazione del programma di manutenzione idraulica in territorio montano approvato dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31 luglio 2002, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, come rideterminato per le motivazioni in premessa indicate;

al finanziamento di detto programma si farà fronte con le economie derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui alle Deliberazioni del Cipe 12.07.1996 e 18.12.1996 e al momento accertate in Euro 3.478.988,00;

le ulteriori economie derivanti dalla conclusione di tutti gli interventi ancora in corso saranno destinate per il completamento del programma di manutenzione idraulica del territorio di competenza della Direzione Economia Montana e Foreste, cui compete l'espletamento delle necessarie procedure organizzative e autorizzative;

di provvedere con successivi atti amministrativi: alla reiscrizione su capitolo appositamente istituito del bilancio regionale e da assegnarsi alla Direzione regionale Economia Montana e Foreste, delle economie accertate, al loro accantonamento e impegno di spesa per far fronte alle obbligazioni connesse all'avvio del programma e alla conseguente erogazione dei fondi necessari alla sua realizzazione;

di incaricare la Direzione Regionale Economia Montana e Foreste alla realizzazione del Programma di manutenzione idraulica in territorio montano di cui trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 32-8078

Affidamento attività di Portavoce del Presidente della Regione al Sig. Massimo Tesio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa di conferire l'incarico al Sig. Massimo Tesio di collaborare come Portavoce del Presidente della Regione così come disciplinato dal contratto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 33-8079

Approvazione delle tariffe relative al servizio pubblico degli impianti funiviari a va e vieni denominati "Alagna - Bocchetta delle Pisse" e "Bocchetta delle Pisse - Punta Indren" da applicare nella stagione invernale 2002/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le nuove tariffe riferite al periodo della stagione invernale dicembre 2002-maggio 2003, sugli impianti funiviari denominati "Alagna-Bocchetta delle Pisse" e "Bocchetta delle Pisse-Pun-

ta Indren" siti nei Comuni di Alagna Valsesia e Gressoney, in conformità all'allegato, facente parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che l'operatività del presente provvedimento, resta subordinata alla riattivazione degli impianti, nei termini di legge prescritti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 35-8081

Autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale ad agire in giudizio per l'annullamento e la sospensione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare fin d'ora il Presidente della Giunta Regionale ad intraprendere le opportune azioni giudiziali per l'annullamento del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 novembre 2002 in particolare in quanto applicabile alle aziende sanitarie ed a compiere le relative attività processuali a tutela dell'interesse dell'ente, ove occorrenti anche in via d'urgenza ed in relazione all'attività politico-istituzionale in corso di svolgimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 36-8082

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2002 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I - lettera c della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). 15^a assegnazione: Euro 100.000,00=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alla Direzione Regionale n. 11 la somma di Euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 12915/2002 UPB 11021 (101762/Acc.);

di autorizzare, ai sensi del comma 8 dell'articolo 31 della L.R. 7/2001, la Direzione Regionale 11 ed impegnare sullo stanziamento di cui al capitolo 12915/2002 UPB 11021 anche successivamente al 30/11/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 37-8083

Legge regionale 8 luglio 1999 n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" - Modalità di attuazione per l'anno 2003 - Parziale modificazione della DGR n.44-8015 del 16 dicembre 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a parziale modificazione della D.G.R. n. 44-8015 del 16.12.2002, di sostituire, per le motivazioni in premessa indicate, l'allegato 3 con la tabella allegata.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 38-8084

DGR n. 10 - 26362 del 28 dicembre 1998 concernente i criteri e gli indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata. Modifiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'allegato alla DGR n. 10 - 26362 del 28.12.1998, concernente i criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata, come segue:

1) il comma 6 dell'art. 4 è così sostituito:

6. Il Comitato di gestione dura in carica quattro anni, sempre a far data dal 31.12.1998.

Qualora il Comitato di gestione sia sciolto o decada nel corso del quadriennio, il Comitato subentrante dura in carica sino alla naturale scadenza dei quattro anni.

Nel caso in cui si provveda al commissariamento del Comitato nel corso degli ultimi dodici mesi del quadriennio, il Commissario dura in carica sino al 31 dicembre, ultima data di vigenza del Comitato di gestione.

2) l'art. 10 è così sostituito:

Art. 10

Controllo Contabile

1. I Comitati di gestione degli ATC e dei CA hanno la facoltà di istituire al loro interno un organo

di controllo amministrativo - contabile la cui composizione, nomina, compiti e responsabilità sono disciplinati dallo Statuto. Le spese relative al tale organo sono a carico del Comitato di gestione.

2. La Regione esercita il controllo sull'utilizzo dei contributi regionali relativi ai fini istituzionali, alla realizzazione di progetti speciali, nonché al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle colture agricole, mediante l'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica e la funzione ispettiva in materia faunistica di cui agli artt. 27 e 28 della l.r. n. 70/96, anche avvalendosi di altri settori regionali competenti e/o di consulenti ed esperti in materia all'uopo nominati.

3. La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli e verifiche anche a campione, sulla regolarità della gestione amministrativo - contabile degli ATC e dei CA.

4. In caso di riscontrate gravi irregolarità contabili, la Giunta regionale comunica al Presidente della Provincia di procedere allo scioglimento del Comitato di gestione e alla contestuale nomina di un Commissario ai sensi e con le modalità di cui all'art. 6, commi 9 e 10.

Ai fini della nomina dell'organo di controllo amministrativo-contabile i Comitati di gestione degli ATC e dei CA provvederanno alle opportune e necessarie modifiche allo Statuto.

Con successiva determinazione del Direttore regionale della Direzione Territorio rurale provvederà ad integrare la determinazione dirigenziale n. 184 dell'1.8.2002, individuando le risorse umane e funzionali da destinare, in base alle norme sull'organizzazione degli uffici e dell'ordinamento del personale regionale, ovvero incaricando tecnici all'uopo individuati, ai sensi dell'art. 58, comma 3, lett. e) della l.r. n. 70/96, all'attività di controllo cui sopra si accenna, che dovrà essere svolta secondo le procedure e gli adempimenti stabiliti dalla Giunta regionale.

Le disposizioni sopra citate entrano in vigore dalla data di approvazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 41-8087

Progetto finalizzato agli interventi di riqualificazione di assistenza sanitaria nella città di Torino ex art. 71 legge 448/1998. Rideterminazione degli interventi in applicazione del D.P.C.M. 20/03/2002

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La legge 23 dicembre 1998 n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" ha stanziato all'art. 71 la somma di lire 1500 mld (pari a Euro 774.685.348,63) per il triennio 1999/2001 per la realizzazione di interventi finalizzati alla riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani.

Con nota prot. n. 100/8487/6.8569 del 3 /9 /99, il dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione del Ministero della Sanità ha proposto alla Conferenza unificata, il piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria

nei grandi centri urbani; in tale piano è stata individuata, tra le altre, la città di Torino .

Con decreto ministeriale del 15/9/99 pubblicato in G.U. n. 3 del 5/1/2000 sono stati fissati i criteri e le modalità per la elaborazione e presentazione da parte delle Regioni dei progetti, di cui al programma in questione;

La Regione Piemonte con D.G.R. n°30-29520 del 01.03.2000 ha approvato i seguenti indirizzi generali per la pianificazione operativa del progetto:

1. qualificazione della rete delle strutture territoriali destinate all'erogazione delle prestazioni di primo livello (medicina di base, attività specialistica ambulatoriale), anche tramite un razionale processo di accorpamento di sedi operative territoriali disperse sul territorio cittadino o ubicate in sedi inadeguate;

2. creazione di reti di servizio per lo scambio informativo tra medici di base e le aziende sanitarie, che forniscono le prestazioni sanitarie (ambulatoriali e di ricovero) su base cittadina e interaziendale (Centrale Unificata di Prenotazione sovrazonale delle ASL 1 2 3 4 e dei loro presidi ambulatoriali ed ospedalieri con i presidi ambulatoriali ed ospedalieri delle tre A.S.O. San Giovanni Battista, C.T.O.-C.R.F.-M. Adelaide, O.I.R.M.-S. ANNA), volte a consentire un più mirato accesso dei cittadini alle prestazioni ed una riduzione dei tempi di attesa, attraverso la razionalizzazione dei percorsi di accesso alle prestazioni;

3. realizzazione di infrastrutture tecnologiche informatizzate necessarie alla realizzazione di una rete dati urbana in grado di rendere condivisibili le informazioni sanitarie prodotte presso tutte le sedi D.E.A. degli Ospedali della città di Torino (Ospedale Martini, Ospedale Maria Vittoria, Ospedale Giovanni Bosco, Ospedale S. Giovanni Battista, C.T.O., Ospedale Regina Margherita) e altre strutture del servizio sanitario cittadino;

4. sviluppo quali/quantitativo del servizio di cure domiciliari integrate, attraverso la realizzazione di una rete organizzativa integrata tra servizi sanitari domiciliari delle ASL cittadine e servizi domiciliari del Comune di Torino, destinata a migliorare il livello e l'intensità delle cure, oltre che l'incremento del numero di soggetti assistiti;

5. realizzazione di un centro risorse socio-sanitarie per la disabilità motoria, che consenta di attivare risposte domiciliari e residenziali specifiche, volte a garantire un'adeguata assistenza sul territorio della città di Torino a soggetti portatori di gravi e/o gravissimi disabilità motorie e al miglioramento della loro qualità della vita;

ed ha autorizzato la Direzione Programmazione sanitaria per il coordinamento della progettazione specifica, articolata in sottoprogetti finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani ai sensi dell'art. 71 L. 23/12/1998 n.448, nel rispetto dei criteri e delle modalità sopra citate.

Sulla base dei criteri sopra menzionati la Direzione Programmazione Sanitaria della Regione Piemonte, con determinazione del Direttore Regionale n. 87 del 13 aprile 2000 ha approvato la parte di progettazione specifica, articolata in sotto-progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione sul territorio della Città di Torino.

Nelle sue linee generali il progetto, denominato "Città in salute" il cui importo complessivo ammonta a lire 195.597.018.000 (pari a Euro

101.017.429,39) a carico dei fondi ministeriali di cui all'art. 71 della L. 448/98), si articola nei seguenti sottoprogetti:

D.1 Interventi di promozione della salute Lire 2.670.000.000 pari a Euro 1.378.939,92;

D.2 Gestione dei servizi sanitari sovra zonali nella città di Torino Lire 30.790.800.000 pari a Euro 15.902.121,09;

D.3 Torino domiciliarità Lire 18.999.508.000 pari a Euro 9.812.426,99;

D.4 Promozione e integrazione di centri risorse socio-sanitarie per la disabilità Lire 15.000.000.000 pari a Euro 7.746.853,49;

D.5 Miglioramento dell'accessibilità della rete dei servizi sanitari territoriali nella città di Torino Lire 69.444.000.000 pari a Euro 35.864.832,90;

D.6 Miglioramento dell'accessibilità delle reti dei servizi ospedalieri nella città di Torino Lire 58.692.110.000 pari a Euro 30.311.945,13;

Il nucleo di valutazione interregionale ha espresso, con verbale del 28.02.2002, il parere positivo dopo la verifica sul progetto presentato dalla Regione Piemonte e riallineato rispetto alle osservazioni formulate in fase istruttoria dalla Commissione paritetica istituita con D.M. 16 giugno 2000.

Considerato che il Ministero della Salute con Decreto Dirigenziale del 12 luglio 2002 ha autorizzato l'impegno sul cap. 7040 esercizio finanziario 2002, residui 2000, di Euro 83.316.328,56 corrispondente alla somma assegnata alla Regione Piemonte con D.M. 05 aprile 2001, decurtata della quota già erogata per sostenere le spese di progettazione (D.D. 05 dicembre 2000) e della ulteriore decurtazione del 16,934875% prevista dal D.P.C.M. 20 marzo 2002 (pari a Euro 17.107.175,39) si rende necessario procedere alla rideterminazione degli interventi contenuti nei singoli sotto-progetti, in modo tale da renderli compatibili con le risorse finanziarie ridefinite dal Ministero della Salute ed assegnate alla Regione Piemonte;

Considerato che per quanto concerne gli interventi relativi ai sottoprogetti denominati: D4 "Promozione e integrazione di centri risorse socio-sanitarie per la disabilità" - D5 "Miglioramento dell'accessibilità della rete dei servizi sanitari territoriali nella città di Torino" - D6 "Miglioramento dell'accessibilità delle reti dei servizi ospedalieri nella città di Torino", la L.109/94 e s.m.i. sulle opere pubbliche prevede che la realizzazione degli interventi stessi debba risultare funzionale e funzionante si ritiene che la rideterminazione degli interventi debba essere limitata a quelli contenuti nei sotto-progetti D1 Interventi di promozione della salute, D2 Gestione dei servizi sanitari sovrazonali nella Città di Torino D3 Torino Domiciliarità, che per la tipologia di progettazione e lo stato di attuazione meglio si prestano ad una ridefinizione progettuale e finanziaria.

A questo proposito si propone di approvare la rideterminazione degli interventi e la conseguente ridefinizione del finanziamento a carico dei Fondi ministeriali di cui all'art. 71 della L. 448/98, contenute nell'Allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento.

Considerato, inoltre, che si rende necessario prevedere il riparto della somma di Euro 72.260859,19=, in quote di finanziamento ai singoli interventi, contenuti nei sottoprogetti denominati: D4 "Promozione e integrazione di centri risorse socio-sanitarie per la disabilità" - D5 "Miglioramento dell'accessibilità della rete dei servizi sanitari terri-

toriali nella città di Torino” - D6 “Miglioramento dell’accessibilità delle rete dei servizi ospedalieri nella città di Torino”, così come definito nell’allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

considerato altresì, che le relative quote di cofinanziamento indicate nell’Allegato B) poc’anzi citato dovranno, se già utilizzati per le finalità degli interventi in argomento, essere oggetto di presentazione all’Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte dei relativi giustificativi di spesa;

Tutto ciò premesso,

Visto l’art. 71 L448/98

Vista la DGR n. 30-29520 del 1/3 /2000

Vista la Determinazione n.87/28.1 del 13/4 /2000

Visto il D.M. 05/04/2001

Visto il D.M. 15/9/2000

Visto il D.M. 8/2/2000

Visto il D.M. 12/07/2002

Visto il decreto dirigenziale 5/12/2000

Vista la L.R. n.51/97

all’unanimità, la Giunta Regionale,

delibera

- di approvare la rideterminazione degli interventi per un importo complessivo pari a Euro 11.055.469,37, previsti nei sotto-progetti D1 Interventi di promozione della salute, D2 Gestione dei servizi sanitari sovrazonali nella Città di Torino D3 Torino Domiciliarità, e la conseguente ridefinizione del finanziamento a carico dei Fondi ministeriali di cui all’art. 71 della L. 448/98, contenute nell’Allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento

- di approvare la ripartizione della somma pari a Euro 72.260.859,19= a favore dei soggetti di cui all’allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente ai sottoprogetti denominati : D4 “Promozione e integrazione di centri risorse socio-sanitarie per la disabilità” - D5 “Miglioramento dell’accessibilità della rete dei servizi sanitari territoriali nella città di Torino” - D6 “Miglioramento dell’accessibilità delle rete dei servizi ospedalieri nella città di Torino” secondo le rispettive quote colà ripartite per singolo intervento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Regione\A.S.L.\ Comune	codice intervento	intervento	quota finanziamento ART.71 a carico dello stato	quota cofinanziamento	importo complessivo
ASL 5 di Collegno Servizio di epidemiologia	010\0012720101	Osservatorio epidemiologico cittadino per il monitoraggio dei risultati delle attività di promozione della salute e di assistenza sanitaria	170.947,23	82.633,10	253.580,33
ASL 1 di Torino	010\0012720102	Prevenzione degli incidenti domestici	149.772,50	86.764,76	236.537,26
Regione Piemonte	010\0012720103	Informazione su servizi sanitari: Percorsi per la salute	205.480,84	453.655,74	659.136,58
	010\0012720201	Archivio cittadino della popolazione assistibile	14.873,96	580.084,39	594.958,35
	010\0012720202	L'integrazione dei sistemi di prenotazione (Sovracup) e l'informatizzazione dei MMG	321.153,56	3.744.395,15	4.065.548,71
	010\0012720203	Informazione al cittadino		230.546,36	230.546,36
	010\0012720207	La rete di trasmissione dati (RUPAR)	260.294,28		260.294,28
	010\0012720208	Data warehouse sanitario	118.991,67	190.882,47	309.874,14
	010\0012720209	Il Centro Servizi	423.275,68		423.275,68
	010\0012720210	Sviluppo e applicazione di percorsi diagnostici e terapeutici integrati tra Ospedale e territorio	1.239.496,56		1.239.496,56
Comune e ASL Città di Torino	010\00127203	Torino Domiciliarità	8.151.183,09	0,00	8.151.183,09
TOTALI €			11.055.469,37	5.368.961,97	16.424.431,34

Allegato B

A.S.L.\A.O.\Comune	codice intervento	Intervento	quota finanziamento ART.71 a carico dello stato	quota cofinanziamento	importo complessivo
Comune di Torino	010\0012720401	Centro polifunzionale "La Grangia"	7.746.853,48	0,00	7.746.853,48
	010\0012720402	Centro Socio terapeutico e comunità alloggio in via Pio VII	0,00	3.450.510,65	3.450.510,65
	010\0012720403	Centro Socio terapeutico e comunità alloggio in area Arbe	0,00	3.698.422,62	3.698.422,62
1 di Torino	010\0012720501	Ristrutturazione edificio per realizzazione nuovo Poliambulatorio in via Petitti	5.565.339,54	3.003.713,32	8.569.052,86
	010\0012720502	Ristrutturazione Presidio di via S. Secondo, 29	1.871.639,80	0,00	1.871.639,80
	010\0012720503	Adeguamento strutturale messa a norma del Poliambulatorio di C.so Corsica	1.988.359,06	0,00	1.988.359,06
2 di Torino	010\0012720504	completamento poliambulatorio area S. Gobain	1.807.599,14	111.145,65	1.918.744,79
	010\0012720505	Realizzazione nuovo poliambulatorio via Malta	10.329.137,98	1.546.788,41	11.875.926,39
	010\0012720606	adeguamento D.E.A. P.O. "Martini"	4.778.316,04	2.047.901,37	6.826.217,41
3 di Torino	010\0012720506	Ristrutturazione edificio per realizzazione nuovo Poliambulatorio in area "ex Superga"	5.422.797,44	2.582.284,49	8.005.081,93
	010\0012720606	Adeguamento e potenziamento dei servizi del pronto soccorso presidio Ospedaliero "M. Vittoria"	3.408.615,53	206.582,75	3.615.198,28
4 di Torino	010\0012720507	Ristrutturazione del Presidio per realizzazione poliambulatorio in via Borgoticino	2.241.422,94	830.204,46	3.071.627,40
	010\0012720508	Adeguamento a norma dell'ex Dispensario	1.118.129,18	0,00	1.118.129,18
	010\0012720509	Adeguamento a norma del presidio di via Montanaro	942.017,38	0,00	942.017,38
	010\0012720510	Adeguamento a norma del presidio di via Tamagno	190.572,59	0,00	190.572,59
	010\0012720511	Adeguamento a norma del presidio di via Anglesio	118.785,08	0,00	118.785,08
	010\0012720512	Adeguamento a norma del presidio di via Abeti	346.026,12	0,00	346.026,12
	010\0012720513	Adeguamento a norma del presidio di via Germagnano	320.203,27	0,00	320.203,27
	010\0012720514	Adeguamento a norma del presidio di via Cavezzale	297.479,17	0,00	297.479,17
	010\0012720607	Adeguamento e potenziamento tecnologico del D.E.A. presidio Ospedaliero "G.Bosco"	5.164.568,99	790.844,12	5.955.413,11
"G. Battista"	010\0012720601	Adeguamento e potenziamento tecnologico del D.E.A. presidio Ospedaliero "G.Battista"	6.197.482,78	6.213.752,74	12.411.235,52

A.S.L.\A.O.\Comune	codice intervento	Intervento	quota finanziamento ART.71 a carico dello stato	quota cofinanziamento	importo complessivo
C.T.O.\C.R.F.\M.Adelaide	010\0012720602	Adeguamento strutturale e ammodernamento attrezzature sanitarie D.E.A. "C.T.O."	5.164.568,99	1.550.403,61	6.714.972,60
O.I.R.M.\S.Anna	010\0012720603	Adeguamento strutturale e tunnel di collegamento tra i plessi ospedalieri "Regina Margherita" e "S. Anna"	2.763.044,41	4.999.867,35	7.762.911,76
	010\0012720604	Informatizzazione e trasmissione dati tra i presidi "Regina Margherita" e "S. Anna"	812.903,15	0,00	812.903,15
	010\0012720605	Adeguamento e potenziamento tecnologico del D.E.A. presidi Ospedalieri "Regina Margherita" e "S. Anna"	2.022.445,21	0,00	2.022.445,21
Regione Piemonte	010\0012720515	Potenziamento Attrezzature sanitarie	1.642.551,92	1.652.662,08	3.295.214,00
TOTALI €			72.260.859,19	31.032.421,54	101.650.728,81

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 43-8089

Aggiornamento delle tariffe di cessione del sangue umano e degli emocomponenti

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con D.G.R. n. 166 - 32880 del 07.03.94 furono determinate, per l'ultima volta a livello regionale, le tariffe di cessione fra servizi sanitari del sangue umano e degli emocomponenti ad uso trasfusionale mediante il recepimento delle tariffe nazionali emanate, ai sensi dell'art. 1 della L. 107/90, dal D.M.S. 22.11.93.

Successivamente il prezzo di cessione del sangue fu aggiornato dal D.M.S. 05.11.96, automaticamente recepito a livello regionale in base alla citata D.G.R. n. 166-32880 del 07.03.94.

Dopo tale data le tariffe sono rimaste ferme, nonostante l'art. 1, comma 6, della L. 107/90 ne preveda esplicitamente la revisione annuale da parte del Ministro della Sanità e ci sia stato un indubbio incremento dei costi (personale, reagenti di laboratorio, attrezzature, assicurazioni) che interessano direttamente l'attività in oggetto: chiamata e organizzazione dei donatori, controlli sanitari e raccolta del sangue, validazione e produzione degli emocomponenti.

Se per quanto riguarda le componenti di stretta competenza dei Servizi Trasfusionali (validazione e produzione degli emocomponenti) la mancata revisione delle tariffe non ha determinato grossi scompensi in quanto i maggiori costi sono stati finanziati nei budget annualmente assegnati dalla Regione alle Aziende Sanitarie, le Associazioni dei Donatori si sono trovate fortemente penalizzate non avendo altri introiti al di fuori delle quote di loro spettanza all'interno delle suddette tariffe.

In particolare risulta penalizzata l'attività di raccolta, (le Associazioni AVIS e FIDAS raccolgono con le proprie strutture, fisse e mobili, oltre 120.000 unità all'anno pari al 60% del totale) che, senza un adeguamento tariffario, rischia il collasso.

Le Associazioni hanno ripetutamente richiesto al Ministro l'emanazione di un nuovo decreto che, redatto in bozza un paio di anni fa, non è ancora stato emanato per i contrasti sorti all'interno della Conferenza Stato Regioni inerenti l'ambito di applicazione.

In attesa dell'emanazione del suddetto decreto le Regioni con più alto indice di donazione, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, hanno già provveduto ad aggiornare autonomamente le tariffe, soprattutto per quanto concerne la parte che deve coprire le spese delle Associazioni.

Anche in Piemonte le Associazioni hanno richiesto alla Regione di anticipare il provvedimento nazionale e riconoscere, almeno in parte, l'aumento dei costi verificatisi dal 1996 ad oggi.

Questa richiesta è stata altresì fatta propria dalla IV Commissione del Consiglio Regionale che, con la proposta di ordine del giorno n. 634 del 09.10.02 invita la Giunta Regionale ad aumentare, per il 2003, di almeno 20 euro (15 per i costi di raccolta e 5 per la promozione e le spese associative) il rimborso alle Associazioni per ogni unità di sangue.

Inoltre, al fine di assicurare il conveniente livello di sicurezza sul sangue e gli emocomponenti destinati alla trasfusione e in ossequio alle linee guida emanate dalla Comunità Europea e dal Ministero della Sanità, dal 04.11.01 tutte le unità raccolte in Piemonte sono sottoposte alla ricerca del virus HCV con tecniche NAT, con la maggiorazione di Euro 15,5 sulle tariffe, come disposto dalle DD.G.R. n. 28-3449 del 09.07.01 e n. 21-3987 del 24.09.01.

A seguito della avvenuta registrazione del test NAT anche per l'HIV, non disponibile al novembre 2001, e considerato che i due test, HCV e HIV, sono effettuabili contemporaneamente senza eccessivo dispendio di risorse, i Servizi Trasfusionali del Piemonte hanno introdotto, nel corso del 2002, anche questo esame nello screening di validazione degli emocomponenti.

Si rende pertanto necessario aggiornare la tariffa degli emocomponenti introducendo il costo per la

NAT HIV, quantificato dalla Commissione Regionale Sangue, sulla base dei rendiconti delle Aziende Sanitarie, in Euro 9,5.

Ritenuto che, al fine di non pregiudicare la capacità di raccolta del sangue disponibile sul territorio regionale, sia indispensabile adeguare le tariffe del sangue, almeno per la parte che riguarda le Associazioni e gli esami NAT per HIV di nuova introduzione, si propone di approvare le tariffe relative alla valorizzazione del sangue e degli emocomponenti, con decorrenza 01.01.03, e conseguenti agli aumenti di Euro 5 dei costi associativi, Euro 15 dei costi di raccolta e di Euro 9,5 dei costi per la ricerca HIV con metodologia NAT.

I maggiori oneri per il bilancio regionale derivanti dal presente provvedimento e riferiti all'aggiornamento dei costi a favore delle Associazioni, quantificati in Euro 2.935.000 per l'anno 2003, sono posti a carico dei singoli bilanci delle strutture pubbliche e private che utilizzano gli emocomponenti.

Dagli aggiornamenti tariffari riferiti alle voci di competenza delle A.S.R., quantificati in Euro 3.761.500 per l'anno 2003, non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, trattandosi di compensazione interaziendale nell'ambito delle quote di riparto del F.S.R. senza ricorso a risorse aggiuntive, come specificato nella tabella allegato B alle presente deliberazione per farne parte integrante.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore;

su conforme parere della Commissione Regionale Sangue del 12.11.02;

visto il parere favorevole del Co.R.E.Sa. in data 18.12.02;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare le tariffe relative alla cessione fra i servizi sanitari del sangue e degli emocomponenti con decorrenza dal 01.01.03 e conseguenti agli aumenti di Euro 5 dei costi associativi, Euro 15 dei costi di raccolta e di Euro 9,5 dei costi per la ricerca HIV con tecniche N.A.T., come da tabella allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2. di dare atto che i maggiori oneri per il bilancio regionale derivanti dal presente provvedimento e riferiti all'aggiornamento dei costi a favore delle Associazioni, quantificati in Euro 2.935.000 per l'anno 2003, sono posti a carico dei singoli bilanci delle strutture pubbliche e private che utilizzano gli emocomponenti.

Dagli aggiornamenti tariffari riferiti alle voci di competenza delle A.S.R., quantificati in Euro 3.761.500 per l'anno 2003, non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, trattandosi di compensazione interaziendale nell'ambito delle quote di riparto del F.S.R. senza ricorso a risorse aggiuntive, come specificato nella tabella allegato B alle presente deliberazione per farne parte integrante.

3. di dare atto che, nelle more della ridefinizione di una tariffa unica di scambio a livello nazionale, gli emocomponenti ceduti extra regione saranno contabilizzati, dal 01.01.03, secondo la nuova tariffa regionale;

4. di dare infine atto che le suddette tariffe saranno adeguate alle determinazioni ministeriali, dalla data di applicazione del relativo decreto.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

codice	descrizione	tariffa dal 01.01.2003 euro
99.73.4	unità sangue intero	143,50
99.73.6	concentrato eritrocitario (280 ml. +/- 20%)	143,50
99.73.7	unità eritrociti concentrati poveri di leucociti (tariffa unità + rimozione Buffy Coat)	147,03
99.73.8	unità di plasma da aferesi (non inferiore a 500 ml.)	133,91
99.73.9	unità di plasma da separazione (250 ml. +/- 20%)	14,72
99.74.1	concentrato piastrinico da singola unità	16,49
99.74.2	concentrato piastrinico da aferesi	457,13
99.74.3	concentrato piastrinico da prelievo multicomponente	192,18

Le tariffe 2003 sono conseguenti agli aumenti di € 5 dei costi associativi, di € 15 dei costi di raccolta e di € 9,5 per il test HIV con tecniche NAT.

Le tariffe relative alle altre voci di cui al D.M.S. 5 novembre 1996 restano invariate.

ALLEGATO B

ONERI AGGIUNTIVI PER IL BILANCIO REGIONALE			
	unità di sangue e plasma raccolte	aumento	totale
aggiornamento di € 5 di quota associativa	227.000	5	1.135.000
aggiornamento di € 15 per raccolta effettuata dalle Associazioni	120.000	15	1.800.000
Totale oneri aggiuntivi			2.935.000

ONERI INSERITI NELL'AGGIORNAMENTO TARIFFARIO E GIA' A CARICO DEL S.S.R. PERCHE' SOPPORTATI DALLE A.S.R. SEDE DI S.I.T.			
	unità di sangue e plasma raccolte	aumento	totale
aggiornamento di € 15 per raccolta effettuata dai S.I.T.	107.000	15	1.605.000
aggiornamento di € 9,5 per introduzione test NAT per HIV	227.000	9,5	2.156.500
Totale oneri già a carico del S.S.R.			3.761.500

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 44-8090

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanitario per l'anno 2003, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Prenotazione di Euro 1.032.914,00= sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale Pluriennale 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'obiettivo FB1 ed i progetti ad esso collegati da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane, entro l'anno 2003, così come in premessa specificato;

- di prenotare l'accantonamento della somma di Euro 1.032.914,00= sul cap. 12310/2003 (acc. n. 100239/P) per le finalità previste nell'Obiettivo Generale "FB1", così come in premessa specificato;

- di incaricare la Direzione 29 "Controllo delle attività sanitarie" degli atti di merito necessari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 45-8091

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 516/2002 del 19.11.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Giurisprudenza - per il tirocinio professionale degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale - anni accademici 2002/2003 e 2003/2004". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 516/2002 del 19.11.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Giurisprudenza - per il tirocinio professionale degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale - anni accademici 2002/2003 e 2003/2004";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 46-8092

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 517/2002 del 19.11.2002 "Convenzione con l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per il tirocinio professionale degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 517/2002 del 19.11.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro" per il tirocinio professionale degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 47-8093

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo - atto n. 698/02 del 21.11.2002 "Rinnovo convenzione con la Scuola di specializzazione in Psichiatria di Novara per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.L 15 di Cuneo n. 698/02 del 21.11.2002 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con la Scuola di specializzazione in Psichiatria di Novara per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anno accademico 2002/2003";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 48-8094

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo - atto n. 701/02 del 21.11.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per

svolgimento di tirocini pratici - formativi A.A. 2002/2006. Autorizzazione dott.ssa Nadia Mandrile". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 15 di Cuneo n. 701/02 del 21.11.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per svolgimento di tirocini pratici - formativi A.A. 2002/2006. Autorizzazione dott.ssa Nadia Mandrile"

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 49-8095

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR..ASL 15 di Cuneo - atto n. 702/02 del 21.11.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara per l'utilizzo del personale e delle strutture dell'A.S.L. n.15 a favore della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 15 di Cuneo n. 702/02 del 21.11.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara per l'utilizzo del personale e delle strutture dell'A.S.L. n. 15 a favore della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale"

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 50-8096

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - Atto n. 135 del 22.11.2002 "Approvazione accordo convenzionale con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per l'espletamento di attività formativa e di tirocinio professionale da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Cardiologia. Anno accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 135 del 22.11.2002 avente ad oggetto "Approvazione accordo convenzionale con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"- Facoltà di Medicina e Chirurgia - per l'espletamento di attività formativa e di tirocinio professionale da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Cardiologia. Anno accademico 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 51-8097

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL n. 10 di Pinerolo. Atto n. 1283 del 25.11.2002 "Convenzione tra l'A.S.L. 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - per tirocinio di formazione e orientamento". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 10 di Pinerolo n. 1283 del 25.11.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia - per tirocinio di formazione e orientamento";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 52-8098

D.G.R. n. 37-25027 del 13 luglio 1998. Comitato di controllo per la Medicina dello Sport. Sostituzione componente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare il Dr. Maurizio Giacchino, specialista in Medicina dello Sport, componente del Comitato di Controllo per la Medicina dello Sport, in

rappresentanza della F.M.S.I., in sostituzione del Dr. Piero Astegiano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 53-8099

Eidomed s.r.l. - Piazza Carlo Emanuele II n. 13 (Torino) - Accredito attività ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la s.r.l. EIDOMED- Piazza Carlo Emanuele II n. 13 (Torino)- per attività specialistico ambulatoriale della branca di oculistica;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.Lvo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8/07/2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 54-8100

Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Prenotazione per l'anno 2003 della somma di Euro 309.874,13 sul capitolo 12292 finalizzata all'attività dei Centri Informazione Salute immigrati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare, per l'anno 2003, l'accantonamento di Euro 309.874,13 sul Capitolo 12292 (100241/P) finalizzato all'attività dei Centri Informazione Salute Immigrati così come in premessa descritto.

- Con successive determinazioni si assumeranno i conseguenti provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 55-8101

L.R. 51/97. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 59.328,87 sul cap.26107/02 (Area Commercio - UBP 17022) per le agevolazioni a favore delle imprese commerciali - di Euro 731.204,82 sul cap.25569/02 (Area Artigianato - UBP 17072) per gli interventi di localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane - di Euro 300,20 sul cap.10590/02 (Area Artigianato) per le spese di funzionamento dei Comitati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di assegnare al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie, nell'entità complessiva di Euro 790.833,89 e di procedere al relativo accantonamento contabile sui capitoli di competenza:

capitolo 26107 Euro 59.328,87 Accantonamento N. 101756

capitolo 25569 Euro 731.204,82 Accantonamento N. 101757

capitolo 10590 Euro 300,20 Accantonamento N. 101758

* di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi i relativi impegni contabili, nel rispetto di quanto previsto all'art. 31, comma 8 della L.R. 7/2001

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 56-8102

L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 - Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di adottare con i poteri del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Regionale, il Piano degli interventi per i giovani - anno 2002 - già approvato con D.G.R. n. 68-6904 del 5 agosto 2002 allegato 1;

- di autorizzare il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ad attivare tutte le procedure amministrative indispensabili per rendere possibile la realizzazione, subordinatamente alla ratifica da

parte del Consiglio Regionale, degli interventi previsti nel Piano annuale 2002;

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per la ratifica secondo le modalità previste dall'art. 40 dello Statuto regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 57-8103

Piano per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) in Piemonte mediante l'utilizzo delle risorse UMTS

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni e per le finalità illustrate in premessa, la Direzione Regionale ai Beni Culturali ad elaborare il piano operativo per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) in Piemonte, sulla base del progetto di massima (di cui all'allegato alla presente) approvato dalla Direzione Generale Beni Librari ed Istituti Culturali presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, finanziato con i fondi UMTS per Euro 1.239.496,54, prevedendo quale quota regionale fino ad Euro 303.503,46 e quale quota complessiva degli enti titolari delle biblioteche fino ad Euro 357.000;

- di autorizzare il Direttore Regionale ai Beni culturali ad adottare i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione del piano operativo e alla regolamentazione dei rapporti tra la Regione Piemonte e gli enti partecipanti al piano territoriale di sviluppo di SBN in Piemonte.

Alla spesa di Euro 303.503,46 quale quota a carico della Regione Piemonte si fa fronte con le risorse di cui alla D.G.R. n. 59-7297 del 7.10.2002 (P. n. 100176 disposta sul cap. 20450/2003).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 59-8105

Ing. Piero Vincenzo Telesca; assunzione funzioni del Presidente del Magistrato per il Po ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989. Proroga

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare, per i motivi indicati in premessa, a tutto il 31.12.2002 l'autorizzazione concessa, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 10/1989, con D.G.R. n. 1-6057 del 21.05.2002, all'Ing. Piero Vincenzo Telesca, Direttore della Direzione Regionale Difesa del Suolo;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 60-8106

Dr.ssa Silvia Riva; assunzione del ruolo di Segretaria del Comitato di indirizzo dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po (AIPO). Proroga

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto, per i motivi indicati in premessa, che le funzioni di Segretaria del Comitato di indirizzo dell'AIPO affidate alla Dr.ssa Silvia Riva, funzionario della Regione Piemonte assegnata alla Direzione Difesa del Suolo, sono prorogate fino al 31.12.2002 e che le stesse continuano ad essere svolte alle condizioni indicate nella D.G.R. n. 38-6467 del 01.07.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 61-8107

Quadro riepilogativo utilizzo risorse finanziarie concesse dal CIPE ex delibera 135/99 L. 208/98 per studi di fattibilità e destinazione economie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto del quadro riepilogativo di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dal CIPE ai sensi della L. n. 208/98 con deliberazione 6 agosto 1999 n. 135 per l'effettuazione di studi di fattibilità, quale risulta dalla tabella allegata alla seguente deliberazione;

- di stabilire che l'economia di spesa di Euro 289.418,75 (Lire 560.392.837) concesso dal CIPE con la suddetta deliberazione n. 135/99 venga riprogrammata come previsto dalla deliberazione stessa nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regioni ex L. 23.12.1996 n. 662 art. 2 comma 203 e degli accordi di programma attuativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 62-8108

Promozione delle pari opportunità uomo-donna. Approvazione bozza di convenzione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte relativa all'organizzazione delle funzioni della Consigliera Regionale di Parità

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la bozza di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte di cui all'allegato n. 1, parte integrante della presente deliberazione.

Nessun onere è previsto per l'amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 63-8109

Intesa interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del bilancio consuntivo anno 2001 e presa d'atto della quota a carico della regione Piemonte pari a Euro 98.389,45

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di prendere atto del Bilancio consuntivo 2001 dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate, così come approvato con deliberazione n. 2 del 28/10/2002 che viene allegata alla presente deliberazione.

Di prendere atto che la quota a carico della Regione Piemonte relativa al Bilancio consuntivo 2001 ammonta a Euro 98.389,45. Tale somma verrà versata interamente alla Regione Veneto quale conguaglio spese 2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 64-8110

Proroga dei termini della concessione reattiva alla gestione del porto turistico di Cannobio (VB) di cui alla D.G.R. n. 29-3199 del 11.06.2001, così come modificata dalle DD.G.R. n. 103-4995 del 28.12.2001 e n. 34-6464 del 01.07.2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Il Dirigente responsabile del Settore Navigazione Interna e Merci è autorizzato, per le motivazioni in premessa riportate, a predisporre a favore del Comune di Cannobio (VB), appositi atti relativi alla concessione dell'infrastruttura portuale turistica di interesse regionale sita nel territorio del comune medesimo, prorogando al 30.06.2003 il termine della concessione (di cui alla D.G.R. n. 29-3199 del 11.06.2001, così come modificata dalle DD.G.R. n. 103-4995 del 28.12.2001 e n. 34-6464 del 01.07.2002) relativa alla gestione transitoria del porto di che trattasi.

Rimangono invariate le altre disposizioni contenute nella D.G.R. n. 29-3199 del 11.06.2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 65-8111

Attuazione del Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione. Primi adempimenti relativi alle aziende zootecniche esistenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per i motivi di cui in premessa, le seguenti disposizioni di prima attuazione del Regolamento 18 ottobre 2002, n. 9/R recante la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione:

1) Attività di approfondimento conoscitivo e di monitoraggio

Le imprese zootecniche esistenti alla data del 1.1.2003, al fine di verificare la propria situazione, entro il 30 giugno 2003:

* inseriscono nel sistema informatizzato messo a disposizione dalla Regione Piemonte i dati relativi alla propria azienda;

* procedono alla stampa di una scheda aziendale che trasmettono alla Regione Piemonte ed alla Provincia territorialmente competente.

Le aziende avranno così modo di verificare preliminarmente la propria situazione rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento.

I dati comunicati dalle aziende in via informatica permetteranno alla Regione ed alle Province di effettuare il monitoraggio della situazione in atto e le relative valutazioni.

2) Piano di adeguamento delle strutture

Le aziende che in sede di monitoraggio informatizzato avranno verificato di non essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal Regolamento 9/R, presenteranno, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 31 ottobre 2003, alle Province competenti per territorio un piano di adeguamento strutturale finalizzato al raggiungimento dei requisiti minimi; tale piano può comprendere anche l'utilizzo di eventuali tecnologie di abbattimento del contenuto azotato degli effluenti zootecnici.

Il piano di cui sopra dovrà essere redatto secondo lo schema stabilito dalla Regione sentite le Province e dovrà contenere, tra l'altro, la tipologia delle strutture da realizzare ed il relativo costo presunto.

Sulla base delle risultanze dei piani di adeguamento acquisite presso le Province la Regione potrà definire, nel rispetto degli orientamenti comunitari, eventuali misure di aiuti finalizzate a favorire il rientro nei limiti previsti dal Regolamento.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale verrà stabilito il termine ultimo per la realizzazione dei programmi di adeguamento, diversificato in relazione alla tipologia di intervento.

Il piano di adeguamento ai requisiti strutturali previsti dal Regolamento e la relativa tempistica di realizzazione si applicano anche alle aziende soggette ad autorizzazione allo scarico ai sensi della legge regionale 26 marzo 1990 n. 13 e della legge regionale 3 luglio 1996, n. 37 (articolo 10).

Pertanto il piano di adeguamento approvato dalla Provincia integra e, ove necessario, supera le prescrizioni delle autorizzazioni di cui sopra.

3) Piano di Utilizzazione Agronomica

Le Province definiscono le tempistiche di presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica, in forma completa o semplificata, da parte delle aziende esistenti a ciò obbligate, prevedendo quale termine ultimo il 31 ottobre 2003.

Il Piano di Utilizzazione Agronomica dovrà essere redatto utilizzando un sistema informatizzato messo a disposizione dalla Regione Piemonte e trasmesso alla Provincia anche in forma cartacea.

Nel caso di aziende che superino i limiti di apporto azotato al terreno previsti dal Regolamento, il Piano conterrà inoltre indicazioni riguardanti il programma che le stesse metteranno in atto al fine di rientrare nei limiti previsti.

Il programma di adeguamento ai limiti di apporto azotato potrà riguardare, tra l'altro:

- * l'aumento della superficie di spandimento;
- * l'utilizzo di eventuali tecnologie di abbattimento del contenuto azotato degli effluenti zootecnici;
- * la delocalizzazione degli allevamenti o degli effluenti zootecnici.

Potrà inoltre essere segnalata l'eventuale esistenza dei requisiti previsti per l'adozione della deroga di cui all'Allegato 7 parte AIV del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152.

Sulla base delle informazioni emergenti dai Piani di utilizzazione agronomica e dei programmi di adeguamento trasmessi la Regione potrà definire, nel rispetto degli orientamenti comunitari, eventuali misure di aiuti finalizzate a favorire il rientro nei limiti previsti dal Regolamento, nonché avanzare istanza al Ministero dell'Ambiente per la concessio-

ne in sede comunitaria della deroga di cui all'Allegato 7 parte AIV del d.lgs. 152/1999.

Con successivo atto della Giunta regionale verrà definito il termine ultimo per la realizzazione del programma di adeguamenti diversificato in relazione alla tipologia di intervento.

Il programma di adeguamento ai limiti di apporto azotato e la relativa tempistica di realizzazione si applicano anche alle aziende soggette ad autorizzazione allo scarico ai sensi della legge regionale 26 marzo 1990 n. 13 e della legge regionale 3 luglio 1996, n. 37 (articolo 10).

Pertanto il programma di adeguamento approvato dalla Provincia supera le prescrizioni delle autorizzazioni di cui sopra.

4) Comitato tecnico

Ai fini dell'adozione dei successivi adempimenti di attuazione del Regolamento 9/R di cui alla presente deliberazione, è istituito un Comitato tecnico formato da rappresentanti delle Direzioni Regionali Pianificazione delle Risorse Idriche e Sviluppo dell'Agricoltura, delle Province interessate (Assessorati Agricoltura e Ambiente) e delle organizzazioni professionali agricole.

Il Comitato tecnico, anche avvalendosi di esperti, valuta:

* i risultati delle attività di approfondimento conoscitivo e di monitoraggio;

* le risultanze dei piani di adeguamento strutturale presentati;

* le risultanze dei Piani di Utilizzazione Agronomica pervenuti;

* le risultanze dei programmi di adeguamento ai limiti di apporto azotato;

e propone:

* le possibili soluzioni alle problematiche emerse nella fase conoscitiva e di monitoraggio nonché di acquisizione dei piani e programmi di adeguamento, con particolare riguardo a quelle di tipo interaziendale e territoriale;

* la tempistica per l'attuazione degli interventi strutturali e tecnologici nonché dei programmi di adeguamento ai limiti di apporto azotato.

5) Attività di divulgazione

Le Province attiveranno, in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole, azioni di divulgazione delle norme previste dal Regolamento 9/R e degli adempimenti previsti dalla presente deliberazione, oltre che delle pratiche agronomiche finalizzate alla riduzione dell'impatto dei fertilizzanti azotati sulle acque, avvalendosi delle risorse finanziarie di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 70-7451 del 21 ottobre 2002 e successiva determinazione dirigenziale n. 263 del 29 novembre 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 67-8113

Dipendente Dr. Leonardo Liuni; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore degli Organismi di Certificazione Aenor International S.A.U. e Cermet Soc. Cons. a r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il dr. Leonardo Liuni a svolgere un incarico di consulenza tecnica a favore degli Organismi di Certificazione Aenor International S.A.U. e Cermet Soc. Cons. a r.l. nel periodo dicembre 2002 - dicembre 2003.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 68-8114

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 11.258.760,40 Euro ai sensi della legge 426/1998 (Interventi in campo ambientale)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 69-8115

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 e del D.Lgs. n. 112/98 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti in materia Trasporto pubblico locale (maggiori oneri IVA)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi del D.Lgs n. 422/97 e del D.Lgs. n. 112/98, di variare il bilancio della Regione per

l'anno finanziario 2002, secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 70-8116

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 e riduzione di accantonamento di Euro 1.800.000,00 sul capitolo di spesa 10124 n. 100427 assunto con DG 5198/02 (UPB 09071 capitoli 10124 e 10120)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 UPB 09071, di ridurre l'accantonamento n. 100427 capitolo di spesa 10124, secondo le indicazioni di seguito riportate e di assegnare alla Direzione 0907 l'importo iscritto al capitolo di spesa 10120:

capitolo di spesa 10124 - 1.800.000,00 Euro

capitolo di spesa 10120 + 1.800.000,00 Euro

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 71-8117

FSE - Asse F Misura F1. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 52.933,00 per la realizzazione di attività di monitoraggio fisico e finanziario inerenti le azioni del POR 2000/06 mediante prenotazione su capitoli vari del Bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di assegnare, ai sensi della L.R. n. 51/97, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 52.933,00, per la realizzazione di attività di monitoraggio fisico e finanziario inerenti le azioni del POR 2000/06, mediante prenotazione sui sotto elencati capitoli del bilancio 2003:

Euro 23.819,85 sul cap. 11340/03 F.S.E. (100242)

Euro 23.290,52 sul cap. 11358/03 F.R. (100243)

Euro 5.822,63 sul cap. 11357/03 COF. Reg.le (100244)

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 73-8119

Rinnovo incarichi di direttore regionale: art. 26, comma 8, l.r. 51/97: Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 8, dell'art. 26 della l.r. 51/97, con decorrenza 2 gennaio 2003:

- di rinnovare gli incarichi di direttore regionale, indicati nella tabella B) che forma parte integrante della presente deliberazione, per il periodo di quattro mesi;

- di rinnovare l'incarico di direttore delle Opere pubbliche attribuito al dr. Beniamino Napoli sino al 1° febbraio 2003, data di raggiungimento dell'attuale limite di permanenza in servizio e di attribuire al medesimo, sempre fino a tale data, l'incarico ad interim di direttore della Difesa del suolo;

- di precisare che i termini dei rinnovi disposti con il presente provvedimento sono comunque subordinati alla ristrutturazione dell'Ente, se ad essi antecedente;

- di demandare al direttore dell'Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane la sottoscrizione, ad immutate condizioni, dei relativi contratti di lavoro con decorrenza dal 2 gennaio 2003 entro la data del 31 gennaio prossimo;

- di demandare, sempre al direttore di cui sopra, secondo quanto disposto con nota del 18.12.2002, l'immediata attivazione delle procedure attualmente previste per la copertura dei posti di direttore regionale.

La spesa che il presente atto comporta sarà determinata con successivo provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2002, n. 74-8120

Rinnovo incarichi dirigenziali: art. 28 l.r. 51/97. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 della l.r. 51/97:

- di rinnovare, dal 2 gennaio 2003, gli incarichi dirigenziali così come specificati nella tabella B), che forma parte integrante della presente deliberazione, fino al 1° agosto 2003 e, comunque non oltre la data di ristrutturazione dell'Ente se antecedente, fatta eccezione per quello attribuito alla dr.ssa Doina Stupcanu che viene disposto non oltre il 1° febbraio 2003, data dell'attuale limite di permanenza in servizio;

- di rinnovare, secondo quanto disposto con la citata nota del 18 dicembre c.a., anche gli incarichi dirigenziali individuati nella tabella C), che forma parte integrante della presente deliberazione, a far tempo dalla data a fianco di ciascuno indicata fino al 1° agosto 2003 e, comunque, non oltre la data di ristrutturazione dell'Ente, se antecedente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 1-8121

Piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione digitale. Espressione parere ai sensi delle leggi 249/1997 e 122/1998

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere parere favorevole al piano delle frequenze per la radiodiffusione televisiva digitale di cui in premessa, a condizione che:

- non siano prodotti incrementi dei valori di campo attualmente esistenti e che gli stessi siano contenuti all'interno delle soglie di esposizione ai campi elettromagnetici fissate dalla disciplina vigente;

- sia sospesa l'installazione di nuovi impianti nei siti in cui si registra la persistenza del superamento delle soglie sopra dette, proponendo, ove occorresse, opzioni localizzative e sitologiche alternative, ovvero prevedere opportune razionalizzazioni, anche con adozione di interventi di natura tecnologica, sulla base di una verifica di compatibilità radioelettrica, avanzate dagli organi tecnici periferici competenti dell'autorità centrale, fermo restando il rispetto delle soglie prima citate;

- vengano fatti salvi i luoghi sottoposti a regime vincolistico determinato dalla presenza di aree protette, ovvero a salvaguardia naturalistica, oltre che a vincolo storico, artistico e monumentale;

- di invitare l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni a promuovere le più utili azioni nei confronti degli operatori di settore tese a favorire la realizzazione di impianti con soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale secondo i principi dettati dall'articolo 31 della legge 24/04/1998, n. 128 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1995-1997) e nel quadro delle finalità di cui all'articolo 1 della legge 22/02/2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione

dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici);

- di promuovere l'avvio di un censimento fondato su di una ricognizione generale del territorio tesa a individuare per ogni singolo comune la presenza di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva e la situazione di rispondenza al regime autorizzativo e vincolistico di competenza locale e regionale, anche al fine di favorire le più utili collaborazioni con gli organi periferici centrali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 3-8123

L..R. 1/2000. Programma di Attuazione in materia di Trasporto Pubblico Locale. Approvazione bozze al Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Verbano-Cusio-Ossola, per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le bozze dei Protocolli di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Verbano-Cusio-Ossola per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale, relative all'esercizio 2003, composto di n. 6 articoli allegati alla presente per farne parte integrante (Allegato 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7);

- di autorizzare il Presidente della Giunta o, in casi di sua assenza od impedimento, l'Assessore Regionale ai Trasporti, alla firma del Protocollo di Intesa di cui al precedente punto, anche in presenza di modifiche non sostanziali;

- di rinviare a successivo atto deliberativo l'approvazione di apposito Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Società TRENITALIA, per la definizione degli impegni relativi alla promozione tariffaria del servizio in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 6-8126

Integrazioni alla D.G.R. n. 48-7725 del 18.11.2002. Definizione dei criteri per l'utilizzo di eventuali economie derivanti dall'applicazione della D.G.R. n. 48-7725 del 18.11.2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di integrare i disposti di cui alla D.G.R. n. 48 - 7725 del 18 novembre 2002 autorizzando la Direzione Trasporti ad assegnare ed erogare le eventuali economie derivanti dall'applicazione della stessa deliberazione a favore degli Enti soggetti di delega di cui alle DD.G.R. n. 37- 926 del 25.9.2000 e n. 2 - 1825 del 21.12.2000, quali anticipazioni per l'anno 2003 delle risorse regionali per l'esercizio di servizi di TPL.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 7-8127

Convenzione per il Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale Alta Capacità ferroviaria tratta Torino - Milano. Concerto tra Ministero dell'Ambiente, Regione Piemonte e Regione Lombardia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la bozza di Convenzione trasmessa dal Ministero dell'Ambiente con nota n. 11911/VIA/A.O.13.G. del 5/11/2002 e che si allega quale parte integrante della presente delibera, a meno della modifica non sostanziale riportata in premessa;

- di richiedere l'introduzione della modifica nel testo della Convenzione, così come già dettagliato in premessa, demandando ai firmatari della Convenzione, APAT, ARPA Piemonte, ARPA Lombardia e TAV il giudizio circa eventuali ulteriori modifiche non sostanziali che potessero rendersi necessarie al momento della sottoscrizione;

- di regolare con successivo atto i rapporti tra Regione Piemonte ed ARPA Piemonte che, al di là dei compiti istituzionali specificati nella L.R. 60/95, al fine di garantire il necessario raccordo in funzione delle attività in seno all'Osservatorio A. di cui all'art. 5 dell'Accordo Procedimentale citato in premessa;

- di esprimere quindi attraverso il presente atto il concerto richiesto all'art. 7 comma 1 dell'Accordo Procedimentale suddetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 8-8128

Concessione dell'esercizio ferroviario della Ferrovia del Canavese. Proroga alla Satti S.P.A., attuale

concessionaria , alle condizioni vigenti, fino al 31/12/2003

A relazione del Vicepresidente Casoni:

Premesso che:

- con D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 sono state conferite alla Regione Piemonte funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge n. 59/1997;

- il conferimento delle funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale alle Regioni, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 400/99, secondo il combinato disposto dell'art. 8, commi 3 e 4, dell'art. 12 commi 1 e 2 e dell'art. 20 del D.Lgs. 422/97, viene attuato solo a seguito dei conferimenti e all'attribuzione delle relative risorse con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;

- con Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), sottoscritto il 20 dicembre 1999 si è provveduto a disciplinare e concordare le modalità del subentro della Regione Piemonte nell'esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione di cui all'art. 8 del D. Lgs.422/97;

- il D.P.C.M. del 16 novembre 2000 ha individuato e trasferito alla Regione Piemonte le risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti con l'art. 8 e 12 del D. Lgs. 422/97 stabilendo che, all'art. 1 comma 2, gli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le Regioni interessate trovano applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2001;

- con Decreto del Direttore dell'Unità di Gestione T.I.F. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione prot. n. 4931 datato 11/09/2000, registrato alla Corte dei Conti in data 11/10/2000 - reg. 02 fog. n. 107- è stata prorogata fino al 31/12/2000 la concessione dell'esercizio della Ferrovia del Canavese alla SATTI S.p.A.;

- con Decreto del Direttore dell'Unità di Gestione T.I.F. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione prot. n. 7447 datato 22/12/2000, registrato alla Corte dei Conti in data 30/01/2001 - reg. 1 fog. n. 47 è stata prorogata fino al 31/12/2001 la concessione dell'esercizio della Ferrovia del Canavese alla SATTI S.p.A.;

- l'art. 3 comma 3 della L. n. 385 del 15 dicembre 1990 stabilisce che per le ferrovie in regime di concessione che abbiano accesso mutui ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. n. 910 del 22 dicembre 1986, la scadenza delle relative concessioni è prorogata fino al completamento delle operazioni di collaudo delle opere di ammodernamento e di potenziamento e, comunque, di non oltre cinque anni dal termine di ultimazione delle opere stesse;

- sono ancora in corso lavori di ammodernamento di detta ferrovia, finanziati dalla L. 910/86;

- l'art. 18 comma 3 bis del D.Lgs. N. 422/97, come modificato dal D.Lgs. del 20 settembre 1999 n. 400, prevede che le Regioni abbiano "la facoltà di mantenere tutti gli affidamenti agli attuali concessionari", comunque non oltre il 31/12/2003;

- la SATTI S.p.A. con nota prot. n. BA/pd 4457 BA/1336 del 10/12/2002, ha richiesto la proroga della concessione per l'esercizio della Ferrovia del Canavese, per poter ultimare i lavori e gli interventi

finanziati ex L. 910/86 ed i danni provocati dall'alluvione dell'ottobre 2000.

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto Legislativo n. 422 del 18/11/1997 n. 422;

visto il D.P.C.M. del 16 novembre 2000;

visto il Decreto Legislativo n. 400 del 20/09/1999;

visto l'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Piemonte in data 20/12/1999;

visto il Decreto del Direttore dell'Unità di Gestione T.I.F. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione prot. n. 4931 datato 11/09/2000;

visto il Decreto del Direttore dell'Unità di Gestione T.I.F. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione prot. n. 7447 datato 22/12/2000;

vista la nota della Satti S.p.A. prot. n. BA/pd 4457 BA/1336 del 10/12/2002, depositata agli atti;

tutto ciò premesso e valutato, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di concedere la proroga della concessione dell'esercizio ferroviario della Ferrovia del Canavese alla Satti S.p.A., alle condizioni vigenti, fino al 31/12/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 9-8129

Approvazione dell'Aggiornamento dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Torino per il completamento della realizzazione della Linea Tranviaria 4 e la ristrutturazione della Stazione di interscambio Satti di Via Fiocchetto

A relazione del Vicepresidente Casoni:

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1 - 1517 del 05/12/2000 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Torino per la realizzazione della Linea tranviaria 4, considerando una programmazione delle fasi per lotti, e la ristrutturazione della stazione di interscambio SATTI di via Fiocchetto;

- il suddetto Accordo di Programma, stipulato in data 19/12/2000 tra Regione Piemonte e Città di Torino, prevede un contributo finanziario, da parte della Regione Piemonte, di L. 20 miliardi, per l'avvio della realizzazione dei lotti 2B e 4A della Linea tranviaria 4, e di L. 4,5 miliardi per la ristrutturazione della stazione di interscambio SATTI;

- con nota prot. 2068 -X.9.1 del 02.09.2002 la Città di Torino ha chiesto alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma, di intervenire ad una modificazione dell'Accordo di Programma stesso; poiché la programmazione della realizzazione dei lotti previsti, 2B e 4A, ha subito una variazione e che pertanto si rende necessario realizzare prioritariamente i lotti 3B, 4A e 4B secondo la tempistica indicata nei cronoprogrammi inviati con nota prot. n. 31348 X-8-5 del 19.09.02.

Al fine di meglio allocare il contributo concesso dalla Regione Piemonte, inerente la Linea tranviaria

4, si è reso opportuno aggiornare l'articolato dell'Accordo stesso anche in relazione ai tempi di erogazione del contributo;

Tutto ciò premesso,
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare l'Aggiornamento dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Città di Torino per il completamento della realizzazione della linea tranviaria 4, limitatamente ai lotti 3B, 4A e 4B, e la ristrutturazione della Stazione di interscambio SATTI di via Fiocchetto;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore da lui delegato alla firma dell'aggiornamento dell'Accordo di Programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 10-8130

Approvazione dotazione organica del personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria per il triennio 2003-2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la rideterminazione della dotazione organica del personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria, proposta con la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia citata in premessa, raffigurata nell'allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 11-8131

L.R. n. 6/2000 e s.m.i., art. 1 bis, comma 2. Determinazione quota parte delle risorse regionali integrative del fondo per il sostegno alla locazione da destinare ad azioni di divulgazione della possibilità di accesso ai contributi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di determinare, fatto proprio il piano di comunicazione citato in premessa e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, in Euro 114.700,00 la quota parte delle

risorse regionali integrative del fondo per il sostegno alla locazione relative all'anno 2002, da destinare ad azioni di divulgazione della possibilità di accesso ai contributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 16-8136

Adozione del sistema WGS84/UTM per il riferimento dei dati geografici presso la Regione Piemonte

A relazione dell'Assessore Botta:

Premesso che:

* la progressiva affermazione in diversi campi (cartografico, topografico, nei trasporti, nelle telecomunicazioni, ...) delle tecniche di posizionamento satellitare comporta l'esigenza di un riferimento unico, a livello planetario, per le informazioni geografiche;

* a tale riferimento, denominato World Geodetic System (WGS84), ha aderito l'Istituto Geografico Militare, ente istituzionalmente preposto alla realizzazione e al mantenimento della rete geodetica di appoggio della cartografia e delle operazioni topografiche di precisione, realizzando la nuova rete IGM95, i cui caposaldi sono espressi in coordinate cartografiche nei sistemi WGS84/UTM e Roma40/Gauss-Boaga;

* l'affermazione del nuovo sistema unificato di inquadramento delle informazioni geografiche e la disponibilità della nuova rete geodetica IGM95 condizionano le produzioni cartografiche e sono di stimolo per ricondurre tutte le banche dati costituite da enti pubblici e da organizzazioni private ad un riferimento unico con innegabile beneficio nell'interscambio delle informazioni. Va notato in proposito che in Italia coesistono attualmente ben quattro sistemi di riferimento: Roma40/Gauss-Boaga, comunemente adottato in cartografia, ED50/UTM, in uso presso i sistemi informativi territoriali di alcune Regioni, Bessel/Cassini-Soldner, tradizionale riferimento del Catasto, oltre al prospettato WGS84/UTM;

* in data 26.09.1996, in sede di Conferenza Stato-Regioni-Enti Locali, organi cartografici dello Stato (Istituto Geografico Militare, Istituto Idrografico della Marina, Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, Agenzia del Territorio/ Ministero delle Finanze, Servizio Geologico Nazionale), Regioni e Provincie Autonome, Enti Locali, hanno siglato una INTESA sui sistemi informativi geografici, che vede come prima attuazione l'Accordo sul Sistema Cartografico di Riferimento, con l'obiettivo di definire specifiche comuni e condivise nella complessa materia dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e di pervenire ad alcune realizzazioni unificate, finanziate dal Ministero dell'Ambiente principalmente con fondi del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA);

* le suddette specifiche comuni riguardano in particolare:

- livelli predefiniti di qualità;

- standardizzazione del modello dell'informazione anche rispetto a codifica e struttura degli oggetti

della rappresentazione, ricondotta a un inquadramento unico;

- presenza di metainformazione nel contenuto e nella qualità stessa dei dati;

- contenuto informativo di minima (il cosiddetto national core), atto a garantire la condivisione dei dati nell'ambito della Pubblica Amministrazione, visto come sottoinsieme dei dati gestiti dai singoli enti;

- requisiti atti a garantire la congruenza delle basi dati di diversa provenienza e la derivabilità in cascata nelle varie scale di rappresentazione;

- * nelle "Indicazioni di inquadramento e riferimento per la realizzazione delle basi dati geografiche di interesse generale corrispondenti alle scale 1:1-2000, 1:5-10000, 1:25-50000, 1:250000" (15.07.1999), il Comitato Tecnico di Coordinamento dell'INTESA ha auspicato che la rappresentazione cartografica fosse realizzata nella rappresentazione di Gauss nel sistema geodetico WGS84, implementazione europea European Terrestrial Reference Frame 1989 (ETRF89), con proiezione Universal Transverse Mercator (UTM), cioè, in definitiva, nel sistema di riferimento WGS84/UTM;

- * organi cartografici e Uffici dello Stato hanno adottato all'unisono il riferimento WGS84/UTM; d'altra parte, è plausibile che nel medio termine gli Enti Locali, gestori di basi cartografiche a grande scala, caratterizzate da precisioni nominali più spinte rispetto alle Carte Tecniche Regionali (CTR) e più prossime a quelle della rete geodetica, convergano verso la stessa scelta;

- * i vantaggi connessi all'unificazione del sistema di riferimento e, più in generale, all'adozione di specifiche comuni nella realizzazione di cartografia numerica e di basi dati geografiche sono particolarmente evidenti

- nell'interscambio di informazioni fra enti;
- nella derivabilità e nella congruenza delle basi dati geografiche a diversa scala;

- nell'integrazione delle applicazioni gestite dai singoli enti, dove è richiesta l'interazione fra basi geografiche di interesse generale e basi specializzate (basti pensare alla gestione degli strumenti urbanistici, che presuppone l'interazione di basi geografiche, catastali, delle reti tecnologiche,...);

- nella diffusione delle informazioni per via telematica;

- ai fini della disponibilità di basi geografiche digitali di riferimento ad applicazioni di interesse per imprese e cittadini nel campo dell'informazione geografica (geomarketing);

considerato che la transizione verso un sistema di riferimento unificato delle informazioni geografiche implica, per la Regione e per gli enti ad essa collegati, un impegno logistico non indifferente e rilevante, non tanto per quanto attiene alla conversione delle basi topografiche, ma soprattutto riguardo a dati associati di non recente acquisizione. Pertanto si profila come inevitabile un periodo transitorio di gestione delle correnti applicazioni nell'ambito del sistema informativo della Regione, in parallelo, nei sistemi di riferimento corrente e nel prospettato sistema unificato futuro;

considerato altresì che la Regione Piemonte, essendosi impegnata, unitamente alla restanti Regioni, ad adeguare il proprio sistema informativo alle specifiche comuni emanate nell'ambito dell'INTESA, dovrà comunque convertire le strutture dati esistenti, operazione che potrebbe essere concomitante,

quindi con onere logistico trascurabile, al loro reinquadramento in WGS84/UTM;

rilevato che le applicazioni di sistema informativo gestite dalle varie Direzioni regionali agiscono su un nucleo di geometrie primarie topografiche, quelle della CTR, di riferimento a geometrie derivate, specifiche del singolo ambito applicativo (es. fasce di rispetto, aree di esondazione, azionamenti urbanistici, ambiti pedologici e forestali, aree di bacino idrografico,...), il tutto comprensivo dei relativi attributi associati, circostanza che potrebbe orientare la transizione verso il prospettato sistema di riferimento unitario ipotizzando la seguente progressione temporale:

- conversione della CTR e delle restanti basi geometriche del sistema informativo e realizzazione delle future basi topografiche, vettoriali e raster (ortomaggini digitali), anche di aggiornamento, nel sistema unificato WGS84/UTM;

- richiesta di dati primari, di origine topografica, fotogrammetrica, da telerilevamento, col sistema GPS (Global Positioning System), acquisiti da soggetti che collaborano con la Regione, nello stesso sistema unificato;

- fornitura delle suddette basi topografiche, intese come supporti di georeferenziazione di informazioni territoriali, ai soggetti che collaborano con la Regione;

- acquisizione, nei vari ambiti applicativi, di geometrie derivate con riferimento ai suddetti supporti di georeferenziazione;

- parallela conversione progressiva, nel periodo transitorio, di tutte le basi dati derivate esistenti in Regione, con modulazione nel tempo delle operazioni e delle commesse di sviluppo/gestione al CSI-Piemonte, da definire a cura delle varie Direzioni in raccordo con i Settori Cartografico e Sistema Informativo Territoriale;

- conversione temporanea di dati già disponibili nel sistema WGS84/UTM nei vecchi sistemi Roma40/Gauss-Boaga e ED50/UTM, per venire incontro alle esigenze di enti che ancora non abbiano adottato il nuovo sistema;

vagliate, nel corso di riunioni preparatorie con rappresentanti delle Direzioni Regionali e degli Enti Strumentali, le problematiche attinenti alla conversione degli archivi costituiti nel tempo;

preso atto che per agevolare e rendere univoche le trasformazioni di coordinate fra i sistemi Roma40/Gauss-Boaga, ED50/UTM e WGS84/UTM, l'Istituto Geografico Militare ha predisposto e reso disponibili appositi grigliati di trasformazione e che sono in corso accordi informali fra il Settore Cartografico e l'Istituto stesso relativamente alla produzione di un software per la conversione di interi archivi geografici, attivando allo scopo la supervisione tecnica affidata al prof. G. Garnero dell'Università di Torino nell'ambito della partecipazione della Regione Piemonte all'Accordo sul Sistema Cartografico di Riferimento;

visto il Programma di Realizzazione della Carta Tecnica Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 891-CR12794, del 21.09.1988;

tutto ciò premesso e considerato, La Giunta Regionale, a voti unanimi, esprime nelle forme di legge,

delibera

- * di adottare come sistema di riferimento unico delle informazioni territoriali in ambito regionale,

per i motivi esposti in premessa, il sistema WGS84/UTM, disponendo che la transizione verso tale sistema avvenga secondo la seguente progressione temporale:

FASE1 (supporti primari di georeferenziazione)

- conversione, nel corso del 2003, della CTR e delle altre basi geometriche del sistema informativo e realizzazione delle future basi topografiche, vettoriali e raster (ortofotografie digitali), anche di aggiornamento, nel sistema unificato WGS84/UTM;

- richiesta di dati primari, di origine topografica, fotogrammetrica, da telerilevamento, col sistema GPS (Global Positioning System), acquisiti da soggetti che collaborano con la Regione, nello stesso sistema unificato;

FASE2 (basi di dati derivate)

- fornitura delle suddette basi topografiche, intese come supporti di georeferenziazione di informazioni territoriali, ai soggetti che collaborano con la Regione;

- acquisizione, nei vari ambiti applicativi di competenza delle Direzioni regionali e dei soggetti che collaborano con la Regione, di geometrie derivate con riferimento ai suddetti supporti di georeferenziazione;

FASE3 (con innesco in parallelo alla FASE2, conversione degli archivi)

- conversione progressiva, nel periodo transitorio di gestione mista nel vecchio e nel nuovo sistema di riferimento, di tutte le basi dati derivate esistenti in Regione, con modulazione nel tempo delle operazioni e delle commesse di sviluppo/gestione al CSI-Piemonte, da definire a cura delle varie Direzioni in raccordo con i Settori Cartografico e Sistema Informativo Territoriale;

- conversione temporanea di dati già disponibili nel sistema WGS84/UTM nei vecchi sistemi Roma40/Gauss-Boaga e ED50/UTM, per venire incontro alle esigenze di enti che ancora non abbiano adottato il nuovo sistema;

* di considerare vincolante, nella definizione di accordi con altri soggetti o in programmi d'area che prevedano la formazione di cartografia numerica e di basi di dati geografici finanziate con concorso regionale, che il sistema di riferimento adottato sia il WGS84/UTM. Scelte difformi in tal senso dovranno essere adeguatamente motivate;

* di conferire mandato ai Settori Cartografico e Sistema Informativo Territoriale di dare attuazione all'iniziativa in oggetto, per le componenti di rispettiva competenza, pubblicizzando con efficacia l'iniziativa stessa, anche con ricorso alla diffusione via web regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 18-8138

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione promosso da un Comune per la cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino, I Sez. civ., n. 365/2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Paolo Manfredi ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio dinanzi la Suprema Corte di Cassazione in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza, tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli avv.ti Paolo Manfredi ed Enrico Romanelli, presso il secondo dei quali elegge domicilio in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico degli avv.ti Paolo Manfredi ed Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle relative parcelle debitamente vistate dai competenti Ordini professionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 20-8140

Rimessione al T.A.R. per la Lombardia del ricorso proposto dalla Regione Piemonte avverso D.G.R. Lombardia del 20.9.2002. Autorizzazione alla costituzione per la prosecuzione del giudizio con la rappresentanza e difesa dell'Avv. Anita Ciavarra e dell'Avv. Riccardo Marletta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

è autorizzata la costituzione in giudizio avanti al T.A.R. per la Lombardia nel ricorso in premessa descritto con le conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Riccardo Marletta, eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Milano, piazza Duse n. 3.

La spesa afferente all'incarico all'Avv. Riccardo Marletta verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della parcella debitamente vistata dal competente ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 22-8142

Aiuti di stato/Italia n. 309/2001 - Programma interregionale di assistenza tecnica in zootecnia: approvazione delle nuove istruzioni per l'applicazione del Piano regionale di assistenza tecnica in zootecnia PRATZ in vigore dal 01.01.2003

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il programma interregionale di assistenza tecnica in zootecnia, aiuti di stato/Italia n. 309/2001, rappresenta la prosecuzione delle attività del "Piano dei servizi integrati interregionali di assistenza e/o consulenza tecnica specialistica in zootecnia" predisposto dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali approvato il 9 aprile 1997.

Il suddetto piano è stato approvato dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 14 - 22184 del 27 ottobre 1997, rimandando a successivi provvedimenti l'approvazione delle istruzioni e di tutti gli adempimenti operativi per l'applicazione del Piano regionale, nonché gli impegni di spesa necessari.

Considerato che le istruzioni per la realizzazione del Piano regionale di assistenza tecnica in zootecnia (PRATZ) per gli allevamenti della specie bovina sono state approvate con la D.G.R. n. 1 - 24927 del 30 giugno 1998 e le istruzioni per l'assistenza tecnica agli allevamenti della specie suina, ovina, caprina, equina sono state approvate con D.G.R. n. 2 - 26131 del 27 novembre 1998 e rimaste valide fino al 31 dicembre 2002.

Accertata la necessità di adattare gli strumenti operativi del Piano Regionale di Assistenza Tecnica in Zootecnia alle nuove esigenze della zootecnia piemontese intervenute per la produzione di carne, in seguito alla crisi per la encefalopatia spongiforme bovina (B.S.E.) e per la produzione di latte per il miglioramento della qualità del prodotto.

Considerato che in seguito all'approvazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999 - riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca - ed in particolare dell'art. 2 comma 1 punto c, ed all'approvazione della D.G.R. n. 30 - 28905 del 13 dicembre 1999 relativa ai provvedimenti per l'attuazione della suddetta legge, sono stati trasferiti alle Province i compiti di controllo e vigilanza sul buon andamento dell'attività del Piano regionale.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare le istruzioni per l'applicazione del Piano Regionale di Assistenza Tecnica in Zootecnia (PRATZ) per l'assistenza tecnica agli allevamenti della specie bovina, suina, ovina, caprina, equina ed avicunicoli, predisposte in coerenza con il Programma interregionale di assistenza tecnica in zootecnia, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di incaricare la Direzione Sviluppo dell'agricoltura ad emanare le opportune disposizioni per la corretta applicazione dell'iniziativa e per il recepimento e la divulgazione di ogni eventuale variazione del programma nazionale;

- di dare alle presenti disposizioni validità immediata dall'approvazione della deliberazione.

Questa deliberazione annulla e sostituisce le D.G.R. n. 14 - 22184 del 27 ottobre 1997, n. 1 - 24927 del 30 giugno 1998 e n. 2 - 26131 del 27 novembre 1998, e successive modifiche ed integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ISTRUZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA IN ZOOTECCIA

INDICE

1. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE
- 1.1 GENERALITÀ
- 1.2 CONDIZIONI ECONOMICHE
2. ACCREDITAMENTO ENTI EROGATORI
3. ISCRIZIONE IMPRENDITORI AGRICOLI
4. PREVENTIVO ANNUALE
5. SVOLGIMENTO ATTIVITÀ
6. RENDICONTAZIONE RICORRENTE
7. EROGAZIONE ACCONTI
8. CONTROLLI
9. RENDICONTAZIONE ANNUALE
10. EROGAZIONE SALDI
11. ALTRO
12. ELENCO FILE
13. ELENCO MODULISTICA

- 1 - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1. GENERALITÀ

Il Piano "PRATZ"

- previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 n. 499,

- ritenuto compatibile con il mercato comune, ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, del trattato CE, catalogato dalla commissione UE come aiuto di stato n.309/2001, e approvato con lettera C(2002)3252 del 09 settembre 2002 e proseguimento dell'aiuto di stato n. 112/97 approvato dalla Commissione con lettera protocollo n. SG(99)D/6493 del 9 agosto 1999

- ridefinito nei suoi obiettivi dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, come da nota n. 21610 del 4 maggio 2001.

Il Piano "PRATZ" ha decorrenza annuale, ovvero coincide con l'anno solare 01 gennaio, 31 dicembre, tutte le attività devono essere ricondotte a tale arco temporale.

Il Piano prevede l'adesione dell'allevatore, titolare dell'impresa agricola di allevamento, ad un "Modulo Base Unico PRATZ" + "Servizi Integrativi".

"Modulo Base Unico PRATZ", valido per tutte le tipologie di allevamento e per le eventuali attività di trasformazione, prevede:

- n.3 interventi tecnici specialistici (I.T.S)/Anno, da svolgersi tassativamente nell'anno di competenza;

- non saranno liquidabili attività non coincidenti con il minimo previsto ;

- nello svolgimento dell'attività si dovranno prevedere sia interventi di agronomi-zootecnici che di veterinari.

+ "Servizi Integrativi", che coincidono con:

- la possibilità di richiedere ulteriori interventi tecnici specialistici;

- la possibilità di richiedere servizi accessori (es. servizio controllo mungitura, ecc);

- la possibilità di richiedere servizi di analisi.

Qualora l'allevatore, nell'esercizio dell'attività, segua più indirizzi produttivi, assistiti da associazioni diverse, potrà beneficiare di più iscrizioni, nei limiti

stabiliti dalle condizioni economiche di cui al punto 1.2.

1.2. -CONDIZIONI ECONOMICHE

Spesa massima ammessa per un intervento tecnico Euro 70 Iva ed altri oneri fiscali compresi.

Spesa massima ammessa per imprenditore di Euro 840 Iva ed altri oneri fiscali compresi.

Spesa minima ammessa per imprenditore di Euro 210 Iva ed altri oneri fiscali compresi.

Contributo Regionale 85%

Quota a carico allevatore 15%

Spese generali riconosciute forfaitariamente 7% sul totale spesa ammessa.

Spese coordinamento da rendicontare 4% sul totale spesa ammessa.

TOTALE SPESA AMMESSA Euro 932,40
(840+7%+4%)

Flessibilità degli interventi come segue:

1. MODULO BASE UNICO "PRATZ"

Un compenso lordo per singolo I.T.S. (Euro 70 x 3 I.T.S./Anno)	Euro	210,00
Spese generali forfaitarie 7%	Euro	14,70
Coordinamento da rendicontare 4%	Euro	8,40
TOTALE SPESA AMMESSA PER MODULO BASE UNICO "PRATZ"	Euro	233,10
Arrotondamento a	Euro	233

Di cui:

QUOTA ALLEVATORE 15%	Euro	34,96
Arrotondamento a	Euro	35
CONTRIBUTO DA EROGARE MODULO BASE UNICO "PRATZ"	Euro	198,14
Arrotondamento a	Euro	198

1. SERVIZI INTEGRATIVI

- I.T.S. fino ad un massimo di n. 9, Euro 630 (840-210) raggiungendo il tetto massimo della spesa ammessa, al netto dei 3 I.T.S di base;

- ANALISI con un tetto massimo del 50% di Euro 630 = Euro 315. della spesa ammessa, al netto dei 3 I.T.S di base;

- SERVIZI AGGIUNTIVI con un tetto massimo del 50% di Euro 630 = Euro 315, al netto dei 3 I.T.S di base;

Le Analisi e i Servizi aggiuntivi devono essere richiesti al momento della visita, motivati dai tecnici, e concordati con l'allevatore.

Le Analisi e i Servizi aggiuntivi saranno oggetto di finanziamento entro il tetto massimo stabilito e dovranno essere documentati con fattura dalla quale sia possibile desumere :

- tipo di attività svolta e periodo di riferimento;
- luogo di svolgimento, qualora il servizio sia reso presso l'allevatore.

Al fine di rendere omogenea e meno dispendiosa possibile l'attività di analisi e di servizi aggiuntivi, gli Enti erogatori, per ogni anno di attività, avranno cura di:

- effettuare una ricognizione preventiva dei soggetti in grado di rendere i servizi e garantirne l'affidabilità tecnica in quanto in possesso di idonee certificazioni;
- elaborare, sulla base dei preventivi richiesti e valutati, un elenco di prestazioni e di relativi prezzi che dovranno ritenersi validi per l'annualità di riferimento;
- inviare detto elenco entro il primo trimestre di ogni anno alla Regione e al Settore Agricoltura della Provincia competente, sottoscritto da tutti gli Enti erogatori.

- 2 - ACCREDITAMENTO ENTI EROGATORI

Sono considerati Enti erogatori del servizio, le associazioni e i consorzi di produttori riconosciuti e qualificati ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Detti Enti devono disporre di organizzazione tecnico-amministrativa in grado di garantire:

- i tempi e le modalità amministrative previste dal piano;
- l'erogazione del servizio agli allevatori secondo gli standard di qualità previsti.

L'Ente Erogatore deve disporre delle seguenti strutture:

- una organizzazione tecnico-amministrativa in grado di gestire l'attività secondo le indicazioni del presente regolamento;
- un coordinatore - referente (agronomo-perito agrario, veterinario), il cui nominativo e recapito andrà comunicato sia all'Amministrazione Regionale che al Settore Agricoltura della Provincia competente;
- mezzi e strumenti informatici (hardware e software) standard compatibili, tali da permettere il recepimento e l'elaborazione dei dati inerenti l'attività, la trasmissione degli stessi sia in via telematica che su supporto magnetico, sia all'Ente Regione che al Settore Agricoltura della Provincia competente;
- indirizzo di posta elettronica che sarà comunicato sia all'Ente Regione che al Settore Agricoltura della Provincia competente.

L'Ente Erogatore si impegna a rispettare i tempi e le modalità di applicazione previste; qualora nell'arco di una annualità non sia in condizioni di rendere il servizio minimo agli utenti aderenti, di rendicontare e trasmettere i dati secondo le modalità stabilite verrà depennato d'ufficio, previa comunicazione scritta e in accordo con il Settore Agricoltura della Provincia competente.

3 - ISCRIZIONE IMPRENDITORI AGRICOLI

Gli allevatori, titolari di azienda agricola di allevamento, che intendono aderire al Piano dovranno presentare, al momento della prima iscrizione, domanda tramite la compilazione di apposita modulistica.

L'iscrizione avviene a cura degli Enti Erogatori del servizio (di cui al punto n.2.) è volontaria e prevede la partecipazione finanziaria dell'allevatore nella misura prestabilita. E' previsto un primo versamento ad inizio anno, pari alla quota allevatore per il modulo base unico (di Euro 34,96, arrotondato ad Euro35.) ed il pagamento del saldo alla fine dell'anno, proporzionalmente ai servizi integrativi ricevuti.

L'iscrizione è per l'anno solare, in caso di duplice iscrizione, ovvero iscrizione tramite più enti erogatori, sarà valida la prima in ordine di tempo.

Qualora l'allevatore, nell'esercizio dell'attività, segua più indirizzi produttivi, assistiti da associazioni diverse, potrà beneficiare di più iscrizioni, nei limiti stabiliti dalle condizioni economiche di cui al punto 1.2.

Le iscrizioni non hanno un limite numerico per Ente erogatore e per anno, il limite è costituito dai fondi disponibili, che, se interamente utilizzati, non saranno incrementabili per quell'anno.

Nel caso di esubero di domande rispetto ai fondi sarà considerata la data di presentazione dei preventivi quale preferenza ai fini di un'eventuale graduatoria.

Le iscrizioni formalizzate dagli imprenditori per un determinato anno si intendono tacitamente rinnovate per gli anni successivi.

La disdetta all'attività del Piano deve essere formulata per iscritto dall'allevatore e deve essere trasmessa all'Ente Erogatore e al Settore Agricoltura della Provincia competente.

Saranno riconosciute all'Ente Erogatore le spese inerenti i servizi resi fino alla data della disdetta da parte dell'allevatore.

Le iscrizioni potranno essere accettate fino al 30 settembre di ogni anno per l'anno in corso di svolgimento.

La documentazione inerente le iscrizioni redatta in triplice copia dovrà essere:

- conservata e resa disponibile in caso di controllo presso l'allevatore;
- conservata rielaborata e resa disponibile in caso di controllo dall'Ente Erogatore;
- inviata ai settori provinciali agricoltura competenti per territorio;

4 - PREVENTIVO ANNUALE

Gli Enti Gestori, come definiti al punto n.2., entro il 31 gennaio di ogni anno (per il 2003 entro il 28.02) inviano al Settore Regionale Sviluppo delle produzioni animali il preventivo per l'attività dell'anno e al Settore Agricoltura della Provincia.

A detto preventivo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- relazione su modo e finalità di svolgimento dell'attività;
- elenco anagrafico aziende iscritte;
- elenco tecnici che saranno impegnati nell'attività, distinguendo secondo:
 - o il tipo di professionalità;
 - o personale legato da rapporto di lavoro dipendente all'associazione stessa;

o liberi professionisti, per i quali dovrà essere stipulata e allegata convenzione-contratto;

o solo per l'anno 2003: collaboratori non iscritti ad albi professionali, per i quali dovrà essere stipulata e allegata convenzione-contratto;

- tabella n. capi oggetto di intervento, suddivisi per razza e modalità di allevamento;

- coordinate bancarie relative al Conto Corrente, destinato esclusivamente alle transazioni finanziarie riguardanti il PRATZ sul quale saranno accreditati i fondi inerenti all'attività.

Dal 01.01.2004 tutti i professionisti e i collaboratori impegnati nell'attività dovranno essere iscritti all'albo, come previsto dalle normative nazionali e regionali.

Ogni professionista impegnato nell'assistenza tecnica, dovrà assistere almeno 10 allevamenti o un numero qualsiasi di aziende con un totale di capi non inferiore a n. 300, da raggiungere entro sei mesi dall'inizio dell'attività (detto parametro è riferito ai bovini).

Il tetto massimo di fatturato per ogni tecnico e per ogni anno è stabilito in Euro 30.000. + Iva 20% = Euro 36.000. comprensivo di ogni onere fiscale e contributivo.

Dal 2003 i tecnici per poter operare nell'ambito del piano dovranno partecipare agli specifici corsi di aggiornamento organizzati dai rispettivi ordini professionali in accordo con il Settore sviluppo delle produzioni animali della Regione e al Settore Agricoltura della Provincia.

Le eventuali variazioni delle aziende aderenti (nuove adesioni, rinunce) o dei tecnici convenzionati con gli Enti erogatori che interverranno nell'anno, dovranno essere comunicate tempestivamente.

Dette informazioni sono trasmesse sia in cartaceo, sia per posta elettronica, sono dati riservati e saranno trattati seguendo i principi stabiliti dalla legge 675 del 31.12.96 e delle circolari della Regione Piemonte emanate in attuazione di detta legge.

In ogni caso, si procede a rielaborazione e produzione di tabelle riassuntive, utilizzabili nel processo amministrativo e pubblicabili su notiziari e pubblicazioni regionali.

I funzionari, nel rispetto della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e conseguente legge regionale n.27 del 25 luglio 1994 e successive modifiche ed integrazioni che hanno avuto un epilogo con il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa del 28 dicembre 2000 n. 445, su esplicita richieste degli Enti erogatori, rendono possibile per ogni fase dell'istruttoria:

- l'informazione scritta e verbale sull'istruttoria;
- la partecipazione ad ogni fase del procedimento amministrativo;
- l'accesso ai documenti amministrativi.

Il procedimento amministrativo prevede:

- la verifica della consistenza della documentazione;
- la verifica delle indicazioni date e la valutazione della correttezza del servizio proposto;
- l'individuazione della disponibilità delle risorse necessarie per finanziare l'attività;
- la conclusione dell'istruttoria entro il mese di marzo di ogni anno;
- l'erogazione di acconti nella misura massima dell'80 % di quanto richiesto per l'attività dell'anno in corso di svolgimento.

I funzionari competenti procedono all'istruttoria dei preventivi annuali, qualora rilevino mancanze e incongruenze, richiederanno integrazioni.

Gli Enti Gestori sono invitati con nota scritta a presentare adeguate integrazioni entro data stabilita.

In ogni caso, il non rispetto dei termini dati, ha come immediata conseguenza, l'interruzione del meccanismo di erogazione degli acconti.

In ogni fase del procedimento i funzionari sono disponibili su appuntamento a dare spiegazioni e delucidazioni, nel rispetto dei principi della trasparenza e della collaborazione ai fini del buon andamento dell'attività.

5. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

La responsabilità del buon andamento dell'attività di assistenza tecnica compete agli Enti Erogatori.

L'Ente erogatore si impegna, iscrivendo l'allevatore, allo svolgimento dell'attività minima prevista.

Presso ogni allevamento iscritto al servizio e per ogni anno, dovrà essere istituita a cura dell'Ente Erogatore una "cartellina" che dovrà funzionare quale raccoglitore di tutta la documentazione inerente all'attività di quell'anno, alla fine dell'anno la suddetta documentazione dovrà essere archiviata e conservata nei termini di legge a cura dell'allevatore.

5.1. DOCUMENTAZIONE

1 - scheda di audit specifica, da compilarsi ogni dodici mesi, coincidente con l'analisi della situazione produttiva dell'azienda. La scheda sarà predisposta in carta chimica e in quadruplica copia con numerazione progressiva prestampata. La compilazione avverrà presso la sede di attività dell'allevatore, e le copie saranno così destinate:

- originale per il Settore Agricoltura della Provincia competente,
- una copia da conservare in apposita cartella dall'allevatore,
- una copia per l'ente erogatore,
- una copia per il tecnico;

1. - registro degli interventi composto da schede mobili di lavoro in carta chimica, predisposte in quadruplica copia con numerazione progressiva prestampata. La compilazione avverrà presso la sede di attività dell'imprenditore, le copie saranno così destinate:

- originale per il Settore Agricoltura della Provincia competente,
- una copia da conservare in apposita cartella dall'allevatore,
- una copia per l'Ente Erogatore,
- una copia per il tecnico;

3 - documentazione servizi integrativi: questi interventi devono essere previsti dai tecnici e indicati espressamente nelle schede di intervento.

6. RENDICONTAZIONE RICORRENTE

Azioni da mettere in atto per l'erogazione di acconti ricorrenti proporzionati all'effettivo andamento dell'attività:

1. ogni Ente Erogatore dovrà, entro il 10 del mese successivo ad ogni bimestre (10 marzo per gennaio-febbraio), avere a disposizione tutte le schede di intervento compilate dai tecnici nei due mesi precedenti;

2. entro il 20 del mese successivo ad ogni bimestre, l'Ente erogatore dopo una prima verifica, provvederà a trasmettere ai Settori Agricoltura delle Province competenti per l'attività di controllo ai

sensi della legge regionale n. 17 del 8 luglio 1999 art. 2 1 comm. Punto c), le stesse schede di cui al punto precedente;

3. i Settori Agricoltura delle Province a loro volta dovranno far pervenire le incongruenze riscontrate entro 40 giorni dal ricevimento dei dati (quindi 30 aprile per il bimestre gennaio - febbraio), in mancanza di segnalazioni si darà per scontato il buon andamento dell'attività seguendo il principio amministrativo del silenzio-assenso previsto dalla legge n. 241/90, art.2 e art.20;

4. entro il 20 del mese successivo ad ogni quadrimestre gli Enti Erogatori dovranno predisporre il rendiconto al fine di ottenere l'erogazione di acconti commisurati al reale andamento dell'attività;

* detto rendiconto dovrà essere redatto in forma tabellare con le seguenti colonne:

- a. numerazione progressiva aziende trattate, totale generale;
- b. anagrafica aziende trattate,
- c. P. IVA,
- d. cod. attribuito dalla ASL ,
- e. tipo di intervento e data,
- f. nominativo tecnico,
- g. numero interventi effettuati, totale generale;
- h. valore prestazioni (analisi, controlli), totale generale;

* al termine del tabulato totali inerenti a tutte le colonne e prospetto riepilogativo;

* documentazione giustificativa allegata (fattura, parcella, ricevuta, e giustificativi del pagamento);

* annotazione dei controlli del Settore Agricoltura della Provincia competente;

5. il rendiconto redatto in forma tabellare (predisposto in un unico formato-tracciato, che tutti gli Enti si impegnano ad utilizzare) sarà:

1 - trasmesso in via telematica ai Settori Agricoltura delle Province competenti;

2 - inviato sia in cartaceo con allegata la documentazione giustificativa sia in forma telematica al Settore Regionale competente per l'erogazione degli acconti.

La verifica sull'unicità dell'iscrizione dell'allevatore verrà effettuata dai Settori Agricoltura delle Province competenti, a tal fine per ogni azienda sarà indicato il "cod. allevamento" assegnato dalla A.S.L.

6 l'Ente Erogatore dovrà produrre anche una scheda - tabella intestata ad ogni tecnico impegnato nell'attività dalla quale sia possibile desumere:

- i. elenco allevamenti assistiti;
- j. n. interventi per allevamento;
- k. analisi prescritte per allevamento;

detta scheda da inviare sia al Settore Agricoltura della Provincia competente che all'Assessorato Regionale al fine di rendere immediatamente efficace l'esito del controllo provinciale.

7. EROGAZIONE ACCONTI

Gli acconti saranno erogati in modo ricorrente:

- a seguito della valutazione del preventivo 1° Acconto;
- trascorso e documentato il primo quadrimestre di attività 2° Acconto;
- trascorso e documentato il secondo quadrimestre di attività 3° Acconto.

L'erogazione degli acconti è subordinata:

1. al rispetto delle disposizioni inerenti la presentazione della documentazione

2. all'esito dei controlli effettuati dai Settori Agricoltura delle Province competenti

3. all'esito dei controlli che l'Assessorato Regionale all'Agricoltura si riserva di effettuare;
4. all'effettivo pagamento dei tecnici e degli eventuali fornitori;
5. alla disponibilità delle risorse necessarie;
6. la liquidazione e accredito è subordinata alla liquidità disponibile presso la tesoreria Regionale

8. ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'Ente erogatore del servizio trasmette in via telematica il "tabulato e la scheda tabella" nella forma prevista dal precedente punto n. 6. ai Settori Agricoltura delle Province competenti in considerazione dell'ubicazione delle sedi degli utenti aderenti al Piano.

L'attività di controllo è competenza dei Settori Agricoltura delle Province (Legge regionale n. 17 del 8 luglio 1999 art.2, 1° comma, punto c) e sarà attuata :

- trasmettendo e ricevendo i dati tramite internet;
- verificando almeno il 5% degli allevatori aderenti al Piano presenti sul territorio di propria competenza, con la redazione di apposito verbale in triplice copia (una per l'azienda, una per il Settore Provinciale, una per l'Ente erogatore);
- effettuando il controllo formale di almeno il 50% delle schede pervenute;
- verificando almeno il 5% delle attività di analisi, al fine di attivare un monitoraggio sulla validità dell'attività svolta, con la redazione di apposito verbale in triplice copia (una per l'azienda, una per il Settore Provinciale, una per l'Ente erogatore);
- oggetto di verifica saranno le attività riferite all'anno in corso di svolgimento e tale attività dovrà concludersi entro il 20 febbraio di ogni anno in riferimento all'anno precedente.

I Settori Agricoltura delle Province competenti procedono a stabilire le aziende non liquidabili, in quanto nell'anno non è stato reso il servizio minimo previsto.

Conclusi i controlli i Settori Agricoltura delle Province competenti trasmettono in via telematica al Settore Regionale produzione animali il risultato dell'attività.

L'Assessorato Regionale, tramite il competente Settore, potrà effettuare controlli ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

9. RENDICONTAZIONE ANNUALE

Entro il 31 di marzo di ogni anno, gli Enti erogatori devono presentare rendicontazione definitiva per l'attività svolta nell'anno precedente.

Il rendiconto definitivo dell'anno dovrà essere predisposto secondo le seguenti indicazioni.

- Prospetto riepilogativo spese tecnici professionisti:
 - 1 - nominativi dei tecnici in ordine alfabetico;
 - 2 - elenco parcelle in ordine progressivo per ogni tecnico dalle quali sia possibile desumere l'anno di riferimento e il numero delle visite effettuate;
 - 3 - parcelle originali e fotocopie, riscontri bancari inerenti i pagamenti avvenuti, modelli F24 riguardanti il versamento delle ritenute di acconto Irpef e versamenti agli Enti previdenziali.
- Prospetto riepilogativo spese tecnici dipendenti e collaboratori:
 1. - nominativi tecnici in ordine alfabetico;

2. - elenco spese in ordine progressivo per ogni tecnico dalle quali sia possibile desumere l'anno di riferimento e il numero delle visite effettuate;

3. - allegati originali fogli paga e fotocopie, riscontri bancari inerenti i pagamenti avvenuti, modelli F24 riguardanti il versamento delle ritenute Irpef e versamenti agli Enti previdenziali.

- Prospetto riepilogativo spese Servizi integrativi :
 1. elenco aziende in ordine alfabetico;
 2. elenco fatture delle spese in ordine progressivo per ogni azienda erogatrice di servizi dalle quali sia possibile desumere l'anno di riferimento il numero e il tipo di servizio effettuato;
 3. originali fatture e fotocopie, riscontri bancari inerenti i pagamenti avvenuti.
- Prospetto riepilogativo finale:
 1. - elenco Totali spese per tipo;
 2. - conteggio contributo erogabile;
 3. - spese generali nella percentuale prevista (7 %) conteggiato sul totale spesa ammessa;
 4. coordinamento nella misura prevista conteggiato (4 %) sul totale spesa ammessa;
 5. acconti erogati nell'anno di riferimento;
 6. saldo da liquidare.

10. EROGAZIONE SALDI

L'erogazione dei saldi si concluderà entro il 30 giugno di ogni anno per l'attività dell'anno precedente.

L'attività di controllo svolta dai settori provinciali agricoltura dovrà concludersi entro il 20 febbraio di ogni anno per l'anno precedente.

Ogni ente erogatore ammesso all'attività dovrà rispettare rigorosamente le indicazioni date nei punti precedenti.

11. ALTRO

Interventi particolari, emergenze, costituzione commissione regionale tecnico-scientifica e gestione banca dati saranno regolamentati con successivi atti amministrativi specifici.

12. ELENCO DEI FILE

Da inviare entro il 31 gennaio di ogni anno:

- * Anagrafica delle aziende
- * Anagrafica dei tecnici

Da inviare entro il 20 del mese successivo ad ogni bimestre:

- * Scheda audit
- * Scheda visita
- * Aggiornamenti dei file contenenti l'anagrafica delle aziende e dei tecnici

13. ELENCO MODULISTICA

1. Scheda iscrizione
2. Scheda audit
3. Scheda di lavoro tecnici
4. Tabella riepilogativa bimestrale
5. Tabella riepilogativa annuale

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 23-8143

Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare lo schema di intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti, parte integrante alla presente deliberazione;

- di dare mandato all'Assessore regionale all'Ambiente, alla sottoscrizione dell'intesa in argomento, nonché per l'effettuazione di eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie, a seguito dell'adozione definitiva del provvedimento da parte della Regione Emilia Romagna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 26-8146

Art. 12, comma 7, l.r. n. 10/1995. Commissariamento delle aziende sanitarie regionali ASL 2, ASL 4, ASL 5, ASL 6, ASL 7, ASL 8, ASL 9, ASL 10, ASL 13, ASL 14, ASL 15, ASL 16, ASL 17, ASL 18, ASL 19, ASL 20, ASL 21, ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino, ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di commissariare, per le ragioni in premessa illustrate, le aziende sanitarie regionali ASL 2, ASL 4, ASL 5, ASL 6, ASL 7, ASL 8, ASL 9, ASL 10, ASL 13, ASL 14, ASL 15, ASL 16, ASL 17, ASL 18, ASL 19, ASL 20, ASL 21, ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino, ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria nelle persone del dott. Claudio Brambati (ASL 2), dott. Giulio Fornero (ASL 4), dott. Nicolò Coppola (ASL 5), dott. Sergio Bertone (ASL 6), dott.ssa Laura Serra Guermani (ASL 7), ing. Giorgio Rabino (ASL 8), dott. Carmelo Del Giudice (ASL 9), dott. Ferruccio Massa (ASL 10), dott. Vittorio Brignoglio (ASL 13), dott. Mario Vannini (ASL 14), dott. Raffaele Bergamo (ASL 15), dott. Luigi Cavagliani (ASL 16), dott. Antonio Fabbricatore (ASL 17), dott. Francesco Morabito (ASL 18), dott. Antonio Di Santo (ASL 19), dott. Bruno Vogliolo (ASL 20), dott. Carlo Tabasso (ASL 21), ing. Enrico Bighetti (ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino), dott. Fulvio Moirano (ASO Santa Croce e Carle di Cuneo), dott. Paolo Tofanini (ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria), fino alla definizione del nuovo assetto istituzionale, comunque non oltre il 30.4.2003;

- che potrà far cessare anticipatamente l'incarico in caso di nomina del commissario ad altro incarico ovvero in presenza di previsioni negative sull'andamento dell'attività aziendale in relazione agli obiettivi posti dalla Regione e alle dotazioni finan-

ziarie assegnate ovvero in caso di mancato rispetto del disposto di cui alla D.G.R. n. 1-2005 del 16.1.2001, ovvero in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, accertato a seguito della presentazione dei pre-consuntivi e/o dei bilanci consuntivi aziendali per l'anno 2002 in conformità ai criteri stabiliti con provvedimento di Giunta regionale, nonché quando il commissario ponga in essere comportamenti, atti o insorgano fatti che comportino lesione del rapporto fiduciario instaurato con la Regione e in ogni caso sia ritenuto opportuno per ragioni di pubblico interesse, nonché nel caso di nomina dei nuovi Direttori generali;

- di stabilire che i commissari informino la propria azione ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla normativa in materia ed dagli indirizzi regionali, con particolare riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 24-7264 del 7.10.2002 inerente le azioni di quadrante e dai successivi provvedimenti regionali di programmazione e di determinazione delle risorse aziendali; i commissari operano con i poteri spettanti per legge al direttore generale di azienda sanitaria, salve le limitazioni stabilite con provvedimento della Giunta regionale; in particolare, essi nominano i direttori amministrativo e sanitario stipulando un contratto conforme a quanto previsto dalla DGR n. 44-6880 del 5.8.2002 di durata pari a quella dell'incarico commissariale;

- di stabilire che ai commissari delle aziende ASL 5, ASL 8, ASL 9, ASL 13, ASL 14, ASL 17, ASL 19, ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria per la durata dell'incarico sia riconosciuto un trattamento economico pari a 46.481,00 euro (quarantaseimilaquattrocentottantuno/00) onnicomprensivi; ai commissari delle aziende ASL 2, ASL 4, ASL 6, ASL 7, ASL 10, ASL 15, ASL 16, ASL 18, ASL 20, ASL 21, ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino per la durata dell'incarico sia riconosciuto un trattamento economico pari a 45.620,00 euro (quarantacinquemilaseicentoventi/00) onnicomprensivi; tali trattamenti potranno essere integrati da una quota incentivante, fino al venti per cento degli stessi, in conformità a quanto stabilito con successivo provvedimento di Giunta regionale. Ai commissari per lo svolgimento delle attività inerenti le loro funzioni spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio nei limiti e secondo le modalità stabilite per i direttori generali di ASR;

- di stabilire che ai direttori amministrativo e sanitario delle suddette aziende sanitarie per la durata dell'incarico sia riconosciuto un trattamento economico onnicomprensivo pari all'ottanta per cento di quello attribuito al rispettivo commissario. Tale trattamento potrà essere integrato da una quota incentivante, fino al venti per cento dello stesso, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 44-6880 del 5.8.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 27-8147

Affidamento incarico di consulenza legale ai sensi della art. 5 l.r. n. 6/88. Prenotazione di Euro 7.000,00. Capitolo 12180/2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare la prenotazione della somma di Euro 7.000,00 sul capitolo 12180 del Bilancio 2003 (Pren. n. 100240) a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per le motivazioni in premessa enunciate, al fine dell'affidamento dell'incarico di consulenza ai sensi dell'art. 5 l.r. n. 6/88 per lo studio generale della pratica relativa alla realizzazione di una nuova struttura ospedaliera in ampliamento attigua al Presidio Ospedaliero C.T.O. di via Zuretti a Torino, successivamente da convertirsi in una nuova Unità Spinale Midollare a seguito dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", mediante lo strumento giuridico della concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge n. 109/1994.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 30-8150

Produzione anno 2001. Riconoscimento alle Case di cura che erogano attività di cardiocirurgia e di emodinamica di parte del valore della produzione dell'anno 2001, nell'ambito del budget complessivo delle Case di cura private provvisoriamente accreditate. Riconoscimento alla Casa di cura S. Luca di Pecetto ed alla Casa di cura Major di Torino del valore relativo all'integrazione tariffaria dell'anno 2001

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 50-3104 del 28 maggio 2001 è stato recepito l'accordo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria ARIS e AIOP per il settore Sanitario privato, con cui è stato definito il budget complessivo per le attività generali di acuzie e di post acuzie delle Case di cura private provvisoriamente accreditate del Piemonte per l'anno 2001, pari a Lire 330.476.000.000, con cui sono state definite le attività di day surgery e le attività di riabilitazione di 2° livello.

Il budget così individuato è stato inoltre suddiviso in Lire 288.293.000.000 per le prestazioni rese a cittadini residenti in Piemonte ed a cittadini stranieri ed in Lire 42.183.000.000 per le prestazioni rese a cittadini residenti in altre Regioni, con impossibilità di compensazione tra le due voci del budget.

Con deliberazione n. 65-4215 del 22 ottobre 2001, relativa a "Finanziamento delle ASR per l'anno 2002, primi indirizzi di programmazione. Assegna-

zione definitiva del finanziamento per l'anno 2001", veniva definito in Lire 386 miliardi l'ammontare complessivo del budget per le Case di cura private, comprensivo anche dell'attività di cardiocirurgia e di emodinamica.

A fronte di tale budget, la produzione complessiva è risultata essere di Lire 392.248.946.000, di cui Lire 331.258.956.000 per le attività generali di acuzie e di post acuzie e Lire 60.989.990.000 per le attività di Cardiocirurgia e di Emodinamica, comprendente tutti i ricoveri effettuati, sia per i cittadini residenti in Regione Piemonte e stranieri che per i cittadini residenti fuori Regione.

L'importo delle attività generali di acuzie e di post acuzie, per le prestazioni erogate a cittadini residenti in Piemonte e a cittadini stranieri, è risultato complessivamente di Lire 284.741.566.000, da cui è stato detratto l'importo di Lire 179.252.000 per il superamento della capacità produttiva di alcune Case di cura. L'importo complessivo così definito, pari a Lire 284.562.314.000, è stato riconosciuto, in quanto rientrante a tutti gli effetti nell'ambito del budget assegnato di Lire 288.293.000.000, con un risparmio di Lire 3.730.686.000.

Per le prestazioni di Cardiocirurgia e di Emodinamica, il valore della produzione complessiva, pari a Lire 60.989.990.000, è risultato essere superiore al budget individuato di Lire 55.524.000.000. L'importo risultante in esubero è stato pertanto di Lire 5.465.990.000.

Tenuto conto del risparmio individuato nell'ambito del budget previsto per le prestazioni relative alle attività generali di acuzie e di post acuzie, erogate a cittadini residenti in Piemonte e pari a Lire 3.730.686.000, si ritiene che sussista la possibilità di riconoscere entro tale somma parte delle prestazioni di ricovero relative all'attività di cardiocirurgia e di emodinamica erogata a cittadini residenti in Piemonte dalle Case di cura Villa Maria Pia, San Gaudenzio e Città di Alessandria, risultata in eccedenza al budget specifico.

Nella somma di lire 3.730.686.000 rientra altresì l'importo di Lire 202.650.000 da riconoscere alla Casa di cura San Luca di Pecetto, a far data dall'1.1.2001, per l'integrazione economica del valore delle prestazioni di ricovero erogate a cittadini residenti in Piemonte, dovuta alla diversa collocazione tariffaria effettuata con D.G.R. n. 68-6126 del 23 maggio 2002, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 72-17930 dell'1.4.1997 e della D.G.R. n. 156-21885 del 6.8.1997, in quanto, dopo i lavori eseguiti, la Casa di cura soddisfa appieno i requisiti di cui alla l.r. n. 5/87.

Nella somma di lire 3.730.686.000 rientra infine l'importo di Lire 54.176.000 da riconoscere alla Casa di cura Major di Torino, per l'integrazione economica dovuta a seguito di mero errore materiale nella valorizzazione delle schede nosologiche, nel periodo del passaggio dalla tariffa unica alla tariffa per MDC, di cui alla D.G.R. n. 33-3676 del 03.08.2001.

Per i ricoveri erogati a cittadini residenti in altre Regioni, gli importi in eccedenza al budget risultano complessivamente pari a Lire 6.206.444.000, che riguardano sia l'attività generale di acuzie e di post acuzie che l'attività di cardiocirurgia e di emodinamica. Tali importi saranno confermati con la definizione della compensazione della mobilità sanitaria interregionale relativa all'anno 2001.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare il riconoscimento del valore della produzione per un importo complessivo di Lire 3.473.860.000, per le Case di cura di seguito indicate, che hanno erogato prestazioni di cardiocirurgia e di emodinamica:

- Villa Maria Pia Lire 2.154.387.000
- San Gaudenzio Lire 552.140.000
- Città di Alessandria Lire 767.333.000

Si propone altresì alla Giunta Regionale di approvare il riconoscimento dell'importo di Lire 202.650.000 alla Casa di cura San Luca di Pecetto, per l'integrazione tariffaria applicata alle prestazioni di ricovero erogate nell'anno 2001, a seguito del soddisfacimento dei requisiti di cui alla l.r. 5/87.

Si propone infine alla Giunta Regionale di approvare il riconoscimento dell'importo di Lire 54.176.000 alla Casa di cura Major di Torino, per l'integrazione tariffaria effettuata a causa di mero errore materiale di valorizzazione delle schede nosologiche.

Tali importi, che rientrano nell'ambito del budget complessivo stabilito per le strutture private per l'anno 2001, saranno iscritti nel bilancio 2002 delle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insistono le Case di cura.

Il Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza ha espresso parere favorevole in data 18.12.2002.

La Giunta regionale udite le argomentazioni del relatore e condividendole;

- vista la D.G.R. n. 50-3104 del 28.05.2001;
- vista la D.G.R. n. 33-3676 del 03.08.2001;
- vista la D.G.R. n. 65-4215 del 22.10.2001;
- vista la D.G.R. n. 68-6126 del 23.05.2002,

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il riconoscimento alle Case di cura che effettuano attività di cardiocirurgia e di emodinamica, degli importi di seguito indicati per singola struttura, per un valore complessivo pari a Lire 3.473.860.000:

- Villa Maria Pia Lire 2.154.387.000
- San Gaudenzio Lire 552.140.000
- Città di Alessandria Lire 767.333.000

- di approvare il riconoscimento dell'importo di Lire 202.650.000 alla Casa di cura San Luca di Pecetto;

- di approvare il riconoscimento dell'importo di Lire 54.176.000 alla Casa di cura Major di Torino;

- di dare atto che tali importi rientrano a tutti gli effetti nell'ambito del budget complessivo stabilito per le strutture private per l'anno 2001 e che saranno iscritti nel bilancio 2002 delle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insistono le Case di cura;

- di dare atto che per i ricoveri erogati a cittadini residenti in altre Regioni, gli importi in eccedenza al budget, che risultano complessivamente pari a Lire 6.206.444.000 e che riguardano sia l'attività generale di acuzie e di post acuzie che l'attività di cardiocirurgia e di emodinamica, saranno confermati con la definizione della compensazione della mobilità sanitaria interregionale relativa all'anno 2001.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 32-8152

Portale della salute. Accantonamento di Euro 329.055,35 sul Cap. 12196/2002 alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La Legge regionale n. 61 del 12 dicembre 1997 ha provveduto ad approvare le norme relative alla programmazione sanitaria ed il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999. Nell'allegato B, punto 21, della Legge sopracitata vengono elencate le aree di intervento sanitario all'interno delle quali è inserito il Sistema Informativo.

Tra gli obiettivi generali del Sistema Informativo rientrano lo sviluppo del sistema informativo locale su base distrettuale, lo sviluppo e la revisione della rete di collegamento telematico con e tra le Aziende sanitarie e lo sviluppo del sottosistema informativo regionale.

Lo stesso Piano Sanitario prevede la costituzione della Commissione tecnica regionale informatica in Sanità al fine di definire i contenuti, tempi di realizzazione e costi previsti per i diversi progetti.

Con Deliberazioni:

* n. 56 - 26344 del 21 dicembre 1998 la Giunta Regionale provvedeva a nominare la Commissione Tecnica Informatica.

* n. 29 - 6392 del 25 giugno 2002 la Giunta Regionale provvedeva a rettificare i componenti della Commissione Tecnica Informatica

Preso atto che con nota del 3 ottobre 2002 la Commissione Tecnica per l'Informatica in Sanità ha previsto, nell'ambito dei fondi gestiti direttamente dalla stessa, il finanziamento del seguente progetto:

* Progetto "Portale della Salute della Regione Piemonte, Servizi al cittadino". - realizzato dal C.S.I. Piemonte, spesa di Euro 329.055,35=, o.f.i.;

vista la nota della Direzione Programmazione Sanitaria del 4 ottobre 2002 prot. 12663 con la quale si autorizza la Direzione 29 ad accantonare la somma di Euro 329.055,35 al fine della realizzazione del progetto Portale della salute;

atteso che risulta necessario provvedere all'accantonamento di Euro 329.055,35= sul capitolo 12196 del Bilancio 2002 al fine di provvedere, con successivo provvedimento, all'erogazione dei fondi necessari al finanziamento del progetto sopraccitato;

vista la LR 13/2002;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare in favore della Direzione Controllo delle attività Sanitarie l'accantonamento della somma di Euro 329.055,35= sul capitolo 12196 del Bilancio 2002 (101764/A) al fine di provvedere al finanziamento del progetto informatico sopradescripto ed approvato dalla Commissione Tecnica per l'Informatica in Sanità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 33-8153

Casa di Cura "Città di Bra" S.p.A. - Bra, Via Montenero, 1 - Accredimento attività degenziale ed ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2002 e successivi provvedimenti, le seguenti unità di degenza della Casa di Cura Città di Bra S.p.A., sita in Bra, via Montenero, 1:

Ortopedia e traumatologia - 20 posti letto

Oculistica - 10 posti letto

Chirurgia vascolare - 10 posti letto

Urologia - 10 posti letto

Otorinolaringoiatria - 10 posti letto

Chirurgia generale - 10 posti letto

Medicina generale - 15 posti letto

Psichiatria (già Neuropsichiatria) - 41 posti letto

L'attività di Day Surgery di tipo A è accreditata come da D.G.R. n. 40-6651 del 15.07.2002.

- di accreditare in fascia A l'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 2° livello e l'attività poliambulatoriale comprensiva delle specialità di cardiologia, chirurgia generale,

- chirurgia vascolare, oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria, urologia;

- di accreditare in fascia B l'attività di diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base con il settore specializzato di microbiologia e sierologia);

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.07.2002 "Definizione dei budget e azioni per il recupero di efficienza gestionale delle Aziende Sanitarie Regionali nell'anno 2002", nonché, per 105 posti letto, nel rispetto della D.G.R. n. 46-6882 del 5.08.2002 "Articolo 8-quinquies, Decreto Legislativo n. 229/99. Recepimento accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario privato per l'attività di ricovero per l'anno 2002. Budget e aggiornamento tariffario anno 2002".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 34-8154

Prenotazione della somma di 774.685,00 euro sul cap. 10920 del bilancio pluriennale 2003 con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche

A relazione dell'Assessore Cotto

Vista la DGR n. 6244 del 3.6.2002 avente come oggetto "Criteri per l'assegnazione di contributi per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali (L.R. 41/86 e L.R. 10/90). Anno 2002";

atteso che la medesima deliberazione stabilisce che l'erogazione dei contributi verrà in ragione dello stanziamento sul pertinente capitolo del bilancio pluriennale della Regione Piemonte per gli esercizi finanziari 2002 - 2004;

visto l'atto determinativo n. 1622 del 29.11.2001 di approvazione dell'elenco dei beneficiari ammessi a contributo, secondo i criteri e le procedure stabiliti per l'anno 2002;

vista la disponibilità sul cap. 10920/2003 pari a 774.685,00 euro;

ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla prenotazione di 774.685,00 euro sul cap. 10920 del bilancio pluriennale 2003 per l'erogazione dei contributi richiesti dagli Enti Locali nel 2002 per le attività di protezione civile;

considerato quanto in premessa, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di prenotare la somma di 774.685,00 euro sul cap. 10920 del bilancio pluriennale 2003 necessaria per l'erogazione dei contributi per le attività di Protezione Civile effettuate da Enti Locali come stabiliti per l'anno 2002 dalla DGR 6244 del 3.6.2002, con assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche (P. 100248).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 35-8155

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia finalizzata al recupero ambientale in località Brusa Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL)" ubicato all'interno del "Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po" presentato dalla Società S.A.F.I. S.r.l.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia finalizzato al recupero ambientale in località Brusa Vecchia del Comune di Isola Sant'Antonio (AL), presentato

dalla Società S.A.F.I. S.r.l. con sede legale in Pieve del Cairo (PV) Via Guasca n. 1, in allora titolare dell'autorizzazione ex l.r. 69/1978, ora sostituita nella realizzazione del progetto dalla Società CA.BAS. S.r.l. con sede legale in Rovereto (TN) Via Fornaci n. 26, a seguito di determina della Direzione Industria n. 157 del 14 ottobre 2002, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la prosecuzione dell'attività estrattiva proposta non compromette la capacità riproduttiva delle risorse naturali coinvolte;

- gli interventi di riqualificazione ambientale proposti consentono di restituire l'area all'originaria vocazione perfluviale del territorio interessato in accordo con le finalità del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po;

- lo sviluppo cronologico del progetto consente la progressiva dismissione delle aree a favore della fruizione pubblica secondo le modalità già fissate nella convenzione stipulata tra la Società proponente ed Ente di Gestione ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area citato;

- l'intervento proposto, ancorché finalizzato alla sistemazione definitiva dell'ambito n. 1, consente di garantire i livelli di produttività, per tutto il periodo previsto e richiesti dalle esigenze di mercato, conseguendo in tal modo elementi di convergenza tra esigenze ambientali, codificate dal Piano d'Area, ed esigenze di ordine estrattivo.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per ottimizzare la sistemazione finale dell'area conformemente al Piano d'Area sopra citato, è valido alle seguenti condizioni:

- siano vincolanti le prescrizioni previste nella determinazione dirigenziale, ai sensi della l.r. n. 69 del 22 novembre 1978, della Direzione Industria n. 59 del 3 aprile 2000 e nell'autorizzazione ai sensi della Legge 431/1985, ora D.lgs. 490/1999, del Comune di Isola Sant'Antonio n. 01/00 del 18 gennaio 2000;

- devono essere rispettate, per la realizzazione di tutti i lotti in progetto, le prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale riportate nell'Allegato tecnico predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, allegato al presente atto quale parte integrante;

- il piano di monitoraggio in corso d'opera, relativo ai livelli freatici, alla qualità chimica e biologica delle acque in cava, ai rilievi topografici, batimetrici, fotografici aerei e di controllo ambientale, già previsto nell'allegato alla determinazione della Direzione Industria n. 59 del 3 aprile 2000, sia sostituito dalla nuova versione, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

ed inoltre:

- sia sottoscritta dalla Società CA.BAS. s.r.l. la convenzione registrata il 30 maggio 2000 n. 3131 e già stipulata tra Ente di Gestione e la S.A.F.I. S.r.l., precedenti Società esercente la cava in questione;

- sia data notizia ad A.R.P.A. - Dipartimento di Alessandria - dell'inizio e fine lavori nonché il rispetto delle condizioni;

- il Direttore dei lavori sia tenuto ad inviare ad A.R.P.A. Piemonte Coordinamento VIA/VAS ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998, una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le prescrizioni, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle contenute nel presente atto;

- i livelli di emissione di rumore dell'attività di cava LE, riportati per ciascun ricettore nell'elaborato allegato al progetto "Previsione di impatto acustico" devono essere impegnativi per il proponente;

- deve essere acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque di lavaggio del materiale, ai sensi del D.lgs. 152/1999 e s.m.i. art. 45 comma 1 di competenza della Provincia di Alessandria.

Di dare atto che, ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998, vengono riconfermate le seguenti autorizzazioni, già precedentemente rilasciate per il progetto in oggetto:

- deliberazione n. 17 del 18 dicembre 1999 con la quale il Consiglio comunale di Isola Sant'Antonio ha approvato il Piano Esecutivo Convenzionato richiesto dall'art. 4.1 del Piano d'Area in quanto l'intervento costituisce modifica sostanziale, ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 501 CR 12393 del 28 ottobre 1998, nei confronti dello Schema Grafico dell'ambito n. 1 per quanto compete all'area oggetto dell'intervento;

- autorizzazione, ai sensi della Legge 431/1985 ora D.lgs. 490/1999, del Comune di Isola Sant'Antonio assunta con provvedimento n. 01/00 del 18 gennaio 2000;

- determinazione, ai sensi della l.r. 69/1978, della Direzione Industria n. 59 del 3 aprile 2000;

- determinazione, ai sensi della l.r. 69/1978, della Direzione Industria n. 157 del 14 ottobre 2002 con la quale è stato autorizzato il subingresso della Società CA.BAS. S.r.l. nell'esercizio della cava in oggetto.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- Convenzione ai sensi dell'art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po, registrata il 30 maggio 2000 n. 3131 e già stipulata tra Ente di Gestione e la S.A.F.I. S.r.l., da sottoscrivere dalla Società CA.BAS. S.r.l.;

- allegato tecnico, predisposto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, relativo alla coltivazione e alla sistemazione definitiva del sito;

- allegato relativo alla Normativa Tecnica concernente i monitoraggi dei livelli freatici e della qualità chimica e biologica delle acque in cava, dei rilievi planimetrici, batimetrici e fotografici e di controllo ambientale;

- verbali di Conferenza relativi alle riunioni del 5 novembre 2002 e 5 dicembre 2002;

- nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Alessandria, con atto n. 7023 del 15 dicembre 1999.

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio lavori ai fini dei monitoraggi ambientali di competenza.

Copia della presente deliberazione sarà inviata ai soggetti proponenti e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità Competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 36-8156

Adesione al progetto interregionale "Le figure professionali operanti nel processo di conservazione programmata del patrimonio culturale" riguardante l'individuazione dei profili, dei percorsi e la realizzazione degli stessi. Prenotazione a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 150.000,00 sul Bilancio 2003 (Prima Fase)

A relazione dell'Assessore Brigandi:

Premesso che:

* il patrimonio culturale è una componente fondamentale dell'identità europea, nazionale, regionale e locale, di cui deve essere garantita la tutela in vista di una sua trasmissione al futuro;

* la conservazione di tale patrimonio, secondo standard di qualità coerenti con l'avanzamento della ricerca tecnico-scientifica in questo campo, unitamente a quella dell'ambiente in cui è inserito, costituisce il presupposto delle azioni di valorizzazione nell'ambito di uno sviluppo equilibrato e sostenibile;

* la qualità professionale e le competenze dei diversi soggetti che intervengono nel processo di conservazione programmata, restauro e valorizzazione sono, a tale scopo, determinanti;

dato atto che:

* il 16 febbraio 2001 il Coordinamento degli Assessori regionali con delega per i beni culturali ha approvato una mozione in cui si ribadisce la necessità che il Ministero dei Beni culturali e le Regioni affrontino in maniera organica la regolamentazione del processo di conservazione e restauro in particolare per quanto attiene: i profili di competenza, i curricula formativi, gli standard di accesso ed esercizio delle professioni e le modalità di certificazione delle competenze. Il Coordinamento ha concordato altresì sull'urgenza di avviare prioritariamente su tali tematiche un progetto interregionale;

* la relativa proposta progettuale, da realizzarsi nell'ambito delle azioni interregionali previste dall'Ob.3 del Fondo Sociale Europeo, è stata approvata in sede di Coordinamento tecnico dei beni cul-

turali in data 23/04/02 e dal Coordinamento tecnico alla formazione e lavoro in data 08/05/02;

richiamati:

* in generale:

* gli artt. 9 e 33, e il Titolo V (artt. 114, 115, 117 e 118) della Costituzione, così come modificato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

* il Titolo IV, Capo IV "Formazione professionale" e Capo V "Beni e attività culturali" del Decreto Legislativo 18 marzo 1998 n.112;

* in particolare:

* l'art. 148, comma 1 lettere c) ed e) del sopracitato D.lgs., che ascrivono, rispettivamente, alla "tutela" ogni attività diretta a riconoscere, conservare e proteggere i beni culturali e ambientali" e alla "valorizzazione" ogni attività diretta a migliorare le forme di conoscenza e conservazione dei beni culturali e ambientali e a incrementarne la fruizione;

* l'art. 149 comma 2 del medesimo D.lgs., che sottolinea come lo Stato, le Regioni e gli enti locali concorrano all'attività di conservazione dei beni culturali, nonché l'art.152 comma 3), lett. a) che ribadisce come le funzioni e i compiti di valorizzazione comprendano anche le attività concernenti "il miglioramento della conservazione fisica dei beni e della loro sicurezza, integrità e valore" ponendo in risalto la strettissima relazione tra tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;

* l'art. 149 comma 4, lett. d) del medesimo D.lgs., che pone in capo allo Stato le funzioni relative a scuole e istituti nazionali di preparazione professionale operanti nel settore dei beni culturali, nonché la determinazione dei criteri generali sulla formazione professionale e l'aggiornamento del personale tecnico-scientifico;

* l'art. 141 comma 1) dello stesso D.lgs., che definisce la "formazione professionale" quale complesso di interventi finalizzati al primo inserimento, alla riqualificazione e all'orientamento e al perfezionamento professionale, comprensivi della formazione tecnica professionale superiore e della formazione continua permanente e ricorrente, volti al conseguimento di una qualifica, di un diploma di qualifica o di crediti formativi, spendibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio e di diploma di scuola secondaria superiore, universitaria o post-universitaria, anche in situazioni di alternanza scuola lavoro;

* l'art. 142 comma 2) dello stesso D.lgs, che, in ordine alle competenze mantenute in capo allo Stato, con particolare riferimento all'individuazione degli standard delle qualifiche professionali, ivi compresa la formazione tecnica-superiore, i crediti formativi e le loro modalità di certificazione, prevede che la Conferenza Stato-Regioni eserciti funzioni di parere obbligatorio e di proposta;

visto:

* il progetto "Le figure professionali operanti nel processo di conservazione programmata del patrimonio culturale", allegato sotto la lett. A del presente protocollo, di cui la Regione Lombardia è capofila;

considerato che:

* tale progetto si propone di affrontare, in una prima fase, la definizione di standard qualitativi unitari e condivisi in materia di profili di competenza, curricula formativi, standard di esercizio delle professioni e modalità di certificazione delle competenze nel settore della conservazione programmata del patrimonio culturale, allo scopo di

offrire un concreto contributo alla formulazione di Atti di indirizzo e Linee Guida, da proporsi nelle opportune sedi e, tra queste la Conferenza Stato-Regioni, e, in una seconda fase, la sperimentazione a diversi livelli dei relativi percorsi formativi;

* in relazione alla rilevanza delle tematiche da affrontare, al diversificato e complesso intreccio di competenze dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome in materia, è strategica, anche sulla base del principio di leale cooperazione, la costruzione di una dimensione nazionale che permetta un'elaborazione condivisa del percorso progettuale con tutte le componenti pubbliche che concorrono al processo di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e allo sviluppo del sistema integrato dell'istruzione e della formazione professionale;

* è altresì strategico, a tale scopo, estendere il confronto, in una prospettiva di sussidiarietà, con le Parti sociali, le Associazioni professionali, il Sistema delle Autonomie funzionali, con particolare riferimento all'Università, nonché alle Agenzie formative e a rappresentanti ed esponenti autorevoli delle professioni;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di aderire al Progetto interregionale "Le figure professionali operanti nel processo di conservazione programmata del patrimonio culturale"; la documentazione relativa è conservata agli atti presso gli uffici competenti;

2. di individuare la Regione Lombardia come capofila e mandataria per l'attuazione del Progetto;

3. di autorizzare il Direttore Regionale alla Formazione Professionale - Lavoro e il Direttore Regionale ai Beni culturali ad adottare, per quanto di competenza, tutti i provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione del Progetto nonché a nominare congiuntamente gli esperti e i funzionari della Regione Piemonte all'interno del Comitato di Pilotaggio e del Comitato Tecnico-scientifico;

4. di concorrere alla realizzazione della prima fase del progetto per un importo massimo previsto pari ad euro 150.000,00;

5. di prenotare a favore della Direzione Formazione Professionale-Lavoro per la realizzazione della prima fase del progetto la somma di Euro 150.000 su capitoli vari del Bilancio 2003:

Euro 67.500,00 cap.11340/03 FSE 100245/P

Euro 66.000,00 cap. 11358/03 Fondo di Rotazione 100246/P

Euro 16.500,00 cap. 11357/03 Cofinanziamento Regionale; 100247/P

6. di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la prenotazione della somma occorrente al completamento del progetto relativo alla fase di sperimentazione dei percorsi formativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 37-8157

L.R. 3 aprile 1995, N. 50 - Approvazione del 1° Elenco degli alberi monumentali di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale del Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 50/95, il 1° Elenco degli alberi monumentali di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale del Piemonte, costituito dai seguenti esemplari:

- Platano di Napoleone, sito in Comune di Alessandria (AL)

- Frassino di Moncenisio, sito in Comune di Moncenisio (TO)

- Zelcova di Racconigi, sito in Comune di Racconigi (CN)

- Olmo di Mergozzo, sito in Comune di Mergozzo (VCO)

- Tiglio di Macugnaga, sito in Comune di Macugnaga (VCO)

come individuati da planimetria ed estratto catastale allegati;

* di prendere atto che gli esemplari sopra individuati risultano già assoggettati al vincolo di tutela paesaggistica di cui al titolo II del D.Lgs. 490/1999, e che non sussiste pertanto la necessità di dare seguito all'iter procedurale previsto per l'apposizione del vincolo stesso;

* di dare mandato ai Sindaci dei Comuni interessati di provvedere alla pubblicazione dell'Elenco nei rispettivi Albi Pretorii ed alla notifica in via amministrativa del presente provvedimento ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene individuato, nonché di procedere all'individuazione degli alberi vincolati negli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo 24 della l.r. n. 56/1977.

Dalla data dell'avvenuta pubblicazione sul B.U. dell'Elenco di cui all'articolo 3, comma 4, si applicano agli esemplari arborei individuati i disposti dell'articolo 4, commi 4 e 5, della legge regionale n. 50/95.

Sono da considerare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione i pareri espressi dalla Commissione Tecnica per la tutela e la valorizzazione degli alberi, filari ed alberate monumentali, nonché le cartografie, gli estratti catastali e le schede identificative predisposte per ciascun esemplare vincolato ed allegate al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, nonché dell'articolo 3, comma 4, della l.r. n. 50/1995.

(omissis)

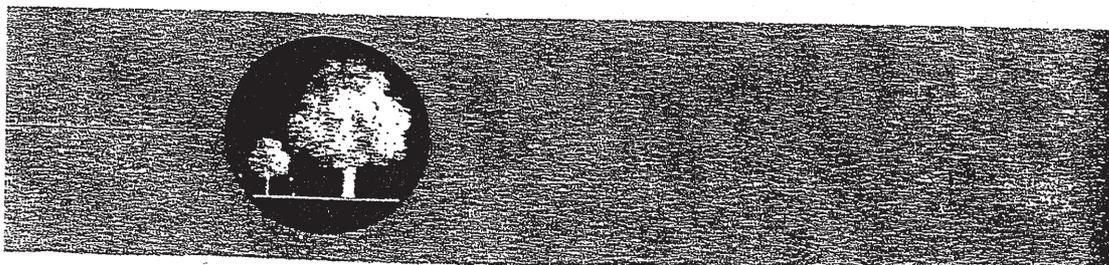
Allegato

 REGIONE
PIEMONTE

Assessorato alle Politiche per la Montagna
Foreste e Beni Ambientali

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Gestione Beni Ambientali

1° Elenco degli alberi monumentali
*di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale del Piemonte ai sensi
di quanto disposto dall'art.3 della L.R.50/95:*



C.so Regina Margherita 304
10143 Tonno
tel. 011/4321378
fax 011/4323819

Esemplari interessati

- 1. PLATANO di NAPOLEONE (AL)*
- 2. FRASSINO di MONCENISIO (TO)*
- 3. ZELCOVA di RACCONIGI (CN)*
- 4. OLMO di MERGOZZO (VCO)*
- 5. TIGLIO di MACUGNAGA (VCO)*

Esemplare interessato :

PLATANO di NAPOLEONE (AL)



L.R. 50/95
COMMISSIONE REGIONALE
ALBERI MONUMENTALI

PARERE

espresso in ordine alle motivazioni
che inducono alla applicazione del vincolo di cui alla L.R. 50/95

Motivazioni che inducono alla considerazione del Platano di Napoleone (AL) per
l'apposizione del vincolo ai sensi della LR 50/95

L'esemplare considerato è situato lungo la S.S. 10 che da Alessandria conduce a Marengo. La proposta di apposizione del vincolo per l'esemplare in questione, un platano ibrido (*Platanus acerifolia*), è dovuta alle seguenti considerazioni:

- significato storico: è probabile che si tratti dell'ultimo esemplare di un grandioso viale celebrativo che da Alessandria portava a Marengo, ove avvenne l'omonima famosa battaglia (14 giugno 1800), episodio che segnò una positiva svolta nella politica espansionistica di Napoleone in Italia. Si narra anche che Bonaparte sostò sotto il grande albero per godere della sua ombra e se questa ipotesi risponde a verità ciò avvenne in seguito alla battaglia, dato che il platano si trovava dietro le linee austriache. Per questi motivi l'albero viene chiamato il "Platano di Napoleone".
- età: si aggira intorno ai 200 anni e, in relazione alla valenza storica, contribuisce a dare un grande valore all'albero considerato;
- dimensioni: l'altezza, di circa 40 m, ma che presumibilmente un tempo superava i 50 m. rappresenta un ulteriore parametro degno di considerazione.

REGIONE PIEMONTE
SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA ai sensi della L.R.50/95

(da compilare a cura del competente ufficio comunale e restituire munita dei dati richiesti al seguente indirizzo:
Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Gestione Beni Ambientali - C.so Regina Margherita 304 - 10143 Torino)

ALBERO DI INTERESSE MONUMENTALE e/o PAESAGGISTICO-AMBIENTALE e/o
STORICO-CULTURALE

CARATTERISTICHE DELL'ALBERO

SPECIE: PLATANUS ORIENTALIS

LOCALIZZAZIONE: Comune ALESSANDRIA Provincia (AL)
 Frazione _____ Località _____ altitudine s.l.m. 96
 Ubicazione via EX S.S. 10 n. PROGRESSIVA CHILOMETRICA 96+212
 riferimenti catastali foglio 127 particella SEDIME EX STRADA STATALE 10

PROPRIETA' del soggetto arboreo :

Ente proprietario REGIONE PIEMONTE *

oppure

se soggetto privato: sig. _____ n.a. _____ il _____
 resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____

sig. _____ n.a. _____ il _____
 resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____

* PROSSIMAMENTE DOVREBBE PASSARE IN PROPRIETA' AL COMUNE DI ALESSANDRIA

VERIFICA SUSSISTENZA VINCOLI DI TUTELA PAESAGGISTICA

si dichiara che il suindicato soggetto arboreo insiste su un'area:

(Barrare la voce corrispondente)

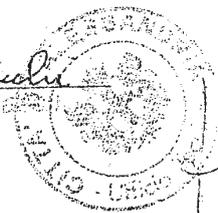
- NON sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 490/99
 OVVERO
- sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art.139 del D.Lgs.490/99
 (D.M. 15.04.1955 oppure ~~D.G.R.~~ L. 1497/39) (indicare gli estremi del
 provvedimento impositivo del vincolo)
- sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146. lett. _____ del D.Lgs 490/99
 (indicare la categoria di vincolo; nel caso di corsi d'acqua, indicarne il nome)

Spazio riservato per ulteriori annotazioni circa la natura del vincolo

DATA 12.01.2002

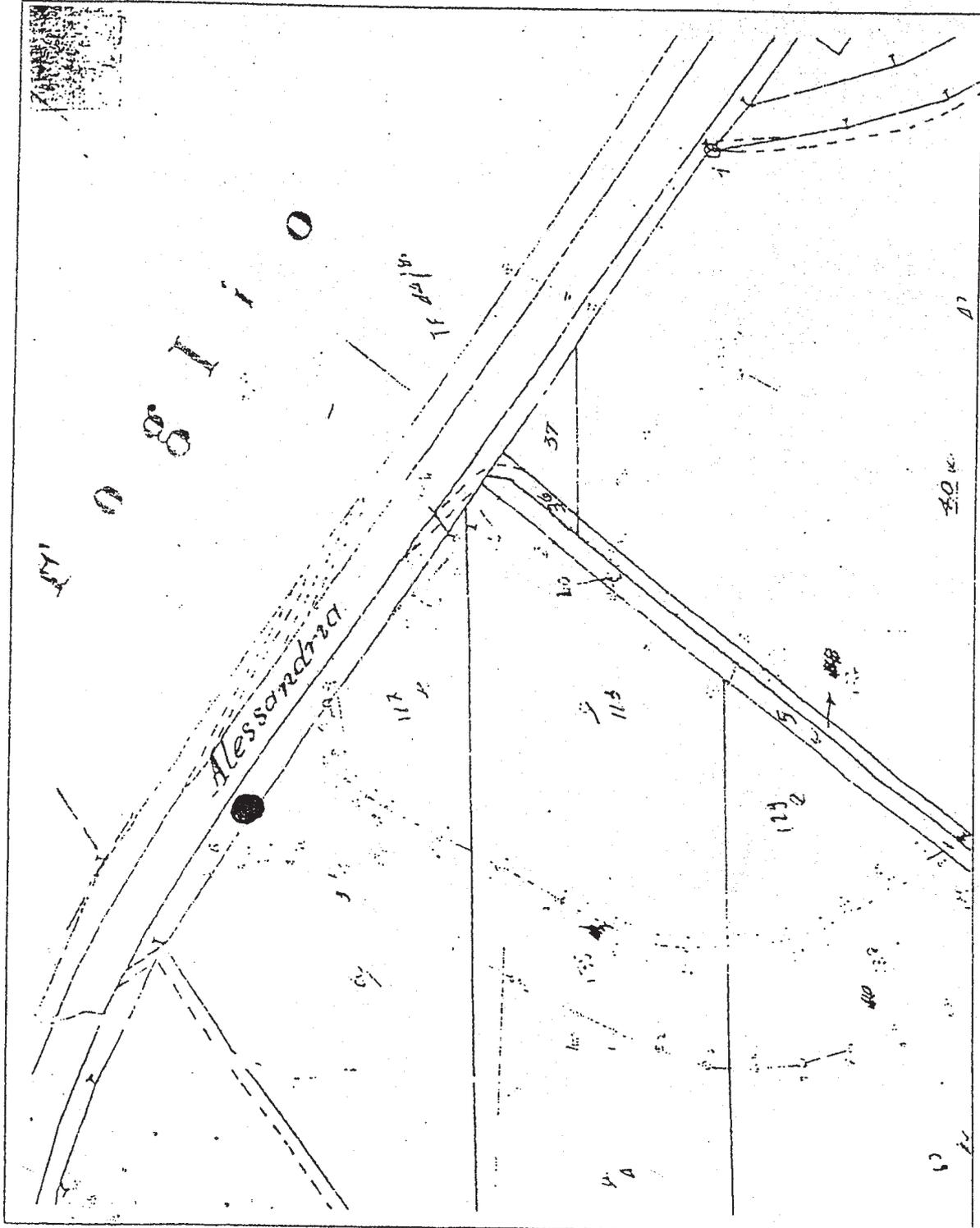
IL COMPILATORE

Giuseppe Sauli
 Dirigente Settore Beni Ambientali



PLANIMETRIA

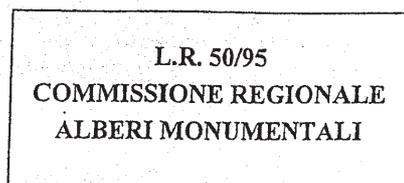
estratta dal foglio di mappa catastale
con individuazione della esatta collocazione dell'esemplare arboreo
FOGLIO N° 127 DEL COMUNE DI ALESSANDRIA - SCALA 1:2000



● PLATANO DI NAPOLEONE

Esemplare interessato :

FRASSINO di MONCENISIO (TO)



PARERE

espresso in ordine alle motivazioni
che inducono alla applicazione del vincolo di cui alla L.R. 50/95

Motivazioni che inducono alla considerazione del Frassino di Moncenisio (TO) per
l'apposizione del vincolo ai sensi della LR 50/95

L'esemplare considerato è situato a lato della Chiesa, sulla Piazza Parrocchiale di Moncenisio. Il Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) è una specie ad ampia diffusione in Europa ed ha sempre costituito una presenza costante delle borgate montane nella nostra Regione. La proposta di apposizione del vincolo per l'esemplare in questione è dovuta alle seguenti considerazioni:

- età: si aggira intorno ai 500 anni e rappresenta un'eccezione, dato che normalmente il frassino raggiunge i 200 anni.
- dimensioni: la circonferenza, pari a 5.7 m, è nettamente al di sopra delle dimensioni mediamente raggiunte dal frassino; l'altezza, di soli 9 m, è ridotta a causa delle numerose potature di contenimento della chioma effettuate nel passato, ma non pregiudica la valenza di questo albero;
- ubicazione: questo esemplare, per quanto in condizioni fitosanitarie piuttosto critiche, rappresenta un testimone unico della storia della montagna e delle vicende di confine.

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA ai sensi della L.R.50/95

(da compilare a cura del competente ufficio comunale e restituire munita dei dati richiesti al seguente indirizzo:
Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Gestione Beni Ambientali - C.so Regina Margherita 304 - 10143 Torino)

ALBERO DI INTERESSE MONUMENTALE e/o PAESAGGISTICO-AMBIENTALE e/o STORICO-CULTURALE

CARATTERISTICHE DELL'ALBERO

SPECIE: FRASSINO

LOCALIZZAZIONE: Comune MONCENISIO Provincia (TO)
 Frazione Località altitudine s.l.m. 1450
 Ubicazione via n.
 riferimenti catastali foglio 47 particella

PROPRIETA' del soggetto arboreo :

Ente proprietario Comune Moncenisio
 oppure
 se soggetto privato: sig. n.a. il
 resid. in via n. telef.
 sig. n.a. il
 resid. in via n. telef.

VERIFICA SUSSISTENZA VINCOLI DI TUTELA PAESAGGISTICA

si dichiara che il suindicato soggetto arboreo insiste su un'area:

(Barrare la voce corrispondente)

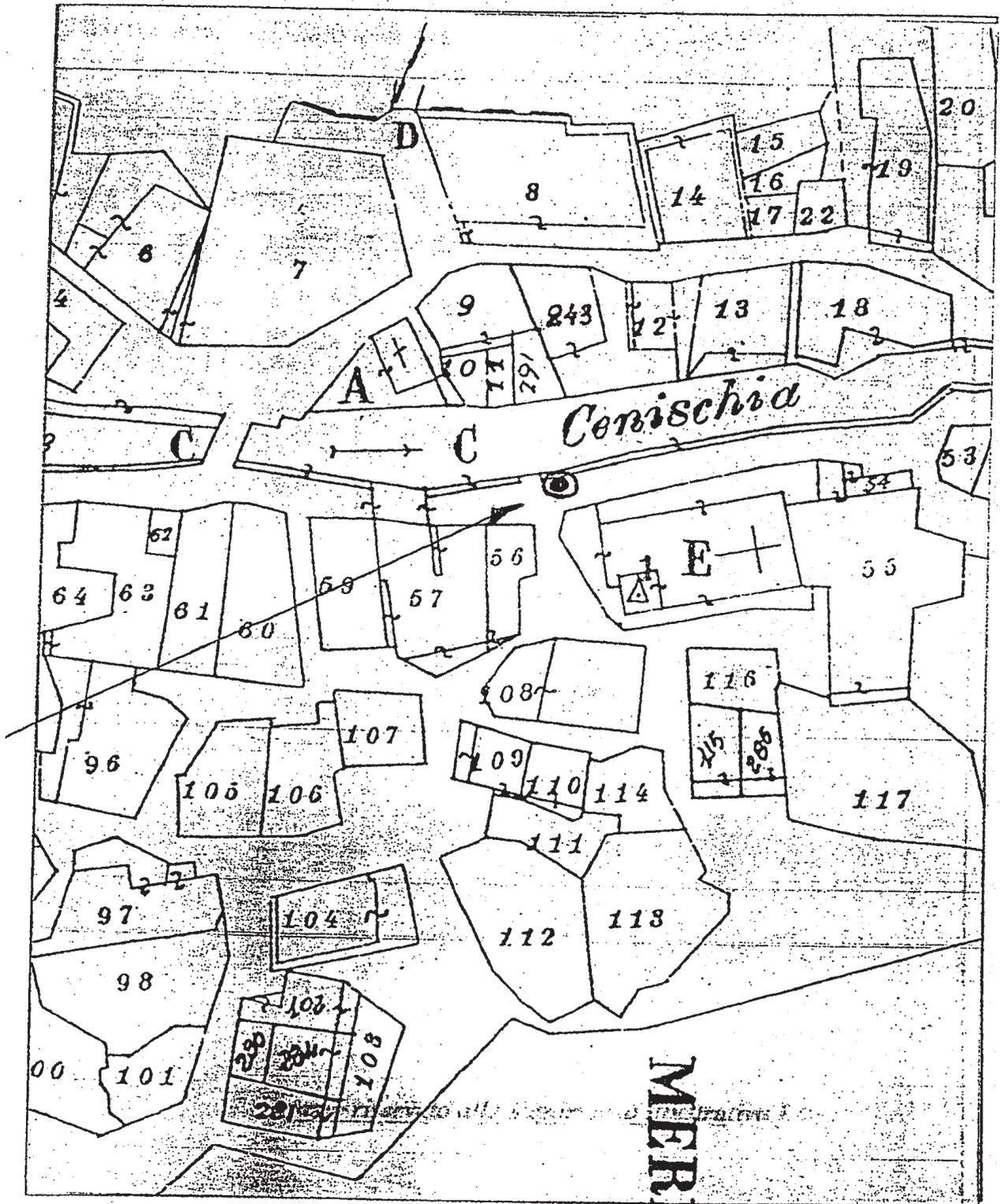
- NON sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 490/99
- OVVERO
- sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art.139 del D.Lgs.490/99
 (D.M. 1/8/1985 oppure D.G.R.) (indicare gli estremi del provvedimento impositivo del vincolo)
- sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146. lett. del D.Lgs 490/99
 (indicare la categoria di vincolo; nel caso di corsi d'acqua, indicarne il nome)

Spazio riservato per ulteriori annotazioni circa la natura del vincolo

DATA 01/12-02 IL COMPILATORE

PLANIMETRIA

estratta dal foglio di mappa catastale
con individuazione della esatta collocazione dell'esemplare arboreo



Esemplare interessato :

ZELCOVA di RACCONIGI (CN)



L.R. 50/95
COMMISSIONE REGIONALE
ALBERI MONUMENTALI

PARERE

espresso in ordine alle motivazioni
che inducono alla applicazione del vincolo di cui alla L.R. 50/95

Motivazioni che inducono alla considerazione della Zelcova di Racconigi (CN) per
l'apposizione del vincolo ai sensi della LR 50/95

L'esemplare considerato è situato all'interno del parco del Castello a Racconigi. La zelcova o Olmo del Caucaso (*Zelcova carpinifolia*) fu introdotta nel XVIII secolo in Italia come albero ornamentale. La proposta di apposizione del vincolo per l'esemplare in questione è dovuta alle seguenti considerazioni:

- dimensioni: con una circonferenza pari a 8.45 m ed un'altezza di 35 m, questa zelcova è forse la più grande del Piemonte; essa domina maestosamente sui tigli, sui platani e sui noci neri circostanti. La presenza di due fusti gemelli, saldati parzialmente alla base, costituisce una peculiarità del soggetto e contribuisce ulteriormente al portamento espanso della chioma, tipico di questa specie;
- età: si aggira intorno ai 200 anni e ne fa uno degli esemplari più vetusti di questa specie presenti in Piemonte;
- ubicazione: il parco del Castello costituisce sicuramente una cornice unica per la valorizzazione di questo esemplare.

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA ai sensi della L.R.50/95

(da compilare a cura del competente ufficio comunale e restituire munita dei dati richiesti al seguente indirizzo:
Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Gestione Beni Ambientali - C.so Regina Margherita 304 - 10143 Torino)

ALBERO DI INTERESSE MONUMENTALE e/o PAESAGGISTICO-AMBIENTALE e/o STORICO-CULTURALE

CARATTERISTICHE DELL'ALBERO

SPECIE: ZELCONA

LOCALIZZAZIONE: Comune RACCONIGI Provincia (CN)
Frazione / Località PARCO altitudine s.l.m. +260 MT.
Ubicazione via P.zza CARLO ALBERTO n. 1
riferimenti catastali foglio 25 particella 25 DEL CATASTO TERRENI

PROPRIETA' del soggetto arboreo :

Ente proprietario DEPARTAMENTO DELLO STATO - MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI -
oppure SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

se soggetto privato: sig. _____ n.a _____ il _____
resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____

sig. _____ n.a _____ il _____
resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____

VERIFICA SUSSISTENZA VINCOLI DI TUTELA PAESAGGISTICA

si dichiara che il suindicato soggetto arboreo insiste su un'area:

(Barrare la voce corrispondente)

NON sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 490/99
OVVERO

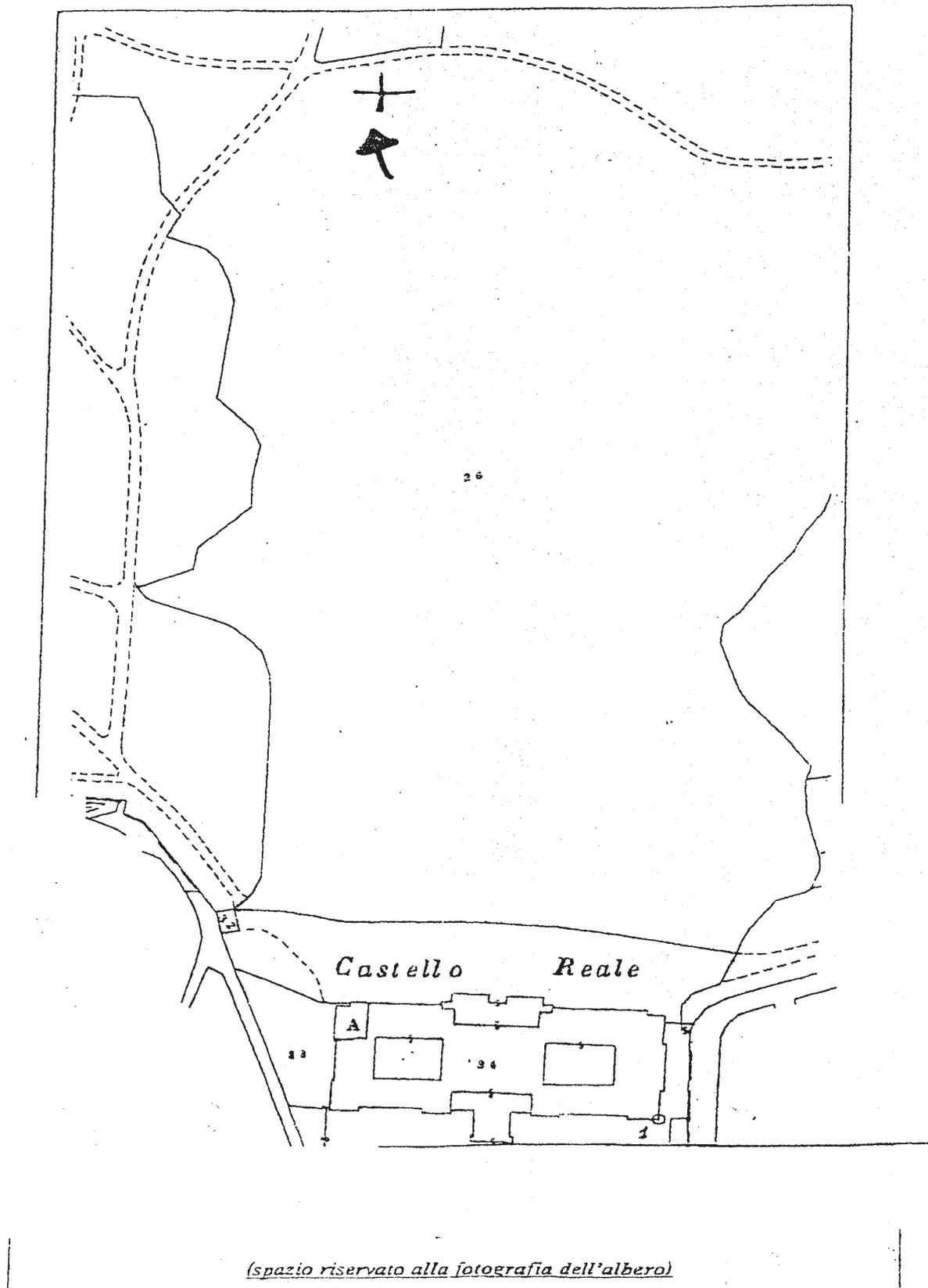
sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art.139 del D.Lgs.490/99
(D.M. 1/2/1985 oppure D.O.R.C.D. "ALASSINO") (indicare gli estremi del
provvedimento impositivo del vincolo) DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DE
ZONA DELLE CASINE EX SANGLIA DEL PARCO DEL CASTELLO DI RACCONIGI
 sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146. lett. _____ del D.Lgs 490/99
(indicare la categoria di vincolo; nel caso di corsi d'acqua, indicarne il nome)

Spazio riservato per ulteriori annotazioni circa la natura del vincolo : SI EVIDENZIA INOLTRE CHE
ALBERO INSISTE SU DI UN'AREA SOTTOPOSTA A TUTELA STORICO-ARABISTICA AI SENSI
DELL'ART. 2 DEL D.LGS. 490/99 PER IL CASTELLO E PARCO DI RACCONIGI, DI CUI
AI PROVVEDIMENTI DI VINCOLO IN DATA 20/12/1987, 10/3/1988 E 15/1/1986 -
DATA 10/12/2002 IL COMPILATORE



L'UFFICIO TECNICO COMUNALE
= SEZIONE URBANISTICA =
(Sandrone [Signature])

PLANIMETRIA
estratta dal foglio di mappa catastale
con individuazione della esatta collocazione dell'esemplare arboreo
F. 25 MAPPALE 26 - SCALA 1/2000



Esemplare interessato :

OLMO di MERGOZZO (VCO)



L.R. 50/95
COMMISSIONE REGIONALE
ALBERI MONUMENTALI

PARERE

espresso in ordine alle motivazioni
che inducono alla applicazione del vincolo di cui alla L.R. 50/95

Motivazioni che inducono alla considerazione dell'Olmo di Mergozzo (VB) per
l'apposizione del vincolo ai sensi della LR 50/95

L'esemplare considerato è situato all'imbocco della Piazza Vittorio Veneto, in posizione centrale all'interno dell'abitato di Mergozzo. L'olmo campestre (*Ulmus minor*) rappresentava un tempo un elemento costante del paesaggio agrario italiano, ma l'avvento di una temibile malattia fungina, la cosiddetta "grafiosi", ha causato la morte di gran parte delle alberate e degli esemplari più significativi appartenenti a questa specie, consentendo la sopravvivenza della stessa quasi esclusivamente allo stato arbustivo. La proposta di apposizione del vincolo per l'esemplare in questione è dovuta in particolare alle seguenti considerazioni:

- dimensioni: la circonferenza pari a 5.5 m, è nettamente al di sopra delle dimensioni normalmente raggiunte dall'olmo; l'altezza, di 15 m, è ridotta a causa delle numerose potature di contenimento della chioma ma non ne pregiudica la "monumentalità";
- età: si aggira intorno ai 400 anni, come testimonia un dipinto, opera del Canis, presente all'interno della parrocchiale e che ritrae l'olmo; questa specie può anche superare tale età, ma al momento attuale questo esemplare rappresenta uno dei più vecchi e grandi olmi campestri presenti in Piemonte, sopravvissuti alla grafiosi.

REGIONE PIEMONTE

SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA ai sensi della L.R.50/95

(da compilare a cura del competente ufficio comunale e restituire munita dei dati richiesti al seguente indirizzo:
Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Gestione Beni Ambientali - C.so Regina Margherita 304 - 10143 Torino)

ALBERO DI INTERESSE MONUMENTALE e/o PAESAGGISTICO-AMBIENTALE e/o STORICO-CULTURALE

CARATTERISTICHE DELL'ALBERO

SPECIE: OLMO PLURISECOLARE

LOCALIZZAZIONE: Comune MERGOZZO Provincia (VB)
Frazione / Località MERGOZZO altitudine s.l.m. 208,00
Ubicazione via P.ZZA CAVOUR n. /
riferimenti catastali foglio 31 particella STRADA/PIAZZA COMUNALE

PROPRIETA' del soggetto arboreo :

Ente proprietario COMUNE DI MERGOZZO

oppure

se soggetto privato: sig. _____ n.a _____ il _____
resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____

sig. _____ n.a _____ il _____
resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____

VERIFICA SUSSISTENZA VINCOLI DI TUTELA PAESAGGISTICA

si dichiara che il suindicato soggetto arboreo insiste su un'area:

(Barrare la voce corrispondente)

NON sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 490/99

OVVERO

sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art.139 del D.Lgs.490/99
(D.M. 25-2-74 oppure D.G.R. //) (indicare gli estremi del provvedimento impositivo del vincolo)

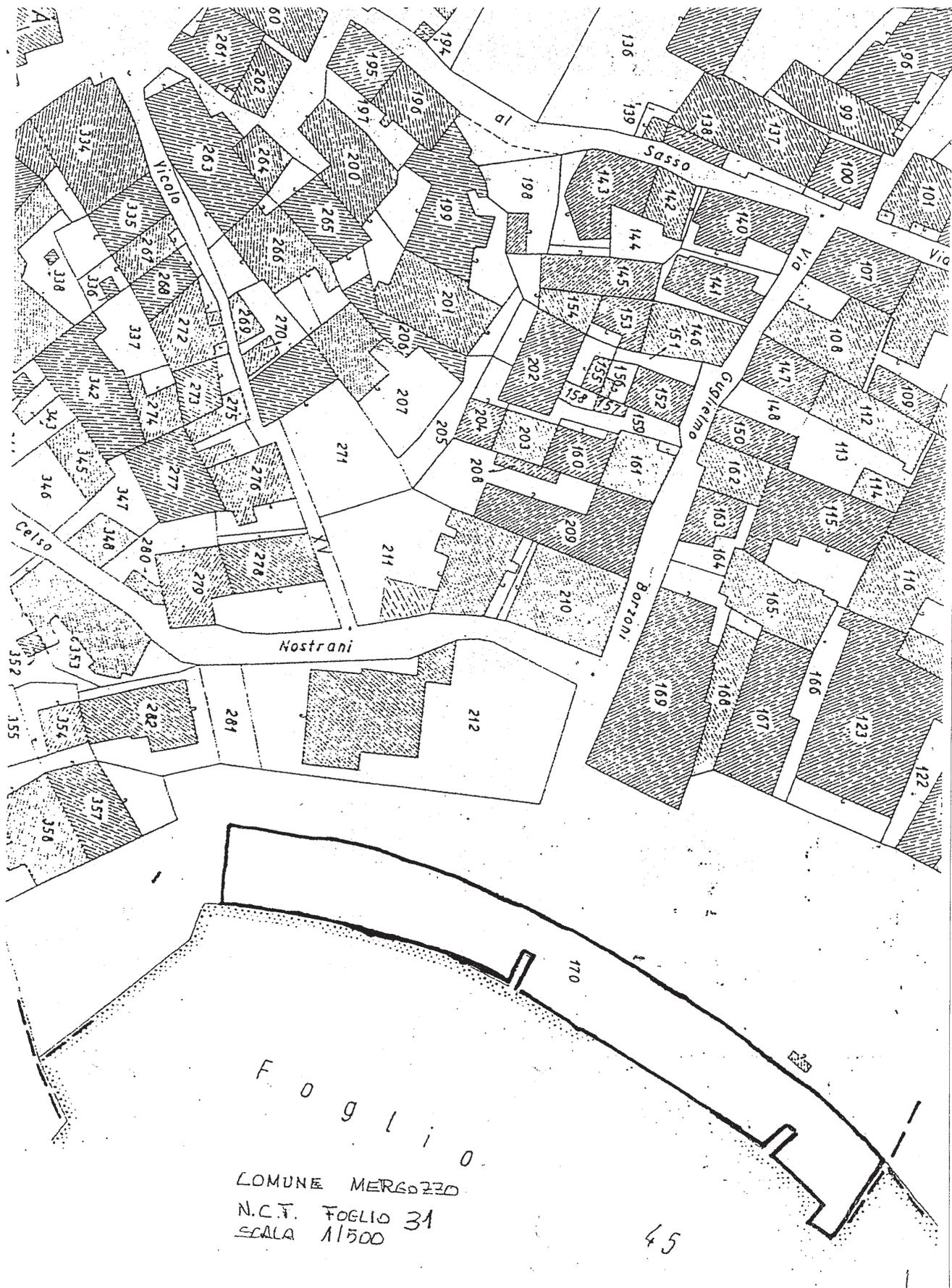
sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146. lett. _____ del D.Lgs 490/99
(indicare la categoria di vincolo; nel caso di corsi d'acqua, indicarne il nome)

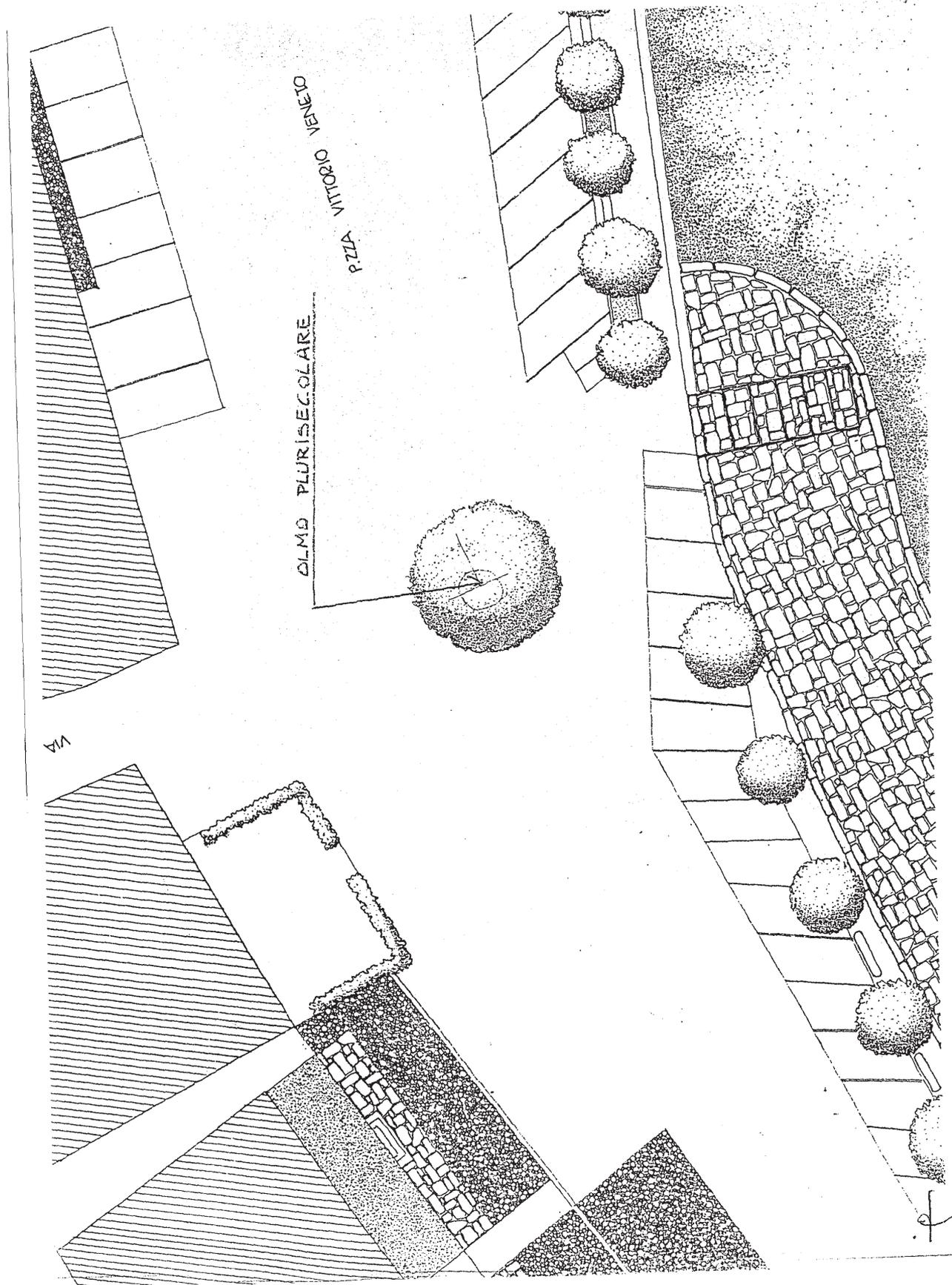
Spazio riservato per ulteriori annotazioni circa la natura del vincolo

DATA 12/12/02 IL COMPILATORE _____

UFF. TECH. - COMUNE
DI MERGOZZO

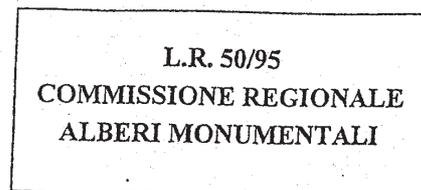
Geom. C. FRIGIORE





Esemplare interessato :

TIGLIO di MACUGNAGA (VCO)



PARERE

espresso in ordine alle motivazioni
che inducono alla applicazione del vincolo di cui alla L.R. 50/95

Motivazioni che inducono alla considerazione del Tiglio di Macugnaga (VB) per
l'apposizione del vincolo ai sensi della LR 50/95

L'esemplare considerato è situato presso il cimitero di Macugnaga. Il tiglio nostrano (*Tilia platyphyllos*) è diffuso in tutta Europa ed è una latifoglia potenzialmente molto longeva. La proposta di apposizione del vincolo per l'esemplare in questione è dovuta alle seguenti considerazioni:

- età: difficile da stabilire con esattezza, ma sicuramente superiore ai 500 anni, come stabilito da recenti studi; secondo la tradizione il tiglio sarebbe coevo alla "Chiesa vecchia", la cui fondazione risalirebbe al 1115, ma di cui non si hanno notizie certe fino all'anno 1317. Considerando valida questa ipotesi, l'età dell'albero andrebbe da 685 a 887 anni;
- dimensioni: questo albero è sicuramente uno dei più vecchi e maestosi tigli presenti in Piemonte, avendo una circonferenza del fusto di oltre 8.30 m.

REGIONE PIEMONTE**SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA ai sensi della L.R.50/95**

(da compilare a cura del competente ufficio comunale e restituire munita dei dati richiesti al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
Settore Gestione Beni Ambientali - C.so Regina Margherita 304 - 10143 Torino)

**ALBERO DI INTERESSE MONUMENTALE e/o PAESAGGISTICO-AMBIENTALE e/o
STORICO-CULTURALE****CARATTERISTICHE DELL'ALBERO**SPECIE: TIGLIO

LOCALIZZAZIONE: Comune MACUGNAGA Provincia (VB)
 Frazione STAFFA Località DORF altitudine s.l.m. 1330
 Ubicazione via DORF n. _____
 riferimenti catastali foglio 15 particella /

PROPRIETA' del soggetto arboreo :Ente proprietario COMUNE DI MACUGNAGA

oppure

se soggetto privato: sig. _____ n.a _____ il _____
resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____sig. _____ n.a _____ il _____
resid. in _____ via _____ n. _____ telef. _____**VERIFICA SUSSISTENZA VINCOLI DI TUTELA PAESAGGISTICA**

si dichiara che il suindicato soggetto arboreo insiste su un'area:

(Barrare la voce corrispondente)

 NON sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 490/99**OVVERO** sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art.139 del D.Lgs.490/99
(D.M. 1°/08/1985 oppure D.G.R. _____) (indicare gli estremi del
provvedimento impositivo del vincolo) D.M. 03/06/'25 sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146. lett. _____ del D.Lgs 490/99
(indicare la categoria di vincolo; nel caso di corsi d'acqua, indicarne il nome)

Spazio riservato per ulteriori annotazioni circa la natura del vincolo

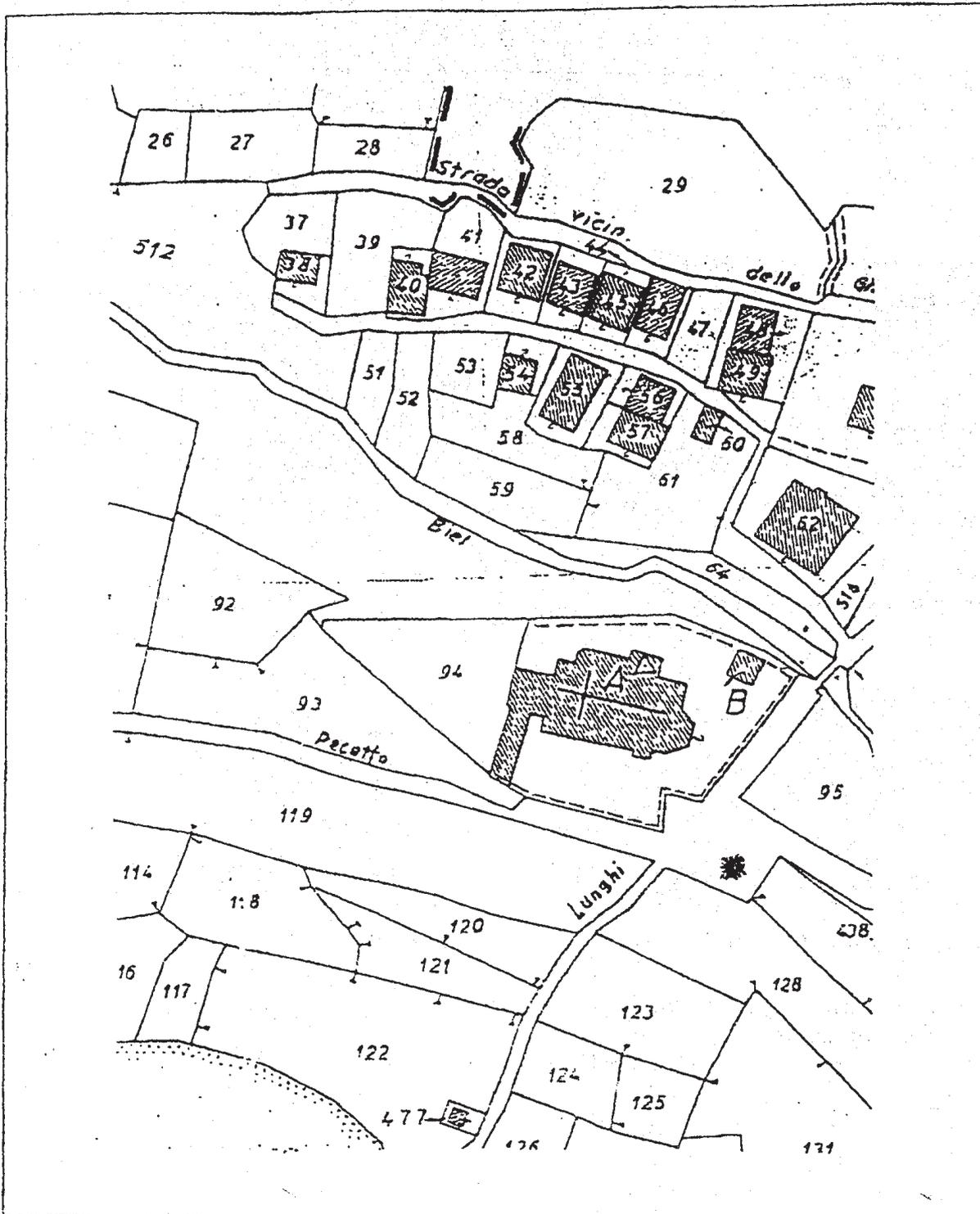
DATA 11 DIC. 2002 IL COMPILATORE _____

IL SINDACO _____



PLANIMETRIA

estratta dal foglio di mappa catastale
con individuazione della esatta collocazione dell'esemplare arboreo



Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 39-8158

Gestione delle ASR anno 2002 - Equilibrio di bilancio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per quanto in premessa dettagliatamente riportato:

- di stabilire che per le aziende sanitarie, che nel monitoraggio al 3° trimestre 2002 hanno presentato previsioni di chiusura in pareggio del conto economico, qualora il pareggio sia confermato nel preconsuntivo al 23 gennaio 2003 e nel bilancio consuntivo 2002, viene previsto un accesso prioritario ai finanziamenti 2003 per investimento, per i quali si prevede una disponibilità di circa 40 milioni di euro;

- di stabilire che l'accesso prioritario ai finanziamenti 2003 per investimento viene altresì previsto per le altre aziende sanitarie che raggiungano il pareggio del conto economico, nel preconsuntivo al 23 gennaio 2003 e nel bilancio consuntivo 2002, con le risorse finanziarie indicate nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che con il provvedimento n. 39-6552 in data 8 luglio 2002: "Definizione dei budget e azioni per il recupero di efficienza gestionale delle aziende sanitarie regionali nell'anno 2002" si è presentato un quadro generale di linee gestionali e di azioni che le aziende sanitarie devono porre in essere nell'anno in corso, concordandone tempi e modalità in sede di conferenza di quadrante e che, nello stesso provvedimento, in attuazione del princi-

pio di cooperazione interaziendale, è stato disposto che alle conferenze di quadrante siano preventivamente sottoposte le valutazioni in ordine alle azioni individuate per il contenimento della spesa sanitaria e si prevede il perseguimento dell'equilibrio economico di quadrante o sub area, come risultato dell'aggregazione dei conti economici delle singole aziende sanitarie regionali che afferiscono allo stesso quadrante o sub area;

- di dare altresì atto che l'equilibrio economico di quadrante è lo strumento che concretamente definisce la coerenza delle azioni e decisioni che sono concordate in sede di conferenza di quadrante;

- di stabilire che, al fine di evitare inutili movimenti finanziari tra le aziende sanitarie e la Regione, pur garantendo il risultato economico previsto, si prevede l'azzeramento del valore degli accantonamenti indicato da ciascuna azienda sanitaria nella previsione a fine anno 2002, presentata in sede di monitoraggio per il terzo trimestre 2002, riducendo contestualmente per pari importo il valore dell'assegnazione finanziaria regionale disposta con la DGR. 11 marzo 2002 n. 44-5516 e delle successive integrazioni di cui alla DGR. 8 luglio 2002 n. 39-6552, ferme restando le somme indicate dalle conferenze di quadrante in merito all'utilizzo della quota di 18.000.000,00 euro, quale ulteriore finanziamento 2002. I risultati dell'operazione per ciascuna azienda sanitaria e per quadrante e sub area sono riportati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il quadro finanziario di riferimento riportato nella DGR 8 luglio 2002 n. 39-6552, in seguito alla misura di compensazione operata con le modalità indicate nel precedente paragrafo assume la seguente configurazione della disponibilità finanziaria e della sua utilizzazione:

VOCI

IMPORTI (euro)

Quota netta di riparto nazionale	5.474.443.130
Stima quota riparto somme accantonate a livello nazionale	72.303.966
Somma accantonata su bilancio reg.le con DGR. 8.8.2002, n. 39-6552	18.000.000
Totale disponibilità 2002	5.564.747.096
Spese dirette regionali (118, ARESS, progetti obiettivo, rete oncologica, diplomi universitari, ecc.....)	- 137.961.132
Finanziamento ARPA	- 48.030.492
Contratti integrativi medici emergenza sanitaria	- 6.713.940
Budget ASR (rideterminato con il presente provvedimento)	-4.779.761.547
Budget Maurizioano Umberto 1° e presidio di Candiolo	- 147.190.216
Accantonamento per definizione budget case di cura	- 225.175.208
Accantonamento per definizione budget presidi	- 178.177.630
Budget presidio di Omegna	- 5.164.569
Finanziamento ossigenoterapia iperbarica	- 774.685
Finanziamento su indicazione dei quadranti (DGR. 8.8.2002, n. 39-6552)	- 18.000.000
Risorse ancora a disposizione	17.783.677

Le risorse finanziarie attualmente non ancora assegnate ammontano a complessivi 17.783.677,00 euro.

- di stabilire che attese le decisioni regionali in merito ai livelli assistenziali erogabili agli assistiti, la quantificazione delle somme aggiuntive, rispetto alle assegnazioni rideterminate con la compensazione degli accantonamenti effettuati, come prima indicato, viene effettuata sulla base della quantifica-

zione degli scostamenti in aumento, rispetto alle previsioni iniziali, della previsione di costo al 31.12.2002, indicata dalle aziende sanitarie in sede di monitoraggio per il 3° trimestre dell'anno in corso, tenuto anche conto delle perdite di esercizio previste dalle singole aziende sanitarie;

- di dare atto che le voci economiche correlate agli accadimenti gestionali dell'anno ed alle decisio-

ni regionali sono: assistenza farmaceutica, altra assistenza, ed i maggiori costi per oneri riportati nella parte seconda della rilevazione integrativa al monitoraggio del 3° trimestre 2002 (certificazioni mediche, assistenza integrativa distrettuale MMG), compresi i costi per il contratto integrativo regionale della guardia medica e che gli scostamenti dalle previsioni iniziali per le citate voci economiche ammontano a complessivi 58.782.994,00= euro, così articolati:

- maggior costo farmaceutica: 41.564.202,00= euro;

- maggior costo altra assistenza: 10.523.000,00= euro;

- maggior costo certificazioni mediche e assistenza distrettuale: 3.028.110,00= euro;

- oneri contratto integrativo regionale guardia medica: 3.667.683,00= euro;

- di dare atto che per la spesa farmaceutica convenzionata viene considerato lo scostamento tra l'importo lordo al mese di novembre 2001 e l'importo lordo al mese novembre 2002, mentre per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica prestata con distribuzione diretta dei farmaci da parte delle ASR, lo scostamento viene considerato tra l'importo dichiarato nel bilancio consuntivo 2001 e l'importo indicato nelle previsioni di costo per tutto l'anno 2002, in sede di monitoraggio per il 3° trimestre 2002;

- di stabilire che la definizione della complessiva necessità finanziaria 2002 delle ASR, ritenuta compatibile ed oggetto di equilibrio di quadrante e di azienda, tiene conto degli accadimenti che hanno caratterizzato la gestione nell'anno e prende in considerazione le risorse disponibili e le somme che la Regione conta di poter destinare nell'anno 2003 quale finanziamento della maggior spesa sanitaria 2002 e che la quantificazione complessiva viene definita in 4.840.450.212,00 euro, atteso che per le ASL 1 di Torino, 4 di Torino, 11 di Vercelli e 19 di Asti viene considerato a parte l'ammontare di 51.644.000,00 di euro quale autofinanziamento a carico delle aziende stesse, nella misura riportata per ciascuna azienda nella DGR. 11 marzo 2002, n. 44-5516 e che la quota riconoscibile per le aziende afferenti ai quadranti viene determinata nell'ambito delle perdite di esercizio determinate alla fine del mese di novembre 2002. In conseguenza la quota di scostamento riconoscibile ammonta a complessivi 42.674.665,00 = euro;

- di stabilire che viene considerato in equilibrio economico il quadrante e le singole aziende che ad esso afferiscono, qualora l'ammontare delle necessità finanziarie 2002 (contributo regionale indistinto 2002 più eventuale perdita di esercizio da conto economico del bilancio a consuntivo 2002) non sia superiore all'importo indicato nell'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che la Conferenza di quadrante, valutati i costi 2002 delle aziende afferenti al quadrante, comunichi alla Regione la conferma di chiusura in pareggio delle aziende interessate e gli importi su cui si determina l'equilibrio di azienda, nell'ambito dell'importo previsto per il quadrante, curando che per ciascuna azienda sanitaria l'importo da riconoscere in aggiunta al finanziamento regionale, di cui all'allegato 1 del presente provvedimento, non sia superiore alla perdita dichiarata al mese di novembre 2002;

- di stabilire che in considerazione delle determinazioni assunte con il presente provvedimento e della necessità di poter disporre in tempo utile i provvedimenti regionali correlati alla gestione dell'anno 2003, si rende necessario che le aziende sanitarie regionali adottino il bilancio consuntivo 2002 entro il 15 marzo 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 40-8159

Prenotazione sul Cap. 12250 sul bilancio pluriennale per l'anno 2003 dell'importo di Euro 446.285,92 per progetti di Promozione della Salute ed Educazione sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la prenotazione sul Bilancio pluriennale dell'esercizio finanziario 2003 Cap. 12250 dei seguenti importi: per un ammontare complessivo di Euro 446.285,92 (100252/P)

- Progetto "Un pediatra per amico" Euro 58.752,00

(ex D.D. 278 del 7.8.2002)

- progetto di Valutazione di efficacia delle iniziative di comunicazione, marketing sociale, formazione in ambito P.S.P. secondo la metodologia

di valutazione denominata "Mental model monitor" Euro 52.800,00

(ex D.D. 447 del 28.11.2002)

- Realizzazione CD interattivo dal titolo "Voglio diventare grande".

Trasferimento sul portale www.salutiamoci.it, destinato agli insegnanti

ed agli studenti Euro 61.001,06

(ex D.D. 449 del 28.11.2002)

- progetto realizzazione opuscolo "Ospedale amico" destinato ai

bambini ospedalizzati Euro 14.683,54

(ex D.D. 451 del 28.11.2002)

- corso teledidattico di bioetica Euro 35.250,00

(ex D.D. 452 del 28.11.2002)

- ristampa Agenda della salute "Dalla nascita all'adolescenza" Euro 223.799,32

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 41-8160

Prenotazione di Euro 10.375,00 sul Cap. 12250/2003 ed assegnazione della somma alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Or-

ganizzazione, Personale, Formazione delle Risorse Umane

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la prenotazione sul Bilancio pluriennale dell'anno 2003 - Cap. 12250 di Euro 10.375,00 per il pagamento delle spese derivanti dalle attività per la costruzione di reti di Città sane, nel secondo trimestre del 2003 (100251/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 44-8162

Autorizzazione a richiedere alla Tesoreria una anticipazione di cassa di Euro 503.000.000,00 per l'anno finanziario 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare, in applicazione della L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e del relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R., il ricorso ad un'anticipazione di cassa di Euro 503.000.000,00 che verrà estinta nel corso del corrente esercizio e che comporta un onere massimo di Euro 7.000,00 calcolato in relazione al tasso ufficiale di riferimento tempo per tempo vigente diminuito di 0,40 (art. 16, comma b) della Convenzione di Tesoreria.

Agli oneri di Euro 7.000,00 si provvederà con successivo provvedimento che verrà assunto sul capitolo 15830.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2002, n. 45-8163

Adesione della Regione Piemonte al deliberando aumento di capitale di M.I.A.C. S.c.p.A. - impegno di spesa di euro 255.000,00 sul capitolo 20067/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di aderire alla deliberanda operazione di ricapitalizzazione della M.I.A.C. S.c.p.A. che sarà sottoposta all'approvazione dei soci nella prossima Assemblea straordinaria, dando conseguentemente mandato al rappresentante regionale di esprimere, in quella sede, voto favorevole alla riapertura del relativo termine di sottoscrizione così come meglio evidenziato in premessa;

di procedere, all'impegno della somma di euro 255.000,00 sul capitolo 20067/2002 (imp. n. 7446) della U.P.B. 08042, dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2002, in favore della stessa società, per la sottoscrizione di n. 500.000 nuove azioni;

di autorizzare la Direzione competente alla liquidazione del predetto importo, a seguito della Formale deliberazione da parte dell'Assemblea straordinaria dell'aumento di capitale, nei termini e secondo le modalità che saranno stabilite dagli Organi societari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 1-8164

Nomina del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.); art. 6 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 così come modificato dalla legge regionale 20 novembre 2002, n. 28

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge regionale n. 60/1995 così modificato dall'articolo 6 della legge regionale n. 28/2002, il Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.) nella seguente composizione:

- Gola Gian Luigi
- Zaccone Antonello Paolo
- Caracciolo Francesco Antonio
- Fracchia Fausto
- Mosca Giorgio

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 2-8165

Presenza d'atto della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Torino, RFI S.p.A., Satti S.p.A. per la rilocalizzazione della stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari sotto il fiume Dora con la trasformazione della stazione Dora in fermata

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Premesso che:

la prima ipotesi di progetto complessivo di Passante ferroviario di Torino che prevedeva l'interramento sia della tratta storica della ferrovia che attraversa Torino oltre che le nuove linee destinate all'Alta Capacità fra la stazione Lingotto e la stazione Stura, risale agli anni ottanta;

sono in avanzato stato di realizzazione gli interventi relativi alla costruzione di tale Passante, ed in particolare sono in corso i lavori sulla tratta compresa fra c.so Vittorio Emanuele II e la stazione Dora;

in tale tratta il progetto prevedeva l'abbassamento del piano del ferro fra C.so Vittorio, la stazione di Porta Susa e, lungo c.so P. Oddone il successivo passaggio sopra il torrente Dora per arrivare all'esistente livello della stazione Dora;

questo progetto comportava la costruzione di un rilevato stradale sopra la ferrovia fra il torrente Dora e la stazione Dora al fine di innestare la carreggiata stradale, che corre sopra la ferrovia, al viadotto che unisce c.so Mortara con c.so Vigevano;

la soluzione produce una interruzione del tessuto urbano di Torino per tutto il tratto del rilevato ed è stato per questo fortemente contestato dai residenti del quartiere interessato per cui il Comune di Torino ha richiesto al - Comitato di Coordinamento del nodo di Torino - preposto anche a dare soluzioni tecniche ai problemi legati al Passante di Torino e costituito con Convenzione n. 113 del 1984 approvata con DM 2759 del 26.11.84, di valutare ipotesi alternative che risolvano tale criticità.

Premesso inoltre che:

con il completamento del Passante ferroviario e la prevista realizzazione della "Gronda ferroviaria merci nord di Torino" che collega Settimo T.se sulla linea Alta Capacità Torino - Milano a S. Didero sulla linea Torino Lione verrà data attuazione al nuovo modello di esercizio dei cosiddetti "attestamenti incrociati";

tale modello ridimensiona fortemente il ruolo della stazione di Porta Nuova il cui fascio binari produce una "rottura" del tessuto urbano fra i quartieri Crocetta e Mirafiori con San Salvario e Nizza Millefonti causando consistenti disagi alla mobilità urbana e degrado della qualità urbana.

Prendendo atto di tali problematiche, i soggetti attori che nei diversi ruoli e competenze intervengono nella programmazione, progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi per la realizzazione del Passante di Torino, nell'ambito più generale dell'adeguamento del nodo ferroviario di Torino e sottoscrittori della Convenzione costituente il citato Comitato di Coordinamento del Nodo di Torino, hanno unanimemente ritenuto di apportare modifiche all'originario progetto di Passante adeguandolo alle nuove esigenze ed evoluzioni intervenute successivamente alla sua approvazione.

Al fine quindi di:

- formalizzare le criticità sopra esposte;
- dare chiari indirizzi per la loro rapida soluzione al Comitato tecnico di Coordinamento;

- individuare gli strumenti amministrativi, legislativi e finanziari a garanzia della loro attuazione, ed in relazione all'urgenza conseguente allo stato di avanzamento dei lavori del Passante e delle nuove procedure accelerate introdotte dalla legge n. 443/01 (legge Obiettivo), i soggetti partecipanti al Comitato di Coordinamento per il nodo di Torino: Regione Piemonte rappresentata dal Vice-presidente, Comune di Torino, RFI S.p.A. e Satti S.p.A, in accordo con

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresentato dal Vice-ministro Martinat hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa recante data 15 ottobre 2002 allegato alla presente deliberazione di cui si richiede la presa d'atto da parte dell'Amministrazione regionale.

A seguito delle verifiche e degli adempimenti di competenza ministeriale solo ora è possibile provvedere alla presa d'atto dell'allegato Protocollo d'Intesa;

La sottoscrizione dell'atto allegato non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione regionale.

Per quanto sopra;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Torino, RFI S.p.A., Satti S.p.A. per la "Rilocalizzazione della stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari sotto il fiume Dora con la trasformazione della stazione Dora in fermata" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 3-8166

Progetto preliminare infrastrutture complementari per la stazione di P.N. - Espressione delle valutazioni e pareri previsti dall'art. 3 c. 4 del Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 3 c. 4 d.lgs 190/02 le valutazioni e i pareri indicati nell'allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante;

- di rimettere le suddette valutazioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e affinché questo possa formulare la propria proposta al CIPE.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 4-8167

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società in liquidazione per l'annullamento della determinazione n. 264 del 30.3.2002 della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura in materia di concessione di contributi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 5-8168

Formazione Professionale - Accredimento delle strutture di formazione ed orientamento professionale - Modifica della DGR. n. 29-5168 del 28/01/02 a seguito dell'accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2002

A relazione dell'Assessore Brigandi:

Vista la D.G.R. n. 29-5168 del 28/01/02 che approvava le "Regole per l'accREDITamento";

visto l'Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2002, repertorio Atti n. 1515 avente per oggetto "Accordo tra il Governo e le Regioni e Province le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'accREDITamento delle strutture formative e delle sedi orientative." e in specifico le parti in appresso citate:

"Convengono

1) Di adottare il modello operativo per l'accREDITamento in due fasi a breve termine, più un'ulteriore evoluzione:

a) entro il 30 giugno 2002 le sedi potranno essere accREDITate relativamente agli indicatori "capacità logistiche (A2), situazione economica (B), livelli di efficacia ed efficienza in attività pregresse (D) e interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio (E)";

b) entro il 30 giugno 2003 l'accREDITamento riguarderà anche il controllo dei processi (capacità gestionali - A1) e/o la verifica delle credenziali anche relative alle competenze professionali degli operatori che assicurano il presidio delle funzioni (da C1 a C9);

Ogni Regione e Provincia Autonoma, nella sua autonomia, stabilisce con quale modalità sono tenuti sotto controllo i processi di cui al criterio A1 e/o sono verificate con modalità trasparenti ed evidenze oggettive le credenziali degli operatori che assicurano il presidio di tutte le funzioni, come esplicitate nell'allegato 2. Ogni Regione e Provincia Autonoma specifica inoltre la validità temporale delle credenziali anche relative alle competenze professionali;

c) successivamente, a seguito della costruzione di un compiuto sistema di descrizione e certificazione delle competenze dei lavoratori della formazione professionale, armonizzato a livello nazionale, per l'accREDITamento sarà richiesta anche la disponibilità di competenze professionali riconosciute/certificate.

(...)

5. Di adottare con riferimento all'art. 12 del DM 166/01 gli allegati al presente documento, elaborati anche sulla base delle sperimentazioni regionali del modello operativo di accREDITamento.

6. Nell'ambito del periodo di sperimentazione le Regioni e le Province Autonome possono adeguare i parametri relativi agli indicatori di efficacia ed efficienza (criterio D), al fine di pervenire ad un miglioramento della capacità di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni formative. L'andamento delle sperimentazioni sarà sottoposto a monitoraggio di cui all'art.12 del DM 166/2001 per giungere alla messa a punto del modello operativo."

E' pertanto necessario apportare le seguenti modifiche alle "Regole per l'accREDITamento" approvate con DGR. n. 29-5168 del 28/01/02;

All'art.7, comma 5, viene aggiunta la frase: "Tali soglie, nel periodo sperimentale che va fino al 30/6/2003 hanno un margine di tolleranza del 10%, di cui dovrà essere fatta menzione nella trasmissione del certificato di accREDITamento. Nel medesimo periodo, stante l'impossibilità di effettuare la media fra le annualità di cui al comma precedente, causa il non allineamento degli archivi della precedente programmazione con quelli dell'attuale, può essere concesso, previo parere favorevole dei nuclei di valutazione, a sedi operative con tre anni di convenzione pregressi e che presentino uno scarto minimo dalle soglie, l'accREDITamento provvisorio."

I commi dell'art.11 vengono sostituiti in toto dai seguenti:

"1) Considerata che l'impostazione del sistema di accREDITamento della Regione Piemonte è basato sul controllo dei processi, compresi quelli di cui al criterio (capacità gestionali - A1) non è necessaria la verifica delle credenziali anche relative alle competenze professionali degli operatori che assicurano il presidio delle funzioni (da C1 a C9);

2) La Regione Piemonte sperimenterà, previa concertazione tra le parti, entro il 30/6/2003, modalità di certificazione delle competenze al fine di contribuire alla definizione a livello nazionale dei criteri minimi."

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanimemente,

delibera

di apportare per le motivazioni di cui in premessa le seguenti modifiche alle "Regole per l'accREDITamento" approvate con DGR. n. 29-5168 del 28/01/02:

All'art.7, comma 5, viene aggiunta la frase: "Tali soglie, nel periodo sperimentale che va fino al 30/6/2003 hanno un margine di tolleranza del 10%, di cui dovrà essere fatta menzione nella trasmissione del certificato di accREDITamento. Nel medesimo periodo, stante l'impossibilità di effettuare la media fra le annualità di cui al comma precedente, causa il non allineamento degli archivi della precedente programmazione con quelli dell'attuale, può essere concesso, previo parere favorevole dei nuclei di valutazione, a sedi operative con tre anni di convenzione pregressi e che presentino uno scarto minimo dalle soglie, l'accREDITamento provvisorio."

I commi dell'art.11 vengono sostituito in toto dai seguenti:

1) Considerata che l'impostazione del sistema di accREDITamento della Regione Piemonte è basato sul controllo dei processi, compresi quelli di cui al criterio (capacità gestionali - A1) non è necessaria la

verifica delle credenziali anche relative alle competenze professionali degli operatori che assicurano il presidio delle funzioni (da C1 a C9);

2) La Regione Piemonte sperimenterà, previa concertazione tra le parti, entro il 30/6/2003, modalità di certificazione delle competenze al fine di contribuire alla definizione a livello nazionale dei criteri minimi."

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 6-8169

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba - atto n. 1964 del 28.11.2002 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Neurologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione anno accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 18 di Alba n. 1964 del 28.11.2002 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Neurologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione anno accademico 2002-2003." ;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 7-8170

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 18 di Alba - atto n. 1965 del 28.11.2002 "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Geriatria. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione anno accademico 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 18 di Alba n. 1965 del 28.11.2002 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in

Geriatria. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione anno accademico 2002-2003.";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 8-8171

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - atto n. 467 del 28.11.2002 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera per l'utilizzazione di strutture della S.C. Anestesia e rianimazione da parte della Scuola di Specializzazione in Anestesia e rianimazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 467 del 28.11.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera per l'utilizzazione di strutture della S.C. Anestesia e rianimazione da parte della Scuola di Specializzazione in Anestesia e rianimazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 10-8173

L.R. 23 aprile 2001 n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine". Disposizioni attuative

A relazione del Presidente Ghigo:

Con la D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 sono state definite le modalità attuative della L.R. n. 9/2001 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine" e con successive deliberazioni della Giunta regionale è stata aggiornata l'entità del rimborso mediante bonus fiscale.

Come previsto dalla citata D.G.R. n. 98-4467/2001, si è provveduto a verificare il prezzo delle benzine in Svizzera, con cadenza bimestrale, per adeguare l'entità del "bonus fiscale" alla differenza del prezzo praticato in Italia. Dal sopralluogo effettuato in data 19.12.2002 da funzionario regionale sui primi quattro impianti svizzeri in prossimità del confine italiano è risultato un prezzo di 1,27 franchi svizze-

ri, pari a euro 0,864 (al cambio del giorno euro/fr. Svizzero = 1,460) per ogni litro di benzina verde a 95 ottani.

Alla stessa data (listino di cui alla cabina di monitoraggio del Ministero Attività Produttive) il prezzo in Italia risulta essere di euro 1,066, con una differenza del prezzo delle benzine tra i due Paesi di euro 0,202, che non varia sostanzialmente da quella indicata nella D.G.R. n. 44-7653 dell'11.2.2002 (euro 0,200). Di conseguenza, non si rende necessario l'adeguamento dell'entità del beneficio del bonus fiscale di cui alla D.G.R. medesima, per rapportare il prezzo praticato nel nostro Paese a quello praticato in Svizzera.

Si ritiene, pertanto, di confermare l'entità del beneficio del rimborso mediante bonus fiscale così come segue:

Fascia A: 0,20 euro/litro;

Fascia B: 0,11 euro/litro;

Fascia C: 0,02 euro/litro .

La Giunta Regionale unanime,

delibera

Il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale, di cui alla legge regionale 23.4.2001, n. 9, è confermato come segue:

Fascia A: 0,20 euro/litro ;

Fascia B: 0,11 euro/litro ;

Fascia C: 0,02 euro/litro .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 12-8174

Direzione Programmazione Sanitaria. Accantonamento di Euro 1.800.000.000,00 cap. 12280/2003 per le erogazioni di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare per la Direzione Programmazione Sanitaria l'accantonamento della somma di Euro 1.800.000.000,00= sul capitolo 12280 del Bilancio 2003 al fine di garantire un regolare flusso di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, per il pagamento delle prestazioni degli Istituti ed Enti di cui alla legge 833/78, nonché per il pagamento delle prestazioni di ricovero ordinario e di cardiocirurgia ed emodinamica delle Case di Cura provvisoriamente accreditate e consentire così l'erogazione dei servizi sanitari senza soluzione di continuità. (Acc. n. 100253)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 13-8175

Presa d'atto dell'avvio da parte della S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna" dell'attività di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. presso l'Ospedale di Omegna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto, in attuazione della D.G.R. n. 52-3036 del 21.05.2001 dell'avvenuta costituzione della S.p.A. "Centro ortopedico di quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna"- presso il presidio Ospedaliero di Omegna;

- di prendere atto che "il contratto di gestione", sottoscritto in data 29.07.2002 tra l'ASL 14 e la S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna", di cui all'allegato al presente provvedimento, regola gli aspetti organizzativi necessari per l'attuazione della politica aziendale, nel rispetto degli obiettivi predeterminati in coerenza con la programmazione operativa a livello locale nonché di quella regionale,

- di stabilire che la S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna", documenti all'Amministrazione regionale, attraverso anche l'adozione dell'atto aziendale di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, il modello organizzativo adottato ed i relativi aspetti organizzativo-funzionali del Presidio Ospedaliero di Omegna, compresa l'individuazione del responsabile sanitario del presidio;

- di stabilire che le attività dell'Ospedale di Omegna e di cui al progetto di sperimentazione gestionale siano sottoposte ai monitoraggi, controlli e verifiche previsti dalla normativa regionale, con particolare riferimento ai risultati gestionali, qualitativi (qualità dell'assistenza ed appropriatezza delle prestazioni rese) ed economici conseguiti, con le modalità e le procedure già seguite dalle strutture ex artt. 41,42 e 43 - secondo comma - della Legge 833/78;

- di stabilire che la S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante Ospedale Madonna del Popolo di Omegna", come da D.C.R. 616/2000, sottoponga al processo di accreditamento le attività sanitarie svolte presso il Presidio Ospedaliero di Omegna;

- di confermare in capo all'ASL 14 la responsabilità del complessivo impianto di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sull'igiene del suolo e dell'abitato, sugli scarichi nell'atmosfera e sui rifiuti e l'attività di verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti tecnologici, strutturali e funzionali delle strutture private, nonché sulla struttura oggetto del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 gennaio 2003, n. 15-8177

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore

A relazione dell'Assessore Leo

Visti:

il d.lgs. 1 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la l.r. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59', come modificata dalla l.r. 5/2001;

la D.C.R. 22 settembre 1998, n. 492-10965 "Legge 15 marzo 1997, n.59 - art. 21. Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali. Indirizzi di programmazione e criteri generali" e la D.C.R. 541-6876 del 27 maggio 1999 di approvazione dei criteri integrativi di deroga a quelli approvati con D.C.R. 22 settembre 1998, n. 492-10965;

la D.C.R. 25 gennaio 2000, n. 613 "Legge 15 marzo 1997, n.59, articolo 21 e D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 - Approvazione piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali" che ha definito l'attuale assetto del sistema regionale dell'istruzione.

Stante che:

ai sensi del D.P.R. 233/1998 la Regione ha approvato il piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali, con le finalità di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa prevista dall'articolo 21 della legge 59/1997, nonché di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di offrire alle comunità locali una pluralità di scelte, articolate sul territorio, tali da favorire l'esercizio del diritto all'istruzione;

l'articolo 138 del d.lgs. 112/1998 ha delegato alle Regioni, ai sensi dell'articolo 118 comma secondo della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica fra le quali, in particolare, la programmazione sul piano regionale, nei limiti della disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;

l'articolo 139 del d.lgs. precitato ha trasferito, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione, alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni amministrative concernenti, fra l'altro, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

Considerato che:

dall'approvazione del piano precitato, peraltro orientato alla verifica delle soluzioni, si è evidenziata in alcuni contesti territoriali la necessità di un più funzionale dimensionamento teso a razionalizzare la distribuzione dell'offerta d'istruzione e si è ri-

levata la necessità di attivare indirizzi ordinamentali di studio nella scuola secondaria superiore per integrare l'offerta formativa sul territorio;

il Tavolo di confronto operante dal 1998 sui temi della programmazione della rete scolastica e composto da: Regione Piemonte, Province, ANCI, UNCEM e Direzione generale regionale Ministero Istruzione, Università e Ricerca per il Piemonte (Direzione regionale MIUR) ha seguito tale problematica elaborando documenti di indirizzo. Nella prospettiva dell'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 138 e 139 del d.lgs.112/1998, con decorrenza dal 1 settembre 2002, ha predisposto, in data 29 luglio 2002, un documento di criteri transitori per la revisione dell'attuale dimensionamento ove opportuna, per l'anno scolastico 2003-2004, stabilendo, in particolare:

di non aumentare il numero delle autonomie in quanto la revisione deve essere limitata a dare soluzione a situazioni critiche in tempo utile per l'a.s. 2003/2004;

di mantenere i parametri fissati dall'articolo 2 del D.P.R. 233/1998 e precisamente 300, 500 e 900;

di assumere l'ambito territoriale dei Centri per l'impiego, in quanto ritenuti più funzionali, per le consultazioni degli enti locali e della componente scuola da parte delle Province, fissandone la conclusione entro dicembre 2002, con la formalizzazione delle risultanze che tenga conto di quanto deliberato e/o proposto dai Comuni e dalle Istituzioni scolastiche interessati alla revisione del dimensionamento scolastico;

di tenere conto dell'eventuale istituzione di nuovi indirizzi di studio nelle superiori effettuabile se supportata da reali esigenze di sbocchi lavorativi e di fabbisogno professionale espresso dal territorio, in coerenza con precedente raccomandazione congiunta della Direzione regionale MIUR e della Direzione cultura istruzione e spettacolo del 22 ottobre 2001;

tenuto conto della nota del Dipartimento per i servizi del territorio MIUR del 9 ottobre 2002, nella quale si ribadisce di procedere alla costituzione e soppressione di nuovi indirizzi di studio, corsi o sezioni e ad operazioni sul dimensionamento obiettivamente necessarie e indilazionabili che non implicino una rimodulazione sostanziale, attraverso la concertazione tra Regione e Direzione regionale MIUR per dar seguito alle richieste, formulate d'intesa dai Comuni e Province con le Istituzioni scolastiche coinvolte;

ritenuto opportuno, in considerazione dell'evoluzione in atto del quadro normativo nazionale per effetto del disegno di legge-delega in materia di norme generali sull'istruzione, all'esame del Parlamento, procedere, in via transitoria, per l'anno scolastico 2003-2004 ad operazioni sul dimensionamento limitatamente ai casi necessari e finalizzati al riequilibrio territoriale e ad una migliore funzionalità, nonché all'attivazione di ulteriori indirizzi ordinamentali di studio nelle scuole secondarie superiori;

valutati i documenti pervenuti e le proposte presentate dai soggetti istituzionali competenti e sottoposti al Tavolo di confronto, da ultimo riunitasi in data 19/12/2002;

preso atto delle risultanze delle consultazioni da parte delle Province e dei vincoli esplicitati dalla Direzione regionale MIUR per cui non risultano accoglibili:

- le proposte di operazioni sulla rete scolastica che determinerebbero un sovradimensionamento con eccessivo carico di popolazione scolastica (come nel caso dell'autonomia 58 SMS Carignano Villastellone Pancalieri);

- le trasformazioni in Istituto comprensivo della DD di Trana (ex Giaveno) autonomia 233 e della DD Cairoli Torino autonomia 131, in quanto la condizione preliminare per tale operazione è la presenza di una scuola media che possa confluire nel costituendo IC;

- tutte le richieste di istituzione di indirizzi di studio sperimentali nella scuola secondaria superiore stante l'evoluzione normativa in atto e le indicazioni esplicitate al riguardo dal MIUR;

tenuto conto dei limiti dovuti ai processi di cambiamento in atto e sulla base di quanto concertato al Tavolo di confronto si ritiene opportuno accogliere le operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali di mera revisione e/o razionalizzazione e l'attivazione di ulteriori indirizzi di studio limitatamente a quelli a carattere ordinamentale nelle scuole secondarie superiori, di cui all'allegato A contenente l'elenco delle Istituzioni scolastiche e le motivazioni a margine indicate;

considerati i vincoli temporali, fissati all'11 gennaio 2003 dal MIUR, per l'acquisizione a sistema dei dati relativi alle operazioni di dimensionamento e preso atto che il mancato rispetto di detto termine impedirebbe il regolare espletamento delle operazioni di competenza dell'Ufficio scolastico regionale per l'anno scolastico 2003/2004 (organici, mobilità del personale, ecc.);

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali e l'attivazione di ulteriori indirizzi ordinamentali di studio nelle scuole secondarie superiori, secondo quanto indicato e motivato nell'allegato A alla presente deliberazione, in quanto consistenti nel mero aggiornamento con revisione e/o razionalizzazione del dimensionamento approvato con D.C.R. n. 613-1208 del 25 gennaio 2000 sulla base dei criteri concertati .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Operazioni sul dimensionamento e attivazione di indirizzi di studio ordinamentali
delle Istituzioni scolastiche statali

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
	PROVINCIA ALESSANDRIA			
	Zona Casale M. – D.S. 76			
45	Istituto comprensivo "Don Milani" - Ticineto	Cambio di aggregazione: la scuola elementare di Occimiano e la scuola materna di Giarole (da autonomia 46 Vignale Monferrato) vengono aggregate all'Istituto comprensivo di Ticineto (autonomia 45)		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità
	PROVINCIA ASTI			
30	Istituto superiore d'Arte B. Alfieri - Asti		Istituzione di corso serale di architettura e arredo	Corso ordinamentale per integrare l'offerta formativa sul territorio attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
	PROVINCIA CUNEO			
45	Istituto Comprensivo - Neive	Cambio di aggregazione : la scuola materna ed elementare di Mango vengono aggregate all'Istituto comprensivo di Neive (da autonomia 44 S. Stefano Belbo a autonomia 45)		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità
109	Istituto di Istruzione superiore Vallauri - Fossano	Istituzione di sezione staccata ad Alba per biennio comune ad indirizzo tecnico-industriale Accorpamento con soppressione: l'Istituto Superiore Tesauro di Fossano (ex autonomia 111) viene soppresso e accorpato all'ITIS Vallauri (autonomia 109) che assume la		Corso ordinamentale per integrare l'offerta formativa sul territorio e ridurre la mobilità degli studenti Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore funzionalità in considerazione del calo sensibile della popolazione scolastica dell'IIS Tesauro già

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
		denominazione di IIS Vallauri. Conseguentemente soppressione dell'autonomia 111 .		istituito in deroga ai parametri fissati dal D.P.R. 233/1998
	PROVINCIA TORINO			
	Torino Città			
268	IPSIA Plana - Torino		Corso di qualifica per operatore dell'industria del mobile e dell'arredamento	Corso ordinamentale per integrare l'offerta formativa sul territorio
	Ambito circondario Ivrea			
37	Istituto Comprensivo – Favria	Trasformazione della D.D. di Favria in I.C. con aggregazione di sezione staccata Scuola media di Favria da autonomia 42 Rivarolo		Per esigenze di razionalizzazione e di maggiore funzionalità ed efficacia dell'organizzazione
282	Liceo classico Botta		Indirizzo scientifico internazionale	Per esigenze di codifica di indirizzo già esistente
	Ambito circondario Torino Nord			
326	Liceo scientifico e classico - Venaria	Istituzione di nuova autonomia con soppressione di autonomia preesistente (autonomia 111 IIS Tesauro Fossano): istituzione del Liceo scientifico e classico ordinamentale di Venaria con autonomia della sezione staccata del Liceo Gobetti di Torino (autonomia 236) che assume la denominazione di Istituto di Istruzione superiore – Venaria.		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di razionalizzazione
	Ambito circondario Torino Est			
105	Istituto comprensivo - Cambiano	Cambio di aggregazione: il plesso della scuola media inferiore di Pecetto (da autonomia 111 Scuola media Don Milani – Chieri) viene aggregato all' Istituto comprensivo di Cambiano (autonomia 105)		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità. Il Comune di Chieri si è impegnato a operare per il riequilibrio del numero degli studenti tra le scuole medie

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
				cittadine.
308	Istituto di Istruzione superiore "Vittone" - Chieri	Cambio di aggregazione: la sezione staccata di Chieri dell'Istituto professionale agrario "Ubertini" - Caluso (da autonomia 290) viene aggregata all'IIS "Vittone" di Chieri (autonomia 308)		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità.
311	Istituto di Istruzione superiore "Roccati" - Carmagnola	Cambio di aggregazione: la sezione staccata di Carmagnola dell'Istituto professionale agrario "Ubertini" - Caluso (da autonomia 290) viene aggregata all'IIS "Roccati" (autonomia 311)		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità.
	Ambito circondario Torino Sud			
58	SMS - Carignano	Trasferimento sede Direzione scolastica da Villastellone a Carignano		Presenza d'atto per codificazione dati
131	Direzione didattica II circolo - Trana	Trasferimento sede Direzione scolastica da Giaveno a Trana		Presenza d'atto per codificazione dati
312	Istituto di Istruzione superiore Majorana - Moncalieri	Accorpamento con soppressione: l'Istituto tecnico Marro (già autonomia 314) viene soppresso e accorpato (per indirizzo tecnico-commerciale e perito aziendale) al Liceo Scientifico Majorana - Moncalieri (autonomia 312) che assume la denominazione di Istituto di Istruzione superiore Majorana.		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità
313	ITIS Pininfarina - Moncalieri		Indirizzo informatico	Per esigenze di codifica di indirizzo

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
			ABACUS	già esistente
314	Istituto di Istruzione superiore – Carignano	Istituzione di nuova autonomia con soppressione di autonomia preesistente (autonomia 314) : istituzione di Istituto di Istruzione superiore con aggregazione della sezione di liceo scientifico Roccati di Carignano (da autonomia 311 – Carmagnola) e della sezione di Istituto Alberghiero Marro (da ex autonomia 314 - Moncalieri). Conseguentemente ridenominazione dell'autonomia 314 (ex Marro) e individuazione della sede della Direzione scolastica in Carignano.		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità
316	ITC E. da Rotterdam - Nichelino		Corso serale per Tecnico commerciale	Corso ordinamentale per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti
	Ambito circondario Torino Ovest			
319	Istituto di Istruzione superiore Marie Curie – Grugliasco	Aggregazione della sezione staccata di Grugliasco dell'Istituto magistrale Berti di Torino (da autonomia 278) a Liceo Scientifico Marie Curie – Grugliasco (autonomia 319) che assume la denominazione di Istituto di Istruzione superiore Marie Curie		Per esigenze di riequilibrio sul territorio e di maggiore funzionalità

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
	PROVINCIA VERCELLI			
23	Istituto C. Cavour - Vercelli	Trasferimento nel Comune di Trino del corso di studi per geometri indirizzo edile - territorio - ambiente		Per integrare l'offerta formativa sul territorio e per esigenze di funzionalità anche logistica
25	IPSIA Lombardi - Vercelli		Corso di qualifica "Operatore della moda"	Corso ordinamentale per integrare l'offerta formativa sul territorio
30	IPSAAR G. Pastore - Varallo	Istituzione sezione staccata IPSAAR in Gattinara		Già istituita con decreto MIUR

La presente Deliberazione è stata pubblicata, priva della premessa e dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale n. 2 - Parte I - del 9 gennaio 2003 (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2003, n. 5-8215

Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Legge 388/2000 art. 129. Reg. CE 1257/99. Misura U - Intervento 3. Rinnovo del piano d'intervento per il 2003

A relazione dell'Assessore Cavallera

La DGR 43-5135 del 21/1/2002 approvava le linee generali per il programma 2002 del Reg. CEE 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - Intervento 3 "Sostegno finanziario dei conduttori e dei produttori" con vigneti colpiti da flavescenza dorata.

La DGR n. 67-4605 del 26/11/2001 approvava i Piani per l'attuazione della Legge 388/2000 art. 129 e del Decreto Ministeriale 9/4/2001 per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

Mediante il Piano di monitoraggio della flavescenza dorata, svolto nel 2002 ai sensi del Decreto Ministeriale 32442 del 31/5/2000, è stata accertata la presenza della malattia nelle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino su di una superficie complessiva di ha 2833 circa. Di questi 437 ha presentano una percentuale di piante colpite superiore al 30%.

Considerata l'entità delle superfici interessate dalla malattia è necessario dare continuità ai programmi di intervento realizzati nel biennio 2001 e 2002, disponendo che le Amministrazioni Provinciali competenti per territorio, provvedano anche per il 2003, alla riapertura dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto.

La Direzione Regionale 12 - Sviluppo dell'Agricoltura è incaricata di adottare con proprio provvedi-

mento gli adeguamenti tecnici che si renderanno necessari alle linee generali di intervento per la misura U del PSR e per la Legge 388/2000 approvate con le DGR 43-5135 del 21/1/2002 e DGR n. 67-4605 del 26/11/2001 e s.m.i.

Le organizzazioni professionali agricole e l'Amministrazione Provinciale di Alessandria hanno chiesto di poter ampliare l'area sulla quale il beneficiario può cedere i diritti di reimpianto nel caso in cui richieda il contributo per il solo estirpo; ritenuta condivisibile tale richiesta si è concordato di stabilire che " In caso di finanziamento di solo estirpo i diritti di reimpianto potranno essere ceduti solo all'interno di una o più DOC o DOCG individuati dalle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio".

Per quanto riguarda la Legge 388/2000 art.129, si è ritenuto di rendere ammissibili d'ufficio ai sensi del presente provvedimento le domande già presentate nell'ambito della misura U del PSR che non potevano beneficiare di tale contributo in quanto i precedenti bandi prevedevano condizioni più restrittive per la cessione dei diritti di reimpianto.

Al finanziamento degli interventi realizzati ai sensi della Legge 388/2000 si fa fronte con le assegnazioni rivenienti dall'art.129 lettera d, della medesima Legge.

Gli interventi finanziati ai sensi del Reg. 1257/99 - Misura U - Intervento 3 saranno finanziati mediante la dotazione degli Aiuti di Stato aggiuntivi sul PSR 2000-2006.

Per consentire l'assegnazione delle risorse necessarie le amministrazioni provinciali dovranno comunicare alla Regione l'entità dei contributi richiesti ai sensi dei predetti regimi d'intervento entro il 15 maggio 2003.

Acquisito in data 13 gennaio 2003 il parere favorevole del Comitato di cui all'ex art. 8 della L.R. 17/1999.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. Vengono rinnovati per il 2003 i Programmi di intervento previsti in applicazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 Reg (CE) n. 1257/99 - Misura U - Intervento 3 "Sostegno finanziario dei conduttori e produttori" e della Legge 388/2000 art. 129.

2. Le Province emaneranno i relativi bandi secondo le linee generali già approvate con le DGR 43-5135 del 21/1/2002, DGR n. 67-4605 del 26/11/2001 e s.m.i. tenendo conto degli adeguamenti tecnici che verranno adottati dalla Direzione Regionale 12 - Sviluppo dell'Agricoltura e delle seguenti modifiche:

* in caso di finanziamento del solo estirpo i diritti di reimpianto potranno essere ceduti solo all'interno di territori di una o più DOC o DOCG individuati dalle amministrazioni provinciali competenti per territorio;

* ai benefici previsti dalla Legge 388/2000 art. 129 saranno ammesse d'ufficio le domande di aiuto presentate nelle campagne precedenti in riferimento alla Misura U - Intervento 3b e rispetto alle quali i beneficiari abbiano espresso specifica rinuncia in quanto impossibilitati a mantenere l'impegno relativo alla cessione dei diritti di reimpianto.

3. L'assegnazione delle risorse tra le Province interessate verrà disposta sulla base delle domande di aiuto presentate. A tal fine le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare alla Regione l'entità dei contributi richiesti ai sensi dei predetti regimi d'intervento entro il 15 maggio 2003.

4. Per il trasferimento dell'effettiva disponibilità di cassa, nell'ambito delle risorse assegnate, le Province trasmetteranno alla Regione gli elenchi di pagamento entro i seguenti termini:

* per tutti gli anticipi concessi in relazione alle domande 2003, entro il 30 agosto 2003;

* per i saldi entro il 15 luglio dell'anno in cui deve avvenire la liquidazione dell'importo dovuto e comunque non successivamente al 15 luglio 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2003, n. 32-8241

Definizione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (art. 5 L.R. n. 30/2001)

A relazione dell'Assessore Cotto

Considerato che in attuazione della legge 31/12/98, n. 476 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aia il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4/5/83, n. 184, in tema di adozioni di minori stranieri", la Regione Piemonte provvedeva con legge regionale 16/11/01 n. 30, agli artt. 3 e 4, all'istituzione della Consulta Regionale per le Adozioni e per gli affidamenti familiari e dell'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali;

vista la D.G.R. n. 37-5948 del 7/5/02 con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali;

visto l'art. 5 della legge regionale n. 30/2001 in base al quale la Giunta regionale, al fine di facilitare le coppie che aspirano all'adozione, ha il compito di definire le risorse e gli strumenti a favore delle coppie stesse, nonché i criteri per la definizione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, attraverso l'individuazione di apposite fasce di reddito familiare, sentita la citata Consulta regionale per le adozioni e gli affidamenti familiari ed informata la competente Commissione consiliare permanente;

considerato che la Giunta Regionale con deliberazione n. 27 - 2549 del 26/03/2001 ha confermato quanto già stabilito con deliberazioni regionali sin dal 1987 circa la gratuità di tutti gli atti di natura sanitaria e degli accertamenti diagnostici strumentali richiesti dal Tribunale per i Minorenni di Torino per valutare l'idoneità fisica delle coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale, e di quelli resi necessari dalle circostanze valutate dal Servizio di Medicina legale della A.S.L. di competenza, al fine di produrre il giudizio di idoneità fisica del Servizio di Medicina legale stesso;

visto che con la stessa deliberazione sopraccitata la Giunta Regionale ha assunto in carico l'onere delle spese organizzative dei corsi di informazione e di preparazione per le coppie aspiranti alle adozioni che sono organizzati a cura delle équipes per le adozioni con la collaborazione degli enti autorizzati secondo i tempi e le modalità descritti nel Protocollo metodologico siglato in data 17/12/2001 dall'amministrazione regionale con i rappresentanti degli enti operanti in Piemonte;

ricordato che, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, la Consulta per le adozioni e per gli affidamenti familiari di cui all'art. 3 della legge regionale formula proposte ed esprime pareri per contribuire alla realizzazione delle finalità della legge regionale, ed in particolare sugli atti che deve assumere la Giunta regionale;

preso atto che ai fini dei rapporti con l'utenza occorre, in applicazione dei principi di trasparenza e correttezza, deliberare la definizione, in via preliminare, della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, attraverso l'individuazione di apposite fasce di reddito familiare;

considerata l'opportunità di uniformarsi ad analoghi provvedimenti assunti da enti locali per l'erogazione di servizi agevolati a domanda individuale e, quindi, di avvalersi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) regolato da D.lgs. 31/03/1998 n. 109, e successive modifiche come indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, secondo le modalità operative previste in apposito atto successivo che verrà assunto dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, fermo restando che, in linea di principio la partecipazione alla spesa richiesta alle coppie non dovrà totalmente coprire i costi sostenuti dall'Agenzia stessa, al fine di assicurare comunque il massimo accesso possibile;

ritenuto di definire tale quota facendo riferimento ad importi previsionali inseriti nel bilancio preventivo 2003 approvato con deliberazione n. 2 del 24/12/2002 dell'Agenzia regionale per le adozioni in-

ternazionali, come dettagliatamente indicato nell'allegato B, parte integrante del presente atto, per l'attività dell'Agenzia che inizia a decorrere dal corrente esercizio 2003, fermo restando che la partecipazione alla spesa definita, con il presente atto amministrativo, che dovrà essere erogata dalle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, potrà essere oggetto di rideterminazione alla luce dei dati contabili consuntivi e di ulteriori elementi conoscitivi nel frattempo acquisiti;

considerato che tale partecipazione alla spesa, che dovrà essere versata dalle coppie che conferiranno l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, sarà imputata al competente capitolo di bilancio dell'Agenzia stessa secondo le modalità operative che verranno in seguito definite con proprio provvedimento deliberativo ;

vista la proposta dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali riguardante la determinazione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico alla medesima ed il relativo parere positivo espresso dalla Consulta per le adozioni e per gli affidamenti familiari riunitasi in data 10/01/2003;

ritenuto di incaricare la Direzione Politiche Sociali di trasmettere alla competente Commissione Consiliare il presente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 30/2001;

Tutto ciò premesso,

vista la L. 31/12/1998, n. 476 ;

vista la l.r. 16/11/2001 n. 30;

vista la D.G.R. n. 37-5948 del 07/05/2002.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

* Di approvare la definizione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, attraverso l'individuazione di apposite fasce di reddito familiare secondo le indicazioni di cui in premessa e contenute nell'allegato A, sulla base dei calcoli previsionali di cui all'allegato B, parti integranti della presente deliberazione, che potrà essere oggetto di rideterminazione alla luce dei dati contabili consuntivi e di ulteriori elementi conoscitivi nel frattempo acquisiti;

* Di incaricare l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali di assumere gli opportuni atti riguardanti le modalità di pagamento della partecipazione della spesa da parte delle coppie che conferiranno l'incarico all'Agenzia stessa, avvalendosi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) regolato da D.lgs. 31/03/1998 n. 109, così come successivamente integrato e modificato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

DEFINIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DELLE COPPIE ASPIRANTI ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE CHE CONFERISCONO L'INCARICO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI, ATTRAVERSO L'INDI-

VIDUAZIONE DI APPOSITE FASCE DI REDDITO FAMILIARE.

La legge 31 dicembre 1998 n. 476 che inserisce nel corpo organico della legge n. 184/83 l'intera normativa inerente le procedure relative all'adozione internazionale, per le coppie che hanno ottenuto l'idoneità all'adozione, ha stabilito l'obbligo di conferire l'incarico a curare la procedura di adozione di un minore straniero all'estero ad un ente autorizzato che, a norma dell'art. 39 bis comma 2 della medesima legge, può essere identificato in un apposito servizio pubblico regionale; la Regione Piemonte, con la legge regionale n. 30/2001, in attuazione di tale previsione, ha istituito un servizio pubblico per le adozioni internazionali tramite un'Agenzia regionale.

L'Agenzia regionale per le adozioni internazionali per contribuire a diffondere una nuova cultura dell'adozione internazionale, garantendo una corretta applicazione della nuova normativa e delle norme convenzionali, deve, in particolare, assicurare un servizio accessibile alle coppie aspiranti all'adozione, senza che la loro condizione reddituale diventi un ostacolo alla realizzazione del progetto adottivo.

Si ricorda, in proposito, che la Convenzione dell'Aja del 29/05/1993, ispirata dalla necessità di prevedere misure atte a garantire che le adozioni internazionali si facciano nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei suoi diritti fondamentali, evitando la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori, ha stabilito che gli organismi abilitati ad operare nell'ambito delle adozioni internazionali debbano perseguire solo scopi non lucrativi (art. 11, in tal senso art. 39 ter lett. d della legge n. 184/1983 così come modificata dalla legge n. 476/98); l'art. 32 di tale Convenzione, infatti, prevede espressamente che non debba essere consentito alcun profitto materiale indebito in relazione a prestazioni per una adozione internazionale, potendo essere richiesti e pagati soltanto gli oneri e le spese, compresi gli onorari, in misura ragionevole, dovuti alle persone che sono intervenute nell'adozione; i dirigenti, gli amministratori e gli impiegati degli organismi che intervengono nell'adozione non possono ricevere una remunerazione sproporzionata in rapporto ai servizi resi.

Per garantire l'attuazione di tali indicazioni, a sua volta, la Commissione per le adozioni internazionali, nelle proprie "Linee guida" - deliberazione 09/01/2002 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 16/01/2002 - ha precisato che "i costi delle adozioni internazionali dovranno ridursi ed attenersi su uno standard che possa configurarsi come una cifra che una famiglia di medio reddito può affrontare. Parametro già richiesto per il rilascio del decreto di idoneità, altrimenti si avrebbe che alcune coppie sarebbero poi di fatto escluse perché, pur ritenute economicamente in grado di mantenere, educare ed istruire un bambino, di fatto non lo sono per un bambino straniero".

La Commissione per le adozioni internazionali, quindi, sottolineando l'esigenza che gli enti autorizzati all'adozione internazionale contengano i costi delle procedure adottive, ha previsto a loro carico un dovere di certificazione dei costi delle pratiche adottive e dei criteri per la determinazione delle spese, in modo da evitare arricchimenti indebiti in un settore in cui il fine di lucro si scontra con i principi di tutela dell'infanzia in difficoltà ed al fine

di omogeneizzare, con l'andare del tempo, i costi delle procedure adottive.

Si ritiene, in proposito, che la stessa istituzione di un servizio pubblico quale l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali garantisce di per sé l'assenza della finalità di lucro di tale soggetto, permettendo ai cittadini interessati ad un'adozione internazionale ed obbligati dalla normativa nazionale ad avvalersi dell'operato di un ente autorizzato, la possibilità di conferire l'incarico a tale organismo pubblico.

L'amministrazione pubblica è tenuta a monitorare i costi in modo da escludere una discriminazione di fatto tra le coppie interessate dall'adozione a causa della loro condizione economica.

Al fine di contenere i costi e rendere l'adozione internazionale accessibile a tutti i ceti sociali, garantendo un adeguato livello di qualità di servizio e di trasparenza, la Giunta regionale, su proposta dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, sentito il parere positivo espresso dalla Consulta per le adozioni e per gli affidamenti familiari, riunitasi in data 10/01/2003, ritiene di individuare i seguenti servizi alla fine della determinazione della partecipazione alla spesa da parte delle coppie aspiranti all'adozione internazionale che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, attraverso l'individuazione di apposite fasce di reddito familiare.

A. - INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE

1. L'Agenzia regionale per le adozioni internazionali per tutte le persone interessate, svolge gratuitamente un'attività informativa sulle sue attività, sugli obiettivi e strategie messe in atto nei Paesi con i quali collabora, sulle leggi e regolamenti vigenti in materia di adozione internazionale, sulle procedure e sui programmi di cooperazione internazionale mirati a riconoscere il prioritario diritto del minore a vivere e crescere nella propria famiglia d'origine e nel suo paese, riconoscendo così all'adozione internazionale un ruolo importante ma residuale;

2. Per le coppie interessate, l'Agenzia regionale organizza dei corsi di preparazione all'adozione internazionale che, essendo focalizzato sulle problematiche relative ai singoli Paesi in cui può operare l'Agenzia, costituiscono un ulteriore approfondimento, specifico e complementare, rispetto ai corsi organizzati dalle "équipes sovrazionali" per le adozioni, gratuiti per i cittadini e finanziati con contributo regionale; la partecipazione a tali corsi, in questa prima fase sperimentale di attività dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, sarà gratuita;

3. Per le coppie che conferiranno l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali è previsto un ulteriore approfondimento socio-psicologico della preparazione all'adozione che li accompagnerà durante tutta la fase adottiva, particolarmente focalizzata sulla sperimentazione di situazioni concrete che gli aspiranti genitori adottivi saranno chiamati ad affrontare nei primi momenti con il bambino, con il supporto e la supervisione di personale esperto ed altamente qualificato.

B. - PARTECIPAZIONE ALLE SPESE GENERALI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI PER LE COPPIE CHE CONFERISCONO L'INCARICO

Per determinare quanto dovranno versare le coppie che, per la realizzazione dell'adozione interna-

zionale, conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, come partecipazione alle spese di gestione ed utilizzo dei servizi predisposti dall'Agenzia e messi a disposizione delle coppie stesse, si individuano, utilizzando i dati e le modalità di calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE - necessario all'ottenimento di prestazioni sociali agevolate, secondo quanto previsto dal d. lgs. 31/03/1998 n. 109 come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 7/5/1999 n. 221, dal D. Lgs. 3/5/2000 n. 130 e dal D.P.C.M. 4/4/2001 n. 242, le seguenti due fasce di reddito familiare annuale pro capite ed il relativo ammontare della partecipazione di spesa richiesta alle coppie stesse:

- FASCIA 1 = valore ISEE fino a 20.500,00 Euro:
- partecipazione di spesa pari a 1.500,00 Euro;
- FASCIA 2 = valore ISEE oltre a 20.500,01 Euro:
- partecipazione di spesa pari a 2.500,00 Euro

Per i soggetti che non presentano la documentazione relativa alla propria situazione economica verrà richiesto il contributo relativo alla citata fascia ISEE più elevata; per l'individuazione e la definizione delle modalità di versamento nonché del calcolo della situazione economica dei richiedenti si rimanda a successivo atto dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

La partecipazione alle spese dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali dovrà essere versato:

- Euro 500,00 (fascia 1 e 2): al conferimento dell'incarico
- Euro 500,00 (fascia 1) / 1000,00 (fascia 2): alla comunicazione della proposta di abbinamento
- Euro 500,00 (fascia 1) / 1000,00 (fascia 2): alla finalizzazione della pratica di adozione

Le quote di partecipazione di spesa dovranno essere versate direttamente dalle coppie all'Agenzia e saranno imputate sul competente capitolo di bilancio secondo le modalità operative contabili indicate con successivo atto dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, come indicato nel deliberato.

Tale partecipazione alle spese garantisce l'adempimento delle seguenti prestazioni ed i seguenti servizi:

a) per i servizi in Italia:

1. Incontro informativo sull'attività dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (di cui al punto A.1);

2. Attività di preparazione all'adozione internazionale avuto riguardo alle problematiche specifiche relative ai singoli Paesi in cui opera l'Agenzia (di cui al punto A.2);

3. Attività di "accompagnamento" della coppia all'adozione internazionale dopo il conferimento dell'incarico all'Agenzia, durante l'attesa della finalizzazione della procedura, con il supporto e la supervisione di personale esperto ed altamente qualificato (di cui al punto A.3);

4. Verifica dei documenti e formazione del fascicolo della coppia;

5. Predisposizione, a cura dell'Agenzia regionale, della documentazione resa dalle équipes sovrazionali, con eventuale relazione aggiuntiva redatta dal competente personale dell'Agenzia, al fine di aggiornare e fornire ulteriori informazioni utili alla successiva individuazione del minore adottando;

6. Invio della documentazione al Paese indicato dalla coppia tra quelli in cui opera l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali;

7. Contatti con il referente dell'Agenzia nel Paese indicato dalla coppia per il costante aggiornamento sulla procedura;

8. Acquisizione dal Paese indicato dei documenti relativi al minore in stato di abbandono e loro traduzione;

9. Recepimento della proposta di abbinamento del minore, convocazione della coppia e valutazione della proposta di abbinamento con il supporto e la presenza di un operatore specializzato;

10. Invio nel Paese indicato dell'esito dell'accettazione della proposta di abbinamento;

11. Organizzazione del viaggio della coppia nel Paese;

12. Trasmissione dei documenti utili all'ottenimento del visto di ingresso in Italia per il minore;

13. Segnalazione dell'arrivo in Italia della nuova famiglia;

14. Invio dei follow up sull'inserimento del minore all'Autorità estera competente alle scadenze pre-stabilite, unitamente al decreto di trascrizione dell'adozione in Italia.

b) per i servizi nel Paese indicato dalla coppia:

1. Presenza costante di una persona di riferimento e fiducia dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in loco che, tra le altre cose, potrà indicare alle coppie i professionisti dei quali eventualmente avvalersi (v. interprete - nell'eccezionale caso in cui il referente stesso non abbia una sufficiente conoscenza della lingua italiana -; medico, assistente sociale, psicologo, autista...);

2. Ricezione, da parte del referente di cui al punto precedente, del dossier della coppia adottante e consegna alle Autorità straniere di competenza;

3. Raccolta e trasmissione della segnalazione di abbandono del minore previa visita al minore in istituto al fine di predisporre e/o integrare il profilo psicosociale e medico dello stesso;

4. Ricerca dell'alloggio nel quale risiederà la coppia interessata dalla pratica adottazionale;

5. Accoglienza e sistemazione degli aspiranti genitori adottivi;

6. Assistenza professionale al primo incontro tra il minore segnalato ed aspiranti genitori;

7. Assistenza per tre prestazioni professionali (ad esempio: intervento psicologo, assistente sociale, medico...) durante la permanenza nel Paese (eventuali altri interventi specialistici effettuati su precisa richiesta dei genitori adottivi, saranno da considerarsi esclusi da queste prestazioni e, pertanto, pagati direttamente dalle coppie);

8. Relazione all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali sulle modalità di incontro "famiglia e bambino" e rapporto sull'integrazione personale tra il minore e gli adottanti;

9. Ricevimento e trasmissione alle Autorità competenti dei follow up sull'inserimento del minore stesso.

Si precisa che l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, oltre ad assicurare alle coppie che conferiranno l'incarico i sopraelencati servizi, mettendo a disposizione delle coppie stesse i locali e il personale altamente qualificato che opera all'interno della struttura e dell'organizzazione sia presso la sede in Italia, sia nei Paesi nel quale opera, svolgerà le attività dettagliatamente indicate all'art. 4 della legge regionale n. 30/2001 e nello Statuto, con particolare riferimento agli artt. 3, 4, 9.

Per quanto riguarda il servizio offerto dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali nei Paesi in

cui potrà operare, il referente, oltre a fornire le prestazioni sopraindicate, a fronte delle quali gli verrà riconosciuto da parte dell'Agenzia un compenso, per ogni pratica adottiva, il cui ammontare varia a seconda del Paese e del periodo di permanenza della coppia, indipendentemente dal numero delle pratiche adottive, a fronte del versamento da parte dell'Agenzia medesima di un contributo fisso mensile, oltre il rimborso delle spese vive documentate, svolgerà:

c) attività di promozione e radicamento dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali nel Paese straniero:

1) presentare alle Autorità competenti e ad altri soggetti del privato sociale coinvolti nei procedimenti di adozione internazionale l'attività dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. ed i suoi fini statuari che comprendono, oltre ai procedimenti adottivi, anche la realizzazione di progetti di cooperazione a favore di minori di altri Stati direttamente, o in convenzione con altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo dell'adozione internazionale e della protezione dei minori, al fine di stabilire dei contatti che permettano di avviare e mantenere l'attività dell'Agenzia;

2) intraprendere e portare a compimento la procedura di accreditamento e/o autorizzazione dell'Agenzia regionale da parte dell'Autorità Centrale estera;

3) raccogliere e trasmettere tutte le informazioni di cui viene in possesso, attinenti agli argomenti di interesse per l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, compresi gli articoli di giornale, le raccolte di dati, le leggi, le relative modifiche, i regolamenti, segnalando, in particolare, i cambiamenti delle procedure da seguire per la realizzazione dei fini dell'Agenzia stessa;

4) redigere e trasmettere una relazione sull'attività svolta e sull'esito ottenuto, indicando le persone contattate ed i luoghi visitati;

5) partecipare a Convegni e incontri, previo accordo con l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali.

d) attività inerente ai progetti di cooperazione:

1) individuare, previa indagine conoscitiva del territorio, in collaborazione con Autorità pubbliche e/o O.N.G. e/o Associazioni del privato sociale, situazioni di bisogno relative ai minori ed alle famiglie, studiare e proporre strategie di intervento indirizzate alla deistituzionalizzazione dei minori e trasmetterle all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali al fine della valutazione e/o approvazione;

2) seguire e monitorare le varie fasi di realizzazione dei progetti trasmettendo all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali periodiche relazioni sul loro stato di avanzamento.

e) attività di accoglienza ed assistenza al Direttore e/o al personale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali

C. - IPOTESI DI COSTI ULTERIORI DIRETTI A CARICO DELLE COPPIE PER LE PRATICHE DI ADOZIONE INTERNAZIONALE

Si può formulare, un'ipotesi orientativa di un ulteriore costo medio dell'adozione internazionale realizzata attraverso l'operato dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, differito a seconda del periodo di permanenza nel Paese d'origine dell'adottando e delle normali e prevedibili variabili di spesa.

A carico delle coppie aspiranti all'adozione, infatti, non comprese nei servizi offerti dal contributo sopracitato, vi sono le spese di traduzione, legalizzazione e trasmissione a mezzo corriere della documentazione, visti di viaggio in Italia ed all'estero, eventuali (in relazione al Paese) tasse governative, legalizzazioni consolari e visti, nonché, per il periodo di permanenza all'estero, le spese di viaggio, vitto, alloggio, traduzioni, servizi di assistenza da parte di professionisti (avvocati, psicologi, assistenti sociali, medici, etc.) non comprese nel servizio offerto dall'Agenzia (v. punto B.b.7) spostamenti interni, l'interprete (nell'eccezionale ipotesi in cui il referente non conosca la lingua italiana), eventuali tasse e/o contributi richiesti dalle Autorità straniere ed altre eventuali.

E' opportuno sottolineare che, per il momento, le cifre che saranno di seguito ipotizzate sono da considerarsi solo indicative in quanto le differenze di spese tra Paese e Paese non possono essere valutate e sottoposte a verifica se non dal momento della loro prima applicazione; si noti, inoltre, che i costi di seguito indicati sono stati calcolati anche con riferimento ai costi indicati dalla Commissione per le adozioni internazionali.

Alla luce di tali considerazioni, per le coppie che conferiscono l'incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, si può ipotizzare il seguente costo medio delle procedure di adozione internazionale:

Traduzione, legalizzazione e corrieri nazionali ed internazionali	Euro 800,00 / 1.500,00
Viaggio aereo A/R (compreso ritorno con un bambino)	Euro 2.000,00 / 3.000,00
Permanenza nel Paese, vitto ed alloggio per 15-30 giorni	Euro 1.500,00 / 3.000,00
Assistenza all'estero di operatori dell'area legale, medica, psicologica, sociale, di traduzione ed interpretariato per attività escluse dai servizi già elencati non comprese nei servizi garantiti dall'Agenzia (v. punto B.b.7)	Euro 500,00 / 1.000,00
Totale	Euro 4.800,00 / 8.500,00

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 69-8311

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore. Integrazione alla D.G.R. n. 15-8177 del 7 gennaio 2003

A relazione dell'Assessore Leo:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 15-8177 del 7 gennaio 2003, in attuazione degli articoli 138 e 139 del d.lgs. 112/1998, venivano approvate le disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle Autonomie scolastiche statali e attivazione di indirizzi ordinamentali di istruzione secondaria superiore e l'allegato A contenente le operazioni relative;

viste:

le note inoltrate dall'I.T.I.S. "G.C. Faccio" di Vercelli nelle quali si chiarisce che l'indirizzo di studio per Perito del trasporto aereo ha carattere ordinamentale e si forniscono elementi integrativi anche in ordine agli impegni che l'Istituzione scolastica assume per l'attivazione di tale indirizzo, per l'a.s. 2003-2004;

la nota della Provincia di Vercelli nella quale si ribadisce il parere favorevole, dando atto che tale indirizzo di studio non comporta oneri per la Provincia;

preso atto degli elementi integrativi forniti in tali note per cui l'indirizzo di studio per Perito del trasporto aereo (I.T.AER) presso l'I.T.I.S. "G.C. Faccio" di Vercelli risulta accoglibile in quanto ordinamentale alle condizioni assunte dalle Istituzioni interessate, e cioè che l'indirizzo di studio non comporti oneri per l'Amministrazione provinciale e che sia raggiunto almeno il numero minimo di iscritti previsto per l'istituzione di una classe prima, con l'im-

pegno da parte dell'Istituzione scolastica di farlo funzionare per almeno un quinquennio;

preso atto del parere favorevole espresso dalla Direzione regionale del Ministero Istruzione Università e Ricerca;

ritenuto di dare seguito a tale ulteriore indirizzo di studio ordinamentale, d'intesa tra i soggetti istituzionali competenti, integrando l'allegato A alla D.G.R. n. 15-8177 del 7 gennaio 2003, in deroga ai vincoli temporali fissati dal Ministero Istruzione Università e Ricerca all'11 gennaio 2003, già indicati nella precitata D.G.R. per l'espletamento delle operazioni di competenza dell'Ufficio scolastico regionale,

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'attivazione dell'indirizzo ordinamentale di studio indicato nell'allegato alla presente deliberazione, ad integrazione dell'allegato A alla D.G.R. n. 15-8177 del 7 gennaio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

N.	Provincia Sede scolastica	Revisione dimensionamento	Indirizzo di studio	Motivazione
	PROVINCIA VERCELLI			
22	ITIS G.C. Faccio - Vercelli		Indirizzo per perito del trasporto aereo	Corso ordinamentale per integrare l'offerta formativa sul territorio, attivabile a condizione che si raggiunga il numero minimo di iscritti

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 gennaio 2003,
n. 276 - 2113

Indizione, ai sensi del Titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli Enti locali e referendum abrogativo) e successive modificazioni, di referendum consultivo per l'istituzione di un nuovo comune mediante fusione degli attuali comuni di Andorno Micca e Miagliano (Provincia di Biella)

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

- di effettuare un referendum consultivo regionale, ai sensi e con le modalità di cui al titolo III della l.r. 4/1973 e successive modificazioni, per l'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione degli attuali Comuni di Andorno Micca e Miagliano, richiesta dalle stesse Amministrazioni rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 5 del 25 febbraio 2002 e n. 1 del 14 febbraio 2002;

- che la consultazione referendaria verrà indetta con decreto del Presidente della Giunta regionale in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno 2003 su tutto il territorio dei Comuni di Andorno Micca e Miagliano e che il quesito da sottoporre a referendum consisterà nella seguente formula:

“Volete l'istituzione di un nuovo Comune mediante la fusione degli attuali Comuni di Andorno Micca e Miagliano?”

- di prendere atto che agli oneri finanziari derivanti dalle operazioni referendarie si farà fronte con le risorse stanziare all'interno dell'UPB n. 05011 (Affari istituzionali. Processo di delega. Autonomie locali - Titolo I - Spese correnti) del bilancio di previsione 2003, secondo il disposto di cui all'articolo 40 della l.r. 4/1973 e successive modificazioni.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 211 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 9 ottobre 2002, n. 91

Seminario “Lotta al traffico di donne e minori” e incontro bilaterale con delegazione nigeriana di polizia e giustizia - Spesa euro 9694,60 - UPB 05021, Cap. 11180/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la realizzazione di un incontro di confronto e formazione con una delegazione nigeriana di polizia e giustizia (14-18 ottobre 2002) che prevede al suo interno il seminario “Lotta al traffico di donne e minori” illustrato in premessa;

- di sostenere i costi relativi al soggiorno della delegazione nigeriana a Villa Gualino e l'affitto sale, servizio buffet, coffee break e attrezzature, per la realizzazione delle due giornate di seminario, pari a euro 9.694,60;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento ad avvenuta registrazione dell'impegno, previa presentazione della fattura vistata per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale della somma di euro 9.694,60 al Consorzio Villa Gualino (Società Consortile a r.l., Viale Settimio Severo 63, 10133 Torino);

- di dare atto che all'impegno di euro 9.694,60 relativo al soggiorno della delegazione nigeriana e all'affitto sale, servizio buffet, coffee break e attrezzature presso Villa Gualino si fa fronte con la somma accantonata con D.G.R. n. 32-5376 del 25/2/2002 sul Cap. 11180/2002 UPB 05021.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 6.3

D.D. 1 ottobre 2002, n. 198

Reg. CE 1260/01 - Docup 200/2006 - DGR 136-6968 del 5.8.2002 - iniziativa di comunicazione istituzionale sulla misura 5.1 - affidamento incarichi - spesa di euro 82.000,00 - capp. e acc. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dare corso agli adempimenti tecnici necessari alla comunicazione istituzionale prevista dal piano di comunicazione informazione e pubblicità del Docup 2000/2006 così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi con i seguenti soggetti:

Feeling Comunicazione Torino S.r.l., corrente in 10123 Torino, via Della Rocca 2, per un importo, comprensivo dell'IVA 20% di euro 30.000,00.

Editrice La Stampa S.p.A., corrente in via Marengo 32, 10126 Torino, per un importo (IVA assolta alla fonte dall'editore ai sensi del DPR 633/72 art. 74) di euro 43.000,00.

Publiscoop Più S.r.l., corrente in piazza della Serenissima 20, 31033 Castelfranco Veneto (TV), per un importo comprensivo dell'IVA 20%, di euro 9.000.000.

Di affidare gli incarichi con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 82.000,00 si può far fronte con risorse accantonate con la DGR n. 136-6968 del 5.8.2002 secondo la seguente ripartizione:

cap. 15103/2002 (per il 50%, A. 101289), euro 41.000,00;

cap. 15098/02 (per il 35% A. 101291), euro 28.700,00;

cap. 15108/02 (per il 15%, A. 101292), euro 12.300,00

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 208

Reg. n. 33-6644 del 15.07.2002, D.G.R. n. 67-7226 del 30.9.2002, D.G.R. n. 79-7238 del 30.9.2002. Campagna di comunicazione Conferenza Nazionale Parchi 2002. Affidamento di incarichi. Spesa euro 740.000,00. Cap. 15238/02. Acc. n. 101446

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso alla campagna di comunicazione relativa alla II Conferenza Nazionale Parchi e Aree

Protette come indicata nella D.G.R. n. 33-6644 del 15.7.2002, in seguito autorizzata in convenzione con il Ministero per dell'Ambiente con determinazione dirigenziale n. 445 del 17.9.2002, per la quale è stato predisposto accantonamento delle risorse nella misura di euro 740.000,00 con D.G.R. n. 79-7238 del 30.9.2002 sul cap. 15238 Acc. n. 101446.

Di affidare i seguenti incarichi:

- RCS Editore S.p.A., corrente in Milano Via Rizzoli n. 2, l'incarico per n. 2 uscite f.to mezza pagina a colori sul quotidiano il Corrente della Sera, n. 1 uscita a pagine intera colori sul settimanale Sette, n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul mensile Dove più servizio redazionale, n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul mensile Carnet più servizio redazionale, n. 1 uscita a coloro f.to pagina intera sul settimanale il Mondo per un importo complessivo di euro 57.513,60 comprensivo degli oneri fiscali;

- Il Sole 24 Ore S.p.A., corrente in Milano, Via Lo Mazzo n. 52, n. 00777910159, l'incarico per n. 2 uscite a colori f.to mezza pagina sul quotidiano Il Sole 24 Ore per un importo complessivo di euro 34.800,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Manzoni S.p.A., corrente in Milano, via Nervesa n. 21, l'incarico per n. 2 uscite a colori f.to mezza pagina sul quotidiano La Repubblica, n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul settimanale Il Venerdì di Repubblica, n. 1 uscita a colori sul settimanale L'Espresso per un importo complessivo di euro 58.415,40 comprensivo degli oneri fiscali;

- Società Pubblicità Editoriale S.p.A., corrente in Assago (MI), Viale Milano Fiori Palazzo B/10 Strada 3°, l'incarico per n. 2 uscite a colori sul quotidiano Il Quotidiano Nazionale per un importo complessivo di euro 46.080,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Mondatori Pubblicità S.r.l., corrente in Milano, Piazza Cavour n. 1, l'incarico per n. 2 uscite a colori f.to mezza pagina sul quotidiano Il Giornale, n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul settimanale Panorama, n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul mensile Focus, n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul settimanale Famiglia Cristiana, per un importo complessivo di euro 46.960,80 comprensivo degli oneri fiscali;

- Publikompass S.p.A., corrente in Torino, C.so Massimo D'Azeglio n. 60, l'incarico per n. 2 uscite a colori f.to mezza pagina sul quotidiano La Stampa, n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul settimanale Specchio per un importo complessivo di euro 28.334,89 comprensivo degli oneri fiscali;

- Cairo Communication S.p.A., corrente in Milano, Centro Direzionale Tucidide, Via Tucidide n. 56, l'incarico per n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul mensile Airone per un importo complessivo di euro 4.200,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Sergio Musumeci Editore S.r.l., corrente in Località Amerique 99, Quart (AO), l'incarico per n. 1 annuncio a colori f.to pagina intera sul mensile Oasis per un importo complessivo di euro 8.064,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Editoriale La Nuova Ecologia Soc. Coop. a r.l., corrente in Roma, via Salaria n. 403, l'incarico per n. 1 uscita a colori f.to pagina intera più servizio publiredazionale sulla rivista La Nuova Ecologia per un importo complessivo di euro 4.800,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Editrice Nord-Ovest, corrente in Alessandria, Via Foscolo n. 5, l'incarico per n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sul mensile Natural per un importo

complessivo di euro 2.466,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Piemme S.p.A., corrente in Milano, via Winckelmann n. 1, l'incarico per acquisto di spazi pubblicitari sul il quotidiano Leggo per un importo complessivo di euro 2.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Istituto per l'Ambiente e la Formazione Scholè Futuro, corrente in Torino, via Bligny 15, l'incarico per n. 1 uscita a colori f.to pagina intera sulla rivista .Eco per un importo complessivo di euro 3.060,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Viacom Express, corrente in Milano, via Paolo Bassi n. 9, l'incarico realizzazione e posizionamento di n. 4 gigatodem con tasca portadepliant per n. 15 gg. nelle stazioni di Torino Porta Nuova, Roma Termini, Milano Centrale, Bologna, acquisto di un circuito da n. 10 tabelle f.to 100x140 e n. 40 tabelle f.to 70x100 nella stazione di Torino Porta Nuova per 15 gg., un circuito di n. 50 tabelle f.to 100x140 nella stazione di Roma Termini per 15 gg., un circuito di n. 100 tabelle f.to 100x140 nella stazione di Milano Centrale per 15 gg., un circuito di n. 94 tabelle nella stazione di Bologna per 15 gg., per un importo complessivo di euro 121.700,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Media Airport, corrente in Torino, via Curtatone n. 8, l'incarico per l'acquisto, la realizzazione ed il posizionamento di n. 4 banner f.to 2,4x1,2 mt. A Milano Malpensa, n. 5 banner f.to 3,6x2,4 mt. a Torino Caselle, circuito da n. 10 manifesti f.to 100x140 a Milano Linate, per n. 15 gg. Per un importo complessivo di euro 75.744,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- MediaGest, corrente in Roma, Via Anton Giulio Bragaglia n. 36, l'incarico per l'acquisto, la realizzazione ed il posizionamento di n. 5 banner retroilluminati area partenze per 15 gg. oltre alla presenza di un desk informativo presidiato da una hostess per la durata di 7 gg. per un importo complessivo di euro 60.138,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Italy Outdoor Media Company S.r.l., corrente in Milano, via Giulini n. 2, l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 105 poster f.to 6x3 per 14 gg. per un importo complessivo euro 60.722,56 comprensivi degli oneri fiscali;

- Ipas S.p.A., corrente in San Mauro Torinese, C.so Lombardia n. 36, l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 40 poster f.to 4x3 e n. 15 f.to 6x3 e n. 10 impianti luminosi f.to 6x3 per 14 gg. per un importo complessivo di euro 57.390,30 comprensivo degli oneri fiscali;

- Sipea S.r.l., corrente in San Mauro T.se, C.so Lombardia n. 36, l'incarico per l'acquisto, la realizzazione e il posizionamento di n. 65 bandiere fronte Lingotto via Nizza e realizzazione e posizionamento di n. 1 totem segnaletico Piazza Castello per 14 gg. per un importo complessivo di euro 11.448,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- A&P S.r.l., corrente in La Spezia, Piazzale Kennedy n. 47, l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 30 poster f.to 6x3 e n. 115 standardi per 14 gg. f.to 140x200 per un importo complessivo di euro 15.712,02 comprensivi degli oneri fiscali;

- Pes S.r.l., corrente in Roma, Via Tomasino D'Amico n. 82, l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 35 poster f.to 6x3 per 14 gg. per un importo complessivo di euro 11.802,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- AVIP corrente in Borgaro Torinese - Mappano via Galileo Galilei, 12/14, l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 15 poster per 14 gg. per un importo complessivo di euro 5.068,80 comprensivi degli oneri fiscali;

- IGP Decaux S.p.A., corrente in Milano, Piazza Cavour n. 1, l'incarico per l'acquisto di un circuito di n. 243 tabelle f.to 120x70 per 14 gg. per un importo complessivo di euro 23.375,63 comprensivi degli oneri fiscali.

Gli incarichi saranno affidati mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso a codesta amministrazione regionale ed i relativi importi saranno liquidati con bonifico bancario previa presentazione di fattura vistata dal responsabile del competente Settore Regionale.

La spesa complessiva di euro 740.000,00 è impegnata con i fondi di cui all'accantonamento n. 101446 disposto sul cap. 15238/2002 con D.G.R. n. 79-7238 del 30.9.2002.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 4 ottobre 2002, n. 209

D.G.R. n. 24-5497 del 11.3.2002, D.G.R. n. 46-5957 del 7.5.2002. Progetto di sensibilizzazione e comunicazione per la donazione del sangue, avvio prima fase. Affidamento incarichi. Spesa euro 24.530,60. Cap. 12170. Acc. n. 100570 nella misura di euro 18.937,87 e Acc. n. 100796 nella misura di euro 5.592,53

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dar corso alla prima fase della campagna di comunicazione relativa alla donazione del sangue come descritta in premessa affidando a:

Graphic Center, corrente in Torino, L.go Dora Voghera 34, l'incarico per la realizzazione di n. 4 cd ad alta definizione e cromalin digitali per gli annunci stampa, n. 4 cd ad alta definizione e cromalin digitali per la stampa dei manifesti per l'affissione, n. 2 cd ad alta definizione e cromalin digitali per il depliant informativo generale e per quello destinato alle donne per un importo complessivo di euro 3.006,40 comprensivo degli oneri fiscali;

Pozzo Gros Monti, corrente in Moncalieri, via Cernaia 59, l'incarico per la stampa di:

- n. 180 poster formato 6x3 su carta monolucida da affissione

- n. 280 manifesti formato 140x200 su carta monolucida da affissione

- n. 650 manifesto formato 100x140 su carta monolucida da affissione

- n. 10.000 depliant informativi f.to aperto 21x29,7 f.to chiuso 10x21, a 4 colori bianca e volta, su carta patinata lucida da 130 grammi, confezione, taglio e piega, imballo in pacchi da 250 pezzi

- n. 300.000 depliant informativi destinati al pubblico femminile da veicolare sulle riviste, f.to aperto 21x29,7, f.to chiuso 10x21, a 4 colori bianca e volta su carta patinata opaca da 115 grammi, taglio e piega, imballo pacchi reggiati su pedane

per un importo complessivo di euro 20.444,00 comprensivo degli oneri fiscali;

Nova T S.r.l. corrente in Torino, via Ferdinando Bocca n. 15, l'incarico per la duplicazione di n. 50 video vhs da 45" per un importo complessivo di euro 300 comprensivo degli oneri fiscali;

Uscita di Sicurezza, corrente in Alba (CN) Piazza Savona n. 4, l'incarico per servizi redazionali relativi alla donazione per un importo complessivo di euro 780 comprensivo degli oneri fiscali;

Gli incarichi saranno affidati mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso a codesta amministrazione regionale ed i relativi importi saranno liquidati con bonifico bancario previa presentazione di fattura vistata dal responsabile del competente Settore Regionale.

Alla spesa complessiva di euro 24.530,40 nella misura di euro 18.937,87 con i fondi di cui all'accantonamento n. 100570 disposto sul cap. 12170 del bilancio per l'anno 2002 con D.G.R. n. 24/5497 del 11.3.2002 e nella restante misura di 5.592,560 con i fondi di cui all'accantonamento n. 100796 disposto sul cap. 12170 del bilancio per l'anno 2002 con D.G.R. n. 46-5957 del 7.5.2002.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 9 ottobre 2002, n. 217

Organizzazione seminario dal titolo: "Le azioni positive, opportunità e finanziamenti con la legge 125/91" Spesa euro 7.743,58 cap. 10750/02

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'organizzazione, in attuazione della DGR 63-5406 del 25.2.2002, di un seminario dal titolo "Le azioni positive: opportunità e finanziamenti con la legge 125/91 e programma Obiettivo 2002 che si svolgerà l'11 ottobre prossimo presso il centro congressi regionale di C.so Stati Uniti 23.

Di autorizzare la collaborazione con i soggetti a seguito indicati e di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse debitamente quietanzate per la regolarità delle forniture dei servizi

Centro Congressi Internazionale S.r.l. con sede in Torino V. Cervino 60 per un importo di euro 210,14 Iva compresa ed al netto dello sconto dello 0,5%

Fototecnica S.n.c. con sede in Torino C.so Re Umberto 95 per un importo di euro 308,82= Iva compresa

Nuove Arti Grafiche Biamino S.n.c. con sede in Torino V. Savonarola 2 per un importo di euro 2.997,62 Iva compresa

Ristorazione Torinese S.r.l. con sede in Bra V. Don Orione 136 per un importo di euro 4.227,50= Iva compresa ed al netto dello sconto dello 0,5%.

Alla spesa complessiva di euro 7.743,58= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.gr. 63-5406 del 25.2.2002 Cap. 10750/02 acc. 100536=

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 9 ottobre 2002, n. 218

Realizzazione tipografica di 15.000 copie del Quaderno della Regione Piemonte dal titolo: "La riqualificazione delle città del Piemonte". Spesa euro 7.326= cap. 10370/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di euro 7326,38= in attuazione della Dgr n. 37-5174 del 28.1.2002 a fronte delle spese per la realizzazione tipografica di un numero della Rivista Quaderni della Regione Piemonte in 15.000 copie dal titolo "La riqualificazione delle città del Piemonte" in occasione di Restructura 2002.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione con Ages Arti Grafiche S.p.A. corrente in Torino C.so Traiano 124 IVA compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa vistata per la regolarità del servizio.

Alla spesa di euro 7.326,38 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10370/2002 accantonamento 100415.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 10 ottobre 2002, n. 219

DGR 36-6184 del 27.25.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1.a Docup 2000-2006. Affidamento incarichi per prodotti editoriali. Spesa di euro 55.997,52 (capp. 26842-26840-26844)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi relativi alla realizzazione di materiale editoriale e audiovisivo ai soggetti sotto indicati:

- Gruppo GFG corrente in viale Certosa, 16, per un importo di euro 25.00,00 o.f.i.;

- Tipografia Berrino Printer S.r.l. - corrente in San Mauro Torinese - via Liguria, 12 - per un importo di euro 24.800,00 compresa IVA 4%

- Studio Luigi Colli - corrente in Rodello - Via Montà, 25, per un importo di euro 6.197,52 o.f.i.

La spesa di euro 55.997,52 è impegnata nella misura di euro 27.998,76 sul cap. 26842 (acc. 100979), euro 19.599,14 sul cap. 2680 (acc. 100980) e nella misura di euro 8.399,62 cap. 26844 (acc. 100981) e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del Responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 10 ottobre 2002, n. 220

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1.a. Docup 2000-2006. Affidamento incarico a trattativa privata per studio archivio fotografico. Spesa di euro 18.000,00 (cap. 26842-26840-26844)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico relativo allo studio dell'organizzazione di un archivio fotografico di immagini da utilizzare su cataloghi, brochure, video, cd, oltre alla fornitura su cd ad alta definizione, allo Studio Franco Turcati di Torino - Via Po, 14, per un importo di euro 18.000,00= o.f.i.

La spesa di euro 18.000,00 è impegnata nella misura di euro 9.000,00 sul cap. 26842 (acc. 100979), euro 6.300,00 sul cap. 26840 (acc. 100980) e nella misura di euro 2.700,00 cap. 26844 (acc. 100981) e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 10 ottobre 2002, n. 222

Atti di ospitalità in occasione della visita dell'Ambasciatore d'Israele. Torino 23 settembre 2002. Autorizzazione in sanatoria. Spesa euro 3.892,00= cap. 10050/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, in sanatoria, ora per allora, in attuazione della D.G.R. n. 37-5174 del 28.1.2002 avente per oggetto: L.R. n. 36 del 20.12.01. Accantonamento di euro 4.201,308 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, la somma di euro 3892,00 IVA compresa di fronte di spese per l'organizzazione di una cena di Gala per n. 34 ospiti offerta ad autorità civili e personalità in occasione della visita in Piemonte dell'Ambasciatore d'Israele Ehud Gol svoltasi in data 23 settembre 2002.

Di autorizzare la liquidazione della fattura n. 619 del 24 settembre 2002 del Ristorante del Cambio Carignano S.r.l., Torino Piazza Carignano 2 per un importo complessivo di euro 3892,00=

Alla spesa di euro 3.890,00= o.f.c. si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10050/2002 acc. 100414.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 10 ottobre 2002, n. 224

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1 a Docup 2000-2006, manifestazione per la promozione del Piemonte culturale e dei suoi prodotti tipici regionali a Valencia e Castellò in Spagna. Affidamento incarichi. Spesa di euro 20.164,04 (capp. 26842-26840-26844)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alle prime esigenze di comunicazione per l'anno in corso, relativamente al cantiere EST 7 - utilizzo vetrine mefitiche, finalizzati alla promozione territoriale ed all'identità di Piemonte sui mercati internazionali, funzionalmente al raggiungimento degli obiettivi della linea di intervento 1.1.a del Docup 2000/2006, così come descritto in premessa;

- di affidare a trattativa privata mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi" ai soggetti sotto indicati:

- Agenzia Cisalpina Tours corrente in Rosa - Corso Moncenisio, 41 - per un importo di euro 3.768,12;

- Hotel Intur - Calle Herrero, 20 - Castillon - tre pernottamenti complessivi per 2 persone euro 252,94 compresa IVA 7%;

- AC Hotel Castillon - Calle Carcagente, 3 - Castillon - 20 pernottamenti complessivi per 5 persone oltre a 24 pernottamenti complessivi per i 2 chef euro 3.506,15 compresa IVA 7%;

- all'Associazione La Terra Galleggiante - via Martiri del XXI n. 86 - Pinerolo - P.IVA n. 06491010010 - per un importo di euro 2.860,00 o.f.i.

- all'Associazione Culturale AGAR - Via Sineo, 11 - Torino - per un importo di euro 1.760,00;

- Gondrand S.p.A. - Via Cigna, 209 - Torino - per un importo di euro 9.915,60= o.f.c.

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali gli incarichi relativi a particolari esigenze tecnico-organizzative quali rimborso spese, che si dovessero rendere necessarie durante le manifestazioni e non attualmente quantificabili.

La spesa di euro 22.062,81 è impegnata nella misura di euro 11.031,40 cap. 26842 (acc. 100979), nella misura di euro 7.721,98 sul cap. 26840 (acc. 100980) e nella misura di euro 3.309,42 cap. 26844 (acc. 100981) e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente sui singoli conti correnti bancari, indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 11 ottobre 2002, n. 225

D.G.R. n. 36-6184 del 27.5.2002. Valorizzazione dell'immagine regionale nell'ambito delle manifestazioni nella Comunità Valenciana di Castellò in Spagna. Spesa di euro 8.819,19= capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alle prime esigenze di comunicazione per l'anno in corso, relativamente al cantiere EST7 - utilizzo vettrine medianiche, finalizzati alla promozione territoriale ed all'identità del Piemonte sui mercati internazionali, funzionalmente al raggiungimento degli obiettivi della linea di intervento 1.1.A del Docup 2000/2006, così come descritto in premessa.

Di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, per conto dell'Associazione Le Donne del Vino Delegazione Piemonte, alla società Sinergo Coop. a r.l. con sede a Nizza Monferrato - Viale Umberto I, n.1, l'incarico per la fornitura di n. 564 bottiglie di vini doc e docg, per una spesa di euro 4.410,00= da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Asprolat con sede a Torino - Via Livorno n. 60, l'incarico per la fornitura di Kg. 68 di formaggi tipici piemontesi dop ed il trasporto in Spagna con un camion frigo unitamente alla fornitura dei salumi, per una spesa di euro 840,55, comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società A.P.R. Piemonte con sede a Carmagnola - Via Silvio Pellico n. 10, l'incarico per la fornitura di Kg. 50 di salumi vari per una spesa di euro 504,00= comprensiva dell'IVA.

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Vieux Moulin con sede a Motta di Costigliole Strada sotto Rocche n. 7, l'incarico per la fornitura di n. 12 bottiglie di grappa, una spesa di euro 120,24 comprensiva dell'IVA; da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Paiss' ingros con sede a Torino Via Pisa n. 57 bis, l'incarico per la fornitura di prodotti alimentari confezionati, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 1.298,40- comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Züst Ambrosetti - con sede a Trofarello, via Molino della Splua 2, l'incarico per il trasporto del vino e degli alimentari confezionati, per una spesa di euro 1.716,00= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

La spesa di euro 8.889,19= è impegnata con la seguente ripartizione di risorse:

euro 4.444,59 sul cap. 26842 (acc. 100979), (50%)
euro 3.111,22 sul cap. 26840 (acc. 100980), (35%)
euro 1.333,38 sul cap. 26844 (acc. 100981), (15%)

e sarà liquidata previa presentazione di fattura e rendiconto delle spese, vistati dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 14 ottobre 2002, n. 228

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Organizzazione educational tour per giornalisti stranieri. Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di euro 24.156,24 (capp. 26842-26840-26844)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi relativi agli adempimenti tecnico-organizzativi, necessari alla realizzazione di un educational tour per giornalisti stranieri da effettuare all'interno delle aree obiettivo 2 nelle Province di Asti e Cuneo, nei termini e alle condizioni descritte in premessa, ai seguenti soggetti economici:

- emissione dei biglietti aerei dei giornalisti provenienti da paesi europei, Agenzia Il Tucano Viaggi Ricerca di Willy Fassio & C. S.a.s. - Via Davide Bertolotti, 2 - Torino, per un importo di euro 5.472,24 o.f.i.;

- transfer a e per l'aeroporto, Cavourese S.p.A., Via Pinerolo, 73 - Cavour, per un importo di euro 7.150,00 o.f.i.

- servizio di ristorazione

- Ristorante Gener Neuv - Lungo Tanaro, 4 - Asti, per un importo di euro 2.125,00 o.f.i.;

- Trattoria I Bologna - Via Roma, 92 - Rocchetta Tanaro, per un importo di euro 1.085,00 o.f.i.;

- ospitalità alberghiera, sono stati individuati sulla base della disponibilità posti letto:

- Hotel Rainero - Via Cavour, 85 - 14100 Asti, per un importo di euro 2.200,00 o.f.i.

- Hotel Doc - Via Tripoli, 25 - Nizza Monferrato, per un importo di euro 890,00 o.f.i.;

- Hotel Salera - Via Monsignor Marellò, 19 - Asti, per un importo di euro 1.304,00 o.f.i.

- Hotel Castello di Villa - Via Bausola, 2 - Isola d'Asti, per un importo di euro 880,00 o.f.i.;

- B&B La Suite del Teatro - Via Umberto I, 117 - Bra, per un importo di euro 3.050,00;

La spesa di euro 24.156,24 è impegnata nella misura di euro 12.078,12 sul cap. 26842 (acc. 100979), euro 8.454,68 sul cap. 26840 (acc. 100980 e nella misura di euro 3.623,44 cap. 26844 (acc. 100981) e sarà liquidata a presentazione di fatture e/o ricevute, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 229

DGR n. 363-6184 del 27.5.2002. Iniziativa di comunicazione istituzionale della misura 1.1 a Docup 2000-2006. Organizzazione educational tour in occasione del Salone del Gusto di Torino 24-28 ottobre p.v. Affidamento incarichi. Spesa di euro 36.082,82 (capp. 26842-26840-26844)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi necessari agli adempimenti tecnico-organizzati per la realizzazione di un educational tour per giornalisti stranieri da effettuare in occasione del Salone del Gusto di Torino 24-28 ottobre p.v. nei termini e alle condizioni espresse in premessa, ai soggetti sotto indicati:

- Agenzia Cisalpina Tours, corrente in Rosta - Corso Moncenisio. 41 = - emissione biglietti pre-pagati e recapito a domicilio, per un importo complessivo di euro 6.417,28;

- Todo Presso Inc. 7-5-111 Tsukiji Chuo-ku - Tokyo con accredito su (omissis) un importo di Yen 121.000 pari a euro 1.124,84 (al cambio del 14.10.2002);

- Palmerston Communications - 397 Palmerston Blvd - Toronto Ontario M6G 2N5 - con accredito (omissis) un importo di dollari canadesi 913 pari a euro 550,00 (al cambio del 14.10.2002);

- Agenzia: Vista Travel - 229 Ninney Street - Cambridge, Massachusetts 02142 - per un importo di \$ 720 pari a euro 750,70 (al cambio del 14.10.2002) con accredito Sovereign Bank - account n. 567552063000035350 usando il codice SVRNU533;

- Slow Food Promozione - Via della Mendicita Istruita, 14 - Bra - ospitalità alberghiera, per un importo di euro 27.240,00.

La spesa complessiva di euro 36.082,82 è impegnata nella misura di: euro 18.041,42 sul cap. 26842 (acc. 100979), (50%) nella misura di euro 12.628,98 sul cap. 26840 (acc. 100980), (35%) e nella misura di euro 5.412,42 sul cap. 26844 (acc. 100981), (15%) del bilancio per l'anno 2002, e sarà liquidata a presentazione di fatture, nota spese, e/o rendiconti vistati per regolarità dal Responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 231

DGR 37/5174 del 28.1.2002 - Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa a Piemonte dal Vivo - affidamento incarichi - spesa di euro 8.385,00 sul cap. 10340/02 (A. 100412)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla stampa e veicolazione del secondo numero della newsletter Piemonte dal Vivo frame by frame così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti economici:

Mariogros Industrie Grafiche, corrente in corso Orbassano 402/15, 10137 Torino, per un importo complessivo, IVA inclusa, di euro 6.975,00

Viacom Express S.p.A., corrente in Milano, via Paolo Bassi 9, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 1.440,00.

Di affidare gli incarichi con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 8.385,00 si fa fronte con fondi di cui all'accantonamento 100412 sul cap. 10340/02 disposto con DGR 37-5174 del 28/1/02.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 232

DGR n. 37-5174 del 28.1.2002. Liquidazione fattura Teatro Colosseo di Torino, Spesa di euro 975,60 cap. 1033/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare per i motivi espressi in premessa la fattura n. 82 del 10.9.2002, presentata dal Teatro Colosseo di Torino - via Madama Cristina n. 71, per un importo di euro 975,60 relativa al servizio dei vigili del fuoco e pratiche SIAE effettuato in occasione del concerto di Danilo Amerio per la campagna di comunicazione dedicata ai minori "Impara ad ascoltarmi".

La somma di euro 975,60 è impegnata sul cap. 10330 del bilancio 2002 (acc. n. 100409) e sarà liquidato mediante accredito sul conto corrente bancario indicato da beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 17 ottobre 2002, n. 235

DGR n. 100-6611 dell'8.7.2002. Iniziativa di comunicazione "L'orgoglio di essere artigiano". Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di euro 127.764,91 (capp. 14491 - 103360)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi necessari per la realizzazione della Campagna di Comunicazione "L'orgoglio di essere artigiano" nei termini e secondo le indicazioni descritte in premessa, ai seguenti soggetti economici:

- Agenzia pubblicitaria QS Studio di Asti - Via Caracciolo, 29 - per un importo di euro 24.000,00= o.f.i..

- A&P S.r.l., corrente in La Spezia - Piazzale Kennedy n. 47, per un importo di euro 6.415,62 o.f.i.

- Pes S.r.l., corrente in Roma, Via Tomasino D'Amic n. 82, per un importo di euro 15.286,69 o.f.i.

- Italy Outdoor Media Company S.r.l., corrente in Milano Via Giulini n. 2, per un importo di euro 40.522,80;

- AVIP corrente in Borgaro Torinese - Mappano via Galileo Galilei, 12/14, per un importo di euro 5.068,80 o.f.i.;

- Ipas S.p.A., corrente in San Mauro Torinese, C.so Lombardia n. 36, per un importo di euro 16.656,60= o.f.i.

- Succede S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele II, 87, per un importo di euro 19814,40 IVA compresa.

La spesa di euro 127.764,91 è impegnata nella misura di euro 119.953,81 con i fondi di cui all'accantonamento n. 101157 disposto sul cap. 14491/2002 e nella misura di euro 7.811,10 con i fondi di cui all'accantonamento n. 100409 disposto sul cap. 10330/2002 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6

D.D. 17 ottobre 2002, n. 236

D.G.R. 37/5174 del 28/1/02. Iniziativa di promozione editoriale in collaborazione con La Stampa. Affidamento d'incarico a Publikompass S.p.A.. Spesa di euro 250.000,00 IVA inclusa. Capitoli vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare a Publikompass S.p.A. con sede in Torino C.so Massimo d'Azeglio 60, l'incarico per la realizzazione di 3 supplementi in uscita sul La Stampa edizione nazionale nei mesi di ottobre novembre, dicembre la realizzazione di 6 pagine b/n a contenuto redazionale in uscita su La Stampa edizione nazionale; la realizzazione di 2 pagine tabellari a colori in uscita su Specchio de La Stampa; il coinvolgimento redazionale su un numero ampiamente dedicato al Salone del Gusto con particolare

attenzione ai prodotti piemontesi, per un importo complessivo di euro 250.000,00 IVA inclusa.

Alla spesa di euro 250.000,00 IVA inclusa si farà fronte con gli stanziamenti previsti dalle Direzioni Comunicazione, Turismo, Agricoltura, Commercio nei seguenti termini:

cap. 10340 euro 85.000,00 Acc. 100412 (Comunicazione)

cap. 14600 euro 85.000,00 Acc. 100293 (Turismo)

cap. 12740 euro 40.000,00 Acc. 100658 (Agricoltura)

cap. 14860 euro 40.000,00 Acc. 100208 (Commercio)

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 17 ottobre 2002, n. 237

Organizzazione atti di ospitalità in occasione dell'inaugurazione della 3ª Edizione di "Antiquari Piemontesi in mostra". Spesa euro 6.160,00= Cap. 10050/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 37-5174 del 28.1.2002 avente per oggetto: L.R. n. 36 del 20.12.01. Accantonamento di euro 4.201.308 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, la somma di euro 6.160,00= IVA compresa a fronte di spese per l'organizzazione di un pranzo di rappresentanza in occasione dell'inaugurazione della 3ª edizione "Antiquari Piemontesi in mostra" che si svolgerà in data 18 ottobre 2002.

Di autorizzare la collaborazione con la ditta Ristorante Combal.Zero Ristoria di Scabin D. e C. s.n.c. con sede in Rivoli Piazza Mafalda di Savoia (Sede legale via Rubiana 82 - Almese) per un importo complessivo di euro 6.160,00= o.f.c.

Alla spesa di euro 6.160,00= o.f.c. si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10050/2002 acc. 100414.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 17 ottobre 2002, n. 238

DGR n. 36-6184 del 27.5.2002. Affidamento incarichi per inserzioni pubblicitarie da effettuare nell'ambito del progetto "L'amplificazione dei valori e della comunicazione" di Piemonte Internazionale. Spesa di euro 106.549,30 (capp. 26842-26840-26844/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di aderire alle proposte di iniziative speciali nell'ambito del progetto "L'amplificazione dei valori e della comunicazione" e di affidare mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi relativi alle inserzioni pubblicitarie, ai soggetti sotto indicati:

Blei S.p.A. - Via degli Arciboldi, 5 - Milano (concessionario in esclusiva) del quotidiano Aftonbladet - per un importo complessivo di euro 28.314,00;

Dagens Industri - Stoccolma - inserzione sul quotidiano Dagens Industri - per un importo di Sek 119.900 pari a euro 13.200,00 (al cambio del 17.10.2002), da liquidare alla Camera Commercio Italiana in Svezia - Blasieholmogatan 4 - Stoccolma

Ediconsult Internazionale S.r.l. via Savona, 97 - Milano (concessionario in esclusiva) del quotidiano "The Times" - Speciale Italy per un importo di euro 10.290,00 compresa IVA 20%;

World Report, - 2 Old Brompton Road, South Kensington, Londra - concessionario in esclusiva del The Independent - per un importo di euro 10.000,00 o.f.i.

Editoriale Lariana S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11/D - Milano (concessionaria in esclusiva) delle riviste "Italian Wines and Spirits" e "Bacchus" per un importo di euro 4.800,00 compresa IVA 20%;

Gabrius S.p.A. - P.zza Borromeo, 10 - Milano (concessionaria in esclusiva) della rivista Tema Celeste - per un importo di euro 619,20 compresa IVA 20%;

Giancarlo Politi Editore S.r.l. - Via Farini, 68 - Torino (concessionaria in esclusiva) della rivista Flash Art - per un importo di euro 1.238,40 compresa IVA 20%;

Benucci Editore Perugina - Via Volta, 77 Ponte S. Giovanni (concessionaria in esclusiva) della rivista Titolo - per un importo di euro 415,00 compreso IVA 20%;

Umberto Allemandi & C - Via Mancini, 8 - Torino (concessionaria in esclusiva) della rivista Giornale dell'Arte - per un importo di euro 800,70 compresa IVA 20%;

El Mundo - calle Pradillo, 42 - Madrid - (concessionario in esclusiva) della rivista EL Cultural - per un importo di euro 1.872,00 compresa IVA 20%.

Aloutte Pubblicità - Cote d'Azur corrente in 455 Promenade des Amglais Nice, ufficio in Italia - via Barbera, 66 - Torino per la fornitura di n. 35.000 copie per ciascuna delle due brochure "Buon Appetito" per un importo di euro 35.000,00 o.f.i.;

La spesa di euro 106.549,30 è impegnata nella misura di euro 53.274,65 sul cap. 26842 (acc. 100979), nella misura di euro 37.292,25 sul cap. 26840 (acc. 100980) e nella misura di euro 15.982,40 cap. 26844 (acc. 100981) del bilancio per l'anno 2002 e sarà liquidata a presentazione di fatture e/o rendiconti, vistati per regolarità dal Responsabile del Settore competente sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 21 ottobre 2002, n. 240

Partecipazione organizzativa al XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Radiobiolo-

gia. Torino 24-26 ottobre 2002. Spesa euro 4.836,90= Cap. 10330/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 37-5174 del 28.1.2002 avente per oggetto: L.R. n. 36 del 20.12.01. Accantonamento di euro 4.201.308 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, la somma di euro 4.836,90= IVA compresa a fronte di spese a carico della Regione Piemonte in occasione del XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Radiobiologia che si svolgerà dal 24 al 26 ottobre 2002, organizzato in collaborazione con la Sezione di Radioterapia dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Discipline Medico Chirurgiche.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Centro Congressi dell'Unione Industriale S.p.A. con sede in Torino; Via Fanti 17 con la quale si mettono a disposizione i locali per un importo di euro 4.836,90= o.f.c.

Alla spesa di euro 4.836,90= o.f.c. si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 10330/2002 acc. 100409.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.1

D.D. 21 ottobre 2002, n. 241

Partecipazione organizzativa manifestazioni organizzate dal Lions Club International per l'Associazione F.A.R.O. Spesa euro 1.847,50= cap. 10330/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 37/5174 del 28.1.2002 avente per oggetto: L.R. n. 36 del 20.12.01. Accantonamento di euro 4.201.308 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, la somma di euro 1.847,50= IVA compresa a fronte di spese a carico della Regione Piemonte in occasione delle manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi per l'Associazione F.A.R.O. in collaborazione con The International Association of Lions Clubs District 108-la 1.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffa con sede in Torino; Corso Unità d'Italia 40 per un importo di euro 1.380,00= o.f.c.

Ditta G.V. Gobbino S.n.c. di Gobbino & C. con sede in Via Monti 12/I per un importo complessivo di euro 467,50= o.f.c.

Alla spesa di euro 1.847,50= o.f.c. si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 10330/2002 acc. 100409.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 23 ottobre 2002, n. 246

DGR n. 2-6515 del 8.7.2002. Iniziativa di comunicazione "Sicuri di essere Sicuri" settimana europea della salute e della sicurezza sul lavoro 2002. Affidamento incarichi. Spesa euro 108.631,21. Cap. 12170/02; acc. 101136

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi, relativi agli adempimenti tecnici necessari all'attuazione dell'iniziativa di comunicazione istituzionale per la sicurezza sui luoghi di lavoro così come descritto in premessa, ai seguenti soggetti economici:

- Grand Hotel Sitea, corrente in Via Carlo Alberto, 35 - 10123 Torino, P.I. 00516710019, per un importo comprensivo dell'IVA 20%, di euro 162,50;
- Milani S.r.l., corrente in Via Magenta, 35 - 10128 Torino, per un importo comprensivo dell'IVA 20%, di euro 25.959,60;
- Mariogros Industrie Grafiche, corrente in C.so Orbassano, 402/15 - 10137 Torino, per un importo comprensivo dell'IVA 4%, di euro 40.726,00;
- Arti Grafiche Giacone, corrente in Viale Fasano, 14 - 10023 Chieri (TO), per un importo comprensivo dell'IVA 4%, di euro 37.739,11;
- Equipe Grafica di Rubino & C. S.a.s., corrente in Via Trofarello, 7 - 10127 Torino, per un importo comprensivo dell'IVA 20%, di euro 4.044,00.

Alla spesa complessiva di euro 108.631,21 si può far fronte con impegno da assumere sul capitolo 12170/01 acc. 101136, e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 29 ottobre 2002, n. 255

Rinnovo permessi di transito in zona di traffico limitato. Spesa euro 4.419,61 - Cap. 10570/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 32-7352 del 14 ottobre 2002 relativa a "Rinnovo permessi di transito ZTL. Assegnazione somma di euro 5.100,00= sul Cap. 10570/2002 alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale" a fronte della spesa per il rinnovo di permessi di transito in zona ZTL", la somma di euro 4.419,61= a copertura di spese per il rinnovo di detti permessi da destinare a dipendenti regionali che utilizzano l'auto privata per motivi di servizio.

Di autorizzare la cassa economale ed anticipare la somma di euro 4.419,61= tramite assegno circolare intestato al Tesoriere Civico della Città di Torino a favore della Città di Torino Divisione Ambiente e Mobilità Settore Pianificazione Trasporti, Via Garibaldi 23 bis.

Alla spesa complessiva di euro 4.419,61= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 1057/2002 Acc. 101485.

Il Direttore regionale
Roberto Salvio

Codice 7.4

D.D. 28 novembre 2002, n. 354

D.D. n. 316 del 7 novembre 2002. Precisazioni

Con D.D. n. 316 del 7.11.2002 sono stati approvati ai sensi degli artt. 2 e 3 della l.r. 15/02 i concorsi riservati di seguito indicati:

* concorso, per n. 1 posto di categoria B3 per la provincia di Alessandria, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso della scuola dell'obbligo e attestato di qualifica professionale ovvero scuola dell'obbligo unitamente ad un'anzianità di almeno 3 anni di servizio presso l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza,

* concorso, per n. 5 posti di categoria C1 di cui 2 per la provincia di Alessandria, 1 per la provincia di Novara e 2 per la provincia di Vercelli, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso del diploma di scuola secondaria superiore ovvero della licenza media inferiore e attestato di qualifica professionale unitamente ad un'anzianità di almeno 2 anni di servizio presso l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza;

* concorso per n. 48 posti di categoria D1, di cui 4 per la provincia di Alessandria, 3 per la provincia di Asti, 1 per la provincia di Biella, 3 per la provincia di Cuneo, 4 per la provincia di Novara, 27 per la provincia di Torino, 3 per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola e 3 per la provincia di Vercelli, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso della laurea specialistica (o diploma di laurea) ovvero del diploma di maturità unitamente ad un'anzianità di almeno 3 anni di servizio presso l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza;

* concorso, per n. 10 posti di categoria D3 di cui 1 per la provincia di Alessandria, 1 per la provincia di Asti, 2 per la provincia di Cuneo, 5 per la provincia di Torino e 1 per la provincia di Vercelli, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso della laurea specialistica (o diploma di laurea) ovvero del diploma di maturità unitamente ad un'anzianità di almeno 5 anni di servizio presso l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza;

rilevato che nei bandi sopra indicati non è stata espressamente citata la clausola di salvaguardia contenuta nella tabella A allegata alla L.R. n. 15 del 10.06.2001 nella parte in cui prevede la possibilità, per i candidati non in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione ai concorsi, di concorrere per la categoria immediatamente inferiore a quella attribuibile sulla base dell'equiparazione indicata nella tabella A sopraccitata;

ritenuto necessario che tale precisazione, ancorché indicata nella legge, venga comunque esplicitata;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/01;
visto l'art. 23 della L.R. 51/97;
in conformità con il dettato dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 10.6.2001;

determina

di esplicitare che per i bandi di seguito indicati:

* concorso, per n. 1 posto di categoria B3 per la provincia di Alessandria, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso della scuola dell'obbligo e attestato di qualifica professionale ovvero scuola dell'obbligo unitamente ad un'anzianità di almeno 3 anni di servizio presso l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza,

* concorso, per n. 5 posti di categoria C1 di cui 2 per la provincia di Alessandria, 1 per la provincia di Novara e 2 per la provincia di Vercelli, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso del diploma di scuola secondaria superiore ovvero della licenza media inferiore e attestato di qualifica professionale unitamente ad un'anzianità di almeno 2 anni di servizio presso l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza;

* concorso per n. 48 posti di categoria D1, di cui 4 per la provincia di Alessandria, 3 per la provincia di Asti, 1 per la provincia di Biella, 3 per la provincia di Cuneo, 4 per la provincia di Novara, 27 per la provincia di Torino, 3 per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola e 3 per la provincia di Vercelli, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso della laurea specialistica (o diploma di laurea) ovvero del diploma di maturità unitamente ad un'anzianità di almeno 3 anni di servizio presso

l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza;

* concorso, per n. 10 posti di categoria D3 di cui 1 per la provincia di Alessandria, 1 per la provincia di Asti, 2 per la provincia di Cuneo, 5 per la provincia di Torino e 1 per la provincia di Vercelli, riservato al personale degli enti di formazione distaccato, sulla base di apposite convenzioni, presso le Province piemontesi e/o presso la Regione Piemonte alla data del 15 ottobre 2001 ed in possesso della laurea specialistica (o diploma di laurea) ovvero del diploma di maturità unitamente ad un'anzianità di almeno 5 anni di servizio presso l'Ente di formazione di provenienza nel livello di appartenenza;

trova applicazione la clausola di salvaguardia prevista nella tabella A allegata alla L.R. n. 15 del 10.6.2001 e che cioè "In mancanza dei requisiti di partecipazione a ciascun concorso il personale può concorrere per l'attribuzione della categoria immediatamente inferiore".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 9.3

D.D. 8 ottobre 2002, n. 159

Rimborso di somme versate a titolo di deposito cauzionale per addizionale regionale all'imposta di consumo gas metano. Spesa di Euro 72,31

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il rimborso alla Società National Briantea S.p.A., nella persona di Bruni Guglielmo, in qualità di legale rappresentante, della somma di Euro 72,31, a titolo di restituzione della cauzione non più dovuta.

Alla spesa di Euro 72,31 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 15900 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2002-2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 162

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per gli anni 1996, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 163

Restituzione di somme indebitamente versate, senza titolo, a favore della Regione Piemonte: sig. Delfo Biscaro.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 15 ottobre 2002, n. 164

Restituzione di somme indebitamente versate, senza titolo, a favore della Regione Piemonte: sig. Giuseppe Bagnaschino.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 10.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 905

Assunzione in locazione di parte del complesso immobiliare sito in Torino - Via Livorno 60 di proprietà della S.p.A. Environment Park da adibire a sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di Euro 412.309,23 o.f.c. di cui Euro 102.435,09 sul cap. 10400/02 ed Euro 309.874,14 sul cap. 10490/2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'assunzione in locazione dalla S.p.A. Environment Park con sede in Torino - Via Livorno 60 di parte del complesso immobiliare sito in Torino - Via Livorno 60 da destinare a sede del Settore Fitosanitario, al canone annuo di Euro 341.450,31 oltre I.V.A. e per la durata di anni 6 decorrenti dalla data di consegna dei locali;

- di autorizzare il rimborso delle spese sostenute dalla S.p.A. Environment Park per l'adeguamento dei locali secondo le esigenze delle strutture regionali che ivi saranno insediate, individuate in Euro 309.874,14 o.f.c.;

- di approvare l'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa complessiva di Euro 412.309,23 o.f.c. si farà fronte come segue:

- per Euro 102.435,09 o.f.c. quale canone di affitto per il periodo dall'1.10.2002 (data presunta di presa in consegna dei locali) al 31.12.2002 con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. 100440);

- per Euro 309.874,14 o.f.c. quale rimborso delle spese relative alle opere sopraindicate con i fondi del cap. 10490 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. 100448).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 906

Servizio straordinario di vigilanza presso gli immobili siti in Torino - Corso Stati Uniti 21 e Corso Regina Margherita 153 sede di uffici regionali. Spesa di euro 1.088,60 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare il pagamento alla ditta Servizi Fargo S.r.l. di Torino - Via Condove n. 11 delle fatture nn. S00069 e S00070 del 30.4.2002 dell'importo complessivo di Euro 1.088,60 o.f.c. relative al servizio straordinario di vigilanza effettuato presso gli immobili di Torino - Corso Stati Uniti n. 21 e Corso Regina Margherita n. 153 nel mese di aprile 2002.

Alla spesa di Euro 1.088,60 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100440).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 909

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia. Aggiudicazione dei lavori mediante pubblico incanto. Impegno di spesa di Euro 180.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, redatto dal Settore Tecnico della Regione, relativo alle forniture, alle opere ed alle prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive dei lavori, l'importo presunto delle prestazioni in Euro 2.000.000,00 oltre I.V.A. e fissa la scadenza del contratto in due anni con decorrenza dalla stipulazione del medesimo;

- di provvedere all'aggiudicazione delle predette forniture, opere e prestazioni, mediante l'esperimento di asta pubblica, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi allegato al Capitolato Speciale d'Appalto, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), della Legge 11.2.1994 n. 109;

- di affidare la Direzione Lavori al Settore Tecnico Regionale;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività negoziale e contrattuale, per il com-

pimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara.

Alla complessiva somma di Euro 2.400.000,00 o.f.c. si farà fronte per l'importo di Euro 180.000,00 o.f.c. con i fondi di cui al Capitolo 10490 del bilancio per l'esercizio 2002, accantonati con la D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002 (Acc. 100448), per la restante spesa di Euro 2.220.000,00 o.f.c. si provvederà con successive determinazioni utilizzando i fondi che verranno accantonati per gli esercizi 2003 e 2004.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 910

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Cuneo e provincia. Aggiudicazione dei lavori mediante pubblico incanto. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, redatto dal Settore Tecnico della Regione, relativo alle forniture, alle opere ed alle prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti in Torino e provincia, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive dei lavori, l'importo presunto delle prestazioni in Euro 300.000,00 oltre I.V.A. e fissa la scadenza del contratto in due anni con decorrenza dalla stipulazione del medesimo;

- di provvedere all'aggiudicazione delle predette forniture, opere e prestazioni, mediante l'esperimento di asta pubblica, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi allegato al Capitolato Speciale d'Appalto, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), della Legge 11.2.1994 n. 109;

- di affidare la Direzione Lavori al Settore Tecnico Regionale;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività negoziale e contrattuale, per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara.

Alla complessiva somma di Euro 360.000,00 o.f.c. si farà fronte per l'importo di Euro 30.000,00 o.f.c. con i fondi di cui al Capitolo 10490 del bilancio per l'esercizio 2002, accantonati con la D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002 (Acc. 100448), per la restante spesa di Euro 330.000,00 o.f.c. si provvederà con successive determinazioni utilizzando i fondi che verranno accantonati per gli esercizi 2003 e 2004.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 911

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di un capannone sito in Druento - Via Meucci n. 7 di proprietà della Soc. NE.MA S.r.l. adibito a magazzino-archivio regionale. Spesa di Euro 330,44 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78, così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della L. 118/85, del canone di locazione di un capannone di proprietà della Soc. NE.MA S.r.l. corrente in Torino - Corso Re Umberto 8, sito in Druento - Via Meucci 7 adibito a magazzino-archivio regionale nell'importo annuo di Euro 59.228,49 oltre I.V.A. per il periodo dal 23.08.2002 al 22.08.2006.

Alla spesa di Euro 330,44 o.f.c. quale conguaglio canone per il periodo dal 23.8.2002 al 30.11.2002 (pagamento trimestri posticipati) si fa fronte con i fondi del Cap. 10400 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 settembre 2002, n. 912

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino - via Meucci n. 1, di proprietà della Soc. Semplice Sogide, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 733,74 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 10 settembre 2002, n. 929

Approvazione variazione al contratto rep. 6778 del 28.1.2002 e atto aggiuntivo prot. n. 12997 del 30.4.2002 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto D. Spesa di Euro 17.585,00 o.f.c. (Cap. 10406/02)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la variazione del contratto rep. n. 6778 del 28.1.2002 e atto aggiuntivo prot. n. 12997 del 30.4.2002 stipulati con la Ditta Pultra di Roma - Via di Portonaccio n. 37 per il servizio di pulizia ordinaria degli uffici e servizi regionali siti nella

Città di Torino - Lotto D estendendo le prestazioni nei locali di Corso Orbassano n. 336 secondo le decorrenze sottoindicate:

dal 23.7.2002 al 31.8.2002: mq. 1000

dall'1.9.2002 al 15.12.2002: l'intera superficie di mq. 2275;

di prendere atto che a seguito della predetta variazione il prezzo dell'appalto, al netto del ribasso contrattuale del 35,75% di cui al sopraccitato contratto rep. n. 6778 e atto aggiuntivo prot. n. 12997 risulta come di seguito determinato:

dal 23.7.2002 al 31.8.2002 Euro 19.695,46 mensili oltre IVA

dall'1.9.2002 al 15.12.2002 Euro 21.722,71 mensili oltre IVA

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla maggiore spesa di Euro 17.585,00 o.f.c. per il periodo 23.7/15.12.2002 si farà fronte con i fondi del capitolo 10406 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100443).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 12 settembre 2002, n. 938

Pagamento acconto delle spese accessorie e di riscaldamento gestione 2002/2003 e saldo gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Vercelli - Via Marsala n. 23. Spesa di Euro 1.594,84 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2002, n. 957

Pagamento delle spese condominiali per il periodo dal 18.1.2002 al 18.6.2002 relative ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 15 già sede del Distretto Minerario. Spesa di Euro 1.728,97 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2002, n. 958

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione dell'immobile sito in Torino - Via Magenta n. 12 di proprietà della Immobiliare Tiziana S.n.c. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 12.654,51 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.6

D.D. 25 settembre 2002, n. 980

Affidamento a trattativa privata della fornitura di servizi di sviluppo e stampa pellicole fotografiche, diapositive e trasferimento di immagine su supporti magnetici per la durata di un biennio. Impegno di spesa per l'anno 2002 di Euro 2.815,69 (Cap. 10430/2002) Acc. 100445

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 2815,69 o.f.c. per il pagamento, per l'anno 2002, della fornitura di servizi di sviluppo e stampa pellicole fotografiche, diapositive e trasferimento di immagini su supporti magnetici, affidata alla ditta Foto Reclame corrente in Torino, C.so Svizzera n. 155;

di esonerare la predetta ditta dal versamento della cauzione per effetto dello sconto praticato del 2%

Alla spesa di Euro 2815,69 si farà fronte con lo stanziamento del cap. 10430/2002 Acc. 100445.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2002, n. 997

Pagamento fattura n. 2166/01 del 28.9.01 emessa dalla ditta Theolab S.r.l. (Cap. 23600/01 l. 1799)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di Euro 805,67 (L. 1.560.000) per il pagamento alla ditta Theobab S.r.l. corrente in Volpiano - C.so Europa 600/A - della fattura n. 2166/01 del 28.9.01 afferente esami di laboratorio sulle pavimentazioni in vinilico presso il complesso immobiliare "Buon Pastore".

Alla spesa di Euro 805,67 o.f.c. si farà fronte con i fondi impegnati con la determinazione n. 413 del 18.5.2001 (Cap. 23600/l. 1799) destinati nel quadro economico al finanziamento degli imprevisti.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 1 ottobre 2002, n. 1009

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro della "Cascina Rubbianetta" e pertinenze nel Parco La Mandria per la realizzazione del Centro del Cavallo nel Comune di Druento (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere all'Impresa CIAS Group S.p.A. di Noceto (PR) - appaltatrice delle opere e provviste occorrenti per il restauro ed il recupero della Cascina Rubbianetta e pertinenze nel Parco La Mandria (TO) - in virtù di contratto rep. n. 3642 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi, una proroga di 30 giorni al termine di ultimazione lavori, fissandolo, conseguentemente alla data del 25.10.2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 ottobre 2002, n. 1018

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere all'A.T.I. ed ART S.r.l. - Abrate S.p.A. - Ciocca S.r.l. di Torino - appaltatrice delle opere e provviste occorrenti alla realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco la Mandria (TO) in virtù di contratto rep. n. 3640 del 21.2.2000, una proroga di 60 giorni al termine di ultimazione lavori, che viene conseguentemente fissato al 6.11.2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1023

Trasferimento alla Regione Piemonte degli "Impianti Demaniali idroelettrici di Mazzè Canavese"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la bozza del verbale di trasferimento con il relativo stato di consistenza degli "Impianti Idroelettrici di Mazzè Canavese" da trasferire in proprietà alla Regione Piemonte;

- di autorizzare alla sottoscrizione del suddetto atto il dirigente regionale della Direzione Patrimonio e Tecnico dott.ssa Carla Cima.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 3 ottobre 2002, n. 1024

Servizio straordinario di vigilanza presso gli immobili siti in Torino - Corso Stati Uniti 21 e Corso Regina Margherita 153 sede di uffici regionali. Spesa di euro 1.088,60 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di acquisire forniture varie relative all'impiantistica per telecomunicazioni integrata fonia/dati e di affidare le attività tecnico/operative di supporto per l'implementazione concertata fra le varie Società fornitrici per la configurazione di centrali telefoniche, definizione reti di collegamenti fonia e dati intrasede e fra le varie sedi regionali, rete VPN, posa e attivazione punti cablati, linee telefoniche analogiche e/o ISDN, fibra ottica, connessioni per messa in opera del servizio "Telgram" con le Poste Italiane, incrementazione messaggistica unificata, rubrica elettronica condivisa, sistemi di videoconferenza, Wireless LAN, collegamenti satellitari e acquisizioni di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni;

di dare atto che trattasi di forniture ed attività tecnico/operative urgenti e necessarie;

di procedere mediante il ricorso a trattativa privata ex art. 31 della L.R. n. 8 del 23.1.1984;

di interpellare le Società, secondo le esigenze, (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto); - Imprese d'idoneità tecnica e tecnologica, atte a garantire le forniture hardware e software, gli allacciamenti, attività tecnico operative di supporto e dir accordo fra le varie Società fornitrici, collaudi e manutenzioni, adeguati alla complessità della rete T.L.C. regionale;

Alla spesa presunta, riferita alle forniture ed attività descritte in premessa (Euro 103.291,38 + 10% di I.V.A.) per complessive Euro 123.949,66 si farà fronte mediante atto di impegno utilizzando i fondi già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11/2/2002 (Acc. 100446) a carico del capitolo 10440 del bilancio per l'esercizio 2002.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 4 ottobre 2002, n. 1028

Pagamento fatture, al CSI - Piemonte, relative al progetto Piemonte in Rete (P.I.R.). Periodo Settembre - Ottobre 2002. Spesa di Euro 518.357,62 o.f.c. Capitolo 10440/2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 17 ottobre 2002, n. 1069

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas presso le sedi di Uffici Regionali e del Corpo Forestale dello Stato e del progetto Venaria Reale relative ai consumi, nuove attivazioni, volturazioni e lavori vari - integrazione impegno n. 560 per Euro 18.000,00 o.f.c. Capitolo 10404/2002 - Accantonamento n. 100442

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 17 ottobre 2002, n. 1070

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. S.p.A. di Torino, A.E.M. S.p.A. di Valprato Soana (TO), ACEA Distribuzione S.p.A. di Roma e A.T.En.A. S.p.A. di Vercelli. Integrazione impegno 561 per Euro 87.000,00 o.f.c. Capitolo 10402/2002 - Accantonamento 100441

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.4

D.D. 21 ottobre 2002, n. 1075

Servizi di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Approvazione del verbale di concordamento Nuovi Prezzi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale di concordamento Nuovi Prezzi relativo alle prestazioni descritte, sottoscritto in data 3 ottobre 2002 dal "Gruppo Servizi di Ingegneria" costituito nell'ambito del modello organizzativo alla Struttura di Verifica e dal Legale Rappresentante della Elyo Italia S.r.l. capogruppo monomandataria dell'A.T.I. appaltatrice.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 22 ottobre 2002, n. 1082

Fornitura in noleggio di due sistemi di stampa e copia per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie, affidata alla Xerox Noleggi S.p.A. Variazioni e proroga del contratto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di modificare il contratto, stipulato mediante scrittura provata rep. 2899 del 7.12.1999, esecutiva della D.D. n. 1047 del 25.10.1999, con la Xerox Noleggi S.p.A. per la fornitura, in noleggio di due sistemi digitali di stampa e copia per il Centro Stampa regionale e prestazioni accessorie, apportandovi le variazioni di cui in premessa e prorogandone la durata di quattro anni, fino al 1.4.2008;

di stipulare le variazioni contrattuali per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97.

Le suddette variazioni contrattuali non daranno luogo a maggiori spese per l'Amministrazione Regionale.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.5

D.D. 24 ottobre 2002, n. 1089

Affidamento servizio per l'ottimizzazione tecnico-tecnologica dei sistemi di comunicazione della Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare per le motivazioni in premessa illustrate alla Società Netbrain S.r.l., con sede in Via Livorno, 60 - 10144 Torino, il servizio di cui alla offerta presentata in data 17.9.2002 così come verrà specificato nella lettera di incarico avente valore di contratto ai sensi dell'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8/1984 e s.m.i.;

di dare atto che alla spesa di Euro 19.590,00 o.f.c., relativa all'anno 2002 si farà fronte imputandola al Capitolo 10440 del bilancio in corso (Accantonamento n. 100446), capiente, mentre alla rimanente spesa di Euro 58.770,00 o.f.c., relativa all'anno 2003 si provvederà con apposito atto determinativo, da assumersi a carico del bilancio 2003;

di dare altresì atto che il compenso stabilito verrà corrisposto, a seguito di presentazione di rendicontazione e relazione dei lavori e servizi effettuati e di regolari fatture debitamente vistate dal funzionario tecnico regionale competente.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 28 ottobre 2002, n. 1103

Riquilificazione e completamento del cablaggio strutturato con integrazione alla rete fonia/dati con il Sistema TLC Regionale presso gli uffici del 3° piano dell'edificio in C.so Bolzano n. 44 - Torino, ove si trasferirà il personale regionale della Direzione Ope-

re Pubbliche. Spesa Euro 16.416,00 o.f.c. cap. 10440/2002 (acc. 100446)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla Società Alpitel S.p.A. - Via Nazionale 107 - Nucetto (CN) - il completamento e la riqualificazione delle connessioni del cablaggio strutturato con integrazione alla rete fonia/dati al Sistema TLC Regionale, presso gli uffici del 3° piano dell'edificio in C.so Bolzano n. 44 - Torino, ove si trasferirà il personale regionale della Direzione Opere Pubbliche;

di dare atto che con nota prot. 43765/25 del 9.10.2002 e l'allegato verbale di riunione di servizio sottoscritto dal Dirigente e rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per la Regione Piemonte dai Funzionari della Direzione OO.PP. del Settore Utenze (TLC) e Tecnico della Direzione Patrimonio e Tecnico, in cui si è unitariamente concordato le attività di rispettiva competenza, e si è evidenziato la necessità di completare e riqualificare le connessioni con integrazione della rete fonia/dati con il Sistema TLC Regionale;

di esonerare la Società Alpitel S.p.A. dal versamento della cauzione prevista ai sensi dell'art. 37 - 2° comma della L.R. n. 8/84, sulla base di valutazione dello sconto del 5% riportate sull'offerta economica Prot. n. DC/OFF/02/1131/WZ del 15.10.2002 sul totale dell'attività, per cui la spesa risulta essere di Euro 13.680,00 IVA esclusa;

di procedere alla fornitura in argomento mediante trattativa privata anche in considerazione dell'urgenza, ai sensi dell'art. 31 lett. d) e g) della L.R. n. 8/84;

di dare atto che il Funzionario tecnico ha dichiarato che i prezzi proposti sono congrui ed allineati a quelli di mercato;

di procedere alla stipulazione del contratto per l'affidamento della fornitura per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84;

di considerare che i lavori in argomento saranno svolti ai sensi della Legge 109 del 28.3.1991 "Nuove disposizioni in materia di allacciamenti e collaudi degli impianti interni" e il D.M. 314/92 "regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 28 marzo 1991 n. 109, in materia di allacciamento e collaudi degli impianti telefonici interni;

di dare atto che l'attività sarà svolta ai sensi della legge 11 febbraio 1994 n. 109;

Alla spesa presunta di (Euro 13.680,00 IVA) pari a Euro 16.416,00 o.f.c. per la fornitura in argomento si fa fronte con i fondi già accantonati con D.G.R. 6-5244 del 11/2/2002 a carico del capitolo 10440/2002 (Acc. 100446).

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 11.3

D.D. 24 ottobre 2002, n. 288

L.R. 22/12/95 n. 95, "Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese"

art. 7.7 - Applicazione della D.G.R. n. 33-23996 del 16/2/98 - Sottoprogetto B1 - Adeguamenti igienico sanitari nel settore lattiero caseario - Revoca del contributo in capitale di L. 135.000.000 (pari a euro 69.721,68) concesso con D.D. n. 90 del 27/6/00 in favore della Piccola Soc. Coop. a r.l. CO.ZOO.A.L. di Murazzano (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di revocare il contributo in conto capitale di L. 135.000.000 (pari a euro 69.721,68) concesso alla Piccola Soc. Coop. CO.ZOO.A.L. a r.l. di Murazzano (CN), con determinazione dirigenziale n. 90 del 27/6/2000.

Il Dirigente responsabile
Claudio Scianca

Codice 12.2

D.D. 21 ottobre 2002, n. 214

L.R. 39/80, istruzioni per l'applicazione, art. 3) - Attività di formazione dei funzionari dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole; affidamento a trattativa privata alla ditta Cisalpina Tour S.p.A. dell'organizzazione del viaggio di studio; spesa di euro 21.006 (cap. 12760/2002 - accantonamento n. 100482)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'attività di aggiornamento per il 2002 dei funzionari addetti ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole attraverso l'organizzazione del viaggio di studio nella zona di Bordeaux-Medos, come descritto in premessa;

- di affidare l'organizzazione di tale attività all'Ufficio Regionale di Coordinamento in esecuzione del disposto delle Istruzioni per l'applicazione della L.R. 39/80, art. 3, lettera h), e di affidare la direzione dell'attività di aggiornamento al dott. Enrico Zola, responsabile dell'Ufficio;

- di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Cisalpina Tours S.p.A., con sede legale in Torino, c.so Francia 92, Agenzia di via Madama Cristina 84/a - Torino, la fornitura dei servizi dettagliati in premessa, alle condizioni indicate e per una spesa massima ammissibile di euro 21.006, oneri fiscali compresi;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi dell'art. 33, lett. d), della L.R. 8/84;

- di esonerare la ditta Cisalpina Tours S.p.A. dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della L.R. 8/84 sulla base della migliore offerta praticata;

- di applicare nei confronti della ditta Cisalpina S.p.A., ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale pari al 10% dell'importo compless-

sivo, per eventuali servizi non forniti o difformi a quanto indicato nel preventivo di spesa.

Alla spesa complessiva di euro 21.006, oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 12760 del bilancio per l'esercizio 2002.

Alla liquidazione delle spettanze si provvederà a fronte di presentazione di fattura, vistata dal responsabile del provvedimento, attestante anche la regolarità dei servizi forniti.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 13.1

D.D. 20 settembre 2002, n. 214

L.R. 63/78 art. 28 - comma III, punto 2 - Contributi per oneri particolarmente gravosi per il sollevamento dell'acqua irrigua - euro 464.054,00 cap. 13100/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere, ai sensi delle legge in oggetto, con il criterio descritto in premessa, ai beneficiari figuranti nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, il contributo a fianco di ciascuna indicato, per complessivi euro 464.054,00 pari al 50% delle relative spese ritenute ammissibili e relative agli oneri particolarmente gravosi per il sollevamento dell'acqua a scopo irriguo, sostenuti nell'annata irrigua 2001.

Alla spesa complessiva di euro 464.054,00 si provvede mediante l'assunzione di impegno sul capitolo n. 13100 dell'esercizio finanziario 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 13.1

D.D. 1 ottobre 2002, n. 222

L.R. 63/78 - Artt. 31 e 36 - Reimpegno in conto capitale per acquedotti rurali - euro 196.710,79 sul cap. 23530/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di reimpegnare, ai fini della liquidazione dei saldi dei contributi concessi ai sensi della L.R. 63/78 - artt. 31 e 36, a favore dei beneficiari indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, la somma di euro 196.710,79 sul cap. 23530 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 13.1

D.D. 1 ottobre 2002, n. 223

L.R. 63/78 - Art. 30 - Reimpegno in conto capitale per opere irrigue - Consorzio di miglioramento fondiario Regione Torta di Bistagno - euro 46.481,12 sul cap. 20960/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di reimpegnare ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso, a favore del Consorzio di Miglioramento Fondiario Regionale Torta - reg. torta - Bistagno, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 63/78, la somma di euro 46.481,12 sul cap. 20960 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 13.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 227

L. 18/5/89 n. 183 - Ristrutturazione imbocco canale Depretis, Cavour e Farini con automazione manovre di regolazione - Coutenza Canali Cavour - Autorizzazione al pagamento secondo anticipo di euro 108.455,95 - cap. 24786/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare, ai sensi della L.R. 18/84 - art. 11, la somma di euro 108.455,95 quale secondo anticipo pari al 30% dell'importo di euro 361.519,83, concesso ai sensi della L. 183/89 per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'imbocco canali Depretis, Cavour e Farini con automazione delle manovre di regolazione, a favore della Coutenza Canali Cavour con sede in Via Negroni, 7 - Novara -.

La somma di euro 108.455,95 è impegnata sul cap. 24876 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 13.1

D.D. 8 ottobre 2002, n. 228

Delibera C.I.P.E. 12/7/96 - Messa in sicurezza dello sbarramento sul fiume Dora Baltea nel Comune di Mazzè - 2° stralcio - Perizia suppletiva e di variante - Approvazione nuovo quadro economico - Impegno e liquidazione anticipo su S.A.L. - euro 630.472,85 - cap. 20025/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di prendere atto dell'avvenuta approvazione della perizia suppletiva e di variante con l'ordinanza presidenziale in data 21/8/00 ed il parere del Comitato Regionale Opere Pubbliche n. 14501 del 5/12/2000, concernente le opere di messa in sicurezza dello sbarramento sul fiume Dora Baltea nel Comune di Mazzè - 2° stralcio, ammissibile ai sensi dell'art. 25, comma 3, secondo periodo, della L. 109/1994 e s.m.i. e ammontante a complessivi euro 2.837.110,39 (L. 5.493.411.770) per lavori al netto del ribasso offerto oltre a euro 567.422,08 (L. 1.098.682,354) per IVA (20%);

2) di approvare il nuovo quadro economico dell'opera per l'importo complessivo di euro 3.702.996,95 (L. 7.170.000.000) così rettificato:

A) Importo lavori a base d'asta	L.	6.756.745.201
	E.	3.489.566,12
a dedurre ribasso d'asta 22,68%	L.	1.532.429.131
	E.	791.433,60
Oneri sicurezza L. 494/96	L.	110.713.700
	E.	57.178,85
Lavori in amministrazione diretta	L.	158.385,00
	E.	81.799,02
Importo netto lavori	L.	5.493.411.770
	E.	2.837.110,39
B) Somme a disposizione		
- IVA 20% sui lavori	L.	1.098.682.354
	E.	567.422,08
- spese tecniche e generali 10%	L.	549.314.177
	E.	283.711,04
- imprevisti	L.	28.564.699
	E.	14.752,43
Parziale somme a disposizione	L.	1.676.588.230
	E.	865.885,56
Importo complessivo dell'opera	L.	7.170.000.000
	E.	3.702.996,95

3) di impegnare la somma di euro 630.472,85 ai fini della liquidazione dell'anticipo su S.A.L., come previsto all'art. 7 della convenzione approvata con la D.D. n. 390 del 6/12/99, a favore dell'Associazione Irrigazione Est Sesia - via Negroni, 7 - Novara;

4) di dare atto che con successivo provvedimento sarà impegnata la somma residua ai fini della liquidazione del saldo finale, sulle disponibilità del cap. 20025/02.

La spesa di euro 630.472,85 è impegnata sul cap. 20025 del bilancio di previsione per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrengo

Codice 13.9

D.D. 21 ottobre 2002, n. 234

Integrazioni alla D.D. 89/2002

Vista la DD n. 89 del 19/04/2002 che istituiva un gruppo di lavoro per la programmazione delle risorse finanziarie, gestione ed attuazione del Regolamento regionale di Contabilità e dei relativi controlli interni della Direzione 13;

ritenuto opportuno aggiungere tra le attività ed i compiti del gruppo di lavoro la valutazione e lo sviluppo di progetti strategici intersettoriali nonché lo sviluppo del sistema informativo della direzione;

ritenuto opportuno, integrare i componenti di tale gruppo di lavoro con la sig.ra Ventura Bianca, già referente i informatico della Direzione Territorio Rurale designato con nota n. 6425/13 del 10/07/2002;

sentito il responsabile del Settore Infrastrutture Rurali in merito all'assegnazione in staff alla Direzione 13 della sig.ra Ventura Bianca;

atteso che il dott. Tosin Germano è stato designato con nota n. 5145/13 del 7/06/2002 quale referente della Direzione Territorio Rurale della Struttura Flessibile per i controlli amministrativi e contabili;

atteso che l'operatività di tale Struttura Flessibile interesserà l'attività amministrativa di tutte le direzioni regionali;

ritenuto opportuno incaricare il dott. Tosin Germano di svolgere funzione di coordinatore del gruppo di lavoro anche per garantire un adeguato raccordo tra le attività interne alla direzione con quelle delle altre direzioni e della citata Struttura Flessibile

definito sinteticamente il gruppo di lavoro come "gruppo di lavoro programmazione, controlli interni e progetti strategici"

Visto l'art. 33 della legge regionale n. 51/97 che autorizza i dirigenti, nell'ambito della rispettiva struttura cui sono preposti, ad istituire Gruppi di lavoro;

IL DIRETTORE

Vista la Legge regionale 8 agosto 1997, n. 51. Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale ed in particolare gli artt. 10, 23, 30 e 33;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di integrare la D.D. n. 89 del 19/4/2002, per le motivazioni espresse in premessa, come segue:

- le attività ed i compiti del gruppo di lavoro istituito con D.D. n. 89 del 19/4/2002 sono integrante con la valutazione e lo sviluppo di progetti strategici intersettoriali nonché lo sviluppo del sistema informativo della Direzione 13;

- la sig.ra Ventura Bianca è assegnata in staff alla Direzione 13 e fa parte dei componenti del gruppo di lavoro;

- il dott. Tosin Germano è incaricato di svolgere la funzione di coordinatore del gruppo di lavoro;

- il gruppo di lavoro è definito sinteticamente "gruppo di lavoro programmazione, controlli interni e progetti strategici".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto sul B.U.R.

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 13.1

D.D. 24 ottobre 2002, n. 236

L.R. 63/78 - Art. 30 - Reimpegno in conto capitale per opere irrigue - euro 128.859,82 sul cap. 20950/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di reimpegnare, ai fini della liquidazione dei saldi dei contributi concessi ai sensi della L.R. 63/78 - art. 30, a favore dei beneficiari indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, la somma di euro 128.859,82 sul cap. 20950 del bilancio per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 13.1

D.D. 29 ottobre 2002, n. 239

Impegno della somma di euro 38.000 per la realizzazione del progetto di ricerca denominato "Biodiesel in Piemonte: studio di fattibilità per una filiera di produzione ed utilizzazione nel vercellese" sul capitolo n. 13520 del bilancio regionale 2002 - Approvazione di bozza di convenzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il proseguimento per l'anno 2002-2003 del progetto di ricerca denominato: "Biodiesel in Piemonte: studio di fattibilità per una filiera di produzione ed utilizzazione nel vercellese";

2. Di stipulare con il Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale ed Ambientale - Sez. di meccanica agraria dell'Università di Torino apposita convenzione contenente il dettaglio delle attività da svolgersi nel 2002-2003, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

3. Di impegnare la somma di euro 38.000 a favore del Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale ed Ambientale - Sez. di Meccanica Agraria dell'Università di Torino per lo svolgimento del progetto di ricerca;

4. Di liquidare tale somma a seguito della consegna di quanto previsto dalla suddetta convenzione e a presentazione di idonea documentazione fiscale a titolo di saldo della prestazione.

La spesa di euro 38.000 è impegnata sul cap. 13520 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 14.6

D.D. 23 luglio 2002, n. 552

Spese di funzionamento dei Settori territoriali della Direzione Economia Montana e Foreste - Spese per l'acquisizione di pellicole fotografiche e relativo sviluppo e stampa. Impegno di Euro 144,65 sul Capitolo di Bilancio 10430/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare a favore della Ditta Mario Massara, corrente in Corso Torino, 2/F-G - Novara, l'importo di Euro 144,65 sul Capitolo di Bilancio 10430/2002 per la fornitura di n. 14 pellicole fotografiche nonchè al relativo sviluppo e stampa;

di liquidare altresì a favore della Ditta sopramenzionata l'importo di Euro 144,65, I.V.A. inclusa, previa la emissione della fattura n. 11 del 6/6/2002.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renza

Codice 14.6

D.D. 20 agosto 2002, n. 610

Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 552 del 23 luglio 2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, a sanatoria e a favore della Ditta Mario Massara, corrente in Corso Torino, 2/F-G - Novara, l'importo complessivo di Euro 144,65 e a valere sul Capitolo di Bilancio 10430/2002 per la fornitura di n. 14 pellicole fotografiche nonchè al relativo sviluppo e stampa;

di liquidare alla suddetta Ditta l'importo complessivo di Euro 144,65.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renza

Codice 14.6

D.D. 20 agosto 2002, n. 611

Spese per lavori di copisteria, disegno e stesura grafica dei dati, foto riproduzione, ecc. Impegno della somma di Euro 260,00 sul Capitolo 10380/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alle Ditte:

Torri Luigi Piazza Martiri Libertà, 3/b - Novara

La Tecnica S.n.c. Piazza S. Vittore, 2 - Verbania

la fornitura di lavori di copisteria, disegno e stesura grafica dei dati, foto riproduzione, (eliocopie, radex ecc.) ivi compreso l'eventuale affitto delle attrezzature.

Alla liquidazione della spesa si provvederà con successivo provvedimento determinativo previa presentazione delle fatture e verifica della fornitura ai sensi della Legge Regionale n. 8/84.

La somma di Euro 260.00 è impegnata sul Capitolo 10380/2002.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 9 settembre 2002, n. 648

Regolamento CEE 2081/93 ob. 5b - Misura II.1 "Protezione, valorizzazione e conservazione del patrimonio forestale" - Reimpegno di Euro 288,13 sul Cap. 23326/02 (Quota Regione)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di reimpegnare, con il presente atto, a favore della Comunità Montana Valle Vigizzo, l'importo di Euro 288,13 sul Cap. 23326/02, relativo alla quota di cofinanziamento Regione e ad integrazione di quanto già reimpegnato con Determinazione Dirigenziale n. 517 del 5 luglio 2002;

- di liquidare altresì a favore dell'Ente sopraspecificato - Via Pittore Belcastro n. 1 - Santa Maria Maggiore (VB), Euro 288,13 e a valere sul Cap. 23326/02.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 9 settembre 2002, n. 649

Regolamento CEE 2981/93 Ob. 5b-misura I.7 "Adeguamento e sviluppo della filiera forestale e dei prodotti e del sottobosco". Reimpegno di Euro 7.746,91 sul Cap. 23324/02 (Quota Regione)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di reimpegnare, con il presente atto, a favore della Comunità Montana Valle Ossola, l'importo di Euro 7.746,91, sul Cap. 23324/02, relativo alla quota di cofinanziamento Regione e ad integrazione di quanto già reimpegnato con Determinazione Dirigenziale n. 508 del 2 luglio 2002;

- di liquidare altresì a favore dell'Ente sopraspecificato, via Romita, 13/bis - Domodossola (VB) Euro 7.746,91 e a valere sul Cap. 23324/02.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 9 settembre 2002, n. 652

Regolamento CEE 2081/93 Ob. 5b-misura I.7 "Adeguamento e sviluppo della filiera forestale e dei prodotti del bosco e del sottobosco" - Reimpegno di

Euro 22.236,05 sul Capitolo 23324/02 (Quota Regione)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di reimpegnare e liquidare a favore degli Enti beneficiari di contributo, relativamente alla quota di cofinanziamento Regione, gli importi secondo la ripartizione effettuata nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, per complessivi Euro 22.236,05, a valere sul capitolo di Bilancio regionale 23324/02 e ad integrazione di quanto già reimpegnato con atto dirigenziale n. 509 del 2.7.2002.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 20 settembre 2002, n. 679

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura I - Azione I.6b "Realizzazione di punti acqua e piazzole di atterraggio elicotteri per lo spegnimento degli incendi boschivi" - Individuazione delle Ditte fornitrici ed esecutrici dei lavori coordinati dalla Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di individuare le Ditte fornitrici ed esecutrici dei lavori coordinati dalla Regione Piemonte come risulta da allegato 1, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte e relativi alla Misura I - Azione I6b (realizzazione di punti acqua e piazzole di atterraggio elicotteri per lo spegnimento degli incendi boschivi);

di liquidare altresì a favore delle suddette Ditte gli importi secondo la ripartizione effettuata nell'allegato 1 e a valere sullo stanziamento disposto per l'anno 2002 sul Cap. di Bilancio 23300 (impegno n. 3009).

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 20 settembre 2002, n. 681

Legge regionale 8/84 - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di equipaggiamenti personali per la protezione del corpo, del capo, del viso e delle mani (D.P.I.) per gli operatori del servizio antincendi boschivi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la bozza di contratto, tra la Regione Piemonte e la Ditta Reverse S.r.l. corrente in Varano Borghi (VA), Via Brabbia n. 5/A - per la fornitura degli equipaggiamenti personali (DPI) specificati in premessa, per un importo complessivo di Euro 414.922,68 da destinare agli operatori del servizio antincendi boschivi del Piemonte;

- di rinviare a successivo atto dirigenziale l'impegno dell'importo di cui sopra e a valere sullo stanziamento del capitolo di bilancio 23025/2002.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 20 settembre 2002, n. 682

Spese per attrezzature, impianti, mezzi di protezione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi (art. 6 L.R. 9.6.1994 n. 16) - Acquisizione di ulteriori Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) da destinare agli operatori del servizio antincendi boschivi. Impegno di Euro 414.922,68 sul Capitolo di Bilancio 23025/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare la fornitura degli equipaggiamenti personali (DPI) specificati in premessa, mediante trattativa e ai sensi del disposto dell'articolo 9, comma 4, lettere c ed e del D.lgs. 24.7.1992, n. 358 e modificato con D.lgs 20.10.1998, n. 402, alla Ditta Reverse S.r.l. corrente in Varano Borghi (VA), Via Brabbia n. 5/A;

- di impegnare sul capitolo di bilancio 23025/2002 l'importo complessivo di Euro 414.922,68 a copertura della fornitura che verrà effettuata dalla Ditta summenzionata;

- di liquidare altresì a favore della Ditta Reverse S.r.l. l'importo complessivo di Euro 414.922,68 e collaudo della fornitura e previa emissione di fattura intestata alla Regione Piemonte - Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 20 settembre 2002, n. 683

Spese relative alla prevenzione e alla lotta attiva contro gli incendi boschivi a mezzo di elicotteri (Legge 353 del 21.11.2000, art. 7). - Impegno della somma di Euro 114.582,95 sul Capitolo di bilancio 13774/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare e liquidare a favore della Ditta Eliossola S.r.l., corrente in Masera (VB), Via Veriagno n. 1 - domicilio legale -, per i servizi effettuati di estinzione degli incendi boschivi a mezzo elicotteri - Lotto Nord - e in esecuzione del contratto Rep. n. 6895 del 4 marzo 2002, l'importo complessivo di Euro 114.582,95 e a valere sul capitolo di bilancio regionale 13774/23002 di cui:

euro 12.109,67, per saldo dovuto su fattura n. 57 del 15.4.2002, per le prestazioni rese nel mese di Aprile dell'anno in corso, ed Euro 102.473,28, relativi alle prestazioni di volo effettuato nel mese di marzo dell'anno in corso nonché alla disponibilità continua garantita a mezzo di elicottero, nello stesso mese, come da fattura n. 49 del 31 marzo 2002.

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.4

D.D. 2 ottobre 2002, n. 721

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Percorsi turistici nel territorio della Comunità Montana Valli Monregalesi" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (CN) - Impegno della somma di Euro 53.453,00 sul Capitolo 23268/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 53.453,00 sul Cap. 23268 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002 per la corresponsione dell'acconto del 30% del contributo spettante alla Comunità Montana beneficiaria Valli Monregalesi (Cn), per la realizzazione del progetto integrato "Percorsi turistici nel territorio della Comunità Montana Valli Monregalesi".

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 8 ottobre 2002, n. 757

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Anderlini Adriano (Presidente Consorzio Privato "Fondovalle") - Comune Formazza (VB) - Località "Ponte Bailey - Fondovalle" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 8 ottobre 2002, n. 758

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Comune di Montecrestese - Comune di Montecrestese (VB) - Località "Alpe Uccelli" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 8 ottobre 2002, n. 759

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Venturelli Luciano (Presidente Consorzio Privato Foppiano) - Comune Formazza (VB) - Località "Casse" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Vincenzo Renna

Codice 14

D.D. 15 ottobre 2002, n. 790

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Decisione C.E. C/2001/3558 del 19.11.01. Impegno di spesa di Euro 109.365,00 sul cap. 23279/02 e di Euro 218.730,00 sul cap. 23281/02 a favore del GAL Escartons e Valli Valdesi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di provvedere all'erogazione di un primo anticipo di Euro 328.095,00 a favore del GAL Escartons e Valli Valdesi, società a responsabilità limitata, con sede legale in Via Fuhrmann 26 - Villa Olanda - Luserna S. Giovanni (TO);

- di impegnare a favore del Gal Escartons e Valli Valdesi - la somma complessiva di Euro 328.095,00, di cui:

Euro 109.365,00 sul cap. 23279/02 (I. 4643)

Euro 218.730,00 sul cap. 23281 (I. 4644)

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 16 ottobre 2002, n. 799

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Spese per attività di comunicazione. Impegno di Euro 480,00 sul cap. 23234/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il preventivo di spesa presentato dal Consorzio AgenForm di Cuneo, in data 14/10/02 prot. n. 34143 per l'organizzazione di un incontro seminariale inerente le azioni a sostegno dei marchi di cui alla Misura 1.2 del Complemento di Programma della Regione Piemonte inerente l'I.C. Leader+ per un importo pari a 480 Euro o.f.i.;

2. di affidare ad AgenForm il servizio per l'organizzazione della giornata seminariale che si terrà il 29 ottobre 2002, all'interno della quale si prevede la partecipazione di un esperto e la presentazione di concreti casi studio;

3. di dare atto che la fatturazione verrà effettuata dalla società operativa dell'AgenForm "S.o.f.agr.a. S.r.l." con sede in Cuneo, C. IV Novembre, 11;

4. di impegnare sul capitolo 23234/02 acc. 100765 l'importo di Euro 480,00 a favore della sopracitata "S.o.f.agr.a. S.r.l."

5. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà su presentazione di fattura.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 16 ottobre 2002, n. 800

Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006. Spese per attività di comunicazione. Impegno di Euro 360,00 sul cap. 23234/02

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il preventivo di spesa presentato dall'Istituto Nord Ovest Qualità soc. coop. a r.l., in data 16/10/02 prot. n. 34456 per l'organizzazione di un incontro seminariale inerente l'azione 1.2 "Qualità e certificazione" del Complemento di Programma della Regione Piemonte inerente l'I.C. Leader+ per un importo pari a 360 euro o.f.i.;

2. di affidare all'Istituto Nord Ovest Qualità soc. coop. a r.l. il servizio per l'organizzazione del seminario che si terrà il 23 ottobre 2002 all'interno della quale si prevede la partecipazione di un esperto e la presentazione di concreti casi studio;

3. di impegnare sul capitolo 23234/02 acc. 100765 l'importo di Euro 360,00 a favore dell'Istituto Nord Ovest Qualità soc. coop. a r.l. - P.za Carlo Alberto Grosso 82 - Moretta (CN);

4. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà su presentazione di fattura.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 17 ottobre 2002, n. 804

D.G.R. n. 60-6306 del 10.6.2002. Azioni di iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2002 ai sensi

dell'art. 51, comma 1, lettera b) della Legge Regionale 2 luglio 1999, n. 16. Iniziativa culturale "Setà decaire la flammo del fouie". Impegno di Euro 4.648,00 (cap. 23251/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, sulla base di quanto disposto con D.G.R. n. 60-6306 del 10/6/2002 ai sensi dell'art. 51, comma 1 lettera b) della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, la somma di Euro 4.648,00 sul capitolo 23251/02 a favore della Associazione "La Tèto Aut" con sede a Roure, per la realizzazione di un'iniziativa culturale volta alla promozione della lingua e della cultura occitana attraverso la promozione e la divulgazione di un volume dal titolo "Setà decaire la flammo del fouie";

- la liquidazione del contributo avverrà a seguito della consegna alla Direzione regionale Economia Montana e Foreste di 300 copie del sopra citato volume da distribuire a scopo divulgativo.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 ottobre 2002, n. 806

Legge regionale 4.9.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione al Comune di Acceglio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Acceglio - località "grotte Muna - Sautron - Alto Matteneola - Muna - Gollone - comba Secce - Duc - costa Moretta - vallone Chiamarasco"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 ottobre 2002, n. 807

Legge regionale 4.9.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Camosso Sebastiano da Envie (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Envie - località "Belvedere"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 18 ottobre 2002, n. 808

Legge regionale 4.9.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Giaccone Daniele da Bagnasco (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Bagnasco - località "Albaretto"

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 21 ottobre 2002, n. 809

Spese per lavori di copisteria, disegno e stesura grafica dei dati, di foto-riproduzione, ecc. - Liquidazione di Euro 1.293,60 sul Capitolo 10380/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare:

la fattura n. 940/F in data 30/9/2002 della Ditta Tuttufficio Centrocopie - Via Sacco e Vanzetti, 5/7 - Cuneo dell'importo di Euro 352,80 per fornitura di eliocopie e fotocopie a colori di varie dimensioni di elaborati progettuali;

la fattura n. 86067 in data 3/9/2002 della Ditta I.C.A.P. - piazza Galimberti, 10 - Cuneo dell'importo di Euro 529,20 per lavori di copisteria e stampa;

la fattura n. 755/A in data 16/10/2002 della Ditta Video Center - C.so Nizza, 93 - Cuneo dell'importo di Euro 411,60 per la fornitura di kit di espansione memoria per elaborazione grafica dei dati ecc.;

La somma totale di Euro 1.293,60 trova imputazione sul capitolo 10380/2002, all'impegno n. 1343/2002.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 23 ottobre 2002, n. 820

Programma di iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Francia (Alcotra) 2000-2006. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e lo Stato francese

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare gli schemi di convenzione che, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante, definiscono i rapporti finanziari tra la Regione Piemonte e lo Stato francese, in particolare con la Prefettura della Regione Provence-Alpes-Cote d'Azur e con la Prefettura della Regione Rhone-Alpes;

- di firmare le convenzioni allegate in qualità di Autorità di pagamento del Programma Interreg III A Italia-Francia (Alcotra), a tal fine autorizzato in virtù delle competenze attribuite ai dirigenti con legge regionale n. 51/97, art. 23;

- di rimandare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme dovute alla parte francese per la copertura delle spese relative agli stipendi dei funzionari francesi assegnati al Segretariato tecnico congiunto (STC);

- di trasmettere la presente determinazione ai membri dell'Organismo collegiale.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 838

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di euro 11.571,30= capitolo 2340 - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo all'ENAIP (pratica n. 15/8/2000/4) mediante l'introito della somma dovuta sul capitolo 2340 del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 11.571,30=

La somma di euro 11.571,30= dovrà essere accertata sul capitolo 2340/02.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 839

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di euro 45.667,85= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo alla Casa di Carità Arti e Mestieri (pratica n. 15/8/1999/61) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 45.667,85.

La somma di euro 45.667,85= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 1.061,52= cap. 2362/02 F.S.E.

Euro 1.037,95= cap. 2450/02 F.R.

Euro 43.568,38= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 840

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoc-

cupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di Euro 1.066,57= - capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo alla IAL (pratica n. 15/8/1999/128) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 1.066,57=.

La somma di euro 1.066,57= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 182,38= cap. 2450/02 F.R.

Euro 884,19= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 841

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 del 1/4/99 - accertamento di euro 13.543,57= - capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo al Consorzio V.C.O. per la Formazione (pratica n. 15/8/1999/132) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 13.543,57=

La somma di euro 13.543,57= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 5.865,92= cap. 2362/02 F.S.E.

Euro 6.142,35= cap. 2450/02 F.R.

Euro 1.535,30= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 842

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 22-24348 dell'8/4/1998 - accertamento di euro 114.146,69= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo allo CSEA (pratica n. 199/246), mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 114.146,69=

La somma di euro 114.116,69= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 51.366,01= cap. 2362/02 F.S.E.

Euro 50.224,54= cap. 2450/02 F.R.

Euro 12.556,14= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 843

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 19.153,35= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo allo CSEA (pratica n. 15/8/1999/147), mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 19.153,35=

La somma di euro 19.153,35= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 9.874,43= cap. 2362/02 F.S.E.

Euro 9.278,92= cap. 2450/02 F.R.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 844

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 938,97= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo allo CSEA (pratica n. 15/8/1999/133), mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 938,97=

La somma di euro 938,97= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 632,49= cap. 2450/02 F.S.E.

Euro 306,48= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 845

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 7.537,77= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo all'ENAIP (pratica n. 15/8/1999/19), mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 7.537,77=

La somma di euro 7.537,77= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 306,84= cap. 2362/02 F.S.E.

Euro 5.799,72= cap. 2450/02 F.R.

Euro 1.431,21= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale

Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 846

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1998 - accertamento di euro 161,13= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo all'Amministrazione Provin-

ciale di Vercelli (pratica n. 15/8/1999/140) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 161,13=

La somma di euro 161,13= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

Euro 72,51= cap. 2362/02 F.S.E.

Euro 70,90= cap. 2450/02 F.R.

Euro 17,72= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 847

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 1.103,39= capitolo 2340 - Bilancio 2340 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo alla Scuola Professionale Orafi "Ghirardi" (pratica n. 15/8/1999/44) mediante l'introito della somma dovuta sul capitolo 2340 del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 1.103,39=

La somma di euro 1.103,39= dovrà essere accertata sul capitolo 2340/02.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 848

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 22-24348 dell'8/4/1999 - accertamento di euro 31.547,56= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo allo CSEA (pratica n. 1999/230) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 31.547,56=

La somma di euro 31.547,56= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

euro 6.920,01= cap. 2362/02 F.S.E.

euro 19.694,04= cap. 2450/02 F.R.

euro 4.923,51= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 849

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 22.655,98= capitolo 2340 - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo all'Associazione Pedagogica Techne (pratica n. 15/8/1999/82) mediante l'introito della somma dovuta sul capitolo 2340 del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 22.655,98=.

La somma di euro 22.655,98= dovrà essere accertata sul capitolo 2340/02.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 850

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 3.659,42= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo alla Casa della Gioventù (pratica n. 15/8/1999/13) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 3.659,42=

La somma di euro 3.659,42= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

euro 1.460,82= cap. 2362/02 F.S.E.

euro 1.761,29= cap. 2450/02 F.R.

euro 437,31= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 851

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 4.477,85= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo al CEP Consorzio Europeo per la Formazione (pratica n. 15/8/1999/98) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 4.477,85=

La somma di euro 4.477,85= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

euro 2.015,04= cap. 2362/02 F.S.E.

euro 1.970,27= cap. 2450/02 F.R.

euro 492,54= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 27 agosto 2002, n. 852

Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alla Direttiva Annuale sulla Formazione Professionale Finalizzata alla Lotta contro la Disoccupazione (Mercato del Lavoro) di cui alla D.G.R. n. 31-26990 dell'1/4/1999 - accertamento di euro 1.766,30= capitoli vari - Bilancio 2002 e successivi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il recupero del saldo negativo determinatosi a seguito del controllo amministrativo - contabile del rendiconto relativo al C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte (pratica n. 15/8/1999/124) mediante l'introito della somma dovuta sui rispettivi capitoli del Bilancio 2002 e successivi, per un ammontare di euro 1.766,30=

La somma di euro 1.766,30= dovrà essere accertata sui sotto elencati capitoli:

euro 641,45= cap. 2362/02 F.S.E.

euro 901,53= cap. 2450/02 F.R.

euro 223,32= cap. 2340/02 Fondi regionali.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.1

D.D. 12 settembre 2002, n. 902

Determinazioni di autorizzazione alle variazioni anagrafiche e variazioni per fusioni, e stipula delle relative convenzioni o inoltro degli atti di adesione: parziale modifica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, le variazioni dei dati descritti sull'allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, da apportare ai testi delle relative convenzioni o inoltro degli atti di adesione a suo tempo approvate, ferma restando ogni altra condizione previste dalle convenzioni stesse.

Il Dirigente responsabile
Francesco Viano

Codice 15.1

D.D. 25 settembre 2002, n. 925

Direttiva per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (DGR 7-6831 del 31/7/02). Approvazione e affidamento in gestione delle attività alla Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il progetto articolato in 8 corsi (160 allievi circa) e 4 interventi di sostegno per portatori di handicap (8 allievi circa), che saranno realizzati nelle seguenti province:

- Torino 3 corsi e 1 intervento sostegno handicap
- Cuneo 2 corsi
- Biella 1 corso e 1 intervento sostegno handicap
- Vercelli 1 corso e 1 intervento sostegno handicap
- Novara 1 corso e 1 intervento sostegno handicap;

di approvare l'elenco dei corsi e il dettaglio finanziario così come riportato nell'allegato, quale parte integrante della presente determinazione.

Alla spesa complessiva di euro 1.180.800,00 relativa alla prima annualità si fa fronte per euro 944.640,00 destinati alle quote di anticipazione dovute, ivi comprese eventuali quote di saldo, determinate al termine dei corsi, dietro presentazione di rendiconto e previa verifica delle attività svolte e delle spese sostenute e dimostrate, con l'accantonamento

mento sul cap. 11400 (101270/A) del bilancio 2002 predisposto con DGR7-6831 del 31/7/02.

Per l'impegno delle ulteriori quote per complessivi euro 236.160,00 destinate alle liquidazioni, ivi comprese le quote di saldo relative alla prima annualità si farà fronte con specifiche determinazioni nel limite delle prenotazioni disposte con DGR 7-6831 del 31.7.02. Con le modalità di cui sopra, si procederà per il finanziamento delle annualità successive.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.1

D.D. 30 settembre 2002, n. 936

Determinazioni di autorizzazione alle variazioni anagrafiche e stipula delle relative convenzioni o inoltro degli atti di adesione: parziale modifica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, le variazioni dei dati descritti sull'allegato "A", parte integrante della presente Determinazione, da apportare ai testi delle relative convenzioni o inoltro degli atti di adesione a suo tempo approvate, ferma restando ogni altra condizione previste dalle convenzioni stesse.

Il Dirigente responsabile
Francesco Viano

Codice 15.1

D.D. 10 ottobre 2002, n. 965

Integrazione quota associativa anno 2002 a favore dell'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Spesa complessiva di euro 15.493,70= Cap. 10940/02.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto dell'adeguamento della quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo", deliberata nell'Assemblea dei Soci dell'17.4.2002, fissata in euro 25.822,84 a partire dall'anno in corso, a favore dell'Associazione medesima;

- di impegnare la somma di euro 15.493,70, già accantonata e assegnata alla Direzione regionale formazione professionale - Lavoro con D.G.R. n. 41-7203 del 30/9/2002 sul capitolo di spesa 10940 (101407/A) del bilancio 2002;

- di provvedere alla liquidazione della somma di euro 15.493,70, quale quota a saldo per l'adesione della Regione Piemonte, per l'anno 2002, all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE", accreditando il presente importo sul c/c bancario inte-

stato a "Tecnostruttura", via Volturmo 58, Roma, così come disposto dalla stessa intestataria con lettera prot. n. 1806/AS del 13 maggio 2002, già in premessa citata.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 984

L. n. 236/93 - Intervento 1/C - Determinazione n. 314 del 28/7/98 - Erogazione saldo alla Cartiere Burgo S.p.A. Reimpegno della somma di euro 18.683,34 - Cap. 11536 - Bilancio 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni espone in premessa, l'erogazione della somma di euro 18.683,34 quale saldo a favore della Cartiere Burgo S.p.A., Sede amministrativa: Via del Freidano 8, 10099 San Mauro Torinese, Sede legale: Via Roma 26, Verzuolo (Cuneo), secondo le modalità previste dalla convenzione di cui alla determinazione n. 314 del 28/7/98.

Alla spesa di euro 18.683,34 si fa fronte con reimpegno sul Cap. 11536 del Bilancio 2002.

Trattandosi di attività formative il finanziamento di cui alla presente determinazione è esente da ritenuta d'acconto ai sensi dell'articolo 8 della L. n. 67/88.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 985

"Parco Progetti" di cui alle Circolari Ministeriali n. 144/1997 e n. 114/1998 - Determinazione n. 942 del 30/11/99 - Erogazione saldo a favore dell'Ente Scuola Edili del V.C.O. Reimpegno della somma di euro 6.990,76 - Capp. vari - Bilancio 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni espone in premessa, l'erogazione della somma di euro 6.990,76 quale saldo a favore dell'Ente Scuola Edili del V.C.O., Via Marsala 17/A, 28921 Verbania Intra per la realizzazione delle attività formative approvate e secondo le modalità previste dalla convenzione di cui alla determinazione n. 913 del 25/11/99.

Alla spesa di euro 6.990,76 si fa fronte con reimpegno sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2002:

euro 3.145,84 cap. 11411/02

euro 3.075,93 cap. 11419/02

euro 768,99 cap. 11093/02

Trattandosi di attività formative il finanziamento di cui alla presente determinazione è esente da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. n. 67/88.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 986

Progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 99/00 di cui alla deliberazione n. 57-28553 del 11/11/99 - Determinazione n. 952 del 30/1/99 - Erogazione ulteriori quote di finanziamento - Impegno di spesa euro 234.523,08 - Cap. 11400/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le considerazioni indicate in premessa, l'erogazione della somma di euro 234.523,08 a favore degli operatori di cui alla determinazione n. 952 del 30/11/99 e secondo le modalità previste dalla convenzione approvata con determinazione n. 663 del 21/9/99.

Alla spesa di euro 234.523,08 si fa fronte con impegno sul Cap. 11400 del Bilancio 2002 (100213/A).

Trattandosi di attività formative i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. n. 67/88.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 987

D.G.R. del 7/10/2002 n. 80 - 7318 - Collaborazione Sig.ra Bosticco Claudia (IAL Formazione) con il Settore "Gestione Amministrativa Attività Formative" - OB 3 - Asse F - Misura F1 - Spesa complessiva euro 30.933,38 di cui euro 12.389,27 con impegno sul capp. vari del bilancio 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Settore "Gestione Amministrativa Attività Formative" ad avvalersi della prosecuzione della collaborazione della Sig.ra Bosticco Claudia per n. 36 ore settimanali, come supporto alle azioni di sviluppo e diffusione di un sistema informativo per il controllo del flusso finanziario (compresa la rendicontazione) e dell'efficienza procedurale, così come previste all'Asse F., Misura F1;

di regolare il rapporto tramite convenzione con l'Ente IAL Formazione per il periodo 1/10/2002 - 30/6/2003 (pari a 1.192,5 ore);

di approvare la spesa complessiva di euro 30.933,38 derivante dall'assunzione del presente provvedimento, per la durata dell'intero periodo della convenzione, di cui euro 12.389,27 per il periodo 1/10/2002 - 31/12/2002, comprensivi della quota di euro 3.117,21 da corrispondere a copertura degli oneri di cui all'art. 3 della convenzione Rep. n. 6447 del 20/11/2001, inerenti l'adeguamento contrattuale verificatosi nel periodo 1/10/2001 - 30/9/2002.

Eventuali variazioni, dovute ad ore di lavoro straordinario, missioni ed adeguamenti contrattuali che potranno verificarsi nel periodo 1/10/2002 - 30/6/2003 verranno riconosciute con l'adozione di un nuovo atto amministrativo.

Alla spesa complessiva di euro 30.933,38 si fa fronte:

- per euro 12.389,27 con impegno sui sotto elencati capitoli del Bilancio 2002:

euro 5.575,17 cap. 11340/02 F.S.E. (101452/A)

euro 5.541,28 cap. 11358/02 F.R. (101453/A)

euro 1.362,82 cap. 11357/02 COF. Reg.le (101454/A)

per la restante quota di euro 18.544,11 con successivi provvedimenti nel limite delle risorse finanziarie prenotate con D.G.R. del 7/10/02 n. 80 -7318 sui sotto indicati capitoli del bilancio 2003:

euro 8.344,85 cap. 11340/03 F.S.E. (100186/P)

euro 8.159,41 cap. 11358/03 F.R. (100187/P)

euro 2.039,85 cap. 11357/03 COF. Reg.le (100188/P)

L'erogazione della spesa avverrà dietro presentazione di regolare fattura alle scadenze di seguito indicate:

euro 12.389,27 entro il 31/12/2002

euro 18.544,11 entro il 30/6/2003

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 21 ottobre 2002, n. 995

Iniziativa comunitaria Equal. Pagamenti alle partnership di sviluppo. Impegno di spesa euro 4.568.102,59 sui capitoli 11112, 11114, 11540 del bilancio 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la spesa di euro 4.568.102,59 di cui il 50% (euro 2.284.051,29) sul capitolo 11114, il 35% (euro 1.598.835,91) sul capitolo 11112 e il 15% (euro 685.215,39) sul capitolo 11540 del bilancio 2002;

di liquidare il 7% del contributo approvato complessivamente per ciascun progetto Azione 1 + Azione 2) a titolo di acconto iniziale, secondo il dettaglio allegato;

di erogare la differenza rispetto a quanto impegnato secondo il meccanismo dei pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute comprovate da fatture quietanzate o, qualora ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 19.2

D.D. 12 novembre 2002, n. 173

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente Responsabile
Margherita Bianco

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi dell'Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) ASTI

Ristrutturazione fabbricato in località Valmaggione 57. Conservazione delle opere.

Richiedente: BARRERA BRUNO

2) OMEGNA

Sopraelevazione di fabbricato ad uso civile abitazione - F. 18 mapp. 237

Richiedente: LOGIUDICE FRANCESCA

3) OGGEBBIO

Richiesta di demolizione con ricostruzione ed ampliamento

Richiedente: FRANCINI ROSALIA - FRANCINI FEDERICO

4) RUBIANA

Progetto di stazione radio base per il servizio pubblico di telefonia mobile

Richiedente: TIM - TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

5) VILLALVERNIA

Costruzione capannone in zona produttiva D4, F. 9 n. 472.

Richiedente: SOCIETA' SINTESI S.r.l.

6) SAN GERMANO CHISONE

Deposito gas GPL in bombole uso commerciale

Richiedente: PETROLGAS

7) CHIERI

Sanatoria per costruzione centro integrato di recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani

Richiedente: CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI

8) CAVALLERMAGGIORE

Sanatoria per realizzazione di vasca per giochi acquatici e deposito esistente da adibire a spogliatoio - F. 21 mapp. 125

Richiedente: O.S.T. S.p.A. PER CUPOLE LIDO

9) TORINO

Richiesta di conservazione di opere abusive - spostamento di finestre e apertura di n. 3 velux

Richiedente: BOGGIO GIANFRANCO

10) VARALLO POMBIA

Lavori di ampliamento e variante di Via della Festa in frazione Cascinetta

Richiedente: COMUNE DI VARALLO POMBIA

11) CRAVEGGIA

Costruzione impianto elettrico a 15.000/900/400 Volt

Richiedente: ENEL - ZONA DI VERBANIA

12) SERRAVALLE SCRIVIA

Lavori di sistemazione idraulica del Rio Negraro in Via Fabbriche.

Richiedente: COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

13) VIGLIANO D'ASTI

Costruzione di due ponticelli sull'area d4.7.

Richiedente: DITTA ALCIATI COSTRUZIONI S.N.C.

14) TORINO

Sanatoria per opere interne e modifiche di facciata - Strada Val Pattonera 163/9

Richiedente: PADOVANI GIUSEPPE - EX CANTAMESSA NATALE

15) CANNOBIO

Ristrutturazione ed ampliamento di immobile ad uso residenziale - F. 41 mapp. 275-276

Richiedente: ZAMMARETTI ELENA

16) OMEGNA

Costruzione fabbricato ad uso civile abitazione - Edificio D - Unità 6 - 7, F. 9 mapp. 740 - 759 - 319

Richiedente: SOCIETA' COSTRUIRE S.r.l.

17) PREMIA

Realizzazione di fabbricato al servizio di attività estrattiva - loc. San Rocco - F. 31 mapp. 122

Richiedente: PERETTI MARCELLO PER SOCIETA' GRANITI SAN ROCCO S.r.l.

18) PREMIA

Variatione tracciato pista di arroccamento e galleria - loc. San Rocco

Richiedente: PERETTI MARCELLO PER SOCIETA' GRANITI SAN ROCCO S.r.l.

19) PELLA

Sanatoria - Arretramento di cm. 203 del muro di contenimento posto sul fronte lago - F. 4 mapp. 1135

Richiedente: PUGLIARO ALESSANDRO PER CONDOMINIO SAN FILIBERTO

20) PIEA

Sistemazione sponda sinistra Rio Monale.

Richiedente: COMUNE DI PIEA

21) BELFORTE MONFERRATO

Costruzione di un Centro Commerciale in Località Veli.

Richiedente: SOCIETA' BELFORTE MONFERRATO S.r.l.

22) BAGNOLO PIEMONTE

Realizzazione di muro per la difesa spondale

Richiedente: BOSIO UGO

23) CESANA TORINESE

Installazione di un impianto di teleradiocomunicazione per telefonia cellulare - Loc. Sagnalonga

Richiedente: SOCIETA' BLU S.p.A.

24) BORGHETTO DI BORBERA

Costruzione di edificio di civile abitazione F. 25 n. 806-810-814.

Richiedente: ALTAMURA ANGELO

25) OVADA

Ampliamento fabbricato. F. 22, n. 101.

Richiedente: ARIMANE EUCLIDE

26) SESTRIERE

Progetto di realizzazione marciapiede di collegamento tra il tunnel e le scalinate comunali

Richiedente: SOCIETA' "RENT AND GO"

27) VAL DELLA TORRE

Conservazione opere abusivamente eseguite - Via Fornace 47 - Fg. 15 mapp. 169

Richiedente: CASTELLANETA GIOVANNI - MANGANARO ROSA

28) MALESCO

Recupero fabbricati rurali - Loc. Alpe Straolgio

Richiedente: PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) MONTEROSSO GRANA

Pista forestale loc. Tetti Pieman

Richiedente: DAMIANO MARGHERITA

2) MONTEROSSO GRANA

Pista forestale loc. Tetti Stie - B.ta Soprana. Miglioramento esistente e apertura nuovo tratto

Richiedente: CERUTTI GIOVANNI BATTISTA

3) GATTINARA

Realizzazione di discarica temporanea di inerti in area boscata Loc. Via Carso

Richiedente: COMUNE DI GATTINARA

4) ORTA SAN GIULIO

Ristrutturazione ad unità residenziali esistenti - F. 4 mapp. 153-260

Richiedente: SOCIETA' 13 GIUGNO DI FORNARA E MARCELLIN

5) NIELLA BELBO

Conservazione opere abusive - Installazione di frantoio per la macinazione di pietrame e di deposito di materiali provenienti da demolizioni - Regione Mogne - Loc. Garaverna - F. 1 mapp. 55-54

Richiedente: GALLO VALTER

6) CANTALUPA

Realizzazione di locale uso deposito attrezzi agricoli - variante

Richiedente: COASSOLO GIUSEPPINA

7) ORTA SAN GIULIO

Realizzazione di nuovo insediamento alberghiero - F. 6 mapp. 928-930-932

Richiedente: DITTA CAMPEGGIO IL BOCCIOLO DI PULLANO & C. S.N.N.C.

8) TRAREGO VIGGIONA

Costruzione edificio ad uso deposito e realizzazione di recinzione

Richiedente: PEDRONI GIANCARLO

9) PRASCORSANO

Lavori di ripristino della viabilità della strada Cerialdo
Richiedente: COMUNITA' MONTANA ALTO CANAVESE

10) BARDONECCHIA

Realizzazione impianto di depurazione acque reflue:
variante a Determinazione n. 1 del 5/1/01

Richiedente: COMUNE DI BARDONECCHIA

11) VILLANOVA CANAVESE

Realizzazione collettore di scarico a servizio dell'impianto di depurazione di Cafasse

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO

12) FRABOSA SOPRANA

Sistemazione strade vicinali "Lanza - Serra Merlatti" e "Mondagnola - Chiari".

Richiedente: COMUNE DI FRABOSA SOPRANA

13) BARGE

Costruzione di capannone agricolo per ricovero scorte ed attrezzi - F. 66 mapp. 254-257

Richiedente: MERLO FERDINANDO

14) ORTA SAN GIULIO

Progetto di ampliamento di un fabbricato esistente

Richiedente: DITTA MAULINI ANGELO DI STELLATO ANGELO

15) VERBANIA

Realizzazione e completamento di percorso pedonale in Via 42 Martiri - loc. Fondotoce

Richiedente: MELE GIUSEPPE

16) VERBANIA

Interventi in sanatoria di nuova costruzione muri di contenimento terra, piazzale e tettoia

Richiedente: BORGOTTI ENRICO

17) BAGNOLO PIEMONTE

Realizzazione di capannone artigianale con annesso ufficio e blocco servizi

Richiedente: MAURINO GIACOMO LIVIO

18) MASSERANO

Bonifica terreno mediante eliminazione ceppi di robinia e scarifica

Richiedente: CALTA MAURO E LAURELLI FRANCA

19) BARDONECCHIA

Conservazione opere edilizie realizzate in difformità della concessione edilizia n. 35/2000 in vicolo del castello

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE BAIRES' 86 S.r.l.

20) ACCEGLIO

Ristrutturazione fabbricati in località Chialvetta. F. 58 n. 255.

Richiedente: MARCHIANO MANUELA

21) MALVICINO

Costruzione basso fabbricato in regione Isolabuona n. 11.

Richiedente: NOVELLO SETTIMIO

22) SAN BERNARDINO VERBANO

Formazione di un percorso agricolo carrabile.

Richiedente: RUFFETTA FRANCESCO

23) CARCOFORO

Lavori di ripristino dell'alpe Giovanchera Bella

Richiedente: COMUNE DI CARCOFORO

24) MONTECRESTESE

Sistemazione ed asfaltatura strada comunale della Valle Agarina

Richiedente: COMUNE DI MONTECRESTESE

25) VANZONE CON SAN CARLO

Costruzione di pista interpoderale Loc. Ronchi fuori

Richiedente: PERNA MAURIZIO

26) MASSERANO E BRUSNENGO

Trasformazione di bosco in altra qualità di coltura

Richiedente: CONSORZIO OVEST SESIA BARAGGIA

27) BENE VAGIENNA

Progetto di area da destinare a campo di allenamento per il gioco del calcio

Richiedente: COMUNE DI BENE VAGIENNA

28) BORGONE SUSÀ

Area industriale attrezzata in zona D2 del P.R.G. in località Vernetti - finanziamento mediante i fondi regionali di cui alla Misura 2.3 prevista dal DOCUP 2000/2006 - obiettivo 2 - regolamento CEE 1260/1999: realizzazione opere di urbanizzazione

Richiedente: COMUNE DI BORGONE SUSÀ

Codice 19.2

D.D. 12 novembre 2002, n. 174

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 4.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

Concono - C.so Moncalieri 444/4

Richiedente: MORINO NELLA

2) LIMONE PIEMONTE

Concono edilizio - C.so Nizza, 25

Richiedente: CONDOMINIO I TIGLI, nella persona dell'amm.re Luciano Giordano

3) CANNOBIO

Ristrutturazione fabbricato rurale

Richiedente: CASALI GINELLA

4) FIANO

Costruzione opere oggetto di sanatoria - Via Rossini 25

Richiedente: GREPPI SILVIO

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) RIVOLI

Concono

Richiedente: MAZZONE GIUSEPPE

2) CANNOBIO

Realizzazione di manufatto accessorio uso ricovero attrezzature

Richiedente: ZANAZZI ROSINA

3) LIMONE PIEMONTE

Sanatoria per gli abusi edilizi - Via Mazzini 33

Richiedente: TOSELLO SPIRITO

Codice 19.2

D.D. 12 novembre 2002, n. 175

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) ALPETTE

Coltivazione cava in falda detritica: rinnovo autorizzazione - Loc. Bisdonio

Richiedente: IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R. & C. S.p.A.

Codice 19.2

D.D. 15 novembre 2002, n. 178

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle ope-

re da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del suscitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) TRASQUERA

Progetto di stazione per telefonia mobile

Richiedente: SIRT S.p.A. (WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.)

2) CRISSOLO

Realizzazione impianto per telefonia mobile

Richiedente: OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A.

3) CASTAGNOLE MONFERRATO

Sostituzione manto di copertura capannone in Via Rivi 5.

Richiedente: DITTA S.r.l. FORNACE DI CASTAGNOLE MONFERRATO

4) CLAVIERE

Ridistribuzione piazzole - Regione S. Gervasio 1

Richiedente: NEGRO MARIA TERESA Amm.re Delegato Nuovo Campeggio Claviere S.r.l.

5) CASALE CORTE CERRO

Variante c.o. per ampliamento con cambio di destinazione d'uso di fabbricato - f. 17 mapp. 164-210

Richiedente: BELTRAMI GIORGIO

6) VILLADOSSOLA

Progetto di ampliamento impianto sportivo con realizzazione vasca ad uso riabilitativo

Richiedente: SOCIETA' SPORT + S.N.C. (affidatario della gestione impianto sportivo da parte della Comunità Montana Valle Antrona)

7) GAVI

Lavori di estirpo e livellamento terreni in Fraz. Monterotondo, loc. Zerbo Sup.ri. Conservazione delle opere.

Richiedente: MOCCAGATTA M. AMM. SOC. AGRICOLA MONTEROTONDO

8) AVIGLIANA

Riqualificazione ambientale - Realizzazione zone attrezzate, sistemazione parcheggio e urbanizzazioni per Centro Recupero Rapaci Lipu

Richiedente: ENTE PARCO NATURALE DEI LAGHI DI AVIGLIANA

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) MONTECRESTESE

Asfaltatura pista Coipo Giovera

Richiedente: COMUNE DI MONTECRESTESE

2) BOBBIO PELLICE

Costruzione Concimaia

Richiedente: CHARBONNIER LUCA

3) SAUZE DI CESANA

Piano di recupero in zona PPR - Ricostruzione di edificio a destinazione D - Uso residenziale composto da un'"unica unità" abitativa Fraz. Bessen-Haut Fg. 20 part. 20 part. 294/B - 296

Richiedente: MERLIN ANDREA

4) SAUZE DI CESANA

Piano di recupero in zona PPR - Ricostruzione di edificio a destinazione D - Uso residenziale composto da quattro unità abitative Fraz. Bessen-Haut Fg. 20 part. 294/A -

Richiedente: MERLIN ANDREA

5) LEVONE

Costruzione ricovero - rifugio alpino - Variante a Determinazione n. 140 del 5.10.2001 Località Madonna della Neve

Richiedente: GRUPPO ALPINI DI ROCCA CANAVESE

6) SAVIGLIANO

Realizzazione protezione spondale in destra del Torrente Mellea Fraz. Levaldigi

Richiedente: PELASSA GIACOMO e ALESSO IDA MARIA

7) FRABOSA SOPRANA

P.E.C. insediamento residenziale in ambito normativo Cb/9 - Area Cb/9

Richiedente: FRABOSA NUOVA S.r.l.

Codice 19.2

D.D. 20 novembre 2002, n. 186

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'alle-

gato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) VERBANIA

Realizzazione impianto radio base per telefonia cellulare in località Monterosso

Richiedente: SIEMENS INFORMATION AND NETWORKS

2) NEBBIUNO

Progetto di installazione di impianto radiomobile per telefonia cellulare

Richiedente: SIRTI S.p.A. (affidataria WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.)

3) CANNOBIO

Ricostruzione di fabbricato - loc. Alpe Pianoni - f. 47, mapp. 172

Richiedente: CARMINE CHIARA

4) VALDIERI

Realizzazione/ampliamento basso fabbricato uso servizio integrativo aree sportive ricreative comunali

Richiedente: COMUNE DI VALDIERI

5) CERESOLE REALE

Realizzazione impianto di ponte radio presso stazione radio base esistente per la telefonia cellulare - Loc. Rocce

Richiedente: VODAFONE OMNITEL S.p.A.

6) AVIGLIANA

Conservazione opere abusivamente eseguite - Via Le Coq. 8

Richiedente: PERSICO GIUSEPPE

7) COAZZE

Realizzazione di area a campeggio in località Forno f. 14, mapp. 310-362

Richiedente: COMUNE DI COAZZE

8) CAMERANA

Completamento rifugio "La Pavoncella"

Richiedente: COMUNE DI CAMERANA

9) NOVI LIGURE

Costruzione fabbricato ad uso agricolo in Via Cassano n. 138. Variante.

Richiedente: ZACCHEO LUIGI

10) FORMAZZA

Realizzazione centro per lo sci da fondo in località Rielle

Richiedente: COMUNE DI FORMAZZA

11) BIELLA

Recupero ai fini abitativi del sottotetto modifica abbaino esistente - Variante in C.O. - V. Cavour, 19

Richiedente: ROLE BERNARDINO - FIORINA MARIELLA

12) SAGLIANO MICCA

Ristrutturazione di un fabbricato - Fg. 26, mapp. 261-262

Richiedente: DITTA T.E.A. DI TRIACCA ERCOLE ANTONIO E C.

13) OVADA

Realizzazione di percorso naturalistico "La Via del Fiume"

Richiedente: COMUNE DI OVADA

14) OVADA

Costruzione di struttura ricettiva, ostello, nell'ambito dell'Impianto Polisportivo del Geirino.

Richiedente: COMUNE DI OVADA

15) VANZONE CON SAN CARLO

Progetto di recupero della Torre detta "Dei Cani" in frazione Battigio per destinazione ad uso Ecomuseo

Richiedente: COMUNE DI VANZONE CON SAN CARLO

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) ASTI

Costruzione tettoia in Frazione Castiglione n. 180

Richiedente: CUNIBERTI PIERO - BOSIA PIERA

2) MOLARE

Ristrutturazione fabbricato in Frazione Olbicella, Cascina Battaglia.

Richiedente: ZUNINO FRANCO

3) LOCANA

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato - Frazione Roncore, Fg. 47 mapp. 73

Richiedente: DEBERNARDI ANNA MARIA

4) CANTALUPA

Taglio e pulizia bosco limitrofo e prospettante "Cappella della Maddalena" Fg. 13 mapp. 23

Richiedente: PIGNATELLI, BIANCIOTTO, SESIANO BATONIO, GARINO, LOSANO, MERCOL

5) ORTA SAN GIULIO

Variante c.o. alla realizzazione del parcheggio sotterraneo in Località "Diania" - Approfondimento progettua-
le per la sistemazione dell'area di copertura.

Richiedente: COMUNE DI ORTA SAN GIULIO

6) BENE VAGIENNA

Ristrutturazione fabbricato parzialmente diroccato da adibire a portico agricolo - Frazione Gorra, Località Case Sparse, 63 - Fg. 65 mapp. 22

Richiedente: MARENCO GIUSEPPE

7) ROURE

Realizzazione strada Loc. Ciese - Cappella "Madonna delle Grazie" - Scuola elementare

Richiedente: COMUNE DI ROURE

8) INVERSO PINASCA

Costruzione tratto di pista forestale in località Faiola.

Richiedente: COMUNE DI INVERSO PINASCA

9) BELLINO

Progetto di osservatorio astronomico

Richiedente: COMUNE DI BELLINO

10) MALESCO

Nuova costruzione edificio di civile agitazione e recinzione: D.G.R. 7-19182 del 19.5.97 - lavori di completamento e variante - fg. 40 mapp. 286, 287, 182.

Richiedente: PATTARONI ALESSANDRO

11) VILLALVERNIA

Costruzione impianto elettrico BT 400V in località Strada Vicinale Selva.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

12) ENVIE

Ripristino torre medioevale e valorizzazione giardino comunale

Richiedente: COMUNE DI ENVIE

13) SANT'AMBROGIO DI TORINO

P.E.C. in aree residenziali di nuovo impianto zona Bertassi: realizzazione di due edifici unifamiliari - Lotti A1 - A2 - Via Bertassi

Richiedente: MARITANO ANTONIO, MARITANO Aurora Fulvia, MARITANO Pierangelo, MARITANO Maurilio, CIBRARIO Lorenzino, POGNANT Ernesta

Codice 19.2

D.D. 20 novembre 2002, n. 187

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere mo-

dificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi

del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) MONCALIERI

Condono edilizio - Str. Vignotto 38

Richiedente: MAINA IDA

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) MONCALIERI

Condono edilizio Via Torino 16

Richiedente: PERACCHI ORNELLA

Codice 19.2

D.D. 22 novembre 2002, n. 191

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela del beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consi-

glio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) GREMIASCO

Costruzione di basso fabbricato. F. 15 n. 200

Richiedente: COSTA RENATO

2) OMEGNA

Ampliamento di passerella di collegamento - f. 18, mapp. 574-218, f. 21, mapp. 551-553

Richiedente: DITTA BERTOLI s.n.c. DI BERTOLI FEDELE E C.

3) MEINA

Progetto di ampliamento edificio residenziale

Richiedente: VIGOTTI MATTEO - VIGOTTI TULLIO

4) STRESA

Realizzazione autorimesse internate, spostamento accesso carraio, realizzazione nuovo accesso pedonale e sistemazione area esterna

Richiedente: PROTHMANN HANS DIETER - MAKEL-LA GISELA HILDEGARD

5) PECETTO TORINESE

Conservazione opere abusivamente eseguite - Strada Valle San Pietro - Fg. 15, Mapp. 366 - 309

Richiedente: CAPRA FIORENZO

6) PIETRAPORZIO

Progetto di realizzazione di un basso fabbricato

Richiedente: FOSSATI ARMANDO

7) POZZOLO FORMIGARO

Costruzione fabbricato in Frazione Bettole. Variante. Conservazione delle opere.

Richiedente: PERSI BIANCA

8) SAUZE D'OULX

Impianto radio mobile per la telefonia cellulare - Località Sportinia

Richiedente: H3G S.p.A.

9) EXILLES

Progetto di fabbricato da destinare ad attività agricola e abitazione - Sportello Unico

Richiedente: ARGONAUTA MASSIMO

10) PREMIA

Realizzazione di opere di fondazione con installazione di impianto tecnologico carroponte e box prefabbricato - Località San Rocco.

Richiedente: GRANITI SAN ROCCO S.r.l.

11) SANTENA

Impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare: progetto di variante con ricollocazione di due parabole autorizzate e installazione di quattro nuove parabole

Richiedente: VODAFONE OMNITEL S.p.A.

12) MERGOZZO

Opere edilizie eseguite in difformità rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato con Determinazione n. 106 del 28.8.00

Richiedente: DANINI WALTER - COMINA PIERINA

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) SALZA DI PINEROLO

Pista agro silvo pastorale Loc. Vie del Bosco - Castello

Richiedente: TRON UMBERTO e LIVIO, BREUZA DOMENICO e RENZO

2) RIFREDDO

Progetto di impianto tecnologico per teleradiocomunicazioni a servizio della rete nazionale di telefonia radiomobile in località Devesio.

Richiedente: OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A.

3) SANTA MARIA MAGGIORE

Realizzazione edificio bifamiliare.

Richiedente: NERI MORENO e NERI IRIS

4) CHIOMONTE

Realizzazione di pista forestale in loc. "Corbaval"

Richiedente: COMUNE DI CHIOMONTE

5) PONTECHIANALE

Impianto di illuminazione per sentiero lungo Lago e per palestra per l'arrampicata sportiva su roccia e ghiaccio

Richiedente: COMUNE DI PONTECHIANALE

6) CUNEO

Costruzione argine in località Tetto Piacenza.

Richiedente: COMUNE DI CUNEO

7) REVELLO

Pista forestale Loc. Tetti Pertusio

Richiedente: Coniugi BERTORELLO BRUNA FRANCA e CROCE FRANCO

8) VERNANTE

Manutenzione straordinaria di scogliera di protezione spondale sul Rio Grande

Richiedente: Coniugi CARAGLIO SECONDO - VALLAURI MARILENA

9) SAUZE DI CESANA

Ricostruzione di edificio inserito in piano di recupero

Richiedente: SOCIETA' CAROLINA S.r.l.

10) TRONTANO

Progetto per sistemazione area di cava in località Cropo per realizzare Museo dello Scalpellino e del Cavatore con sistemazione area pertinenziale.

Richiedente: COMUNE DI TRONTANO

11) TORINO

Abbattimento e sostituzione n. 2 alberi loc. Strada Lavoretto 55.

Richiedente: FORNERIS GIOVANNA

Codice 19.2

D.D. 27 novembre 2002, n. 199

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con le conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;
 - visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
 - in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;
 - vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
 - vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
 Margherita Bianco

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) BARDONECCHIA

Sanatoria per opere abusive

Richiedente: GUANTI BRUNO

2) TORINO

Conservazione per modifiche interne ed esterne

Richiedente: CASAVECCHIA BERNARDO

3) BARDONECCHIA

Condomo edilizio

Richiedente: ROSA ANNA - BANDERALI GIULIA - DELISI SILVIA - NEGRO GIUSEPPINA - PANATTONI MARIO -

4) TORINO

Realizzazione di finestra al 4° p.f.t. - facciata interno cortile

Richiedente: PAGLIERO DON GIUSEPPE PROCURATORE GENERALE DELLA PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA "COTTOLENGO"

5) GIVOLETTO

Regione Imai - F. 17 part. 299

Richiedente: GRECO ANTONIO E FIGURA CONCETTA

6) VENARIA

Condomo edilizio - Viale Carlo Emanuele II 150 - Fg. 19 mapp. 24-29-30-31-33-34-35-94-96-97-98-99

Richiedente: MAGNETI MARELLI S.p.A. EX GILARDINI S.p.A.

7) VENARIA

Condomo edilizio - Viale Carlo Emanuele II 150 - Fg. 19 mapp. 24-29-30-31-33-34-35-94-96-97-98-99

Richiedente: MAGNETI MARELLI S.p.A. EX GILARDINI S.p.A.

8) VENARIA

Condomo edilizio - Viale Carlo Emanuele II 150 - Fg. 19 mapp. 24-29-30-31-33-34-35-94-96-97-98-99

Richiedente: MAGNETI MARELLI S.p.A. EX GILARDINI S.p.A.

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) BARDONECCHIA

Condomo edilizio - Frazione Melezet località San Sisto

Richiedente: ENTE PARROCCHIA DI S. ANNA

Codice 19.2

D.D. 27 novembre 2002, n. 200

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare e nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione,

con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 dello L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) SAN CARLO CANAVESE

Nuova costruzione a 2 p. e piano interrato P.E.E.P Lotto B -

Fig. 12, mapp. 567, 817, 834

Richiedente: COOPERATIVA SAN CARLO 2002 S.r.l.

2) VIGLIANO D'ASTI

Costruzione di un fabbricato per attività produttiva in area d4.7. - Variante

Richiedente: DITTA ALCIATI COSTRUZIONI s.n.c.

3) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: STOPPINI GIANCARLO

4) OGGEBBIO

Realizzazione deposito attrezzi agricoli

Richiedente: HIRSCHBECK RALF SCHATZLE CRISTINE

5) VALENZA

Metanodotto: Derivazione Valenza Po - Ticineto DN 300 (12")

Realizzazione opere di protezione idraulica a difesa dell'esistente attraversamento del Torrente

Grana in adiacenza alla linea ferroviaria Alessandria - Arona.

Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A.

6) MONTEMARZINO

Ristrutturazione e ampliamento fabbricati - Tenuta Barachino - F. 2 n. 177

Richiedente: SOC. AFIM S.p.A.

7) MALVICINO

Costruzione basso fabbricato uso deposito in Regione Isolabuona n. 14

Richiedente: NERVI ANGELA

8) PRAZZO

Nuova costruzione cabina elettrica di trasformazione in muratura in località Ghiotti Ligiera

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - CUNEO

9) SESTRIERE

Ristrutturazione del ricovero alpino C. Venini S.da delle Grangie incr. con S.S. da Pinerolo -

Richiedente: COMITATO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - TORINO 2006

10) ARMENO

Lavori di messa in sicurezza e consolidamento

Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA - SETTORE VIABILITA'

11) BOLZANO NOVARESE

Consolidamento e recupero di manufatto adibito a locale deposito e tettoia

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA COLOMBO LORENZO e COLOMBO TERESIO

12) BAVENO

Intervento di riqualificazione dell'Hotel Splendid - f. 14 mapp. 17

Richiedente: S.A.Zi SOCIETA' ALBERGHI ZACCHERA S.r.l.

13) VERBANIA

Variante c.o. per riempimento di area del "Camping Continental" - Fondotoce - f. 22 mapp. 103

Richiedente: SOC. MALU' S.r.l.

14) ORMEA

PSR 2000/2006 - Misura J - Interventi di miglioramento pascoli montani - Variante c.o. per cambio di localizzazione ricovero d'alpe - Alpe Archetti

Richiedente: COMUNE DI ORMEA

15) BIELLA

Consolidamento e manutenzione difese spondali tratto briglia "Cerutti" Ponte di Chiavazza

Richiedente: IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.

16) CEPPO MORELLI

Progetto di ripristino della pista di By-pass della zona in frana in località Ceppo Morelli tra gli abitati di Prequartera e Carripioli dal km. 20+400 al km. 22+700 circa

Richiedente: ANAS

17) MEINA

Variante a determinazione dirigenziale regionale per restauro e riconversione Museo di Villa Faraggiana

Richiedente: COMUNE DI MEINA

18) CARAGLIO

Progetto di stazione di conferimento rifiuti

Richiedente: A.C.S.R. AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RIFIUTI

19) PINO TORINESE

Abbattimento alberi in giardino privato Loc. Strada Cento Croci n. 4

Richiedente: CARERA GIUSEPPE

20) PRAY

Sistemazione tratto di strada Pray alto - Fervazzo in comune di Pray

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE SESSE-RA

21) SAN SEBASTIANO DA PO

Realizzazione impianto di autolavaggio - S.S. 590 Km 21+800

Richiedente: SOC. TE.SI.S. S.r.l. di BIROLO RICCARDO

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) RODDI

Consolidamento versante collinare in franza - Loc. Elia - Fg. IX mapp. 262

Richiedente: BOTTALLO MARIELLA

2) SANT'AMBROGIO DI TORINO

P.E.C. in aree residenziali di nuovo impianto zona Bertassi: realizzazione lotti 1, 2, 3

Richiedente: GERLERO - RAVOIRA

Codice 19.2

D.D. 29 novembre 2002, n. 217

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e

paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120

giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) TORINO

Insegna a cassone luminoso - Conservazione opere abusive

Richiedente: VELOTTA ANGELO

2) CHIAVERANO

Sanatoria per costruzione muretto di contenimento terra

Richiedente: MOSCA ATTILIO

3) SANTENA

Installazione di ponte radio di telefonia cellulare

Richiedente: OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A.

4) BALDISSERO CANAVESE

Realizzazione stazione radio base rurale per telefonia mobile

Richiedente: SIRTI S.p.A.

5) BORGOSIESA

Sanatoria in fabbricato di proprietà in frazione Pello

Richiedente: GIUSTIZIERI ROCCO

6) MONDOVI'

Realizzazione di fabbricato rurale uso deposito e mezzi agricoli

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VINAI MARIO

7) LEMIE

Manutenzione straordinaria a fabbricato esistente

Richiedente: BAIETTO ANNA MARIA

8) VIVERONE

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato - fg. 25, mapp. 7 - 8 - Richiedente: COSTANTINO FABRIZIO

9) MERANA

Realizzazione di impianto di teleradiocomunicazioni

Richiedente: OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A.

10) PELLA

Realizzazione fabbricato residenziale

Richiedente: ROSSETTO SEVERINO

11) SAMONE

Costruzione villetta bifamiliare

Richiedente: MALISAN PAOLO E BATTELLO SILVIA FEDERICA

12) VEZZA D'ALBA

Sistemazione terreno agricolo mediante regimazione delle acque, livellamento e relativo scasso per il reimpianto di vigneto - fg. 2 mapp. 2-4-5-6-10-11-12-14-16-17-18-19-20-22-24-25-26-28-30-31-32-34-36-46-142-163-180-181-193-198-199-215-230-239-Richiedente: MORRA ANTONIO

13) SAUZE DI CESANA

Lavori di ristrutturazione parziale del fabbricato

Richiedente: MERLIN ANNA, FRANCA E GIUSEPPE

14) VALPERGA

Ampliamento attività artigianale - Fg. 6 mapp. 282 -Richiedente: SACCO PIER LUIGI - CURTO CLAUDIA

15) CAPRILE

Variante a precedenti determinazioni - fraz. Case Ripe

Richiedente: FIORANI MASSIMO E DE SANTIS MARIA CRISTINA

16) VINADIO

Realizzazione opere di presa, vasca di carico e condotta di adduzione variante

Richiedente: SOCIETA' FONTI DI VINADIO

17) TORINO

Realizzazione di nuovo fabbricato residenziale unifamiliare

Richiedente: BERTOLA MICHELE PER EUROPRO STAMPAGGIO S.r.l.

18) TORINO

Risanamento conservativo edificio con cambio destinazione d'uso

Richiedente: SOCIETA' BALBO 37 S.r.l.

19) CUMIANA

Variante in c.o. a Determinazione n. 79 del 28/6/01 e Determinazione n. 206 del 3/12/01 - Fg. 50 - mapp. 86

Richiedente: CAPRERA s.a.s. NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE GAIDO VALERIO

20) TORINO

Realizzazione autorimessa interrata di pertinenza C.so Quintino Sella 24

Richiedente: SANDRONE RICCARDO - PECCHIA MARIA CHIARA - SANDRONE RAFFAELLA - SANDRONE FEDERICO

21) CESANA TORINESE

Installazione apparecchiature per stazione radio base su traliccio esistente - Località La Coche - Fg. 28 mapp. 5

Richiedente: SITE S.p.A.

22) TORINO

Realizzazione di nuovo complesso residenziale a tre-quattro piani f.t. più box pertinenziali - Strada del Meisino 41/43/45

Richiedente: CARELLI ANGELO - RICCI - CIAUDANO - MASTROMATTEO - MUDA - VILLATA - GERARDI

23) SAN CARLO CANAVESE

Realizzazione di n. 1 edificio residenziale a 3 p.f.t. con autorimessa interrata e costruzione di basso fabbricato destinato a box in ambito di P.E.E.P. nella zona R 3/8 Strada nuova di Spinerano

Richiedente: IMPRESA COSTRUZIONI ARMANDO CARMELO

24) SAN CARLO CANAVESE

Realizzazione di n. 1 edificio residenziale a 3 p.f.t. con autorimessa seminterrata in ambito di P.E.E.P. nella zona R/8 Strada nova di Spinerano

Richiedente: COOP. EDILIZIA IL POGGIO a r.l.

25) TORINO

Conservazione opere abusivamente realizzate e completamento lavori - Strada Comunale di Pecetto 180

Richiedente: STRADELLA ROBERTO

26) TRAUSELLA

Lavori di sistemazione dissesti in località Veise e Giro-
netta con rifacimento di ponticello attuale e degli attra-
versamenti a servizio della strada comunale

Richiedente: COMUNE DI TRAUSELLA

27) BARGE

Impianto elettrico in cavo aereo alla tensione di
380/220 V

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - CUNEO

28) COSSANO BELBO

Impianto elettrico aereo BT in località Madonna della
Rovere

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - ZONA
DI ALBA

29) SETTIMO VITTORE

Impianto elettrico aereo e sotterraneo BT 400/230 V in
via Nazionale.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ESERCIZIO DI
IVREA

30) VOLTAGGIO

Realizzazione di opere di messa in sicurezza dell'im-
bocco di Val Lemme

Richiedente: SOCIETA' TAV S.p.A.

31) VISTRORIO

Costruzione basso fabbricato ad uso autorimessa e de-
posito attrezzi

Richiedente: DRAGO MAURO E MORETTI BARBARA

*ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il
procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U.
D.lgs. 490/99*

1) GIAVENO

S.P. n. 187 di Giaveno - Circonvallazione di Giaveno -
1° Lotto

Richiedente: PROVINCIA DI TORINO - AREA VIABI-
LITA' ED EDILIZIA

2) TORINO

Ristrutturazione e ampliamento di edificio di civile
abitazione Strada del Cantello 14

Richiedente: COSTAN ORNELLA

3) SCARMAGNO

Piano Esecutivo area industriale P1

Richiedente: OLIVETTI MULTISERVICIS S.p.A.

4) ROCCA CANAVESE

Trasformazione bosco secondario in area da destinare
a deposito materiale

Richiedente: CANAVERA ANGELO

5) CREVACUORE

Realizzazione di nuovo fabbricato industriale in locali-
tà "Frazione Azoglio"

Richiedente: PRINO FILIPPO - CERRUTI SOLA MA-
RINELLA E UBERTALLI GIOVANNI

6) SAMPEYRE

Nuova costruzione cabina elettrica di trasformazione
in muratura loc. Rastrello

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

7) PEVERAGNO

Ristrutturazione edilizia. Richiesta di completamento
delle opere e conservazione delle parti realizzate in dif-
formità.

Richiedente: MASSUCCO TERESIO

8) CESARA

Realizzazione Opere di soprizzo fabbricato uso civile
abitazione

Richiedente: BONFANTI GIOVAN BATTISTA

9) MONTALDO DI MONDOVI'

Ripristino e realizzazione di pista forestale Loc. Cana-
lot

Richiedente: BERTOLINO PAOLO

10) TAGLIOLO MONFERRATO

Costruzione impianto elettrico aereo BT 400 V in loca-
lità Colma Cascina Nuova -Richiedente: ENEL DI-
STRIBUZIONE S.p.A.

11) VIGANELLA

Pista di accesso al canale derivatore Rovesca - Pallan-
zeno

Richiedente: ENEL DI DOMODOSSOLA

12) BOVES

Demolizione e ricostruzione fabbricato bifamiliare -
Frazione San Mauro Via Tetti Gorge - Fg. 16 mapp. 9

Richiedente: GIORDANENGO NADIA

13) MERGOZZO

Progetto di demolizione e ricostruzione ad uso residen-
ziale di un fabbricato rurale

Richiedente: CARETTI GIOVANNA

14) CAPREZZO

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato in
area boscata e modifica della destinazione d'uso.

Richiedente: FASOLA DAVIDE E ARTIOLI FEDERICA

15) TORINO

Smantellamento impianto distribuzione carburanti

Richiedente: AGIP PETROLI S.p.A.

16) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione ed ampliamento abitazione rurale -
Tetti Paciera - Vallone Ceresole - Fg. 9 mapp. 395

Richiedente: VALLAURI SILVANA

17) VENASCA

Costruzione impianto irriguo del Distretto di San Ber-
nardo - Serbatoio di accumulo e rete distributiva

Richiedente: ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI IRRI-
GUI DI VENASCA, BROSSASCO E ROSSANA

18) PAESANA

Impianto elettrico 15.000 volt per rifacimento e nuova
costruzione "dorsale Colletta" in località Lungaserra

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - CUNEO

19) LIMONE PIEMONTE

Ampliamento fabbricato denominato "Capanna Nico-
lin" - Località Pian del Leone - fg. 29 - mapp. 3.

Richiedente: L.I.F.T. S.p.A.

20) PERRERO

Realizzazione di opere per la sistemazione e l'allarga-
mento di tratti di strade - Strada Comunale da S. Mar-
tino e Bovile e Strada Comunale di Granero

Richiedente: GELATO LORENZO

21) BAVENO

Costruzione di capannone ad uso magazzino - f. 14 mapp. 8

Richiedente: S.A.Z. SOCIETA' ALBERGHI ZACCHERA S.r.l.

22) VARALLO

Ampliamento pista comunale loc. Roticcio

Richiedente: VARZI GEOM. GIANMARIO - PRIONI SERAFINO

23) BAVENO

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato

Richiedente: COMOLI GIUSEPPINA

24) CREVOLADOSSOLA

Progetto di sistemazione area e posa di gru a cavalletto bitrave per movimentazione blocchi lapidel.

Richiedente: SARIZZO DI CRODO S.p.A.

25) PORTULA

Realizzazione parcheggi in fraz. Masseranga - Progetto integrato d'area Valsessera zona obiettivo 2

Richiedente: COMUNE DI PORTULA

26) BIELLA

Progetto Itinerari naturalistici e culturali. Ripristino, sistemazione e segnalazione sentieri. Sistemazione passerella su Torrente Oropa, realizzazione attraversamento Rio Grande in Comune di Biella.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE CERVO

27) CANTALUPA

Demolizione e ricostruzione fabbricato - Via Cristinera - Fg. 8 mapp. 406408-410-412-231-232-234-311 Richiedente: MINA MASSIMO

28) CASTELLAMONTE

Costruzione di nuova cabina di servizio per manovra e sicurezza impianto di derivazione del Canale di Caluso

Richiedente: CONSORZIO DEL CANALE DI CALUSO

29) GARESSIO

Realizzazione di pista forestale per esbosco - fg. 92 Mapp. 64-71-72-145-

Richiedente: CANAVESE VALERIO

30) ANTRONA SCHIERANCO

Sistemazione di sentieri lungo i laghi di Antrona e Compliccioli e creazione di punti di sosta attrezzati

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE ANTRONA

31) BANCHETTE

P.E.C. per la realizzazione di edilizia residenziale in zona "R.I.O." comparto "R.I.": variante a Determinazione n. 98 del 28/7/00

Richiedente: ROLLA EMMA - ROLLA GIANNI E GARDA MARCO

32) BROSSO

Cava di diorite in località Frent. Rinnovo e ampliamento della coltivazione e del recupero ambientale.

Richiedente: DITTA GIOVANETTO ENRICO GIULIANO

33) TORINO

Realizzazione piscina con annesso vano tecnologico - Strada del Maniero 337

Richiedente: PALINGGAM S.S.

34) LESSONA

Derivazione da acquedotto Vallestrona e realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dell'acquedotto di Cossato

Richiedente: CORDAR S.p.A.

35) ORNAVASSO

Costruzione impianto elettrico a 15000/900/400 Volt in Comune di Ornavasso

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERBANIA

36) VERNANTE

Piano esecutivo convenzionato

Richiedente: DALMASSO NICOLA

37) BORGHETTO DI BORBERA

Impianto elettrico Aereo - BT 400V - Località Forneto

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - ESERCIZIO DI ALESSANDRIA

38) SAN CARLO CANAVESE

Opere riguardanti l'arginatura della sponda destra del torrente Banna

Richiedente: SOCIETA' ALGAT S.p.A.

39) MONASTERO DI LANZO

Formazione di strada privata ad uso agro-silvo-pastorale

Richiedente: CAVEGLIA VERMETTI GIACOMO

Codice 19.2

D.D. 3 dicembre 2002, n. 218

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione del nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione,

con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) MAGGIORA

Asporto di 2000 tonnellate di minerale per prove industriali nel permesso di ricerca "Motto Tondo"

Richiedente: CANTAMESSA BERNARDINO SCAVI

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) GRAZZANO BADOGLIO

Rinnovo autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 200/46350 del 29/5/1995 per coltivazione mineraria di marna da cemento - Località Zanevreto

Richiedente: DITTA CEMENTI VICTORIA S.p.A.

Codice 19.2

D.D. 4 dicembre 2002, n. 219

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-

osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CRODO

Progetto di ampliamento della cava di gneiss sita in località Marlogno.

Richiedente: DITTA PRO-DE S.r.l.

2) FORMAZZA

Conservazione di opere abusive alla cava di gneiss in località "Bort sopra Foppiano".

Richiedente: SOCIETA' DOMO GRANITI S.p.A.

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CHERASCO

Coltivazione cava in loc. C.na Bricco nuovo finalizzata alla realizzazione del Lotto 7 Diga ENEL - Cherasco del Collegamento A21 Asti-Cuneo

Richiedente: CO.E.STRA S.p.A.

Codice 19.2

D.D. 9 dicembre 2002, n. 220

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 dei D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) TORINO

Conservazione di opere eseguite abusivamente

Richiedente: LUGUORI ANNA

2) AVIGLIANA

Conservazione di opera abusiva consistente nella realizzazione di un terrazzo

Richiedente: IMBALZANO FRANCESCO

3) GHIFFA

variante in itinere al progetto definitivo di realizzazione rete sentieristica per disabili, autorizzato con Determinazione n. 146 del 11.10.2001 - Località SS. Trinità

Richiedente: COMUNE DI GHIFFA

4) PETTENASCO

Ampliamento di immobile turistico-ricettivo denominato "L'Approdo - f. 5, 543-544-389-392-393-395-396-397-

Richiedente: PRIMATESTA ORESTE PER HOTEL L'APPRODO

5) TORINO

Conservazione di serramento relativo al negozio sito in via XX Settembre 2

Richiedente: GRIMAL ENRICO CARLO

6) BARDONECCHIA

Completamento del progetto parco archeologico Tour D'Amount

Richiedente: COMUNE DI BARDONECCHIA

7) BORGHETTO DI BORBERA

Valorizzazione reperto storico-artistico. Collocazione reperto medioevale nei pressi della Chiesa Romanica di Sant'Antonio.

Richiedente: COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA

8) VILLALVERNIA

Costruzione struttura a sostegno dello sviluppo alle attività turistiche locali. F.4 n. 723

Richiedente: COMUNE DI VILLALVERNIA

9) MALVICINO

Costruzione di portichetto in Regione Isolabuona 13.

Richiedente: ALBERTI GIANCARLA

10) VAUDA CANAVESE

Ampliamento stalla esistente in località Ronchi Ceretti

Richiedente: BIANCO GIANCARLO

11) OGGEBBIO

Ampliamento piano seminterrato e modifica aperture esterne all'Istituto Scientifico Ospedale San Giuseppe - località Piancavallo - f. 2

Richiedente: ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO

12) TORINO

Intervento di riqualificazione ambientale di piccolo fabbricato (ex vagone): rinnovo autorizzazione emessa con D.G.R. 137-1810 del 19/11/90 - Strada San Vito Revigliasco 400

Richiedente: FASSIO GIANFRANCO - RABALLO EVA

13) TORINO

Realizzazione di box interrati - Variante alla D.D. n. 90 del 27/7/1998

Richiedente: SOC. LUISA DEL CARRETTO S.r.l.

14) BROSSASCO

Realizzazione ampliamento di fabbricato artigianale

Richiedente: BEOLETTO ERMANNIO

15) AMENO

Ampliamento fabbricato ad uso officina e completamento recinzione

Richiedente: MARZI CLAUDIO E FORTIS RAFFAELLA

16) BROSSASCO

Progetto di ristrutturazione fabbricato esistente da adibirsi ad autorimessa/magazzino

Richiedente: DEGIOVANNI ALFREDO F.LLI S.N.C.

17) CEPPO MORELLI

Costruzione di impianto elettrico a 150.000 Volt

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI VERBANIA

18) MADONNA DEL SASSO

Variante c.o. a costruzione di fabbricato di civile abitazione - Fraz. Centonara - fg. 3 mapp. nn. 534-881

Richiedente: BERGMANN CHRISTOPH

19) BRICHERASIO

Sistemazione cortile esterno e posizionamento insegne - Strada Pinerolo 37 - Fg. XIII

mapp. 125

Richiedente: PALMERO SILVIA - BUOCHARD GIORGIO

20) CAPRIATA D'ORBA

Realizzazione di collegamento tra la S.P. 155 e la Strada comunale Oltre Orba, sul Ponte Orba.

Richiedente: COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA

21) OSTANA

Realizzazione di collegamento viario tra strada comunale e casa di abitazione loc. Pian 'dla Ciarma

Richiedente: ANSELMO ROBERTO

22) PELLA

Ampliamento e sopraelevazione di edificio uso civile abitazione

Richiedente: BARAGGIOTTA ALDO

23) BUTTIGLIERA ALTA

Costruzione fabbricato residenziale in Corso Torino.

Richiedente: SOCIETA' MUSINE' 2002 S.r.l.

24) CREVOLADOSSOLA

progetto Movilinea - costruzione di n. 3 stazioni per fermata autobus di linea - località Pontemaglio

Richiedente: COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

25) CEPPO MORELLI

Costruzione di autorimessa e centrale termica presso l'immobile destinato a Caserma del Corpo Forestale Via Roma 19 Fg. 19 mapp. 136

Richiedente: REGIONE PIEMONTE SETTORE PATRIMONIO

26) CANNERO - TRAREGO

Consolidamento muro di sostegno del corpo stradale e rettificazione del tracciato stradale dalla progr. Km. 0+500 alla progr. Km. 0+700 - Strada Provinciale n. 64

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

27) TORINO

Conservazione opere abusivamente realizzate - C.so Chieri 193/12

Richiedente: SCHIZZI LUCIANA

28) PELLA

Rifacimento di facciata e sistemazione area esterna

Richiedente: FANTINI LUCIANA PAOLA - BAZZETTA NELLA

29) PELLA

Richiesta di variante a determinazione n. 212 del 19.12.2001

Richiedente: PORTA GABRIELE

30) PELLA

Conservazione di opera realizzata in assenza di autorizzazione - sopraelevazione parziale del muro esistente

Richiedente: DONETTI ROLANDO - BALZANO MARIA

31) PELLA

Realizzazione di autorimessa

Richiedente: DE PAOLI GIULIO

32) CAMERANA

Nuova educazione e riadeguamento edificato esistente rifugio "La Pavoncella" Lotto funzionale 1.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) TORINO

Abbattimento di n. 1 abete rosso Loc. Strada Ponte Verde 37/2

Richiedente: FRESIA ERMINIA

2) LOCANA

Realizzazione e ristrutturazione per ripristino della passerella in cemento e dei collegamenti di alimentazione e comando in loc. Bardonetto

Richiedente: A.E.M. S.p.A.

3) CERESOLE REALE

Completamento itinerario sportivo naturalistico lungo Lago di Ceresole I lotto

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA

4) CERESOLE REALE

Completamento strada pedonale e pista di fondo invernale

Richiedente: COMUNE DI CERESOLE REALE

5) PINO TORINESE

Conservazione opere abusivamente eseguite e completamente lavori - Via Cento Croci 25

Richiedente: DE MACCHI PIERO SILVIO E MININI SILVANA

6) CHIALAMBERTO

Costruzione rete fognaria ed impianto di depurazione a servizio del capoluogo inferiore

Richiedente: COMUNE DI CHIALAMBERTO

7) BROSSASCO

Realizzazione di tettoia aperta

Richiedente: GIUSIANO GIUSEPPE

8) SAN SECONDO DI PINEROLO

Ristrutturazione civile abitazione: varianti in c.o. - Via Cesare Battisti 23

Richiedente: CROSATTO ENEDINA

9) BROSSASCO

Costruzione impianto elettrico in cavo aereo alla tensione di 380/220V in località Sibona

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - CUNEO

10) BASTIA MONDOVI'

Rifacimento e nuova costruzione di impianto elettrico 380/15.000 Volt sulla "Dorsale S. Quintino"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - CUNEO

11) ROURE

Struttura turistico-ricreativa: Palestre di Roccia Nuova Via Ferrata e Torre Artificiale per Arrampicata - Torrente Chisone e del Rio di Bourcet

Richiedente: COMUNE DI ROURE

12) CHIUSA DI PESIO

Ristrutturazione e risanamento conservativo edificio - Via Provinciale S. Bartolomeo Fg. 27 mapp. 414

Richiedente: SILVANO FRANCESCO

13) PRIOLA

Realizzazione di deposito attrezzi di derrate agricole e ricovero pulcini di struzzo - f. 17 mapp. 159

Richiedente: NASO MASSIMO

14) ROCCA CANAVESE

Trasformazione bosco secondario in area da destinare a deposito materiale

Richiedente: C.M.A. CANAVERA S.p.A.

15) BIELLA

Realizzazione ponti da neve in rete per la protezione delle eventuali operazioni di soccorso invernale nella campata 21-22 della cabinovia Oropa Sport - Monte Camino -

Richiedente: FUNIVIE OROPA S.p.A.

16) CASSINELLE

Costruzione impianto elettrico BT 400V in località Cascina Tanere.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - ESERCIZIO DI ALESSANDRIA

17) TORINO

Abbattimento di n. 3 abeti rossi Loc. Strada delle Terrazze n. 51

Richiedente: ACCATINO AUGUSTO

Codice 26.2

D.D. 27 gennaio 2003, n. 25

Art. 9 Legge 285 del 9 ottobre 2000 e art.10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità

ambientale). Conferenza dei servizi preliminare, a seguito dell'istanza dell' Agenzia Torino 2006, relativamente al progetto "Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 'del Sestriere' nel tratto San Germano-Perosa Argentina"

Vista l'istanza prot. n. 7192/02/p in data 31 ottobre 2002, con la quale l'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria S. Federico, n. 16 ha trasmesso il progetto e ha richiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 285 del 9 ottobre 2000 e dell' art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale) relativamente al progetto di "Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano-Perosa Argentina".

Visto che nella nota n. 7192/02/p del 31/10/2002, il Responsabile del Procedimento per conto dell'Agenzia Torino 2006, ha dichiarato che il progetto in esame non rientra nelle categorie progettuali sottoposte a procedura di VIA di competenza statale ai sensi del d.p.c.m. 10 agosto 1988, n. 377 e s.m.e.i.

Visto che con la predetta nota, l'Agenzia Torino 2006, ha richiesto al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale l'avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 10, della L.R. n. 40/1998, in quanto il progetto indicato in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 11 dell'allegato B1;

Visto che con nota n. 19388 del 05/11/2002, il Responsabile del Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ha individuato nella Direzione Trasporti la struttura regionale competente nonché le strutture regionali interessate all'istruttoria;

Visto che la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e di avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'Articolo 9 della Legge 9 ottobre 2000 n. 285 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98, è avvenuta sul B.U.R. n. 48 del 28/11/2002;

Vista la nota prot. n. 10844/26 del 04 novembre 2002 con la quale il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato, il Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi Dott. Ing. Giuseppe Iacopino, quale Responsabile del Procedimento per la Conferenza dei Servizi (fase preliminare e fase definitiva) di cui all'art. 9 della Legge n. 285 del 09 ottobre 2000.

Viste le D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001, n. 41-7279 del 07/10/2002, n. 44-7807 del 25/11/2002 in merito alle "Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Preso atto che con nota n. 12281/26.2 del 02/12/2002 il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 10/12/2002 la prima seduta della Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 285 del 9 ottobre 2000 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale).

Considerate le risultanze della riunione dell'Organo Tecnico Regionale avvenuta in data 10/12/2002 prima della prima seduta della Conferenza dei Servizi preliminare;

Visto il verbale relativo alla prima Conferenza dei Servizi preliminare del giorno 10 dicembre 2002 nella quale è stato stabilito di effettuare un sopralluogo in data 19/12/2002;

Visto quanto emerso durante il sopralluogo effettuato in sito in data 19/12/2002;

Considerate le risultanze delle riunioni dell'Organo Tecnico Regionale avvenute nei giorni 08/1/2002 e 16/1/2003;

Preso atto che con nota n. 648/26.2 del 17/1/2003 il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 22/1/2003 la seconda seduta della Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 285 del 9 ottobre 2000 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale);

Considerate le risultanze della riunione dell'Organo Tecnico Regionale avvenuta in data 10/12/2002 prima della seconda seduta della Conferenza dei Servizi preliminare;

Visto il verbale relativo alla seconda Conferenza dei Servizi preliminare del giorno 22/1/2003.

Considerate le risultanze della riunione dell'Organo Tecnico Regionale avvenuta successivamente alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi preliminare in data 22/1/2003;

Visti i pareri e le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza dei Servizi ed assunte agli atti della stessa Conferenza dei Servizi riportati nel seguito:

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota prot. n. 2942 del 23/12/2002 di trasmissione Parere n. 392 del 13/12/2002

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici, con nota n. 9731 del 11/12/2002

Comune di San Germano Chisone (TO), con nota prot. n. 5232 del 09/12/2002

Comune di Pinasca (TO), con nota n. 6423 del 09/12/2002

Comune di Perosa Argentina (TO), con note n. 9261 del 29/11/2002 e 641 del 21/1/2003

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, con nota prot. n. 1069/19 del 23/1/03

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Risanamento acustico ed atmosferico, con nota n. 952 del 21/1/2003

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale, con nota n. 1007 del 21/1/2003

Direzione Pianificazione Risorse Idriche, con nota n. 646 del 23/1/2003

Direzione Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, con note n. 15467/16.4 del 09/12/2002 e n. 142/16.4 del 08/1/2003

Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico, con nota n. 1037/20.1 del 22/1/2003

Direzione Pianificazione Risorse Idriche, con dichiarazione contenuta nel verbale della 2° riunione Conferenza dei Servizi Preliminare

Direzione Difesa del Suolo, con nota n. 544/23 del 23/1/2003

Direzione Turismo-Sport-Parchi, con nota n. 1266/21 del 24/1/2003

Direzione Opere Pubbliche, con nota n. 3208/25.3 del 23/1/2003

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente, con contributo n. 2676 del 27/1/2003

Provincia di Torino - Assessorato allo sviluppo sostenibile e Pianificazione Ambientale, con nota n. 2929 del 08/1/2003

Provincia di Torino - Area Viabilità ed Edilizia - Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità, con nota n. 312547 del 10/12/2002

Autorità d'Ambito Torinese, con nota n. 312434 del 10/12/2002

Consorzio ACEA - Energia Ambiente, con nota n. 45653/IM/grl del 09/12/2002

ENEL Distribuzione, con parere scritto acquisito in Conferenza dei Servizi del 22/1/2003 prot. in entrata n. 916 del 23/1/2003 e dichiarazione trasmessa con fax prot. in entrata n. 12837/26 del 12/12/2002

TERNA - Gruppo Enel, dichiarazione trasmessa con nota n. TEAOTTO/124 del 21/1/2003

Snam - Rete Gas, con nota n. DI.NOCC.-171-Dap del 21/1/2003

Valutate le osservazioni emerse in sede di sopralluogo effettuato il giorno 19/12/2002 relative alle sottoriportate criticità:

frana attiva presso località Balze per la quale emergeva la considerazione che per l'estensione della stessa gli interventi possibili non avrebbero garantito la certezza assoluta della risoluzione del problema e quindi non si sarebbe assicurato il transito in condizioni di sicurezza sulla nuova Variante;

valutazione e analisi del tratto interessato dall'area RME situata nel Comune di PINASCA;

considerazioni in merito all'andamento planimetrico forzato in corrispondenza dei tralicci ENEL;

Valutate, inoltre, le osservazioni emerse durante le riunioni della Conferenza dei Servizi ed il contenuto dei pareri, pervenuti o resi in sede di Conferenza dei Servizi, e nello specifico dai rappresentanti dell'ENEL e TERNA in cui si richiedeva un allontanamento del tracciato a causa delle consistenti interferenze con i tralicci esistenti il cui spostamento comporterebbe elevati costi con la conseguente modifica del quadro economico di spesa e del cronoprogramma dei lavori in fase realizzativa.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la Legge 285 del 09 ottobre 2000;

vista l'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale);

viste le D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2000, n. 41-7279 del 07/10/2002 e n. 44-7807 del 25/11/2002;

visti i verbali della Conferenza dei Servizi preliminare relativi alle sedute in data 19/12/2002 e 17/1/2003;

determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di concludere il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi preliminare, di cui all'art. 9 - comma 1 - della Legge 285 del 9 ottobre 2000 e dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale), relativo all'istanza n. 7192/02/p presentata dalla Agenzia Torino 2006 in data 31/10/2002 e, per le motivazioni espresse in premessa, di non sottoporre alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/1998, il progetto "Realizzazione di Variante alla S.S. n. 23 "del Sestriere" nel tratto San Germano-Perosa Argentina" localizzato in provincia di Torino, nei territori comunali di S.Germano Chisone, Villar Perosa, Pinasca, Inverso Pinasca e Perosa Argentina, presentato ai sensi dell'art. 10

L.R. 40/1998, dall'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria S. Federico, n. 16,.

c) di richiedere all'Ente proponente Agenzia Torino 2006 di studiare, in fase di stesura del progetto definitivo, nel tratto compreso tra la rotatoria Palazzotto e la rotatoria di Perosa Argentina, una possibile variazione del tracciato che si allontani dall'area interessata dalla frana in località Balze, dall'area classificata RME e dalla zona interessata dai tralicci ENEL e TERNA;

d) di richiedere all'Ente proponente Agenzia Torino 2006, che nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento, conseguenti all'espletamento della Conferenza dei Servizi preliminare contenute nei verbali delle due sedute e nei pareri pervenuti, necessarie per ottenere in sede di Conferenza dei Servizi definitiva, di cui all'art. 9 - comma 1 - della Legge 285 del 9 ottobre 2000, i necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate e riportate nel seguito:

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Per quanto concerne il parere n. 2942 del 23/12/2002, già ricevuto ufficialmente dall'Agenzia Olimpica Torino 2006, si chiede all'Ente proponente, nel corso della redazione del progetto definitivo, di approfondire le problematiche in esso contenute.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici

Esprime parere di massima favorevole alla localizzazione dell'opera in oggetto alle seguenti condizioni:

1 - In mancanza di un programma di indagini ed accertamenti archeologici (come parte integrante della progettazione preliminare ai sensi degli art. 15, 17 e 18 del DPR 554/99, regolamento di attuazione della L. 109/94) ed in assenza di punti localizzati e noti a questo ufficio per il rischio archeologico nei terreni interessati, è necessario prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica di questa Soprintendenza, a tutte le opere di scortico e di scavo, comprese quelle per l'impianto dei cantieri e la realizzazione delle rotatorie sulla vecchia viabilità - come peraltro già prescritto nel parere sul progetto di studio di valutazione ambientale strategica per tutte le infrastrutture olimpiche (prot. 3512 del 06/7/2001);

2 - Deve essere data formale istruzione alla D.L. affinché, ai sensi del D.L.vo 490/99, in caso di rinvenimenti, anche dubbi, siano sospesi i lavori, sino al sopralluogo da parte di un funzionario di questo Ufficio.

Comune di San Germano Chisone

Si esprimono le seguenti osservazioni:

1 - Si ritiene necessario un'ulteriore valutazione di coesistenza nell'intervento denominato "rotonda di San Germano" della presenza di un fabbricato avente destinazione commerciale a ridosso della rotonda stessa.

2 - Si richiede un ulteriore approfondimento progettuale relativamente allo svincolo secondario dal ponte di Villar Perosa in direzione San Germano Chisone, in quanto, essendo un innesto a raso, non risulta evidente l'immissione da e per le due direzioni indicate.

3 - Per quanto attiene il progetto complessivo inserito nel territorio comunale, l'Amministrazione

esprime parere favorevole, fatte salve le osservazioni specificate.

Comune di Pinasca

Si richiede che, in corrispondenza della rotatoria di Perosa Argentina, sia assicurata l'accessibilità alle strade Comunali residenziali e alle attività Commerciali ivi esistenti.

Comune di Perosa Argentina

Si formulano le seguenti osservazioni:

1 - La rotonda progettata e la relativa immissione della Statale in direzione Perosa, interferiscono con la viabilità comunale già autorizzata; tale viabilità da accesso all'eco-isola ACEA, al magazzino comunale (con transito di automezzi pesanti), ad alcune abitazioni private, a fondi agricoli ed al costruendo supermercato Coop sul Comune di Pinasca;

2 - Sul lato opposto della statale è in previsione un insediamento commerciale/artigianale, nei locali ora dimessi dell'ex stabilimento Luzenac, con problemi di accesso e di parcheggio.

Si richiede che l'immissione della strada comunale Braide (che ricade interamente in questo Comune) nella nuova viabilità in progetto, sia interamente definita già in sede di Conferenza dei Servizi, anche per quanto concerne l'attraversamento dell'insediamento Coop che, essendo collocato nel confine Comune di Rinasca, non ricade sotto la ns. competenza.

In particolare dovrà essere esattamente individuato il soggetto che realizzerà l'opera ed acquisita la disponibilità delle aree.

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Valutato il contesto paesaggistico d'inserimento e considerate le modificazioni paesistico-ambientali che il nuovo tracciato potrebbe produrre nel contesto paesaggistico esistente, si ritiene che l'intervento in progetto non sia da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.12 L.R. 40/98, purché la documentazione progettuale a carattere definitivo sia integrata dai seguenti elaborati:

1 - studio approfondito del tratto compreso dopo la rotonda in borgata Palazzolo verso il Comune di Perosa Argentina al fine di verificare la possibilità di soluzioni progettuali di minor impatto sul contesto interessato, provvedendo, se del caso, a una riconfigurazione del tracciato proposto;

2 - si richiede, anche in riferimento a quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. 9.04.01 n.45-2741 "VAS", che la realizzazione dell'intervento sia accompagnata da elaborati di progetto relativi all'inserimento paesaggistico delle strutture in oggetto, individuando gli interventi di recupero, mitigazione e di compensazione paesistico-ambientale da attuare al fine di consentire una adeguata integrazione del tracciato stradale in progetto, con attenzione a soluzioni di ricucitura e rinaturalizzazione degli ambiti a contorno del tracciato in riferimento, in particolare, rispetto alle aree interessate dai viadotti ed ai tratti posti in prossimità all'alveo del torrente Chisone;

3 - le stesse attenzioni dovranno essere poste nella progettazione delle aree delle rotatorie di svincolo, con particolare riguardo all'arredo verde, ai materiali utilizzati e alle soluzioni previste per l'illuminazione: a tal fine si richiedono elaborati di dettaglio relativi a dette sistemazioni;

4 - si richiede ampia documentazione fotografica a colori delle aree di intervento e dell'intorno paesi-

stico-ambientale con fotoinserimenti dell'intervento proposto, con predisposizione di elaborati di progetto delle sezioni corrispondenti.

Considerata inoltre la non conformità urbanistica degli interventi proposti in sede di progetto definitivo, verificate puntualmente le difformità urbanistiche (anche per i tratti di adeguamento del tracciato esistente) si dovrà predisporre, per ciascun Comune interessato, la Variazione Urbanistica ex comma 4. articolo 9 della L. 285/2000, comprensiva degli elaborati ed in osservanza delle procedure previste dalla DGR n. 42 - 4336 del 5. 11.2001, così come modificata dalla D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279, e contenente l'insieme delle modifiche relative a ciascun PRG derivanti dalla realizzazione delle opere previste.

In riferimento agli elaborati geologici di supporto alle variazioni urbanistiche, nel richiamare quanto previsto dalle sopra citate delibere, si rimanda alle indicazioni e prescrizioni delle competenti strutture regionali (Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione, Direzione Difesa del Suolo, Direzione Opere Pubbliche) presenti in conferenza.

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Risanamento acustico ed atmosferico

Il progetto definitivo dovrà approfondire le problematiche ambientali indicate nel seguito e prevedere l'adozione di tutte le mitigazioni, cautele e verifiche finalizzate a ridurre al minimo gli impatti generati sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio.

Per la fase di cantiere si rammenta la rilevanza che assumono i disagi da rumore e inquinamento dell'aria generati sia direttamente dall'attività stessa, sia dalla viabilità e dal traffico durante l'esecuzione delle opere. Il progetto definitivo dovrà dettagliare gli accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare di disagi arrecati dai cantieri e prevenire il formarsi di intasamenti nei flussi di traffico.

Il progetto definitivo dovrà inoltre:

1 - contenere la progettazione dei ripristini a fine lavori, del recupero delle aree di cantiere e degli inserimenti ambientali dell'opera;

2 - indicare la quantità di rifiuti prodotti durante la realizzazione dell'opera e la loro destinazione, nonché garantire il massimo recupero possibile degli stessi;

3 - prevedere l'adozione di ogni accorgimento atto a favorire l'inserimento dell'infrastruttura nel quadro paesaggistico circostante, nonché a evitare che essa possa fungere da ostacolo non valicabile per le specie animali in movimento tra i due versanti vallivi.

In merito all'impatto acustico in fase di esercizio, stante l'assenza della normativa specifica in materia di rumore stradale, gli interventi di mitigazione dovranno essere progettati per garantire, presso ciascun ricettore e nella più gravosa situazione di esercizio dell'infrastruttura, il rispetto dei livelli sonori indicati nella bozza di regolamento predisposta dal Ministero dei Lavori Pubblici e citata nello Studio al paragrafo 9.4.3.

Si rammenta infine che la documentazione inerente l'inquinamento acustico ambientale deve essere redatta da tecnico riconosciuto competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della legge 447/1995 e deve prevedere un adeguato monitoraggio post-operam, per la verifica del raggiungimento

degli obiettivi progettuali e l'eventuale adozione di interventi correttivi.

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale

Si ritiene che il nuovo tracciato proposto non soddisfi l'esigenza di risolvere alcune significative criticità presenti sul tratto esistente. La soluzione prescelta, infatti, consentirebbe di mitigare alcuni impatti esistenti (rumore e qualità dell'aria) in quanto prevede un allontanamento dagli abitati, ma creerebbe, ad esempio, un notevole impatto idrogeologico in quanto andrebbe a interessare pesantemente l'alveo del Chisone dove, tra l'altro, verrebbe interferita un'area ad alto rischio di esondazione e; peraltro, lascerebbe irrisolte altre problematiche (ad esempio, il rischioso attestamento su una frana attiva del tratto finale della variante, confermando un elemento critico dell'attuale tracciato).

Nella documentazione presentata vengono citate alcune possibili alternative di tracciato (opzione zero, altre ipotesi progettuali pregresse) che non vengono poi analizzate in dettaglio, né vengono messe a confronto per evidenziare pregi e difetti di ciascuna ipotesi. Negli elaborati viene descritto il processo logico attraverso il quale si è giunti alla sua definizione e non vengono forniti gli elementi atti a dimostrare la validità della scelta attuata.

Si richiede un approfondito studio di tutte le possibili ipotesi alternative a quanto proposto, alla luce delle quali dovrà essere individuato un tracciato che permetta l'attuazione di soluzioni progettuali atte a consentire un miglioramento dell'attuale viabilità in termini di scorrevolezza e sicurezza, a risolvere le criticità esistenti sul vecchio tracciato, a salvaguardare le principali sensibilità ambientali della zona, prevedendo, altresì, idonee mitigazioni per gli impatti connessi con la realizzazione e l'esercizio del nuovo tratto.

Direzione Pianificazione Risorse Idriche

Si esprimono le seguenti valutazioni:

1 - per la gestione delle acque di piattaforma in relazione ad eventuali sversamenti incidentali, appaiono necessari ulteriori approfondimenti finalizzati ad una più incisiva e razionale distribuzione delle opere di contenimento con particolare riferimento anche ai potenziali sversamenti di sostanze pericolose;

2 - in considerazione delle emergenze idriche e delle sorgenti, nei tratti tra la rotonda S. Germano e località Dartè-Artero e Ponte Balze-Combalere., occorrono approfondimenti sulla qualità dell'acqua interessata e sulla eventuale destinazione.

Direzione Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Si richiede di presentare un piano di reperimento dei materiali inerti necessari per la realizzazione dell'opera.

Il suddetto piano deve essere predisposto secondo i principi previsti dalla l.r. 30/1999.

Si richiede inoltre che ai fini della realizzazione dei rilevati previsti per l'opera di cui trattasi siano impiegati gli scarti di lavorazione della miniera di talco della Val Chisone.

Inoltre il progetto definitivo programma di reperimento e movimentazione degli inerti allegato al progetto definitivo dell'opera, dovrà confluire nel

piano generale degli inerti previsto dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Direzione Turismo-Sport-Parchi

1 - si rilascia parere favorevole, suggerendo che, per il tratto tra la borgata Palazzotto e la rotatoria di Perosa Argentina, la progettazione definitiva sia sviluppata sulla base di un tracciato che eviti l'attraversamento di zone con elevata criticità idrogeologica che possano pregiudicare la durabilità dell'infrastruttura e la continuità di esercizio della stessa;

2 - si evidenzia la necessità che l'organizzazione cantieristica ed il cronoprogramma per la realizzazione delle opere siano sviluppati minimizzando le limitazioni alla percorribilità della viabilità esistente e che a tal fine tengano conto degli altri interventi olimpici che insistono sul territorio della Valle Chisone;

Direzione Opere Pubbliche

Si esprimono le seguenti considerazioni :

- le opere di maggiore rilevanza interessano l'alveo e le aree latitanti il torr. Chisone in tratte di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO);

- considerato che per le opere di attraversamento, previste con il reticolo idrografico minore di competenza del Settore OO.PP., sarà condotta specifica istruttoria ai sensi e per gli effetti del R.D. n. 523/1904 sulla base di progetti definitivi, nell'ambito degli stessi dovrà essere definita l'effettiva natura giuridica dei corsi d'acqua minori interessati dal tracciato stradale in oggetto ;

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente

Nella definizione del progetto definitivo occorrerà realizzare gli interventi di mitigazione e di compensazione a seguito di approfondimenti specifici per tipologia d'impatto e a seconda del contesto territoriale considerato.

Si individuano prioritari gli interventi di inserimento ambientale dell'opera relativi ai seguenti punti:

- La revisione di parte del tracciato secondo criteri di compatibilità ambientale dell'intervento; in quest'ottica deve essere riconsiderato il tratto terminale del tracciato individuato (compreso nel territorio di Inverso Pinasca e Perosa Argentina), dove sono più evidenti le interferenze e le criticità ambientali del territorio oggetto dell'intervento (presenza di vincoli idrogeologici, interferenze con infrastrutture per il trasporto dell'energia);

- La verifica della tipologia stradale più adeguata indicata al punto precedente deve considerare tutti quegli elementi di ottimizzazione di carattere paesistico - ambientale soprattutto in relazione all'inserimento dei viadotti, cercando di limitare i caratteri dimensionali, quali l'altezza dei manufatti;

- valutare l'impatto acustico secondo criteri conservativi e verifica della necessità di inserimento di elementi di mitigazione e/o modifiche progettuali (quali ad esempio dune antirumore,) ed altri sistemi di mitigazione attiva e passiva;

- valutare l'inserimento di opere di recupero ambientale di aree intercluse fra gli assi viari in progetto e lungo l'asse in progetto con la creazione di aree verdi piantumate con essenze arboree e arbustive di facile manutenzione che più si adattano al contesto territoriale di riferimento;

- considerato il pesante interessamento dell'alveo del Chisone, il progetto definitivo dovrà essere accompagnato da uno specifico studio volto alla mitigazione degli impatti che consideri in modo specifico e puntuale tutte le opere necessarie al recupero delle sponde, al recupero e sistemazione delle aree immediatamente sotto i viadotti e alle possibili mitigazioni visive dei manufatti artificiali in cemento;

- adottare tutti gli accorgimenti possibili per evitare eventuali contaminazioni in seguito a sversamenti accidentali delle acque superficiali e sotterranee lungo il tracciato della strada in progetto e inoltre prevedere un sistema di depurazione delle acque di piattaforma al fine di consentire un rilascio delle stesse nei corpi idrici superficiali prive degli eventuali inquinanti (sali disgelanti, olii, etc.);

- valutare la necessità di realizzare attraversamenti pedonali in funzione della necessità di fruizione delle aree spondali e della fruibilità ciclo - pedonale in generale al fine di limitare l'effetto barriera creato dall'opera in progetto;

- dovrà essere inoltre garantita nelle future trasformazioni urbanistiche una fascia di rispetto significativa per impedire che la nuova arteria si trasformi in asse di conurbazione.

- nella progettazione definitiva dovranno essere considerati i due corridoi ecologici individuati nel fondo valle del Chisone nel tratto in oggetto, dallo studio dell'Università di Torino inserito nel Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Olimpico, e nel caso di interferenze del tracciato con gli stessi dovranno essere progettate le opportune opere mitigative;

La realizzazione del tracciato in progetto deve essere accompagnata da un piano di monitoraggio concordato con ARPA Piemonte finalizzato alla verifica degli interventi di mitigazione degli impatti attuati durante la fase cantiere; in particolare dovrà essere attuato un piano di monitoraggio delle componenti ambientali acqua, suolo, vegetazione, rumore e qualità dell'aria; per le ultime due componenti valgono le considerazioni specifiche di seguito indicate.

Rumore

Di seguito si riportano alcune indicazioni da proporre per la successiva fase di progettazione acustica propedeutica alla predisposizione del progetto dell'asse viario in progetto:

- La porzione di territorio su cui estendere in fase di progetto definitivo l'analisi dell'impatto acustico dell'opera in progetto non deve essere inferiore a 200 metri dall'asse della strada. Si può riscontrare, infatti, che il raggiungimento di livelli sonori pari a 50 dB(A) notturni nelle condizioni di traffico ipotizzate può variare sensibilmente a seconda del grado di assorbimento acustico del terreno e delle condizioni atmosferiche. La distanza di 200 metri risulta, a parere di questa Agenzia, quella minima per il conseguimento dei suddetti livelli nelle condizioni di terreno riflettente e di inversione termica.

- La stima dei livelli sonori prodotti dalla nuova infrastruttura dovrà essere effettuata nel dettaglio per tutti i ricettori individuati entro la fascia di 200 metri, considerando le specifiche caratteristiche geometriche della strada (altezza relativa rispetto al piano campagna) e le caratteristiche del cammino di propagazione del rumore (tipo di terreno, geomorfologia, altezza relativa dei ricettori rispetto al piano campagna, ecc.)

- La progettazione degli eventuali interventi di mitigazione (barriere naturali e/o artificiali) dovrà essere effettuata definendo le proprietà acustiche minime che le barriere dovranno possedere per rendere trascurabile la trasmissione del rumore (potere fonoisolante). Il dimensionamento delle barriere dovrà essere valutato considerando le caratteristiche specifiche dei siti e specificando i modelli di calcolo previsionale utilizzati.

- Ad opera realizzata dovrà essere predisposta una campagna di rilevamenti fonometrici finalizzata alla verifica di quanto previsto nella progettazione acustica. Tali rilevamenti dovranno essere a lungo termine (minimo 24 ore) in prossimità dei recettori maggiormente esposti, compresi quelli schermati da opere di mitigazione.

- La fase di analisi descritta dovrà essere estesa alla fase di cantierizzazione prevista dalle azioni di progetto;

Qualità aria

Fase ante operam

Effettuazione, secondo tempi e modalità concordate con ARPA Piemonte, di campagne di monitoraggio nell'area interessata che prevedono:

- La misura delle concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici

- Misura dei parametri meteorologici, in particolare velocità e direzione del vento con contemporanea misura dei flussi veicolari lungo l'asse stradale compreso tra i due punti di innesto.

Fase in corso d'opera

Effettuazione, secondo tempi e modalità concordate con ARPA Piemonte, di campagne di monitoraggio mirate alla misura del particolato aerodisperso immesso nell'aria ambiente a seguito delle attività di cantiere.

Fase post operam

Effettuazione, secondo tempi e modalità concordate con ARPA Piemonte, di campagne di monitoraggio mediante stazione mobile in punti stabiliti che prevedano la misura :

- delle concentrazioni di inquinanti atmosferici;

- dei parametri meteorologici, in particolare velocità e direzione del vento con contemporanea misura dei flussi veicolari

Si richiede, con riferimento alla lettera del 22.07.02 prot. 13298 della responsabile del Nucleo di Coordinamento delle Procedure V.I.A. con oggetto "Schemi del provvedimento conclusivo ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 13 della L.R.40/98 e dell'art.9 della L.285/00", di affidare necessariamente ad A.R.P.A. il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A. Piemonte (Coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.

Si richiede inoltre che il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano all'A.R.P.A. Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello

studio di impatto ambientale e integrate da quelle adottate con la Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in progetto.

Provincia di Torino - Assessorato allo sviluppo sostenibile e Pianificazione Ambientale

In fase di progettazione definitiva dovranno essere tenute in considerazione le seguenti osservazioni:

1 - Relativamente agli aspetti geologici, geotecnica, idraulici (Rif. V.A.S. Punto 3 D.G.R. n.45 - 2741):

Come indicato nella documentazione progettuale numerose sono le criticità che può comportare la realizzazione dell'opera, sebbene paiono condivisibili le proposte presentate per la mitigazione delle stesse e le precauzioni da utilizzare.

In generale, come peraltro viene evidenziato negli elaborati presentati, il tracciato può interferire per diversi aspetti sull'assetto geomorfologico ed idraulico dell'area, attraverso:

- lo scavo e l'artramento di scarpate alla base di versanti (realizzazione della Rotonda San Germano);

- la sistemazione ed allargamento delle sedi stradali sopra rilevato, con conseguente possibile interazione con l'idrografia superficiale ed alcune conoidi attive presenti lungo il tracciato;

- la presenza dei rilevati stessi sul bordo di scarpate delimitanti zone di esondazione sia per eventi eccezionali che ordinari, sottoposte ad erosione laterale ad opera delle acque (si veda la carta geomorfologica allegata agli elaborati, in particolare nei tratti Rotonda San Germano - Rotonda di Villar Perosa, tra il Ponte Provinciale ed il Viadotto Borgata Grange, tra il Viadotto Borgata Grange e la Rotonda Borgata Grange);

- il posizionamento dei piloni di sostegno ai viadotti in zone esondabili ed all'interno di paleoalvei di recente riattivazione (1977 e 2000), o comunque riattivabili, possono presentare criticità dovute all'elevata attività erosiva e di approfondimento, probabilmente aggravate dalla presenza di litotipi facilmente erodibili (depositi fluvio lacustri limo-argilloso-sabbiosi, sottostanti le alluvioni medio recenti) e generare, di conseguenza, possibili escavazioni anche localizzate del fondo, con conseguente limitazione della capacità portante delle fondazioni, qualora le stesse non si attestino su substrato lapideo;

- la presenza di alcune porzioni di versante instabili ed in particolare l'interferenza con il fenomeno gravitativi di Ponte Balze, presso cui sono previsti interventi da parte di ANAS e Servizio Geologico della Regione;

Sebbene siano previsti approfondimenti di dettaglio relativamente alle criticità sopra elencate in fase di successive fasi progettuali, pare opportuno focalizzare l'attenzione su alcuni dei punti suddetti:

- Per la problematica dell'attraversamento delle conoidi attive, sono state generalmente date indicazioni sul dimensionamento delle opere di attraversamento nell'elaborato idraulico, ma esse dovranno essere specificate più nel dettaglio in fase di progetto definitivo, con particolare riferimento agli interventi di sistemazione previsti nei tratti terminali dei canali attivi, finalizzati a limitare possibili processi di divagazione e trasporto solido. Per quanto concerne le opere di drenaggio dei rilevati ad opera delle acque provenienti dalle fonti, il progetto defi-

nitivo dovrà trattarle nel dettaglio, dando specifiche sul dimensionamento e le caratteristiche tecniche;

- si ritiene opportuno che vengano indicate le caratteristiche tecniche e dimensionali nel progetto definitivo, anche tramite schemi grafici, delle opere di consolidamento delle scarpate di valle dei rilevati posti sul bordo di zone di esondazione;

- non pare siano stati chiaramente specificati i litotipi e le profondità raggiunte dalle fondazioni indirette relative ai tratti in viadotto e si evidenzia la necessità di chiarire meglio se fenomeni erosivi ad opera della corrente possano determinare danni all'opera. A tal fine risulta necessario dettagliare e motivare le scelte dimensionali delle fondazioni indirette, mediando le scelte in base a criteri tecnici (stratigrafici, geotecnica, idraulici) ed economici;

- nelle successive fasi progettuali dovranno essere integrati i risultati della progettazione delle opere di sistemazione della frana di Ponte Balze, ad opera di ANAS e del Servizio Geologico della Regione;

2 - Relativamente agli impatti sulle componenti ambientali (Rif. V.A.S. Punto 1 D.G.R. n.45-2741):

- Per quanto concerne il cantiere B ubicato in adiacenza al viadotto di Inverso e del ponte sul Chisone, vista la vicinanza con il fiume e l'importanza dei manufatti da realizzare, si richiede che vengano fornite informazioni riguardo alle precauzioni adottate onde evitare sversamenti accidentali e riguardo ai sistemi di smaltimento delle acque di piattaforma;

- Si chiede di valutare la possibilità di realizzare filari di alberi ed arbusti lungo i tratti interessati da scogliere per la difesa idraulica, sia sulla sponda destra che sulla sinistra, al fine di mitigare la percezione paesaggistica in corrispondenza delle aree industriali ma anche di garantire un sufficiente grado di naturalità delle sponde ed una corretta funzionalità fluviale;

3 - Relativamente agli inerti (Rif. V.A.S. Punto 5.2.1 D.G.R. n. 45-2741):

- Si ricorda che per il reperimento di inerti si dovrà dare la priorità assoluta ad altri cantieri del Programma Olimpico in cui vi è esubero di tali materiali, in coerenza con il piano degli inerti e con quello relativo alla mobilità sostenibile. Si chiede inoltre che venga verificata l'esistenza di siti idonei allo stoccaggio dei materiali in esubero più prossimi alle zone di produzione e/o riutilizzo dello stesso rispetto all'area dell'ex aeroporto militare tra Scalenghe e Buriasco indicata in progetto.

Provincia di Torino - Assessorato allo sviluppo sostenibile e Pianificazione Ambientale

Per quanto attiene le nuove rotatorie in progetto si ritiene opportuno inserire una banchina transitabile esterna all'isola centrale della larghezza di mt. 1,50 costituita da elementi in porfido su letto di calcestruzzo con annessa rete elettrosaldata per una omogenea ripartizione dei carichi veicolari. Tale indicazione trae ispirazione dall'esame delle informazioni contenute nello Studio a carattere prenormativo "Norme sulle caratteristiche funzionali e geometriche delle intersezioni stradali" approvato dalla Commissione di studio del CNR per le norme relative ai materiali stradali e la progettazione, costruzione e manutenzione strade su disposizione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale.

Si richiama l'attenzione sull'aspetto ambientale dettato dal posizionamento delle barriere laterali di sicurezza sui nuovi viadotti: Il rispetto delle prescrizioni normative vigenti determina visioni prospettiche contrastanti tra quanto indicato nelle "Sezioni" rispetto ai "Prospetti" (Tav. 001).

Per definizione delle caratteristiche geometriche dell'attraversamento scatolare prefabbricato (Tav.002) occorrerà fare riferimento alle disposizioni normative vigenti ai sensi del D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

In sede di progettazione definitiva si rende necessario precisare le soluzioni da adottare a salvaguardia dei viadotti in prossimità dell'alveo del torrente Chisone.

- Rotonda di S. Germano Chisone. Si evidenziano le discrepanze emergenti dall'esame della sezione del muro di sostegno di nuova realizzazione: Nell'elaborato relativo alla rotatoria (Tav. 013) sono indicati in sezione due muri sovrastanti rispettivamente di mt. 6,20 e mt. 6,05 intervallati da un terrazzo rinverdito; per contro nell'elaborato relativo alle tipologie costruttive (Tav. 002) sono indicati due muri di cui uno di mt. 4,00 e l'altro "var." intervallati da un terrazzo rinverdito. Qualora il dislivello da contenere sia prossimo ai 12 metri si potrebbe valutare la possibilità di realizzazione tre muri di sostegno alti 4 metri con due terrazze di separazione nell'intento di contenere l'impatto ambientale e aumentare le zone di contenimento di eventuali materiali provenienti dal versante sovrastante: Curare le modalità di captazione e smaltimento delle acque che si raccolgono nelle parti retrostanti ai muri.

- Rotonda di Villar Perosa/Zona artigianale ovest (Tav. 015) Stante la previsione di una viabilità adiacente con contrapposti sensi di marcia si richiama l'attenzione sulla necessità di integrare, o prevedere, il posizionamento di manufatti con funzione antiabbagliante per garantire un'adeguata sicurezza agli utenti che percorrano i diversi sensi di marcia durante le ore notturne.

- Rotatoria di Borgata Grange. (Tav. 016) Considerare la possibilità di traslare la rotatoria di direzione dell'area artigianale per evitare un percorso rettilineo in direzione Sestriere e, nel contempo, dar luogo ad una distanza maggiore dalla linea elettrica interferente: Vale il suggerimento precedente per quanto concerne i problemi di visibilità notturna determinati dalle due viabilità adiacenti e contrapposte.

Autorità d'Ambito Torinese

Si richiede che per la progettazione definitiva sia prescritto di esplicitare l'interferenza o meno degli interventi con le infrastrutture esistenti del servizio idrico (acquedotto, fognatura, depurazione).

Consorzio ACEA - Energia Ambiente

Si esprimono le seguenti considerazioni:

Nell'elaborato n. S08-P-22-IN-001-0 sono riportate le interferenze con i sottoservizi gestiti dal Consorzio ACEA di Pinerolo, ma, poiché la scala del disegno è 1:10.000, non si ha un dettaglio tale da poter fare una valutazione adeguata delle stesse. Le predette tavole dovrebbero essere riportate almeno su planimetrie tipo la tavola n. 004, con scala 1:2000. E' necessario che i progettisti si relazionino con gli uffici tecnici dell'ACEA durante la stesura del progetto definitivo.

ENEL Distribuzione

La Società evidenzia che l'opera in progetto potrebbe essere interessata da elettrodotti (MT/BT) preesistenti aerei e sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21/3/88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.

Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'ENEL Distribuzione S.p.A. Zona di Rivoli chiede che le vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.

Inoltre a seguito della illustrazione dei possibili nuovi tracciati della Variante, in prossimità dell'abitato di Pinasca, Enel Distribuzione S.p.A. Direzione Rete Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria Centro Alta Tensione, si dichiara favorevole alla modifica del percorso stradale in quanto si possono minimizzare i problemi di interferenza con le linee elettriche presenti nell'area adiacente alla Cabina Primaria di Rinasca che risultavano particolarmente gravosi con la precedente soluzione del progetto preliminare, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Si evidenzia la necessità di osservare le disposizioni in materia di distanze di rispetto dalle linee elettriche ad alta tensione di cui agli articoli 2.1.06 e 2.1.07 del D.M. 21.03.1988 in particolare la distanza del piano stradale dai conduttori, in verticale, di 8,98 metri; la distanza del ciglio stradale dai sostegni, di 15 metri per le strade statali.

Ed inoltre le distanze verticali e laterali dai conduttori di tutte le posizioni praticabili ed impraticabili previste dal Decreto, in particolare per quanto riguarda l'installazione della illuminazione lungo la viabilità.

Si richiede l'invio degli elaborati al fine di verificare il rispetto delle disposizioni richiamate.

TERNA - Gruppo Enel

La Società evidenzia che l'opera in progetto potrebbe essere interessata da elettrodotti ad alta tensione a 132 KV aerei preesistenti. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21/3/88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.

Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'ENEL Distribuzione S.p.A. Zona di Rivoli chiede che le vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.

SNAM - Rete Gas

Esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame. Tale parere è vincolato alle seguenti prescrizioni:

- il progetto in esame interferisce, su terreni privati, impianti di proprietà Snam Rete Gas S.p.A. tutelati da servitù di metanodotto;

- per la risoluzione delle interferenze sono in fase di studio di fattibilità idonei interventi di adeguamento e/o spostamento impiantistico ai sensi delle normative vigenti e delle servitù costituite;

- gli interventi di normalizzazione di cui sopra saranno eseguiti da Snam Rete Gas S.p.A., con proprie imprese qualificate, con onere di spesa a carico dell'Ente Proponente il progetto. I rapporti tecni-

ci, economici, giuridici connessi ai casi di interferenza, dovranno essere definiti, prima dell'inizio dei lavori della strada, da apposita convenzione Snam Rete Gas S.p.A./Ente Proponente il progetto.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice S1.4

D.D. 24 dicembre 2002, n. 751

L.R. n. 16/95, art. 5. Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani. Avviso per la presentazione delle domande di contributo regionale a sostegno di progetti a favore dei giovani, predisposti da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili. Impegno di spesa di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160/2002 (Acc. 100791)

Premesso che:

- l'art. 2 comma 1 della L.R. 16/95 assegna alla Giunta Regionale la predisposizione della proposta di "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani", da sottoporre all'approvazione del Consiglio, che vi provvede sentita la Consulta regionale dei giovani e la competente Commissione consiliare;

- l'art. 5 della L.R. 16/95 prevede il sostegno a progetti ed iniziative attinenti aree di intervento individuate, demandando al piano annuale di cui all'art. 2, l'individuazione di indirizzi e criteri;

- che il "Piano annuale" indica gli indirizzi e gli obiettivi dell'azione regionale, i progetti obiettivo ed i progetti pilota e definisce i criteri per l'erogazione dei contributi;

- con D.G.R. n. 68-6904 del 5 agosto 2002 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" per l'anno 2002 e l'ha trasmessa al Consiglio Regionale per l'approvazione;

- il Piano annuale 2002 degli interventi regionali per i giovani prevede il coinvolgimento delle Province nelle attività di istruttoria ed erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/95, da Comuni, Comunità Montane, Associazioni e Cooperative giovanili.

Considerato che nel "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" vengono definiti:

- le aree d'intervento cui devono afferire i progetti o le iniziative per essere ammessi a contributo,

- i soggetti destinatari dei contributi,

- i destinatari delle iniziative e dei progetti,

- i criteri prioritari e preferenziali per la valutazione dei progetti e delle iniziative.

Vista la D.G.R. n. 56-8102 del 23/12/2002 con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art.40 dello Sta-

tuto, il "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2002";

Evidenziato che il Piano annuale 2002 prevede la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali all'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/95, con ruolo di ricezione e istruttoria dei progetti presentati, nei rispettivi ambiti territoriali, da Comuni, Comunità Montane, Associazioni e Cooperative giovanili e di gestione amministrativa dei relativi contributi, fatti salvi i progetti proposti dalle Province stesse, la cui istruttoria compete alla Regione.

Considerato che il "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2002" prevede:

- che la Regione, sulla base dell'istruttoria dei progetti presentati, provveda alla formulazione della graduatoria regionale dei beneficiari ed alla definizione dell'entità del contributo spettante a ciascun progetto;

- che la Regione, ai fini della gestione amministrativa dei contributi, attribuisca ad ogni Provincia l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie a fornire il sostegno ai progetti di competenza per ambito territoriale;

- che le Province provvedano all'erogazione dei contributi assegnati ai beneficiari secondo le modalità stabilite;

- che la Regione provveda alla valutazione dei progetti presentati dalle Province.

Vista la D.G.R. n. 6-5862 del 22/04/2002 con la quale è stata disposta l'assegnazione dei fondi alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e nella quale viene stabilito l'accantonamento sul Bilancio di previsione 2002 di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160 (Acc. 100791), subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Vista la nota della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Prot. n. 27116/S1 del 23-12-02, con la quale viene disposta l'assegnazione al Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari della somma di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160/2002 (acc. 100791) per contributi ad Enti Locali, Associazioni e Cooperative giovanili finalizzati alla realizzazione di interventi a favore dei giovani ai sensi della L.R. 16/95.

Considerato che per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano annuale 2002, ai sensi dell'art.5 della L.R. 16/95, occorre procedere:

- ad approvare l'Avviso pubblico recante le modalità di presentazione dei progetti alle Province territorialmente competenti, i punteggi da attribuire in istruttoria per l'applicazione dei criteri stabiliti nel Piano annuale, le modalità di erogazione dei contributi;

- ad impegnare la somma di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160 (Acc. 100791) a favore dei beneficiari ai quali verranno assegnati i contributi, individuati fra gli Enti Locali, le Associazioni e le Cooperative giovanili in possesso dei requisiti previsti dai Criteri per l'anno 2002;

- ad assegnare alle Province complessivamente il fondo di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160 (Acc. 100791), demandando a successivo atto, contestuale all'approvazione della graduatoria regionale dei progetti ammessi a contributo, l'individuazione della ripartizione del fondo stesso tra le Province, sulla base della sommatoria dei contributi riconosciuti ai progetti nei rispettivi ambiti territoriali, affinché provvedano all'erogazione ai beneficiari.

L'ammontare dei fondi ripartiti tra le Province sarà comprensivo dei contributi assegnati a sostegno dei

progetti di cui sono titolari le Province stesse, che dovranno presentare alla Regione idoneo rendiconto.

Evidenziato che l'impegno di spesa viene assunto con riferimento all'art. 31, c. 8 della L.R. n. 7/2001 in quanto urgente e indifferibile per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2002, adottato dalla Giunta Regionale con i poteri del Consiglio Regionale ai sensi dell'art.40 dello Statuto, con D.G.R. n. 56-8102 del 23/12/2002.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni;

vista la L.R. 51/97;

vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 ed in particolare l'art.31, c.8;

vista la L.R. 5 agosto 2002 n. 18, "Assestamento del Bilancio di previsione per l'anno 2002";

vista la L.R. 13/2/1995 n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti, nella materia del presente provvedimento, dalla Giunta Regionale con provvedimenti deliberativi n. 68-6904 del 5 agosto 2002, n. 6-5862 del 22/04/2002 e n. 56-8102 del 23/12/2002.

determina

- di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/95 e dei Criteri per l'erogazione dei contributi stabiliti nel "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2002" l'Avviso Pubblico, il modello di domanda, i termini e le procedure per la presentazione delle domande e per l'istruttoria delle stesse, come descritti nell'Allegato A) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante;

- di subordinare la pubblicazione dell'Avviso all'avvenuta ratifica, da parte del Consiglio Regionale, della D.G.R. e n. 56-8102 del 23/12/2002

- di impegnare la somma di Euro 1.078.735,28 sul cap. 11160 (Acc. 100791) a favore dei beneficiari dei contributi, individuati fra gli Enti Locali, le Associazioni e le Cooperative giovanili in possesso dei requisiti previsti dai Criteri per l'anno 2002;

- di assegnare alle Province complessivamente il fondo di Euro 1.078.735,28 affinché provvedano all'erogazione ai beneficiari, demandando a successivo atto, contestuale all'approvazione della graduatoria regionale dei progetti ammessi a contributo, l'individuazione della ripartizione del fondo stesso tra le Province, sulla base della sommatoria dei contributi riconosciuti ai progetti nei rispettivi ambiti territoriali;

- di stabilire il termine del procedimento in 150 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, subordinatamente alla ratifica da parte del Consiglio Regionale della D.G.R. n. 56-8102 del 23/12/2002, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Anna Di Aichelburg

Allegato

Allegato A)

GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE Settore Affari Internazionali e Comunitari

Avviso pubblico

per la presentazione di richiesta di contributo regionale a sostegno di progetti ed iniziative a favore dei giovani, predisposti da Enti Locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili (art. 5 L.R. 16/95).

**L.R. 13/2/1995 n.16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani"
"Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" - anno 2002**

Il "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani - anno 2002", di cui all'art. 5 L.R. 13/2/95 n. 16, indica i criteri per l'erogazione di contributi a sostegno di iniziative o di progetti di Enti locali, Associazioni giovanili e Cooperative giovanili, aventi a destinatari i giovani.

In particolare il Piano annuale 2002 dispone il sostegno ad azioni rivolte a sviluppare iniziative già avviate con i Piani precedenti, conseguendo i seguenti obiettivi:

- organizzare gli elementi conoscitivi di base e predisporre gli strumenti per l'attivazione di una rete di osservatori provinciali finalizzati a consentire l'attivazione dell'Osservatorio Regionale Permanente sulla Condizione Giovanile;
- sostenere e qualificare la rete dei servizi informativi rivolti ai giovani attivati dagli Enti Locali;
- promuovere in ambito locale l'aggregazione fra i giovani attraverso lo sviluppo dell'associazionismo giovanile e favorendo la costituzione di consulte e forum locali;
- favorire l'inserimento dei giovani nella società, attraverso forme di autorganizzazione e partecipazione operativa a realizzazioni concrete e riconosciute dalle comunità locali;
- attuare azioni per prevenire i fenomeni di disagio di devianza giovanile;
- favorire lo sviluppo ed un'organica diffusione nel territorio regionale degli scambi socioculturali giovanili, attraverso la formazione degli operatori locali e il coordinamento dei programmi;
- promuovere la produzione culturale dei giovani favorendone lo scambio a livello internazionale;
- sostenere iniziative di prevenzione sociale e promozione della salute pubblica;
- attuare campagne informative rivolte a sviluppare nei giovani le capacità critiche e promuovere comportamenti positivi.

La Giunta regionale per il perseguimento delle finalità sancite dalla legge e sulla base degli indirizzi e dei criteri previsti nel piano annuale degli interventi regionali, eroga contributi a sostegno di progetti e iniziative per le seguenti aree:

- a) inserimento sociale e partecipazione dei giovani;
- b) disagio giovanile, con interventi mirati a prevenire percorsi di devianza, sviluppando progetti di prevenzione primaria;
- c) mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio culturale fra Paesi europei;
- d) cooperazione, con iniziative tese a favorire lo sviluppo delle varie forme di aggregazione, associazionismo e cooperazione giovanile nazionale ed internazionale;

e) informazione e consulenza per i giovani.

La legge prevede che la Giunta Regionale eroghi contributi per progetti predisposti da Enti locali, associazioni o cooperative giovanili, con priorità in ambito provinciale e comunale ai progetti predisposti dagli Enti locali.

La legge stabilisce altresì, quali criteri preferenziali e prioritari:

- l'adozione, da parte dei Comuni, della "Carta della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", di cui all'articolo 1, ed il comprovato impegno nella sua attuazione;
- la continuità e l'efficacia dell'azione a favore dei giovani, verificabile in particolare dalla comprovata realizzazione di strutture o strumenti permanenti dedicati a tale scopo;
- la proposizione di progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni, in specie appartenenti ad aree montane e rurali.

Al fine di incrementare l'efficacia del Piano, anche in previsione della programmazione pluriennale che si dovrà adottare ai sensi della L.R. n. 5/01, e della prevista nuova normativa in materia di politiche giovanili, si intende dare priorità ai progetti che prevedono la costituzione di strutture o la realizzazione di servizi aventi caratteristiche di stabilità e continuità nel tempo.

Le domande di contributo ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/1995 devono essere inoltrate alle rispettive Province che provvederanno ad effettuare l'istruttoria dei progetti e ad attribuire il punteggio secondo i criteri contenuti nel Piano, nell'Avviso pubblico e nelle Deliberazioni di Giunta e ne trasmetteranno le risultanze alla Regione, la quale provvederà alla formulazione della graduatoria regionale e definirà l'entità del contributo spettante a ciascun progetto. La Regione provvederà conseguentemente ad attribuire ad ogni Provincia l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie a fornire il sostegno ai progetti di competenza. Le Province provvederanno all'erogazione dei contributi secondo le modalità stabilite nel Piano e nell'Avviso Pubblico, fornendo alla Regione la rendicontazione circa i contributi erogati ad ogni singolo progetto.

I progetti presentati per il contributo di cui all'art. 5 dalle Province saranno valutati dagli Uffici Regionali e dal Gruppo di Lavoro Interassessorile per l'attuazione della L.R. 16/1995.

CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 16/95 ANNO 2002

A) Le aree d'intervento

Gli interventi che in attuazione dell'art. 5 della l.r. 16/1995 la Regione si propone di sviluppare con il piano 2002 sono prioritariamente rivolti, attraverso incentivi a programmi attuati da Enti locali ed associazionismo, a perseguire i seguenti obiettivi

finalità		Azioni	soggetti attuatori dei programmi
A) - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali	l.r. 16/1995, art.1	sostegno a progetti che, anche attraverso azioni propedeutiche di indagine, informazione e formazione per l'associazionismo giovanile, prevedano l'istituzione di consulte e forum giovanili locali e l'attivazione di apposite strutture pubbliche dedicate al coordinamento degli interventi rivolti ai giovani;	Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni in raccordo con gli Enti locali competenti
B) promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani *	l.r. 16/1995, art.1 e art.5	sostegno alla rete dei servizi Informagiovani attivati dagli Enti Locali: interventi per la loro ulteriore qualificazione e per attività volte alla promozione dell'associazionismo giovanile	Province Comuni, Comunità Montane

finalità		Azioni	soggetti attuatori dei programmi
C) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza	<u>l.r. 16/1995, art.1 e art.5</u>	sostegno a progetti finalizzati a sviluppare forme di autoorganizzazione dei giovani o che portino a realizzazioni concrete e riconosciute dalle comunità locali nei diversi campi della espressione, della comunicazione, delle relazioni sociali, dell'ambiente e della qualità della vita	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
D) - promuovere e sviluppare, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea**	<u>l.r. 16/1995, art.1 e art.5</u>	sostegno a progetti finalizzati alla mobilità giovanile mediante iniziative di scambio socioculturale, purchè ricomprese nei protocolli siglati dal Ministero degli Affari Esteri ovvero inserite nell'ambito dei programmi "Gioventù per l'Europa" e "Socrates"	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
E) - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani	<u>l.r. 16/1995, art.1</u>	sostegno a progetti ideati e realizzati dai giovani	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
F) - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani	<u>l.r. 16/1995, art.1</u> "Carta"	sostegno a progetti che prevedano, attraverso la concertazione tra le organizzazioni giovanili, i rappresentanti locali e le ASL competenti, azioni preventive a livello locale	Province, Comuni, Comunità Montane, associazioni e cooperative giovanili
G) - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano	<u>l.r. 16/1995, art.1</u> "Carta"	sostegno a progetti degli Enti locali rivolti ai giovani nell'ambito di programmi di qualificazione e recupero di spazi urbani in armonia con i programmi di educazione ambientale della Regione in materia di ecologia urbana, (Assessorato Regionale Ambiente).	Province, Comuni, Comunità Montane

*: - per l'attivazione di centri Informagiovani potrà essere riconosciuto un contributo a sostegno di spese di primo impianto della struttura, a condizione che la stessa sia attivata da un comune o da più comuni in forma associata, la cui popolazione sia costituita da almeno 10.000 abitanti; sono escluse dal contributo le spese di gestione dei centri attivati negli anni precedenti.

** : - nel rispetto delle norme internazionali e comunitarie sulla reciprocità e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 1980: "Disposizioni di indirizzo e coordinamento per le attività promozionali all'estero delle regioni nelle materie di competenza" e successive modifiche ed integrazioni.

Possono altresì essere presentati progetti sperimentali, non strettamente riconducibili alle finalità sopra individuate, che potranno essere opportunamente valutati e sostenuti a titolo sperimentale, previo parere della Consulta Giovanile Regionale.

B) Soggetti destinatari dei contributi

- Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, forme associative e di cooperazione fra i medesimi.

- Associazioni giovanili: associazioni aventi specificità giovanile chiaramente indicata nella denominazione o nell'atto costitutivo o nello Statuto, o che prevedano espressamente tra le finalità l'azione a favore dei giovani, o costituite per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa fra i 18 ed i 35 anni, il cui atto costitutivo o Statuto preveda:
 - l'assenza di fini di lucro;
 - la elettività delle cariche associative;
 - l'obbligo di formazione del bilancio.
 Tali Associazioni devono avere la propria sede legale nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ovvero, ove trattisi di Associazioni a carattere nazionale, svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione.
- Cooperative giovanili: composte, all'atto della loro costituzione nonchè al momento di presentazione dell'istanza di contributo, per almeno l'80% dei soci da giovani di età compresa fra i 18 ed i 35 anni.

C) Destinatari delle iniziative e dei progetti:

Giovani abitanti in Piemonte di età compresa fra i 18 ed i 35 anni, salvo che per interventi relativi a:

- informazione ai giovani (fascia di età compresa tra i 15 ed i 29 anni);
- scambi socioculturali (fascia di età compresa tra i 15 ed i 25 anni)

D) Criteri prioritari e preferenziali per la valutazione dei progetti e delle iniziative.

Le istanze di contributo saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI	PUNTEGGIO
a)	Proposizione di progetti da parte di Enti Locali singoli (punteggio attribuibile nel caso non attribuito il punteggio di cui ai criteri b) o c)	1
b)	Proposizione di progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni in aree non montane e non rurali	4
c)	Proposizione di progetti coordinati e da realizzarsi in collaborazione fra più Comuni in aree montane e/o rurali	6
d)	Adozione da parte del Comune (o ente Locale) della "Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" (approvata dal Consiglio d'Europa il 17 novembre 1990)	1
e)	Funzionalità del progetto rispetto ad una pluralità di obiettivi di cui alla "Carta" sopracitata	3
f)	Attivazione da parte del Comune (o altro Ente Locale) di specifica struttura (di concertazione o cogestione) composta da giovani, avente le caratteristiche e le funzioni di cui alla "Carta" sopracitata	3
g)	Continuità ed efficacia dell'azione a favore dei giovani da parte del soggetto che richiede il contributo, comprovata dalla pregressa attivazione di iniziative a favore dei giovani	4
h)	Coinvolgimento nella progettazione e/o realizzazione del progetto, di una pluralità di soggetti (Enti, associazioni, privato sociale, volontariato, ecc.) ulteriori e diversi da quelli che hanno proposta istanza di contributo (punteggio non attribuibile qualora il progetto sia coordinato fra più Comuni in assenza del coinvolgimento di altri soggetti)	6
i)	Potenziale continuità nel tempo dell'azione prevista e sua possibilità di sviluppo (riconducibilità del progetto ad un programma più ampio di intervento di cui il progetto costituisce un'articolazione o una fase)	2
l)	Attivazione di strutture e/o servizi aventi caratteristiche di stabilità e continuità nel tempo	8

E) Condizioni generali per la presentazione dei progetti

Per essere ammessi al contributo regionale nell'ambito del presente Piano annuale, i progetti devono essere stati avviati nell'anno 2002.

Non possono essere ammessi al contributo di cui alla L.R. 16/95 progetti od iniziative che siano finanziabili in base ad altre leggi regionali.

Non possono essere ammessi a contributo più di un'iniziativa od un progetto di un medesimo soggetto. Nel caso il medesimo soggetto presenti più di una istanza di contributo dovrà indicarne le relative priorità.

Nel caso i soggetti presentatori siano Comuni capoluogo di provincia, Amministrazioni provinciali, Comunità Montane, potranno essere ammessi a contributo due progetti con contenuti distinti.

Nel caso in cui l'iniziativa od il progetto siano realizzati da un'Associazione giovanile o da una Cooperativa giovanile su committenza di un Ente Locale, l'istanza di contributo dovrà essere presentata dall'Ente Locale committente.

Il progetto deve concludersi entro e non oltre il mese di aprile 2004.

Il progetto deve prevedere un autofinanziamento (quote proprie + quote apportate da altri soggetti) non inferiore al 50 % dei costi; le quote proprie non possono essere inferiori al 20 % dei costi.

Il contributo regionale è destinato a parziale copertura, nel limite delle disponibilità delle somme a bilancio, fino ad un massimo del 50%, dei costi destinati esclusivamente alla realizzazione del progetto e riconducibili alle seguenti voci:

- prestazioni professionali e personale dipendente: consulenti, esperti, personale a rapporto professionale necessario ai fini della realizzazione del progetto, personale dipendente limitatamente al lavoro necessario per la realizzazione del progetto, con l'esclusione del personale dipendente delle Province, delle Comunità Montane, dei Comuni, o loro Enti consorziati;
- locali: spese di eventuale affitto e utenze relative; spese connesse a lavori di manutenzione ordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza (di importo non superiore al 20 % del costo complessivo del progetto); non sono ammissibili a contributo le spese relative a lavori di ristrutturazione edilizia;
- prestazioni di servizi e acquisto di beni di consumo;
- arredi e dotazioni strumentali.

Il contributo massimo riconoscibile al progetto od iniziativa ammessa non può comunque eccedere la somma di Euro 25.000.

Nel caso si rendessero disponibili in corso d'esercizio, ulteriori disponibilità finanziarie, si provvederà alla loro attribuzione alle azioni previste dal presente Piano.

Al fine di garantirne la fattibilità, il progetto deve prevedere, a fronte del quadro dei costi preventivati, un preciso piano finanziario con l'indicazione delle risorse disponibili ad integrazione dell'ammontare del contributo regionale richiesto, in particolare:

- l'ammontare delle risorse che il soggetto proponente si impegna a destinare al finanziamento del progetto stesso; le risorse proprie non possono essere inferiori al 20 % del totale dei costi,
- l'ammontare delle risorse messe a disposizione da altri soggetti.

In relazione alle condizioni sopra specificate, la domanda di contributo, redatta sul modello pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, dovrà contenere in particolare:

- la descrizione dell'iniziativa o del progetto, i tempi di avvio e di realizzazione, i destinatari, le risorse umane, strumentali e finanziarie dedicate e quant'altro sia necessario per un'adeguata valutazione dei presupposti di ammissione a contributo e della validità del progetto o dell'iniziativa;

- l'indicazione dell'entità del contributo regionale richiesto;
- la dichiarazione di disponibilità a realizzare il progetto o l'iniziativa in presenza di un contributo regionale di entità inferiore a quella richiesta, salvo riduzioni connesse alla minore entità del contributo regionale, fermi restando la configurazione, i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa o del progetto quali indicati in sede di domanda di contributo;
- la dichiarazione di disponibilità a fornire consulenza gratuita ad altri soggetti che intendano realizzare, nell'ambito di loro pertinenza, iniziative o progetti analoghi.

Istruttoria dei progetti ed erogazione dei contributi

Saranno escluse le domande:

- che non espongano un'esatta corrispondenza fra il totale dei costi preventivati per la realizzazione del progetto ed il totale delle risorse (incluso il contributo regionale richiesto) preventivate per il suo finanziamento
- che non prevedono una quota di autofinanziamento del soggetto proponente almeno pari al 20% dei costi totali.

Per l'ammissibilità a contributo delle singole voci di spesa si terrà conto di quanto previsto dalla normativa vigente nelle materie di competenza. In particolare, per gli Enti pubblici, non sono ammissibili a contributo le spese imputabili all'ordinaria attività istituzionale prevista dalle leggi vigenti.

Le domande che risultino in possesso dei requisiti necessari saranno selezionate attribuendo un punteggio, determinato in relazione ai Criteri prioritari e preferenziali di cui al punto D) del presente bando, al quale verrà correlato l'ammontare del contributo regionale erogabile (quale quota percentuale dei costi ammissibili a contributo).

Le domande selezionate verranno inserite in apposita graduatoria che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e resa disponibile sul sito Internet.

Per le domande che non risultino in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunicato al soggetto richiedente il motivo di esclusione.

I soggetti selezionati, a pena di esclusione, dovranno inviare agli uffici della Provincia competente, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione sul Bollettino Ufficiale della Regione, la seguente documentazione (che verrà sottoposta a verifica da parte degli uffici provinciali).

A)

Nel caso il progetto sia concluso alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, la documentazione completa inerente il progetto realizzato, secondo le modalità indicate dalla Provincia competente.

Il contributo assegnato verrà erogato in un'unica soluzione.

B)

Nel caso il progetto, avviato nel corso dell'anno 2002, non sia concluso alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale, dovrà essere presentato alla Provincia il progetto definitivo (eventualmente rimodulato in relazione all'entità del contributo regionale);

se l'ammontare del contributo regionale risulta inferiore a quello richiesto nell'istanza, il progetto o l'iniziativa ammessa a contributo potrà essere rimodulato in riduzione, mediante presentazione di relazione e quadro dei costi e delle risorse (fermi restando la configurazione, gli obiettivi e i contenuti previsti in sede di istanza); la riduzione non potrà eccedere comunque la differenza tra l'entità del contributo regionale richiesto in sede di istanza e l'entità del contributo riconosciuto.

Per i progetti in corso di realizzazione, il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- nella misura del 50% dietro presentazione: del progetto definitivo (conforme all'istanza o rimodulato in riduzione), di dichiarazione inerente le modalità di attuazione del progetto e di conferma della piena disponibilità delle risorse, indicate nell'istanza, concorrenti con il contributo regionale;
 - per la restante parte previa presentazione, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, di rendicontazione e annessa documentazione giustificativa che comprovi la realizzazione integrale del progetto o dell'iniziativa (coerentemente al progetto presentato nell'istanza o rimodulato in riduzione);
- per i progetti attuati da associazioni e/o cooperative giovanili, la rendicontazione dovrà essere resa mediante presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore attestante le spese complessivamente sostenute e fotocopie della relativa documentazione di spesa.

Il contributo verrà revocato, provvedendo nelle forme di legge al recupero della quota già erogata nei seguenti casi:

- mancato avvio del progetto nell'anno 2002
- mancata presentazione, all'ufficio provinciale competente, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale, della documentazione sopra indicata ai punti A) e B)
- realizzazione del progetto difforme da quanto indicato in sede di istanza o di rimodulazione dei costi
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto entro e non oltre il mese di giugno 2004.

Termine e modalità di presentazione dell'istanza di contributo per l'anno 2002

L'istanza di contributo, da redigersi in conformità all'allegato schema, completa della documentazione a corredo ed inserita in busta recante la dicitura "L.R. 16/95 - domanda contributo", dovrà essere inviata tramite posta con raccomandata e ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale) o consegnata a mano, all'indirizzo della Provincia competente per territorio fra le seguenti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La consegna delle domande a mano dovrà avvenire negli orari indicati per le rispettive province, facendo apporre alla busta un timbro di ricevimento o posta d'arrivo.

Provincia di ALESSANDRIA	Assessorato Politiche Giovanili Ufficio Politiche giovanili Tel. 0131-304008 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	Via dei Guasco, 49 15100 ALESSANDRIA (AL)
Provincia di ASTI	Assessorato Politiche Giovanili Ufficio Politiche giovanili Tel. 0141-433203 (Lun., Merc., Gio., ore 9-13).	P.zza Vittorio Alfieri, 33 14100 ASTI (AT)
Provincia di BIELLA	Assessorato Sviluppo Socio Economico e Politiche culturali Servizio Solidarietà sociale Tel. 015-8480778 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-12,30).	Via Quintino Sella, 12 13900 BIELLA (BI)

Provincia di CUNEO	Area Servizi alla persona Ufficio Politiche giovanili Tel. 0171-4453873 - 4453888 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	Via XX Settembre 48 12100 CUNEO
Provincia di NOVARA	Assessorato Politiche Giovanili 4° Settore Sviluppo Socio-economico Tel. 0321-378448/378446 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	P.zza Matteotti, 1 28100 NOVARA (NO)
Provincia di TORINO	Assessorato Solidarietà Sociale, Politiche Giovanili - Servizio Programmazione Solidarietà Sociale Tel. 011-8613099 (dal Lunedì al Venerdì ore 9-13).	C.so Lanza 75 10131 TORINO (TO)
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	Assessorato Politiche Sociali, Giovanili, Pari Opportunità, Pubblica Istruzione e Sport V Settore Sviluppo Socio-culturale ed attività turistiche Tel. 0323-4950265 (Lun., Merc., Ven., ore 8-14).	c/o Tecnoparco Via dell'Industria, 25 28924 VERBANIA FONDOTOCE (VB)
Provincia di VERCELLI	Assessorato Politiche Giovanili Osservatorio sulle politiche per infanzia, adolescenza e giovani Tel. 0161-590307/590280 (dal Lunedì al Venerdì ore 10-12,30 e 14-16).	Via S. Cristoforo, 3 13100 VERCELLI (VC)

Le istanze relative a progetti e/o iniziative proposte dalle Province, complete della documentazione a corredo, dovranno essere inviate, secondo le medesime modalità e scadenze, all'Ufficio Politiche Giovanili della Regione Piemonte.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute fuori termine;
- le istanze incomplete o non corredate della documentazione richiesta;
- le istanze non redatte in conformità all'allegato "schema".

Il termine del procedimento è stabilito in 150 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Anna DI AICHELBURG.

Copia del Bando può essere ritirato presso:

- 1- gli uffici delle Province agli indirizzi precedentemente indicati,
- 2- le sedi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, ai seguenti indirizzi:

città	Indirizzo	telefono
URP ALESSANDRIA	Via dei Guasco 1	0131/285518/285573
URP ASTI	C.so Alfieri 165	0141/324559/324551
URP BIELLA	Via Galimberti 10/A	015/8551568/8551571
URP CUNEO	Piazzale della Libertà 7	0171/603161/603748
URP NOVARA	Via Dominioni 4	0321/393800/393803
URP TORINO	P.zza Castello 165	011/4324903/4324905
URP VERBANIA-PALLANZA	Via Albertazzi 3	0323/502844/502840
URP VERCELLI	Via Antonio Borgogna 1	0161/600286/600278

Il Bando è reperibile sul sito Internet della Regione Piemonte:
<http://www.regione.piemonte.it/>

Per informazioni ci si può rivolgere:

- agli Uffici Provinciali precedentemente citati,
- all'"Ufficio "Interventi per i giovani e Osservatorio sulla condizione giovanile" della Regione Piemonte (recapito telefonico: 011/ 432.3361 / 432.3414).

La presente pubblicazione assolve a quanto prescritto dall'art. 5 - c. 3° e dall'art. 12 c. 1° L. 7/8/90 n° 241 e s.m.i

Schema di domanda

N.B.: L'istanza va prodotta in bollo ai sensi delle norme vigenti.
Le domande presentate dagli Enti pubblici non sono soggette a bollo.
Eventuali ulteriori esenzioni previste dalla legge devono essere indicate a cura dei richiedenti e specificate nella domanda.
Indicare sulla busta la dicitura: "L.R. 16/95 - Domanda di contributo".

Alla Provincia di

(vedere l'indirizzo della Provincia di competenza fra quelli indicati nell'avviso)

Oggetto: L.R. 13/2/95 n. 16 - art. 5 - Domanda di contributo regionale per progetti ed iniziative a favore dei giovani. – Piano 2002.

Il/la sottoscritto/a nato a il residente in via , domiciliato ai fini della presente istanza presso (sede legale dell'Ente, Associazione, Cooperativa)..... in qualità di legale rappresentante di chiede che il progetto di seguito descritto sia ammesso al contributo regionale di cui all'art. 5 L .R . 16/95.

A tale fine dichiara:

1. Informazioni relative all'Ente locale - Associazione giovanile - Cooperativa giovanile che richiede il contributo.

1.01 Denominazione dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (ove trattasi di forma associativa, collaborativa o Consorzio di Enti Locali, indicare altresì gli Enti locali associati, convenzionati o consorziati).
.....

1.02 Sede legale dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (per le Associazioni a carattere nazionale indicare altresì la sede di sezione regionale cui compete la realizzazione del progetto o dell'iniziativa).
.....
.....
.....

2. Informazioni relative al progetto od all'iniziativa per i quali si richiede il contributo (da compilarsi con riferimento ad ogni singolo progetto od iniziativa proposto/a ai fini dell'ammissione a contributo).

2.01 Denominazione del progetto o dell'iniziativa.
.....
.....

2.02 Finalità generali cui si riferisce il progetto rispetto a quelle indicate nel presente avviso:

- A) - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
- B) promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani;
- C) attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- D) - promuovere e sviluppare, scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea;
- E) - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani;
- F) - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
- G) - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

2.03 Descrizione sintetica del progetto o dell'iniziativa e sue correlazioni col contesto socioeconomico e territoriale.

.....

2.04 Descrizione delle finalità e degli obiettivi specifici del progetto

.....

2.05 Tempi di realizzazione del progetto (conclusione entro il mese di aprile 2004):

avvio (giorno.....- mese.....- anno.....)
 conclusione prevista (giorno.....- mese.....- anno.....).

2.06 Eventuale riconducibilità del progetto ad un programma più ampio d'intervento, che si svilupperà anche negli anni seguenti, di cui costituisce un'articolazione od una fase (descrizione sintetica del programma più ampio che include l'iniziativa).

.....

2.07 Indicazione di altri soggetti (Enti, Associazioni, privato-sociale, sociale, ecc.) eventualmente coinvolti nell'ideazione e/o realizzazione del progetto (specificare i rispettivi ruoli e funzioni).

.....
.....
.....
.....

2.08 Ambito territoriale di localizzazione del progetto (indicare sia i territori comunali che eventuali ambiti più specifici quali zone, località, quartieri, ecc.).

.....
.....
.....
.....

2.09 Destinatari dell'iniziativa (numero - tipologia - fasce di età - provenienza geografica - ecc.).

.....
.....
.....
.....

2.10 Eventuali modalità e strumenti di verifica e di valutazione dell'efficacia del progetto.

.....
.....
.....
.....

2.11 Eventuale coinvolgimento attivo dei giovani nella individuazione e definizione del progetto o della iniziativa (specificare modalità del coinvolgimento).

.....
.....
.....
.....

2.12 (solo per i casi in cui il soggetto che presenta l'istanza di contributo proponga più progetti da realizzarsi nel/i medesimo/i Comune/i)

Indicazione di priorità del progetto rispetto ad altri progetti da realizzarsi nel medesimo/i Comune/i e per i quali l'Ente locale, l'Associazione o la Cooperativa giovanile richiede - con altra contestuale istanza - contributo regionale ai sensi dell'art. 5 - L.R. 16/95 (priorità 1-2-3 ecc. : a numero crescente corrisponde priorità decrescente).

.....
.....
.....

2.13 Responsabili/referenti del progetto (nominativo - ruolo - recapito telefonico e fax)

.....
.....
.....
.....

3. Costi, risorse, misura del contributo regionale

3.1 Costo del progetto per il quale si richiede il contributo regionale.

a) oneri per locali, aree, arredi e dotazioni strumentali dedicate all'iniziativa od al progetto:

Tipologia	Causale (locazione, comodato etc.)	Costo €.
a1) locazioni locali, utenze
a2) acquisto arredi, dotazioni strumentali
a3) lavori relativi a manutenzione ordinaria e adeguamento a norme di sicurezza
TOTALE (a)	(a)

Il costo preventivato per la voce a3) non deve essere superiore al 20% del costo totale del progetto.

**b) prestazioni professionali e personale dedicato al progetto/iniziativa
(non è ammesso il costo del personale dipendente degli Enti Locali)**

Figura professionale	n°	Funzione	n° ore dedicate al progetto	Costo complessivo €.
.....
.....
.....
.....
TOTALE (b)	(b)

c) Prestazioni di servizi e acquisto beni di consumo

Tipologia	Costo €.
.....
.....
.....
TOTALE (c)	(c)

Totale generale d= [a+b+c]	(deve corrispondere al totale delle risorse di cui al successivo punto 3.2).	€..... d=(a+b+c)
---------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------

3.2 Risorse per il finanziamento del progetto o dell'iniziativa

a) Risorse proprie dell'Ente locale, Associazione o Cooperativa giovanile che richiede il contributo (non deve essere inferiore al 20% del costo totale del progetto di cui al punto 3.1 d)	€.(a)
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

b) Apporti finanziari da altri soggetti pubblici e privati che integrano le risorse proprie di cui al punto 3.2 a)

Soggetto :	Causale dell'erogazione	
.....	€.....
.....	€.....
.....	€.....
.....	€.....
Totale		€..... (b)

c) Contributo regionale richiesto ai sensi art. 5 L.R. 16/95 (N.B.: non superiore al 50% dei costi ammissibili)	€. ===== (c)
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

TOTALE RISORSE (d) (il totale delle risorse deve corrispondere al totale generale dei costi di cui al precedente punto 3.1 d)	€. d=[a+b+c]
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------

4. Informazioni sulle azioni pregresse dell'Ente Locale, Associazione o Cooperativa giovanile a favore dei giovani.

4.01 Elenco delle principali iniziative o dei principali progetti realizzati e/o delle strutture o strumenti permanenti attivati a favore dei giovani, da parte del soggetto che richiede il contributo, a partire dall'anno 1996.

.....

4.02 (solo per Enti locali)

Estremi identificativi dell'atto deliberativo con il quale è stata eventualmente adottata la 'Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale' (approvata dal Consiglio d'Europa il 7/11/90).

.....

4.03 (solo per Enti locali)

Indicazioni in ordine all'eventuale attivazione di una struttura di concertazione / cogestione, conforme a quanto proposto nella 'Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale'. (estremi atto deliberativo di attivazione delle strutture e sintetica descrizione della struttura attivata).

.....

.....

5. Documentazione a corredo dell'istanza di contributo (da allegare all'istanza di contributo).**5.1** (sia per Enti Locali che per Associazioni e Cooperative giovanili)

- descrizione analitica del progetto o dell'iniziativa;

- nel caso di iniziativa/progetto afferente l'area degli scambi socio-culturali, allegare copia del progetto approvato dall'U.E. ovvero scheda del progetto inserito nell'ambito dei protocolli d'intesa siglati dal Ministero Affari Esteri;

- fotocopia Codice Fiscale e/o Partita IVA.

5.2 (solo per Associazioni e Cooperative giovanili)

- copia fotostatica di un documento d'identità del rappresentante legale che sottoscrive l'istanza;

5.3 (solo per le Associazioni giovanili)

- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Associazione vigente alla data di presentazione dell'istanza;

5.4 (solo per le Cooperative giovanili)

Dichiarazioni da rendere ai sensi del Testo Unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- dichiarazione in ordine all'iscrizione nel "Registro prefettizio delle Cooperative" ed estremi di tale iscrizione,

- dichiarazione di iscrizione al Registro Ditte della C.C.I.A.A.

- dichiarazione da cui risulti il nominativo dei soggetti che hanno la rappresentanza legale della Cooperativa al momento della presentazione della domanda;

5.5 Dichiarazione sostitutiva di notorietà (per Associazioni e Cooperative giovanili) (per gli Enti Locali la dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante) di cui allo schema seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ'

(Art. 47 e art 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
 (cognome) _____ (nome)
 nato/a _____ (_____) il _____
 (luogo) (prov.) (data)
 residente a _____ (_____) in _____
 (luogo) (prov.) (via....n.)

In qualità di legale rappresentante di _____

DICHIARA

- che le risorse indicate alle lettere a), b) del precedente paragrafo 3.2 sono certe e vincolate al finanziamento del progetto od iniziativa.
- (nel caso di iniziativa/progetto afferente gli scambi socio-culturali) che l'iniziativa/progetto è stata approvata dall'U.E., ovvero inserito nei protocolli siglati dal Ministero Affari Esteri, ecc...
- che la Associazione/Cooperativa ha carattere giovanile, conformemente al punto "B) Soggetti destinatari dei contributi" dell'Avviso pubblico;
- che l'iniziativa od il progetto sarà realizzata anche nell'ipotesi di contributo regionale assegnato in misura inferiore a quanto richiesto al punto 3.2 lettera c), salvo riduzioni connesse alla minore entità del contributo regionale che non alterino sostanzialmente la configurazione, i contenuti e l'obiettivo del progetto o dell'iniziativa.
- di consentire alla Regione la riproduzione e la diffusione del materiale e della documentazione descrittiva del progetto o dell'iniziativa (ove ammessi a contributo).
- (solo per il caso di iniziative/progetti non ancora conclusi)
 di menzionare (in sede di pubblicizzazione e realizzazione del progetto o dell'iniziativa) che il progetto o l'iniziativa sono assistiti da contributo della Regione Piemonte .
- di presentare, contestualmente al rendiconto richiesto per l'erogazione del contributo, sintetica relazione illustrativa degli esiti del progetto o dell'iniziativa.

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. del 445/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,
 Luogo e data _____

Firma del dichiarante(2)

— data, timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale dell'Ente (solo per gli Enti pubblici)

■ (2) La firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla e quando è presentata insieme alla copia fotostatica di un documento di identità.

In calce alla domanda:

- data, timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale dell'Ente (solo per gli Enti locali)

- data e firma del rappresentante legale dell'Associazione o della Cooperativa giovanile (solo per Associazioni e Cooperative giovanili, si chiede fotocopia di un documento d'identità del rappresentante legale).

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Anna DI AICHELBURG

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 31/12/96 N. 675 “TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI” E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La informiamo che i dati personali a Lei relativi che saranno raccolti ai fini dell'istruttoria della domanda di contributo da Lei inoltrata, ai sensi della L.R. 16/95, saranno oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni connesse alla predetta Legge Regionale.

In relazione a quanto sopra, si precisa che il trattamento dei dati personali avviene con modalità manuali, informatizzate e telematiche, comunque idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

La informiamo inoltre che i dati da Lei conferiti potranno essere utilizzati nei limiti delle finalità indicate nella presente informativa.

Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti previsti dall'art. 13 della L. 675/96.

Il Dirigente del Settore
Affari Internazionali e Comunitari
Dott.ssa Anna DI AICHELBURG

Letto e sottoscritto

FIRMA

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 14/10/2002

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 19 del 12/3/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 49-42336 del 21/3/1985.

Comune di Bricherasio

Elia s.a.s., proprietaria
Barotto ing. Massimo, progettista e d.l. strutturali
Bocco geom. Franco, progettista e d.l. architettonici
Lasagno Franco, costruttore
Esito: positivo

Comune di Cantalupa

Di Muzio Giuseppe e Iaboni Daniela, proprietari
Polia ing. Francesco, progettista e d.l. strutturali
Pregliato arch. Gianfranco, progettista e d.l. architettonici
Daghero Livio, costruttore
Esito: positivo

Comune di Coazze

Franciosi Gian Carlo e Okosun Lynda, proprietari
Pacchiotti ing. Giovanni, progettista e d.l. strutturali
Giacone geom. Sergio, progettista e d.l. architettonici
Carbonero Franco, costruttore
Esito: positivo

Comune di Cumiana

Azienda Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, proprietaria
Daviero ing. Piergiuseppe, progettista e d.l. strutturali
Ughetto ing. Dario, progettista e d.l. strutturali
Paganotto arch. Renato, progettista architettonico
Dosio arch. Paolo, d.l. architettonici
Impresa Campra S.p.A., costruttore
Esito: positivo

Comune di Garzigliana

Cossotto Giovanni e Gallo Teresa, proprietari
Picotto ing. Franco, progettista e d.l. strutturali
Novarese geom. Giovanni, progettista e d.l. architettonici
Badellino Edili s.n.c., costruttore
Esito: positivo

Comune di Giaveno

Vitruvio s.a.s., proprietaria
Ajmassi arch. Adelrico, progettista e d.l. strutturali

Gillio geom. Giorgio, progettista e d.l. architettonici
Kasa Petrit, costruttore
Esito: positivo

Comune di Inverso Pinasca

Turaglio Gianni e Peyran Daniela, proprietari
Corino ing. Guido, progettista e d.l. strutturali
Rostan geom. Daniele, progettista e d.l. architettonici
Alais Loris, costruttore
Esito: positivo

Comune di Perrero

Manavella Emilia, proprietaria
Corino ing. Guido, progettista e d.l. strutturali
Costoli geom. Fausto, progettista e d.l. architettonici
Ghigo Enrico, costruttore
Esito: positivo

Comune di Pinasca

Bianciotto Giuseppe, proprietario
Ughetto ing. Dario, progettista e d.l. strutturali
Ughetto ing. Dario, progettista e d.l. architettonici
Edilpo s.n.c., costruttore
Esito: positivo

Comune di Pinerolo

Sica S.r.l., proprietaria
Gallenca ing. Gualberto, progettista e d.l. strutturali
Santiano geom. Franco, progettista e d.l. architettonici
Edilcem S.r.l. e Bertone Silvano, costruttori
Esito: positivo

Comune di Porte

Nota Giulio, proprietario
Corino ing. Guido, progettista e d.l. strutturali
Nicola geom. Alberto, progettista e d.l. architettonici
Falco Giuseppe, costruttore
Esito: positivo

Comune di Prarostino

Nusdeo Giuseppe e Patruno Anna Maria, proprietari
Tinelli ing. Pasquale, progettista e d.l. strutturali
Gravina geom. Giacomo, progettista e d.l. architettonici
Exedra s.n.c., costruttore
Esito: positivo

Comune di Roletto

Comune, proprietario
Bianciotto ing. Aldo, progettista e d.l. strutturali
Bianciotto ing. Aldo, progettista e d.l. architettonici
L.R.C. s.n.c., costruttore
Esito: positivo

Comune di San Germano Chisone

Abitare s.a.s., proprietaria
Bounous arch. Renzo, progettista e d.l. strutturali

Bonino arch. Lorenzo, progettista e d.l. architettomici
Rivoira Davide, costruttore

Esito: positivo

Comune di Villar Focchiardo

Guastafierro Giuseppe e Ascione Giuseppina, proprietari

Cimarella ing. Roberto, progettista e d.l. strutturali

D'Addetta geom. Michele, progettista e d.l. architettomici

Perna Gennaro, costruttore

Esito: positivo

Comune di Villar Pellice

Gallo Ferdinando e Gozzellino Giuseppina, proprietari

Canale arch. Franco, progettista e d.l. strutturali

Bouissa geom. Marco, progettista e d.l. architettomici

Edil Più 2002, costruttore

Esito: positivo

Comunicato dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo"

La Giunta Regionale del Piemonte ha approvato, con deliberazione n. 10-6162 del 27.05.2002, nell'ambito del Programma di Attività 2002/2004 dell'Assessorato alla Cultura - Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, le caratteristiche settoriali e territoriali degli interventi, le modalità di utilizzo dei finanziamenti e le condizioni di ammissibilità per l'anno 2003, di cui alla L.R. 2 marzo 1984 n. 16 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo".

Caratteristiche settoriali e territoriali degli interventi

I progetti di intervento devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- trasformazione di una sala cinematografica tradizionale anche in multisala, attraverso la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico;
- realizzazione di una sede polivalente per lo spettacolo e le attività culturali e ricreative, attraverso il recupero e la ristrutturazione di un teatro e/o di un'altra struttura di spettacolo già esistente, ma priva delle caratteristiche funzionali necessarie;
- realizzazione di uno spazio per attività culturali e dello spettacolo sperimentale e di ricerca, anche attraverso il recupero ed il riuso di strutture tradizionali non destinate a tali funzioni;
- realizzazione di una sala polivalente da destinarsi ad attività cinematografiche, teatrali, musicali;
- riutilizzo e restauro plurifunzionale di strutture di importante rilievo storico ed architettonico, quali i teatri storici.

Modalità di utilizzo del finanziamento

All'Istituto Finanziario Finpiemonte S.p.A. spetta la gestione dei fondi assegnati ai sensi dell'art.3 della L.R. 16/84, attivando:

- l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti;

- un fondo di garanzia utilizzabile anche per l'ottenimento di fondi non regionali.

Le soluzioni tecniche e finanziarie, tramite l'abbattimento dei tassi d'interesse e/o l'utilizzo del fondo di garanzia, dovranno tenere conto di un rapporto fra contribuzione e investimento nell'ordine di:

- 1:5 per investimenti fino a Euro 258.228,45;
- 1:15 per investimenti da Euro 258.228,45 a Euro 516.456,90;
- 1:20 per investimenti superiori a Euro 516.456,90.

I finanziamenti sui quali applicare le provvidenze previste dovranno avere durata massima quadriennale, salvo specifica e motivata deroga.

Poiché l'entità dell'investimento complessivo è fattore determinante nella definizione dell'entità delle agevolazioni, si richiede, pena la sospensione delle agevolazioni stesse, entro un periodo di tempo pari alla metà della durata del finanziamento, la documentazione atta a comprovare l'avvenuta esecuzione dei lavori per importi almeno pari al totale dell'investimento previsto. Potranno essere concesse motivate deroghe.

Per quanto concerne progetti la cui realizzazione è già stata avviata, sono ammissibili spese effettuate nei 12 mesi precedenti la presentazione della richiesta di intervento ai sensi della presente legge.

Condizioni di ammissibilità

Le richieste di intervento devono essere inviate entro e non oltre il 15 maggio 2003 a:

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Direzione Promozione Attività Culturali,
Istruzione e Spettacolo
Settore Spettacolo
Via Meucci, 1
10121 Torino

I soggetti richiedenti sono tenuti a compilare un'apposita scheda, corredata da idonea documentazione, comprovante il possesso dei requisiti necessari.

Enti ed organismi interessati possono richiedere i moduli presso il Settore Spettacolo dell'Assessorato alla Cultura (tel.011/432.4075 - 432.2527 - fax 432.2009 - e-mail spettacolo@regione.piemonte.it) o prelevandoli al sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/sportellounico/agevfin/doc/16_84.htm

Il Direttore
Rita Marchiori

Comunicato dell'Assessore Regionale all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia Residenziale

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e legge 27 febbraio 1989, n. 62. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Trasmissione del fabbisogno relativo all'anno 2003 da parte dei Comuni

Ai Sigg. Sindaci dei
Comuni del Piemonte
Loro Sedi

In occasione della prossima scadenza (1 marzo 2003) del termine di presentazione delle domande di finanziamento, ai sensi della legge 13/89, da parte dei portatori di handicap per la realizzazione delle opere necessarie al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, si ritiene utile ribadire gli aspetti essenziali connessi alla procedura di determinazione del fabbisogno regionale.

A tal fine si ricorda che con le leggi indicate in oggetto sono state emanate disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Per il raggiungimento di tale scopo, sono previsti contributi a fondo perduto a favore di:

- persone disabili, che sostengono direttamente le spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- coloro che hanno a carico soggetti disabili in quanto genitori o tutori;
- persone che sostengono le spese in qualità di proprietario dell'immobile o parente o altro soggetto allo scopo di adattare l'alloggio o facilitare l'accesso all'edificio in cui risiede una persona disabile;
- condomini ove risiedono gli stessi soggetti, per le spese di adeguamento relative a parti comuni;
- centri o istituti residenziali per l'assistenza a persone handicappate.

Le domande di contributo, in carta da bollo, su apposito modulo allegato al presente comunicato, devono essere presentate dal portatore di handicap (ovvero da chi ne esercita la tutela o la potestà di cui al Titolo IX del libro 1° del codice civile) per l'immobile nel quale egli ha la residenza abituale, per opere che eliminano ostacoli alla sua mobilità.

Non sono invece legittimati alla presentazione della domanda altri soggetti, neanche quelli (quali il proprietario dell'immobile o l'amministratore del condominio) che, affrontando le spese, possono essere titolari del diritto al contributo. In questi casi la domanda, presentata dal portatore di handicap, deve essere sottoscritta dai soggetti sopra citati, per conferma del contributo e per adesione.

Le domande di contributo dovranno essere corredate da:

- 1) certificato medico in carta semplice attestante l'handicap;
- 2) certificato o fotocopia autenticata del certificato dell'Azienda Sanitaria Locale attestante la condizione di portatore di handicap riconosciuto invalido totale con difficoltà di deambulazione, da allegare unicamente qualora il richiedente voglia avvalersi della precedenza prevista dal comma 4 dell'art. 10. Ai fini della precedenza sono inoltre considerate valide le seguenti certificazioni: per gli invalidi del lavoro quelle rilasciate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.) e, per gli invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio quelle rilasciate dalle Commissioni mediche territoriali ospedaliere;
- 3) preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere. Non è necessario un progetto dettagliato di un professionista;
- 4) copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- 5) certificato di residenza del disabile in carta semplice o dichiarazione sostitutiva di certificazione

resa ai sensi dell'art. 2 della legge 4.1.1968, n. 15, sottoscritta dal richiedente;

6) fotocopia del verbale dell'assemblea del condominio (da allegare solo nel caso in cui le barriere da eliminare siano presenti in parti comuni del condominio);

7) benestare del proprietario dell'immobile in carta semplice (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).

Per l'anno in corso, i Comuni dovranno definire e trasmettere entro il 31 marzo 2002 ai Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico, operanti presso le sedi provinciali di:

- Alessandria, Piazza Turati n.1 -Tel. 0131/52766 - Fax 0131/232801;
- Asti, Corso Dante n.163 - Tel. 0141/413411 - Fax 0141/413447;
- Biella, Via Tripoli n. 33 - Tel. 015/8551511 - Fax 015/8551560;
- Cuneo, Corso Kennedy n.7 bis - Tel. 0171/693094 - Fax 0171/602084;
- Domodossola, (VB) Via Romita n. 13 bis - Tel. 0324/226811 per la provincia del Verbano-Cusio Ossola - Fax 0324/226811;
- Novara, Via Mora e Gibin n.4 - Tel. 0321/666111 - Fax 0321/666121;
- Torino, Piazza Castello n.71 - Tel. 011/4323115 - Fax 011/4322826;
- Vercelli, Largo Brigata Cagliari n.11 - Tel. 0161/283111 - Fax 0161/215785

quanto segue:

1) il proprio fabbisogno complessivo sulla base delle domande ritenute ammissibili. La verifica di ammissibilità compete al Sindaco, ai sensi dell'art. 11, IV comma, della legge 13/89. Per il calcolo del fabbisogno occorre riferirsi all'ammontare delle opere e/o forniture necessarie al netto dell'I.V.A.;

2) l'elenco delle domande, compilato con riferimento ai criteri di priorità prevista dal IV comma dell'art. 10 della citata legge 13/89, con indicazione sia del grado di invalidità sia della data di presentazione della domanda. Significa che a parità di grado di invalidità avrà la precedenza, qualora le risorse risultino insufficienti, l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

3) le domande ritenute ammissibili, sulle quali dovrà risultare evidente la data relativa al protocollo di ricezione del Comune, complete della documentazione sopra indicata;

4) le schede A/2 e B/2, debitamente compilate e sottoscritte dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Sindaco riportate sulla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del C.E.R. n. 462 dell'8 luglio 1989, allegate al presente comunicato.

5) la scheda "D" di ammissibilità al contributo, debitamente compilata per ciascuna domanda ritenuta ammissibile e sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Sindaco, allegata al presente comunicato.

Per l'invio di quanto riportato ai punti precedenti, il termine di scadenza del 31 marzo 2003 è da considerarsi perentorio e a tal fine farà fede la data del protocollo del Comune unitamente al timbro postale di trasmissione.

Si ricorda infine alle SS.LL. la necessità di dare ampia e tempestiva informazione alla cittadinanza dei disposti della legge 13/89, nei modi e nelle forme ritenute più opportune, anche mediante affisso-

ne del manifesto informativo allegato al presente bollettino.

Per una migliore comprensione delle disposizioni delle leggi in oggetto si rammenta che sul supplemento della G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, è stata pubblicata la circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13, il testo aggiornato della legge stessa nonché il decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236, recante prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Inoltre, per l'assegnazione dei contributi ai portatori di limitazioni funzionali è opportuno fare riferimento ai criteri approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-23314 del 1.12.1997, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 24.12.1997.

Per ogni eventuale ulteriore chiarimento, le SS.LL. potranno rivolgersi sia ai Settori Decentrati Opere Pubbliche, in sede provinciale, sia alla Direzione dell'Edilizia, Via Lagrange, n. 24 - 10123 Torino (tel. 4323172 - 4323203).

L'Assessore Regionale all'Urbanistica
Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana
Edilizia Residenziale
Franco Maria Botta

Allegati:

- * schede A/2 e B/2
- * scheda "D" di ammissibilità al contributo
- * modulo di domanda
- * manifesto informativo inviato tramite B.U.R. ⁽¹⁾

(1) Il manifesto informativo è pubblicato quale documento allegato a questo Bollettino Ufficiale, Parte I (ndr)

SCHEDA A/2**REGIONE PROVINCIA COMUNE.....**

CLASSI DI COSTO DELL'INTERVENTO (in euro)	INVALIDITA' TOTALE			INVALIDITA' PARZIALE			TOTALE		
	NUMERO DOMANDE	COSTO TOTALE INTERVENTI (in euro)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI (in euro)	NUMERO DOMANDE	COSTO TOTALE INTERVENTI (in euro)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI (in euro)	NUMERO DOMANDE	COSTO TOTALE INTERVENTI (in euro)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI (in euro)
fino a 2582,28									
da 2582,28 a 12911,42									
da 12911,42 a 51645,69									
oltre 51645,69 (1)									
TOTALE									

(1) Per gli interventi il cui costo risulti superiore a euro 51645,69, il contributo è pari a quello previsto per interventi il cui costo risulti uguale a euro 51645,69.

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Sindaco

Tecnico Comunale

SCHEMA B/2

Regione Provincia Comune

INTERVENTI PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

A.	di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:	N. domande
1.	rampa di accesso:
2.	servo scala:
3.	piattaforma o elevatore:
4.	ascensore <input type="checkbox"/> adeguamento <input type="checkbox"/> installazione
5.	ampliamento porte di ingresso;
6.	adeguamento percorsi orizzontali condominiali
7.	installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici:
8.	installazione meccanismi di apertura e chiusura porte:
9.	acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici:
10.	altro.
	TOTALE n. domande
	di cui per interventi funzionalmente connessi
B.	di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:	N. domande
1.	adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.)
2.	adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio:
3.	altro.
	TOTALE n. domande
	di cui per interventi funzionalmente connessi
	Numero alloggi interessati dagli interventi
	Numero edifici interessati dagli interventi
	di cui:	
	- soggetti ai vincoli storico-artistici o ambientali
	- ricadenti in zona sismica

Il Responsabile dell'Ufficio
 Tecnico Comunale

Il Sindaco

ALLEGATO D

SCHEDA DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

PROVINCIA.....COMUNE.....

Fabbisogno Comunale anno

Richiedente il contributo		
Nome	Cognome	
nato a	(Prov.) il	C.F:
residente a		(Prov.)
Via/Piazza	N° civico	
Piano	interno	
in qualità di proprietario	<input type="checkbox"/>	conduttore <input type="checkbox"/>
		altro <input type="checkbox"/>

Beneficiario del contributo (se altro dal richiedente)		
Nome	Cognome	
nato a	(Prov.) il	C.F:
residente a	(Prov.)	
Via /piazza	N° civico	
in qualità di		
<input type="checkbox"/>	-esercente la potestà o tutela nei confronti del disabile	
<input type="checkbox"/>	-avente a carico il soggetto disabile	
<input type="checkbox"/>	- unico proprietario	
<input type="checkbox"/>	- amministratore del condominio	
<input type="checkbox"/>	- responsabile del centro o istituto ex art. 2 legge 27/2/89, n°62	
<input type="checkbox"/>	- altro	

Indirizzo dell'immobile oggetto dell'intervento:

.....

epoca di costruzione: antecedente 11/8/89 posteriore

di proprietà di:

Il disabile è residente presso l'immobile dove verranno effettuati i lavori.

Il disabile non è residente presso l'immobile dove verranno effettuati i lavori e si impegna a trasferire la residenza dopo l'esecuzione delle opere .(1)

Tipo di certificazione medica allegata:

- certificato in carta libera
- certificato A.S.L. percentuale di invalidità.....
- certificato I.N.A.I.L. percentuale di invalidità.....
- altro certificato (specificare)..... percentuale di invalidità.....

Descrizione dell'intervento

- A di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:
- 1 rampa di accesso;
- 2 servo scala;
- 3 piattaforma o elevatore;
- 4 ascensore: adeguamento installazione
- 5 ampliamento porte di ingresso ;
- 6 adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
- 7 installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
- 8 installazione di meccanismi di apertura e chiusura porte;
- 9 acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
- 10 altro.
- B di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:
- 1 adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
- 2 adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni ;

1) E' fatta eccezione per i disabili che hanno la dimora stabile e abituale presso un centro o istituto.

3 altro.

Il richiedente:

ha già presentato domanda ai sensi della Legge 13/89 sì no
 nell' anno, negli anni
 relativamente all'immobile sito nel Comune di
 per la realizzazione delle seguenti opere di eliminazione delle barriere architettoniche

° non ha ottenuto alcun contributo

ha ottenuto un contributo di £euro.....nell'anno.....
 e di £.....euro.....nell'anno.....

° per il medesimo intervento ha ottenuto un concorso alla spesa sostenuta
 di £.....euro.....

dall' I.N.A.I.L.

da altro Ente (specificare quale):

allega alla domanda di contributo :

un preventivo; più preventivi;

per un costo totale per intervento :

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare per euro.....

B: di fruibilità e visitabilità dell'alloggio per euro.....

verbale di assemblea condominiale avvenuta in data.....relativo
 all'approvazione delle opere e alle modalità di ripartizione del contributo;

assenso del proprietario (in caso di innovazioni presso un immobile a titolo di
 locazione);

Il richiedente ha già versato un acconto alla ditta fornitrice per l'acquisto di
 (indicare il tipo di attrezzatura da installare).....
 dell'importo di euro..... in data

Documentazione allegata alla presente scheda:

- domanda di contributo redatta in bollo su apposito modulo;
- copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità;
- certificato medico su carta libera;
- certificato attestante la percentuale di invalidità ai sensi della normativa vigente;
- certificato di residenza, o dichiarazione sostitutiva di certificazione (eventualmente di impegno a trasferirla), sottoscritta dal richiedente;
- n°preventivi;
- verbale di assemblea condominiale;
- copia della domanda inoltrata ad altro Ente (I.N.A.I.L., etc.);
- copia della fattura di acconto per l'acquisto di.....;
- benessere del proprietario dell'immobile in carta semplice (se affittuario).

**Visto quanto sopra riportato,
accertato che:**

- **alla data della presentazione della domanda, i lavori non erano ancora iniziati;**
- **i prezzi indicati nel preventivo di spesa sono da ritenersi congrui;**
- **il richiedente ha presentato la documentazione prevista dalla Legge.**

Si dichiara l'ammissibilità al contributo.

Il Responsabile dell'Ufficio
Tecnico Comunale

Il Sindaco



REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA

MODULO GRATUITO

Marca da bollo di valore secondo legge vigente

DOMANDA
di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DEL DISABILE

AL SINDACO DEL COMUNE DIPROV.....

Il/La sottoscritt.....
nat.....aProv..... il residente in
qualità di:

- proprietario
- conduttore
- altro (1)

nell'immobilesito in
.....Prov.....C.A.P.....via/piazza.....
..... n. civico piano int. tel.

CHIEDE

il contributo (2) previsto dall'art. 9 della legge in oggetto, prevedendo una spesa di euro..... (al netto dell'I.V.A.) (3) per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (4), da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, o nell'immobile nel quale trasferirà la residenza a lavori ultimati al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

- 1. rampa di accesso;
- 2. servo scala;
- 3. piattaforma o elevatore
- 4. Ascensore adeguamento installazione
- 5. ampliamento porte di ingresso;
- 6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;

7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro (5)

B: di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
3. altro (5)

DICHIARA

che avente diritto (6) al contributo, in quanto onerato dalla spesa, è:

il/la sottoscritt..... richiedente

oppure:

il/la sig., in qualità di

- avente a carico il sottoscritto portatore di handicap;
- unico proprietario;
- amministratore del condominio;
- responsabile del centro o istituto ex art. 2 Legge 27.2.1989, n. 62;
- altro (specificare)

Inoltre consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge 4.1.1968, n. 15 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità, rilascia la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ex art. 4 L. 15/68 e art. 2 L. 191/98)

Il/La sottoscritt..... richiedente il contributo ex L. 13/89, dichiara:

- di essere stato/a riconosciuto/a dalla competente commissione medico legale
- di aver presentato domanda di accertamento di invalidità in data
- che nell'immobile in cui è residente o nel quale si impegna a trasferire la residenza a lavori ultimati (cancellare la parte che non interessa)
 sito in C.A.P. via/piazza
 n. civico piano int. tel.

esistono le seguenti barriere architettoniche

.....

che gli comportano le seguenti difficoltà di

.....

• che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare la/le seguenti opere

.....

• che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione;

• che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo,.. oppure, gli è stato concesso altro contributo nella misura di euro....., tale che, cumulato a quello richiesto ai sensi della legge 13/89, non supera la spesa preventivata (cancellare la parte che non interessa).

ALLEGA

alla presente domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante l'handicap;
2. preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere;
3. copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità;
4. certificato o fotocopia autenticata attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione (da allegare unicamente qualora voglia avvalersi della precedenza prevista dal comma IV dell'articolo 10 della legge 13/89), ovvero si riserva di presentarlo entro il.....
5. certificato di residenza in carta semplice o dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 2 della Legge 4.1.1968, n. 15, sottoscritta dal richiedente;
6. fotocopia del verbale di assemblea del condominio (da allegare solo nel caso in cui le barriere da eliminare siano presenti in parti comuni del condominio);
7. benestare del proprietario dell'immobile in carta semplice (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).

..... li

IL RICHIEDENTE

.....

SOTTOSCRIZIONE PER CONFERMA ED ADESIONE DELL'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO, QUALORA SOGGETTO DIVERSO DAL RICHIEDENTE

.....

NOTE

- (1) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).
- (2) Il contributo:
 - per costi fino a 5 milioni, euro 2582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
 - per costi da 5 milioni, euro 2582,28 a 25 milioni, euro 12911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di 15 milioni, euro 7746,85 il contributo è pari 5 milioni, euro 2582,28 più il 25% di 10 milioni, euro 5164,57 cioè è di £.7.500.000, euro 3873,43);
 - per costi da 25 milioni, euro 12911,42 a 100 milioni, euro 51645,69 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di 80 milioni, euro 41316,55 il contributo è pari a 5 milioni, euro 2582,28 più il 25% di 20 milioni, euro 10329,14 più il 5% di 55 milioni, euro 28405,13 cioè è di 5 milioni, euro 2582,28 + 5 milioni, euro 2582,28 + £.2.750.000, euro 1420,26 ovvero ammonta a £.12.750.000, euro 6584,83).
- (3) Si ricorda che l'I.V.A. deve essere calcolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.
- (4) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visitabilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva. Parimenti, qualora di un'opera o di più opere funzionalmente connesse possono fruire più portatori di handicap, deve essere presentata una sola domanda da uno dei portatori di handicap, in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione ascensore; B. funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo. Si precisa inoltre che i contributi ai sensi della legge n. 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.
- (5) Specificare l'opera da realizzare.
- (6) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di handicap qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.



REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDILIZIA
SETTORE ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA

MODULO GRATUITO

Marca da bollo di valore secondo legge vigente

DOMANDA
di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ESERCENTE LA POTESTA' O TUTELA SU SOGGETTO DISABILE

AL SINDACO DEL COMUNE DIPROV.....

Il/La sottoscritt
nat.... aProv..... il residente a
.....C.A.P.....via/piazza.....
..... n..civico..... piano int tel.
in qualità di esercente la potestà o tutela sulla persona disabile Sig.....
..... nat aProv..... il
..... residente...a.....
.....C.A.P.....via/piazza.....
.....n..civico..... piano int tel.

CHIEDE

il contributo (1) previsto dall'art. 9 della legge in oggetto, prevedendo una spesa di euro.....(al netto dell'I.V.A.) (2) per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (3), da realizzarsi nell'immobile di residenza della persona disabile o nel quale la stessa trasferirà la residenza a lavori ultimati, al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

- 1. rampa di accesso;
- 2. servo scala;
- 3. piattaforma o elevatore
- 4. Ascensore adeguamento installazione
- 5. ampliamento porte di ingresso;
- 6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;

- 7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;
- 8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;
- 9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
- 10. altro (4)

B: di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

- 1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
- 2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
- 3. altro (4)

DICHIARA

che avente diritto (5) al contributo, in quanto onerato dalla spesa, è:

il/la sottoscritt..... richiedente

oppure

Il/la sig., in qualità di

- avente a carico il soggetto portatore di handicap;
- unico proprietario;
- amministratore del condominio;
- responsabile del centro o istituto ex art. 2 Legge 27.2.1989, n. 62;
- altro (specificare)

Inoltre consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge 4.1.1968, n. 15 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità, rilascia la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ex art. 4 L. 15/68 e art. 2 L. 191/98)

Il/La sottoscritt... quale esercente la potestà o tutela sulla persona disabile.Sig.....
.....
dichiara:

- che la persona disabile è stata riconosciuta dalla competente commissione medico legale.....
- che la persona disabile ha presentato domanda di accertamento di invalidità in data
- che nell'immobile in cui è residente la persona disabile o nel quale si impegna a trasferire la residenza a lavori ultimati (cancellare la parte che non interessa)
sito in C.A.P. via/piazza
n. civico piano int. tel.

esistono le seguenti barriere architettoniche

.....
.....

che gli comportano le seguenti difficoltà di

.....
.....

• che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare la/le seguenti opere

.....
.....

- che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione;
- che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo, oppure gli è stato concesso altro contributo nella misura di euro....., tale che, cumulato a quello richiesto ai sensi della legge 13/89, non supera la spesa preventivata (cancellare la parte che non interessa).

ALLEGA

alla presente domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante l'handicap;
2. preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere;
3. copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità;
4. certificato o fotocopia autenticata attestante l'invalidità totale con difficoltà di deambulazione (da allegare unicamente qualora voglia avvalersi della precedenza prevista dal comma IV dell'articolo 10 della legge 13/89), ovvero si riserva di presentarlo entro il
5. certificato di residenza del disabile in carta semplice o dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 2 della Legge 4.1.1968, n. 15, sottoscritta dal richiedente;
6. fotocopia del verbale di assemblea del condominio (da allegare solo nel caso in cui le barriere da eliminare siano presenti in parti comuni del condominio);
7. benestare del proprietario dell'immobile in carta semplice (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).

..... li

IL RICHIEDENTE

.....

SOTTOSCRIZIONE PER CONFERMA ED ADESIONE DELL'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO, QUALORA SOGGETTO DIVERSO DAL RICHIEDENTE

.....

NOTE

(1) Il contributo:

- per costi fino a 5 milioni, euro 2582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
- per costi da 5 milioni, euro 2582,28 a 25 milioni, euro 12911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di 15 milioni, euro 7746,85 il contributo è pari 5 milioni, euro 2582,28 più il 25% di 10 milioni, euro 5164,57 cioè è di £.7.500.000, euro 3873,43);
- per costi da 25 milioni, euro 12911,42 a 100 milioni, euro 51645,69 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di 80 milioni, euro 41316,55 il contributo è pari a 5 milioni, euro 2582,28 più il 25% di 20 milioni, euro 10329,14 più il 5% di 55 milioni, euro 28405,13 cioè è di 5 milioni, euro 2582,28 + 5 milioni, euro 2582,28 + £.2.750.000, euro 1420,26 ovvero ammonta a £.12.750.000, euro 6584,83).

(2) Si ricorda che l'I.V.A. deve essere calcolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.

(3) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visitabilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva. Parimenti, qualora di un'opera o di più opere funzionalmente connesse possono fruire più portatori di handicap, deve essere presentata una sola domanda da uno dei portatori di handicap, in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione ascensore; B. funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo. Si precisa inoltre che i contributi ai sensi della legge n. 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.

(4) Specificare l'opera da realizzare.

(5) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di handicap qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ricorso n. 1 depositato il 9 gennaio 2003 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale ha domicilio, in Roma, via dei Portoghesi n. 12,

nei confronti

del Presidente della Giunta della Regione Piemonte

per la dichiarazione di
illegittimità costituzionale

della legge della Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, recante "norme per la gestione dei rifiuti", pubblicata in BUR n. 44 del 31 ottobre 2002, relativamente agli artt. 2 co. 1 lett. i); 3. co. 1 lett. l); 11 co. 13 e 14; 12 co. 7 e 8, giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2002.

1. - Con la legge indicata in epigrafe la Regione Piemonte ha dettato norme per la gestione dei rifiuti. L'art. 2 co. 1 dispone che "nell'ambito delle proprie competenze, in coerenza con le disposizioni della l.r. 44/2000, la Regione provvede: ... (fra l'altro) ... i) all'esercizio del potere sostitutivo in base all'art. 14 della l.r. 34/1998 nei confronti delle province in caso di inadempienza nello svolgimento delle competenze ad esse attribuite con la presente legge; ...". Analogo potere sostitutivo è attribuito dalla legge regionale, nell'art. 3 co. 1 lett. l) e negli artt. 11 co. 13 e 14 e 12 co. 7 e 8, alle province, nel caso di inerzia di comuni, consorzi di comuni, comunità montane e consorzi di bacino, prevedendo anche la nomina di commissari ad acta.

2. - Le norme sopra indicate si pongono in contrasto con l'articolo 120 della Costituzione, che demanda a legge statale la disciplina dei poteri sostitutivi nei confronti degli enti locali, stante la carenza di potestà legislativa della regione in materia di controlli sostitutivi, per la mancanza della legge statale attuativa dell'articolo 120 della Costituzione, per cui la legge regionale non può autonomamente attribuire il potere sostitutivo, senza una previa normazione statale.

Infatti, la disposizione del citato articolo 120 della Costituzione, prevede che il Governo possa sostituirsi ad organi delle Regioni, delle città metropolitane, delle Province e dei Comuni, nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria oppure di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedano la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti

civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali. La disposizione costituzionale rinvia alla legge la disciplina dell'esercizio dei poteri sostitutivi, secondo i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.

Invero l'art. 120 co. 2 della Costituzione nel primo periodo attribuisce al Governo della Repubblica il potere di "sostituirsi a organi ... delle città metropolitane delle province e dei comuni" nei casi ivi indicati, e nel secondo periodo riserva alla "legge" il compito di definire le procedure nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.

La continuità testuale dei due periodi dell'unitario comma secondo dello stesso art. 120, le solenni disposizioni contenute nel precedente art. 114 co. 1 e 2, l'attribuzione alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117 co. 2 lett. p) della stessa Costituzione della materia "organi di governo e funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane", la cogente esigenza di una disciplina unica o quanto meno fortemente coordinata delle modalità di esercizio dei poteri sostitutivi sin dal momento della individuazione dell'organo deliberante l'intervento sostitutivo, sono considerazioni tutte concordemente concludenti nel senso che l'espressione "la legge definisce" utilizzata dal Costituente sta per "disposizioni legislative dello Stato definiscono".

3. - Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, deve ritenersi che la denunciata normativa della legge regionale presenti vizi di illegittimità costituzionale, in quanto non conforme al nuovo quadro costituzionale indicato dall'articolo 120 della Costituzione per l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Per queste ragioni il Presidente del Consiglio

conclude

chiedendo che la Corte dichiari la illegittimità costituzionale degli articoli 2 co. 1 lett. i); 3 co. 1 lett. l); 11 co. 13 e 14; 12 co. 7 e 8, della legge della Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24.

Si produce estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2002 unicamente a copia della legge regionale impugnata.

Roma, 27 dicembre 2002

Oscar Fiumara

Vice Avvocato Generale dello Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ricorso n. 2 depositato il 9 gennaio 2003 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso

del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, presso i cui uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12, è domiciliata

contro

il Presidente della Giunta Regionale del Piemonte;

per la dichiarazione di
illegittimità costituzionale

della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 25, recante "Regolamento delle pratiche terapeutiche e delle discipline non convenzionali", pubblicata in B.U.R. Piemonte 31 ottobre 2002, n. 44, (in relazione all'art. 117, commi 1° e 3° Cost.).

Giusta determinazione 20 dicembre 2002 del Consiglio dei Ministri, ricorre il deducente per la dichiarazione dell'illegittimità costituzionale della legge Regionale Piemonte 24 ottobre 2002 n. 25, siccome in contrasto con l'art. 117 Cost. (come sostituito con l'art. 3 legge cost. 18 ottobre n. 3).

1. La denunciata legge regionale detta norme per la regolamentazione delle pratiche terapeutiche e delle discipline non convenzionali, riconoscendole specificamente - al dichiarato fine di favorire la libertà di scelta del paziente nell'ottica del pluralismo scientifico - nella "agopuntura", "fitoterapia", "omeopatia", "omotossicologia" ed altre (otto) pratiche omologhe individuate al primo comma dell'art. 2 (dalla lettura "a" alla lettura "l").

All'uopo, demanda ad una Commissione permanente, da istituirsi presso l'Assessorato competente in materia di sanità e presieduta dal relativo Assessore regionale (art. 3), compiti di: promozione della divulgazione delle pratiche e terapie non convenzionali de quibus; di monitoraggio dati e di supporto delle azioni di programmazione e di previsione di spesa nel settore; di definizione dei requisiti minimi per il riconoscimento degli istituti - pubblici e privati - deputati alla formazione degli operatori; di verifica, in capo a questi, dei requisiti occorrenti per la iscrizione in apposito registro regionale (art. 4). Detta, inoltre una disciplina transitoria per l'iscrizione in tale "albo" degli operatori già esercenti sul territorio regionale le pratiche non convenzionali in parola (art. 7).

2. Come si desume, linearmente, dalla lettera e dalla ratio legis le cennate disposizioni normative attengono allo esercizio di professioni sanitarie secondo metodi e mezzi non convenzionali, quali nominativamente elencate dal legislatore regionale; riguardano dunque - materia "di legislazione concorrente" di spettanza della Regione sottoposta, ex art. 117 Cost., al rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario (1° comma) nonché dei principi fondamentali la cui determinazione è riservata alla legislazione statale (3° comma).

Entrambi i limiti devono ritenersi violati dalla legge qui impugnata.

2.1. Ed invero, quanto al secondo di quelli ora menzionati, è agevole considerare che il previsto riconoscimento "regionale" di professioni aventi ad oggetto l'esercizio di pratiche terapeutiche "non convenzionali" non ancora istituite dalla normativa statale, cui spetta - invece - l'individuazione dei principi generali in materia, eccede dalla competenza della Regione, non potendo ritenersi a questa consentiti interventi legislativi intesi - in particolare - alla disciplina (attraverso l'istituzione d'un registro, o albo, e la regolamentazione dei requisiti per la relativa iscrizione) di figure di operatori professionali non ancora individuate dal legislatore nazionale.

Nella stessa prospettiva, e per altro verso, va pure considerato che - in atto - l'art. 6, 3° comma, del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 (sub art. 7 d.lgs. n. 517/1993) e l'art. 1, 2° co. della legge n. 42/1999 hanno esplicitamente riservato allo Stato la individuazione delle figure professionali in discorso (degli operatori - cioè - di pratiche terapeutiche "non con-

venzionali") così ponendo nell'ambito della materia "sanità" (che non è di nuova attribuzione alle Regioni, avuto riguardo all'originario art. 117 Cost.), un principio fondamentale che (pur nel novellato assetto costituzionale delle competenze legislative, risultante dalle modifiche apportate dal titolo V della Costituzione) non può non imporsi al rispetto del legislatore regionale, fino a che (almeno implicitamente) conservato in vigore dopo la legge cost. n. 3/2001 perché non disciplinato in termini diversi dalla normativa statale.

2.2. - Ma risulta, altresì, violato il limite (art. 117, 1° co., Cost.) costituito (anche per il legislatore regionale) dal rispetto dei "vincoli derivanti dall'ordinamento, comunitario" in tema di diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi.

Occorre riflettere, per vero, che le direttive comunitarie regolanti la libera circolazione dei professionisti concernono, anche, il riconoscimento dei titoli di abilitazione conseguiti in uno Stato membro ai fini dell'esercizio della attività professionale in un altro Stato (ospitante) al quale, in particolare, fanno carico di assicurarne il rispetto su tutto il proprio territorio.

Ne viene di conseguenza - quanto all'obbligo di rispetto dei "vincoli" evocati dal citato primo comma dell'art. 117 Cost. - che la denunciata legge regionale se da un canto - con l'istituzione di nuove e regolamentate figure professionali nel settore dell'esercizio di pratiche terapeutiche "non convenzionali" - innesca la piena operatività delle cennate norme comunitarie, finisce d'altro canto, inevitabilmente, col limitare ad una parte soltanto del territorio italiano l'esplicazione del diritto alla libera circolazione, determinando trattamenti discriminatori tra cittadini residenti e cittadini provenienti da un altro Stato membro.

Per le accennate considerazioni, e con riserva di migliore illustrazione, il deducente

chiede

che sia dichiarata l'illegittimità costituzione della legge della Regione Piemonte in epigrafe.

Saranno depositati la determinazione consiliare 20 dicembre 2002 ed il testo della legge impugnata.

Roma, 27 dicembre 2002

Sergio Laporta
Avvocato dello Stato

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.